IL PICCOLO

Promozione regionale: Il Piccolo+Primo Piano a L. 2.000 / Province di Ts e Go: Il Piccolo+Sole 24 ore+Guida alla Casa e ristrutturazioni a L. 9.300 / Il Piccolo+Sole 24 ore a L. 2.000 / Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 ore a L. 2.500 / Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 ore+Guida alla Casa e ristrutturazioni a L. 9.800. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Principe – il famoso Prosciutto di San Daniele

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 74 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 28 MARZO 1998

MAASTRICHT

Restano forti preoccupazioni per l'entità del nostro debito pubblico

Italia nell'euro: a denti stretti anche la Bundesbank dice sì

I tedeschi chiedono il Dpef entro aprile e bilanci almeno in pareggio per i prossimi tre anni. Prodi conferma l'impegno del governo

BONN Alla fine anche il governo del cancelliere Helmut Kohl ha detto «sì, l'Italia è nell'euro», nonostate la Bundesbank di Hans Tietmeyer, pur senza opporsi, abbia espresso tutti i suoi dubbi e le sue preoccupazioni per il debito pubblico italiano. Il «sì», però, è stato accompagnato da richieste forti di garanzie sul risamento dei conti pubblici italiani.

All'unanimità, il governo del cancelliere Kohl ha deciso ieri a Bonn di «seguire» le raccomandazioni della Commissione europea per il varo di un euro a undici, con l'inclusione quindi dell'Italia. La decisione è stata presa sulla base dei «rapporti sulla convergenza» elaborati da Commissione europea, Istituto monetario europeo (Ime) e dai «tutori del marco» della Bundesbank, che nella loro presa di posizione presentata al governo hanno attestato che il varo dell'euro è realizzabile («sostenibile»), ma che hanno anche sottolineato che l'indebitamento pubblico di Italia e Belgio desta «serie preoccupazioni» dissipabili solo attraverso «sostanziali impegni» da parte dei due paesi. Con l'espressione «impegni», il ministro delle Finanze tedesco ha detto di intendere la presentazione del Dpef entro aprile e raggiungere e mantenere attivi di bilancio a «medio termine», vale a dire per i prossimi tre anni «e non solo in via non impegnativa, ma sulla base di un accordo completo con tutte le forze politiche». E' difficile immaginare che per fine aprile il Parlamento italiano possa approvare il Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) avendo intenzione, il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi, di anticiparne il varo nei giorni immediatamente successivi a Pasqua. Ma, almeno - ha aggiunto Weigel - un impegno vincolante sarebbe un segnale importante sulla reale volontà di garantire la sostenibilità della convergenza; sono sicuro che il governo di Roma lo lancerà».

E il presidente del Consiglio, Romano Prodi manda a dire: «Il governo italiano conferma il proprio impegno alla prosecuzione della politica di risanamento finanziario da tempo avviata e, in particolare, alla riduzione del debito pubblico».

Tietmeyer e Kohl: Italia «sorvegliata speciale».

● A pagina 7

Il problema delle 35 ore: nessuna disdetta della concertazione, bisogna «fissare nuove regole»

Gli industriali «rallentano»

Berlusconi: «Uniti contro Prodi» - Ma l'appello cade nel vuoto

Oggi tocca al presidente del Consiglio affrontare l'assemblea di Parma e rilanciare il dialogo, aprendo il confronto a tutti i temi dello stato sociale

PARMA Sulle 35 ore Confindustria passa la palla al governo. Al termine della Giunta straordinaria riunitasi a Parma, il parlamentino degli industriali ha dato mandato al presidente Fossa di «ridefinire l'impostazione, gli ambiti e le modalità del processo di concertazione al fine di dare maggiore certezza alle parti sociali». Nessuna disdetta, dunque, ma l'esigenza di darsi nuove regole, dopo che quelle in atto sono state «violate» dal governo. La Confindustria «ribadisce di essere favorevole alla concertazione ma spetta ora al governo fare atti concreti per rilanciarla su basi nuove, più trasparenti e più solide». È così caduto nel vuoto l'appello di Berlusconi, che a Parma aveva invocato: «Uniamo le forze contro questo Governo». Subito, del resto, aveva replicato Guidalberto Guidi: «Unire imprenditori e forze politiche è una scelta che si può fare a livello personale, non come associazione». È anche D'Alema osservava: «Mi sembra improprio proporre crociate politico-imprenditoriali».

Oggi toccherà a Prodi affrontare l'assemblea di Parma, e rilanciare la concertazione, confortato dai segnali di disgelo già arrivati ieri sera. Nella stessa giornata il premier ha incontrato il segretario di Rifondazione, Bertinotti, quasi a voler confermare che non ha intenzione di cambiare rotta nè sulle 35 ore nè su altri punti fermi del programma di governo. Ma che intende discutere e mediare con entrambe le «controparti». Agli industriali offrirà infatti oggi di estendere il confronto a tutti gli altri problemi dello Stato sociale che sono da tempo sul tappeto.

● A pagina 3

Alla base un «patto» fra cittadini e Stato per definire diritti e priorità. Da aprile in distribuzione il nuovo modello che sostituisce il «740»

Varato il «riccometro», sperimentale per due anni

ROMA Alla base v'è un «patto» fra cittadini e Stato: il singolo autocertifica la propria ricchezza, lo Stato la ricalcola con alcuni parametri, e quindi eroga le prestazioni sociali richieste. Un nuovo modo di interpretare il Welfare State: definendo in maniera più trasparente diritti, priorità, benefici, con «sconti» sociali - sulle prestazioni - che devono essere realmente meritati. E' la filosia di fondo del cosidetto «riccometro» (Ise: indicatore della situazione economica) varato dal governo. Uno strumento che si affaccia a una fase di «sperimentazione»: il governo si è riservato un periodo di due anni per apportare modifiche alla disciplina. Non vi saranno differenze fra lavoro autonomo e reddito da lavoro dipendente. Intanto la nuova «dichiarazione unificata compensativa» è stata presentata ufficialmente dal ministero delle Finanze. Il modello Unico - destinato a sostituire il 740 - avrà 4 pagine per la dichiarazione base e sarà accompagnato da 64 pagine necessarie per «alleggerire» le spiegazioni con icone, spaziature e colori. Non dovrà contenere documentazione allegata ma non potrà più essere presentato in forma «congiunta» con il coniuge. Tra le novità più importanti, i contribuenti non si dovranno più rivolgere ai Comuni. La consegna dovrà essere fatta in banca o alla posta. Il modello sarà in distribuzione da fine aprile.

● A pagina 2

Tutti insieme per combattere la corruzione. Borrelli: «Ridurre la presenza pubblica nell'economia»

Politici-giudici, scoppia la pace

L'inchiesta Alta velocità: chiesto il processo per Necci e Pacini

ROMA Tutti insieme per parlare di corruzione, come combatterla. Tutti insieme - esponenti delle procure più importanti d'Italia - per una sfilata di gruppo davanti alla Commissone Affari costituzionali del Senato e, soprattutto, per ricucire lo strappo tra potere politico e giudiziario. Sancito alla fine attorno al tavolo del ristorante di Palazzo Madama. Corruzione, ovvero dove si annida e quali i rimedi. Per Borrelli occorre, innanzitutto, ridurre la presenza pubblica nell'economia, quindi cercare di sgretolare il sistema di omertà. Le falle sono state aperte con Tangentopoli, si tratta solo di proseguire su questa strada. Purtroppo molte volte le armi sono spuntate. Intanto Mani pulite ha chiesto il rinvio a giudizio per l'ex amministratore delle Fs Lorenzo Necci, il banchiere italo-svizzero Pierfrancesco Pacini Battaglia e altre otto persone coinvolte nell'inchiesta sull'Alta velocità.

● A pagina 4

Decreto del governo sulle Ferrovie: liberalizzazione come chiede l'Ue (da 7 anni)

Treni, via alla concorrenza

ROMA Via alla concorrenza nelle Ferrovie, anche se con sette anni di ritardo sul resto d'Europa. Lo stesso ministro Burlando (di cui An continua a chiedere le dimissioni) a smorzare l'entusiasmo di un decreto varato dal Consiglio dei ministri definito «rivoluzionario». Ma Prodi ha detto: «Inizia la concorrenza, comincia un nuovo modo di lavorare». Per l'elefantiaco mondo delle ferrovie italiane è una Maastricht da dover centrare a ogni costo: apertura della rete anche a soggetti stranieri, europei, che dovranno ovviamente pagare un canone alle Fs; divisione - prima contabile, quindi societaria - dell'azienda in due tronconi: uno che gestisca la rete delle infrastrutturre, l'altra che offra i servizi. Liberalizzazione, dunque, e preparazione alla concorrenza, così come da tempo dettava una direttiva della Comunità europea. Ieri il decreto varato dal governo ha fissato questi due principi cardine. Un cambiamento che completa quello già in corso in altri settori del trasporto.

● A pagina 4

Inchiesta della giustizia militare Usa: ora rischiano la corte marziale

Cermis: formalmente incriminati i quattro marines del «Prowler»

WASHINGTON Il pilota e gli altri tre membri dell'equipaggio che ha provocato la tragedia del Cermis sono stati formalmente incriminati. Le accuse sono omicidio colposo, negligenza, danneggiamento di proprietà militari, danneggiamento di proprietà privata, trascuratezza nell'adempimento del proprio dovere. Non è ancora la corte marziale, ma il passo immediatamente precedente: i quattro marines dovrano comparire davanti a un gran giurì militare, che deciderà se le prove raccolte sono sufficienti per un processo davanti alla corte marziale. Ma nel mirino della giustizia militare americana sono finiti anche i diretti superiori dell' equipaggio del «Prowler» di Aviano. Tutti i comandanti dello squadrone coinvolto nell'incidente sono oggetto di un'investigazione preliminare, che entro il 15 aprile dovrà stabilire se sono a loro volta colpevoli di negligenza «nell'acquisire e far circolare informazioni adeguate sulle norme di volo».

● A pagina 4

Da questa notte l'ora estiva Durerà fino al 25 ottobre

ROMA Torna l'ora legale e tornano le giornate più «luminose»: questa notte dormiremo un'ora in meno che recuperemo tra sette mesi, il 25 ottobre prossimo. L'ora estiva scatta stanotte prossima (per l'esattezza alle ore due): le lancette degli orologi dovranno essere spostate in avanti di un'ora.

Inizio e fine dell'ora legale arrivano quest'anno con un giorno di anticipo rispetto al 1997 (quando durò dal 30 marzo al 26 ottobre). Anche nel 1998 l'ora legale - come in tutti i Paesi dell'Unione europea - durerà molto di più di quella solare: quasi sette mesi contro poco più di cinque.

ALL'INTERNO

La bimba sta bene e la mamma, ascoltando il cuoricino, reagisce con una lacrima

In coma, partorisce e piange

RAVENNA *Le è spuntata una lacrima, un piccolo, struggente, miracolo, il segno della felicità per la nascita della figlia che, nelle sue condizioni, non poteva manifestare diversamente, Una giovane donna in coma da sei mesi a causa di una emorragia cerebrale ha dato alla luce ieri, con parto cesareo, al settimo mese di gravidanza, all'ospedale di Lugo di Romagna, una bambina di due chili e 400 grammi. Le condizioni della neonata sono buone.*

La donna era stata ricoverata poco dopo il concepimento e aveva dovuto subire anche un intervento neurochirurgico all'ospedale Bufalini di Cesena. «Sono state conservate le funzioni vitali e quindi la gravidanza è potuta andare avanti normalmente», ha spiegato il primario del reparto di ostetricia, Marco Mattucci.

Ma la donna si è resa conto di avere avuto un figlio? «Le abbiamo fatto ascoltare il battito cardiaco fetale - ha detto il medico ai cronisti - e le abbiamo chiesto se lo sentiva. La donna ha chiuso gli occhi, uno dei segni convenzionali con cui dialoga con noi da quando, alcuni mesi fa, è passata dal coma profondo al coma vigile. E quel gesto per noi significa sì. Subito dopo le è spuntata una lacrima, che abbiamo inteso come un sentimento, come una reazione cosciente della paziente».

La neonata, ha spiegato il primario di pediatria Angelo Antonellini, ha una piccola malformazione del palato molle e per questo è stata alimentata per ora con un sondino naso-gastrico. «Spero comunque che entro domani - ha aggiunto - la piccina si possa alimentare da sola».

p. l.

Al via la sperimentazione del nuovo strumento per accedere ai servizi sociali - Autocertificazione e alcuni calcoli

Dal riccometro un patto con i cittadini

Il presidente della Commissione finanze, Benvenuto: dovrà essere temuto dai furbi

ROMA Alla base v'è un patto fra cittadini e Stato: il singolo autocertifica la propria ricchezza, lo Stato la ricalcola con alcuni parametri, e quindi eroga le prestazioni sociali richieste. Un nuovo modo di interpretare il welfare state: definendo in maniera più trasparente diritti, priorità, benefici, con sconti sociali - sulle prestazioni - che devono essere realmente meritati.

È la filosia di fondo del cosidetto riccometro, varato ieri dal governo, tecnicamente Ise, indicatore della situazione economica. Soltanto un poverometro secondo le critiche del Polo, «uno strumento che dovrà essere temuto soltanto dai furbi», per il presidente della commissione Finanze Giorgio Benvenuto. Uno strumento che in ogni caso si affaccia a una fase di sperimentazione: il governo si è infatti riservato esplicitamente un periodo di due anni per apportare modifiche alla disciplina.

Non vi saranno differenze fra lavoro autonomo e reddito da lavoro dipendente. Il procedimento verrà innescato da un'autocertificazione. Un esempio delle prestazioni sociali che verranno rese in cambio: asilo nido, alloggi pubblici, esenzione dal ticket sanitario, eccetera. Fra le modifiche introdotte ieri, rispetto al testo originario, l'esenzione delle pensioni sociali. Ecco in dettaglio come si calcolerà il reddito familiare.

AUTOCERTIFICAZIONE. I cittadini dovranno compilare un modulo «sociale» inserendovi i propri redditi Irpef, le rendite finanziarie e la composizione del nucleo familiare tenendo conto della presenza di minori, di portatori handicap e di invalidità, di nuclei monoparentali e di nuclei con figli minori in cui entrambi i genitori svolgono attività.

REDDITO GLOBALE. Il reddito Irpef verrà aumentato dal reddito da attività finanziarie (titoli di stato, azioni, assicurazioni, gestioni di patrimonio). Questo sarà calcolato applicando il rendimento medio annuo dei titoli decennali del Tesoro. È prevista una franchigia di 50 milioni per il patrimonio di tutta la famiglia, elevata a 70 milioni se il nucleo familiare risiede in un'abitazionoe di proprietà. Previste anche detrazioni per le spese d'affitto (2,5 milioni, che diventano 3,5 milioni se la famiglia non possiede altri immobili nel comune di residenza).

CONTROLLI. Possono essere condotti dal ministero delle Finanza, dalla Guardia di Finanza e dagli enti erogatori delle prestazioni. È previsto l'accesso alle informazioni bancarie e di qualsiasi intermediario finanziario.

ENTRATA IN VIGORE. Il decreto legislativo contiene solo i parametri globali per calcolare l'Ise, saranno poi le varie amministrazioni a fissare, entro maggio, i propri parametri per accedere ai servizi sociali. In alcuni casi il termine potrà essere differito al 31 dicembre del '98. Di fatto è improbabile che il nuovo strumento possa dispiegare tutti i suoi effetti prima del '99.

COME FUNZIONA IL RICCOMETRO

FAMIGLIA A	
Lui (autonomo)	25 milioni
Lei (operaia)	40 milioni
Casa (proprietà)	100 milioni
Franchigia	-50 milioni
TOTALE REDDITO	115 milioni
REDDITO RICCOMETRO (parametro equivalenza 1,65)	69,6 milioni

FAMIGLIA B	
Lui (autonomo)	20 milioni
Lei (operaia)	40 milioni
Figlio (3 anni)	-
Figlio (2 anni)	-
Casa (affitto)	-2,5 milioni
TOTALE REDDITO	37,5 milioni
REDDITO RICCOMETRO (parametro equivalenza 2,45)	23,5 milioni

FAMIGLIA C	
Lui (autonomo)	40 milioni
Lei (operaia)	40 milioni
Figlio (3 anni)	
Figlio (2 anni)	
Casa (affitto)	-2,5 milioni
TOTALE REDDITO	77,5 milioni
REDDITO RICCOMETRO (parametro equivalenza 2,45)	31,6 milioni

FAMIGLIA D	
Lui (funzionario banca)	100 milioni
Lei (impiegata)	50 milioni
Figlio (13 anni)	-
Casa (proprietà)	100 milioni
Franchigia	-50 milioni
TOTALE REDDITO	200 milioni
REDDITO RICCOMETRO (parametro equivalenza 2,1)	95,2 milioni

Le Franchigie	
Prima casa	50 milioni
Rendite Finanziarie	50 milioni
Casa in affitto	-2,5 milioni

Resta ancora da stabilire quale sarà il «reddito riccometro» necessario per accedere alle varie prestazioni dello Stato sociale (medicine gratis, asilo nido senza pagare la retta, borse di studio universitarie, pensioni sociali)

SEI

I nuovi decreti stabiliscono le «finestre» di uscita per chi ha fatto domanda dal 16 marzo al 2 novembre '97

Pensioni: le regole nel settore pubblico

ROMA Sono state definite le date di pensionamento per i lavoratori pubblici che avevano presentato la domanda per la pensione anticipata prima del 3 novembre 1997, quando poi è scattato il blocco. Lo rende noto il ministero del lavoro, precisando che sono stati varati due decreti interministeriali (lavoro, tesoro, funzione pubblica).

Il primo decreto interessa forze armate (carabinieri compresi), finanza, forze di polizia a ordinamento civile e vigili del fuoco. La pensione di anzianità decorre da aprile per chi ha estinto definitivamente il rapporto di lavoro entro la fine del 97, e a condizione del possesso dei requisiti previsti a tale data. Potrà andare in pensione da luglio chi a fine '97 aveva 35 anni di contributi e meno di 52 anni di età. La «finestra» si aprirà, invece, dall'1 ottobre per chi, a fine 97, aveva 56 anni di età e 34 di contributi.

Il secondo decreto riguarda statali, personale degli enti locali e tutti gli altri iscritti all' Inpdap. Per loro la pensione anticipata è consentita da aprile, con le stesse regole in vigore per i lavoratori pubblici (cioè possesso dei requisiti e definitiva estinzione del rapporto di lavoro entro la fine del 1997).

Gli altri lavoratori che avevano presentato domanda riceveranno la pensione da luglio, se avevano già 49 anni di età a fine 97; e da ottobre quanti ne avevano 48.

Riguardo alla scuola, il decreto prevede che i dipendenti, che hanno presentato domanda di dimissioni fra il 16 marzo e il 2 novembre 1997, e in possesso dei requisiti previsti, andranno in pensione nel 2000 nel limite del contingente previsto dalla finanziaria, o l'anno dopo per chi non rientra nel contingente stesso. In caso di eccedenza, il ministro della pubblica istruzione formerà la graduatoria degli aventi diritto in base alla maggiore anzianità anagrafica e contributiva, e alla data di presentazione della domanda.

«Con questi atti amministrativi - ha detto il ministro Treu - giunge a compimento un altro aspetto della riforma del welfare».

FEDERALISMO

Accorciati molti procedimenti burocratici

Con il decreto Bassanini in arrivo più poteri a regioni ed enti locali

ROMA Il primo mattone della riforma amministrativa ideata dal ministro Bassanini è stato posto. In un decreto approvato ieri dal governo si dà attuazione ad importanti novità su federalismo e decentramento: nuovi poteri, funzioni e risorse vengono trasferiti alla competenza delle Regioni e degli enti locali; il rapporto con l'amministrazione viene sburocratizzato, e in molti casi il procedimento per accedere a finanziamenti, o per aprire un'attività, si riduce a un'autocertificazione o viene comunque di molto scontato rispetto ai lunghi iter del passato.

In tutto - ha detto Bassanini - saranno almeno cento fra autorizzazioni o nulla osta amministrativi che vengono meno. Un esempio: per aprire un negozio di fotografia non dovrà chiedersi alcunchè, bensì comunicare l'intento al Comune. Idem per l'attività di un'impresa di pulizie.

La riforma comincerà ad essere operativa dal '99. Nel corso dell'anno il governo opererà alcune modifiche alle decisioni di ieri.

Alle Regioni e agli enti locali vengono trasferiti più poteri e più risorse per farvi fronte. Nel caso del settore artigiano vengono conferite alle Regioni tutte le incentivazioni alle imprese artigiane, salvo nei casi di cofinanziamenti di programmi regionali. Nel settore industriale vengono conferiti alla Regioni la gran parte degli incentivi finanziari alle imprese, compresi quelli per le piccole e medie imprese e per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico. Per lo svolgimento di queste funzioni è prevista l'istituzione di uno sportello unico negli stessi comuni ed una procedura abbastanza semplificata, basata su un sistema di autocertificazione da parte dell'impresa. Nel settore energetico vengono delegate tutte le funzioni amministrative, comprese quelle relative a fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio, al gas. Il decreto prevede di accentuare l'autonomia delle Camere di commercio, con l'abolizione di numerosi atti di controllo statale, conservando a livello centrale quelle funzioni volte a mantenere il «sistema a rete».

m.g.

La nuova dichiarazione, che si basa su quattro pagine, è stata illustrata ufficialmente dal Ministero delle finanze

Addio «740», nasce il modello Unico a colori

Niente allegati - Non potrà essere presentato in forma congiunta con il coniuge

ROMA Telematica e colori, rate e compensazioni: la nuova «dichiarazione unificata compensativa» è stata presentata dal ministero delle Finanze guidato da Visco. Il modello Unico – destinato a sostituire il 740 – avrà 4 pagine per la dichiarazione base e sarà accompagnato da 64 pagine necessarie per «alleggerire» le spiegazioni con icone, spaziature e colori. Non dovrà contenere documentazione allegata ma non potrà più essere presentato in forma «congiunta» con il coniuge. Ecco le novità.

LA COMPILAZIONE. La dichiarazione sarà da quest'anno un modulo 'omnibus' per le persone fisiche, utilizzabile anche per Iva e Irap mentre nei prossimi anni questo sarà consentito anche alle società. Non dovrà più essere allegata la documentazione (ad esempio per gli oneri o per indicare la retribuzione) ma dovrà essere ben conservata per i controlli che saranno fatti a partire dal secondo anno di consegna. Le istruzioni sono state adattate alle diverse esigenze. Se per i contribuenti che compilano il modulo base non cambia molto («anche nei tempi di compilazione», assicurano alle Finanze), gli altri dovranno orientarsi nel gran numero dei prospetti che è possibile allegare.

GRAFICA E COLORI. A questo scopo è stata scelta una grafica «amichevole». Le istruzioni sono «guidate» e le parti importanti sono sottolineate da piccoli segni grafici: da una mano che indica un «alt» per i passi più importanti a quella che riproduce una frontiera per le parti che riguardano i contribuenti all'estero. Sul modulo base dovrà essere indicato il tipo di dichiarazione e, a seconda delle imposte da pagare, i moduli avranno diversi colori: dal celeste della dichiarazione di redditi all'arancio dell'Irap, dal blu dell' Iva al verde della dichiarazione dei sostituti d'imposta. Per evitare errori è scambiata anche la numerazione dei quadri.

CAMBIANO I QUADRI. Quelli della parte dichiarata ai redditi saranno preceduti da una «R». La lettera diventa «V» per l'Iva, «I» per Irap e «S» per la dichiarazione dei sostituti d'imposta. L'effetto è quello di un parcheggio in un ipermercato: dopo un primo disorientamento la lettera indicherà con precisione come orientarsi nei diversi quadri. Per i contribuenti che compilano il solo modulo base, comunque, non cambia molto (se non la numerazione).

LA DICHIARAZIONE CONGIUNTA. Non potrà più essere fatta. Di fatto, quindi, scompare la compensazione tra le imposte dei due coniugi: ed è questa l'unica novità negativa.

IN BANCA O ALLA POSTA. È una delle novità più importanti. I contribuenti non si dovranno più rivolgere ai comuni. La consegna dovrà essere fatta in banca o alla posta.

VERSAMENTI. Saranno rivoluzionati. Non solo a partire da maggio sarà possibile compensare (fino ad un tetto di 500 milioni) gli importi dovuti tra le diverse imposte e i contributi (attraverso il modulo di versamento unificato) ma i pagamenti potranno essere fatti con assegni e con il bancomat. Il bancomat e gli assegni circolari potranno essere utilizzati alle poste, in banca e dai concessionari della riscossione. Gli assegni bancari potranno essere utilizzati per i versamenti in banca e anche, ma solo se sono «su piazza», alla posta.

RATE E PROROGHE. Nel modulo sono riportati i nuovi termini di pagamento: per quest' anno le imposte si versano fino al 15 giugno senza interessi e poi per un mese con una maggiorazione dello 0,50 per cento. Sarà inoltre possibile fare i versamenti in rate (pagando uno 0,50% in più al mese). Ma i termini cambiano a secondo se si tratta di contribuenti con o senza partita Iva. Per i contribuenti «semplici» le rate concideranno con la fine del mese (il 30 giugno pagheranno lo 0,25%, il 31 luglio lo 0,75% e così via), per gli altri con il 15 di ogni mese (lo 0,5% a luglio, l'1% ad agosto. Ecc.).

Le inchieste sulle retribuzioni sfioreranno il «palazzo»

ROMA Sui redditi pubblici e privati di tutti gli italiani indagherà presto una commissione di inchiesta che, con i poteri della magistratura, lambirà anche i «palazzi» delle istituzioni. È questo il compromesso sul quale si sta lavorando al Senato, dove la Commissione affari costituzionali sta discutendo l'istituzione di un organismo monocamerale che sveli tutti i misteri della «giungla retributiva».

Ma proprio sulla possibilità di far entrare questo organismo nei «palazzi» si è registrato un forte scontro politico. La prima versione del testo (l'iniziativa è stata fortemente voluta dal senatore dei Democratici di sinistra Gian Giacomo Migone, che è stato il primo firmatario) prevedeva che, avvalendosi proprio dei poteri dei giudici, la commissione potesse indagare sui redditi dei dipendenti del Parlamento, del Quirinale e della Corte costituzionale, arrivando persino a sbirciare nelle tasche dei deputati e dei senatori.

Su questa ipotesi c'è stata una forte reazione negativa da parte soprattutto di Forza Italia. Così ora si sta lavorando su un' ipotesi che esclude l'uso dei poteri inquisitori nei confronti del «palazzo», per lasciarli invece intatti per tutti gli altri lavoratori.

Al congresso Formentini avvisa che il Carroccio dialogherà solo con le forze che approvano la linea padana

La Lega chiede accordi sulla secessione

MILANO «Dialogheremo solo con quelle forze che considerano legittima la nostra richiesta di secessione». In assenza di Bossi tocca all'ex sindaco di Milano, Marco Formentini, scaldare i cuori dei pochi leghisti presenti al Palavobis nella giornata di apertura del congresso straordinario del Carroccio. Formentini ce la mette tutta. Ma fa solo un accenno alle future alleanze con altri partiti: a dare la linea ci penserà oggi Umberto Bossi. «La Lega è Bossi, Bossi è la Lega. Questa è la forza ma anche la debolezza del Carroccio», spiega il veneto Stefano Stefani, uno degli uomini forti del movimento.

«È ora che la struttura del movimento cammini con le proprie gambe indipendentemente da Bossi» ha aggiunto Stefani che ha preannunciato un emendamento allo statuto per la nomina di uno o più vicesegretari. Il braccio destro del senatùr non sarà però piemontese nè lombardo. Il più accreditato pare il veneto Comencini.

Accordi elettorali dunque. Ma anche Europa. Dalla Germania arrivano altri rimproveri e Formentini, che nella Cee ha lavorato come funzionario, attacca il Governo Prodi: «C'è poco da cantar vittoria, l'Italia è il fanalino di coda. Il traguardo europeo è solo frutto di un baratto che penalizzerà le piccole e medie aziende padane». Non tutti appoggiano però la linea antieuropea. «Non credo che Umberto Bossi sia definitivamente contro l'associazione con l'Europa - spiega il senatore leghista Enrico Jacchia, capogruppo alla commissione Esteri del Senato -. L'Europa unita porta sacrifici, ma anche delle grandi opportunità, se la Lega le saprà sfruttare. Nell'Europa della moneta unica nessun governo potrà lasciarsi andare all' assistenzialismo».

La platea è freddina sul tema Europa. Ci pensa allora il piemontese Mario Borghezio a dare una scossa ai delegati della Lega nord: «Vogliamo costruire una giustizia padana legittimata da popolo. L'elezione diretta del pm è fondamentale: il magistrato deve rispondere al popolo, pena la sua non rielezione». Proprio ieri mattina Borghezio e altri leghisti hanno presentato alla Cassazione i quesiti referendari per abrogare la norma che prevede la nomina a magistrato di tribunale previa delibera del Csm. Non solo. A poche ore dall'entrata in vigore della legge sull'immigrazione, la Lega, sempre in Cassazione, ha presentato un referendum anche su questo tema.

Intanto An si è costituita parte civile nel processo a carico di Umberto Bossi, leader della Lega Nord, cominciato ieri in Tribunale, a Tolmezzo, e subito rinviato al prossimo 11 dicembre per l'assenza di Bossi, impegnato nel congresso della Lega. La richiesta di costituzione è stata presentata dall'avv. Manlio Contento, parlamentare di An e uno dei più stretti collaboratori di Fini.

I fatti risalgono al 6 agosto del 1995 quando, a Villa Santina (Udine), Bossi invitò chi assisteva al suo comizio a «individuare e perseguire casa per casa gli iscritti e gli elettori di Alleanza nazionale», definiti anche «porci fascisti».

E Fini a Tolmezzo si costituisce parte civile contro il Senatùr

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 27 marzo è stata di 53.800 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

AZIENDA ITALIA

Al convegno di Parma, dove si sono riuniti gli Stati generali dell'impresa, il direttore generale Cipolletta si attesta sul concetto di «tregua armata»

Confindustria non rompe i ponti sulle 35 ore

Lucchini: «Dannose le battaglie contro i mulini a vento» - Tronchetti Provera: «Competitività e basta»

ROMA Dopo una giornata passata ad ascoltare gli argomenti di Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema, gli industriali riuniti a Parma hanno dato mandato, in una giunta straordinaria convocata per discutere su 35 ore e politica dei redditi, a Giorgio Fossa di stabilire in che modo non interrompere il dialogo con Governo e sindacati. In sostanza la Confindustria chiederà nuove regole al Governo per riuscire a continuare nella cosiddetta politica della concertazione. Per ora comunque non ci sarà la temuta disdetta agli accordi di luglio. E dal sindacato il primo segnale di apprezzamento viene dalla Cisl: «Mi sembra una decisione responsabile» dice Raffaele Morese.

A fare il punto della situazione dopo le oltre due ore di riunione della Giunta è stato il direttore generale Innocenzo Cipolletta che in sostanza ha proposto una «tregua armata» al Governo. «Noi non disdettiamo l'accordo di luglio ma il Governo deve fare atti concreti con i sindacati». Sulla stessa linea la presidente dei giovani industriali Emma Marcegaglia. «Le attuali regole portano alla morte della concertazione e non si può discutere. Ad averla uccisa, sia chiaro non siamo stati certamente noi». Alla luce di ciò e per senso di responsabilità gli industriali sono comunque disponibili a «ridisegnare nuove regole per rimettere tutto sul tavolo, dai problemi dell'occupazione a quelli dello sviluppo».

Che l'umore fosse quello di ribadire la netta contrarietà alle 35 ore senza però giungere alla rottura definitiva dei rapporti con Governo e sindacati si era capito già nel pomeriggio negli interventi di molti big dell'industria radunati a Parma. E' stato infatti molto apprezzato l'intervento di Massimo D'Alema che, pur difendendo l'impostazione data dal Governo alla questione delle 35 ore, ha giudicato comprensibile la protesta degli industriali, E soprattutto ha chiesto alle imprese di non tagliarsi i ponti alle spalle con una denuncia degli accordi di luglio.

Da Cesare Romiti a Marco Tronchetti Provera fino a Luigi Lucchini tutti si sono detti pronti a fare la loro parte. «Mi sembra - spiegava a fine pomeriggio Lucchini - che tra noi l'umore prevalente è di non andare a fare le battaglie contro i mulini a vento anche perchè ci si troverebbe in una situazione assai pericolosa per il Paese». Il ritorno alla conflittualità permanente è una prospettiva che non solletica gli industriali.

Chiarissime anche le parole di Marco Tronchetti Provera che hanno anticipato le conclusioni della giunta. «Noi tutti crediamo nelle regole della concertazione, il cui valore è riconosciuto. Ma vogliamo che i ruoli di ciascuno siano più chiari». «Noi non siamo né di destra né di sinistra - ha sintetizzato Tronchetti Provera - ma per lo sviluppo e la competitività». «Talvolta si acchiappano più mosche con una goccia di miele che con un barile d'aceto».

Da sin., Guido Barilla, Luigi Abete e Massimo D'Alema al summit di Parma sulle 35 ore.

L'ORARIO SETTIMANALE SETTORE PER SETTORE

Settore	Ore medie settimanali
Bancari, cartai, Alitalia	37 e 1/2
Polizia	37
Metalmeccanici turnisti, elettricisti turnisti	36 e 1/2
Funzione pubblica, ferrovieri, Posta, Telecom disagiati, gomma-plastica turnisti, scuola ausiliari e capi istituto, giornalisti	36
Chimici turnisti, tessili turnisti	35 e 1/2
Poligrafici quotidiani	35
Manovratori Fs	34
Insegnanti scuola materna	26
Artisti	22
Insegnanti media inferiore e superiore	20

SEI

Bertinotti dopo l'incontro con il premier più ottimista sull'inizio della cosiddetta «fase 2» pur insistendo sui nodi dello sviluppo al Sud

ROMA Dopo D'Alema e Berlusconi tocca ora a Prodi affrontare gli industriali riuniti a Parma. Oggi è dunque una giornata decisiva per riprendere il dialogo tra Governo e Confindustria. Il presidente del Consiglio s'impegnerà per rilanciare la concertazione dopo le minacce di rottura di Fossa, confortato dai segnali di disgelo già arrivati ieri sera. Nella stessa giornata il premier ha incontrato il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti, quasi a voler confermare che lui non ha intenzione di cambiare rotta né sulle 35 ore né su altri punti fermi del programma di governo. Ma che intende discutere e mediare con entrambe le «controparti». Agli industriali offrirà infatti oggi di estendere il confronto a tutti gli altri problemi dello Stato sociale che sono da tempo sul tappeto. Al centro del suo discorso certamente saranno l'ingresso del nostro Paese in Europa e i segnali di ripresa economica.

Nel faccia a faccia di oltre un'ora e mezzo Prodi ha assicurato a Bertinotti che, raggiunto il traguardo dell' Euro, il governo intende affrontare con determinazione i nodi dello sviluppo del Sud e della disoccupazione.

Bertinotti, che non ha voluto fornire, per correttezza, particolari sull'incontro di Palazzo Chigi, ha detto che è stato «propedeudico alla fase 2 del governo» e che ci saranno ulteriori approfondimenti. Si è parlato «dei problemi di fondo della società italiana».

Il provvedimento sulle 35 ore è, per il leader comunista, «un atto importante e significativo». «Si tratta però di vedere- ha aggiunto- se è il primo passo di un decollo dell'azione riformatrice». Per il momento però «l'insoddisfazione verso la politica del governo in merito alla disoccupazione resta la stessa di ieri». E secondo Bertinotti, che ha insistito nella richiesta di un vertice di maggioranza in tempi brevi sui temi economici, «è del tutto aperta ancora la questione di che cosa questo governo farà da grande». Tuttavia dopo l'incontro di ieri c'era una clima di cauto ottimismo tra i dirigenti di Rifondazione perchè si sarebbe aperta una più intensa e interessante fase di confronto sulla politica economica.

Il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha detto ieri che il patto con Rifondazione si potrebbe rompere solo se questa facesse richieste nuove che vanno contro il programma del governo, per esempio contro l'aumento e dell'efficienza e della competitività del nostro sistema. Ma sul disegno di legge per l'orario di lavoro a 35 ore Dini ha invitato la Confindustria a non rompere gli accordi di luglio '93. «Mi auguro -ha detto- che ritorni al tavolo del negoziato, poichè il governo si è detto disponibile ad introdurre emendamenti al provvedimento che ha varato».

Il presidente del Consiglio entra oggi nell'arena emiliana come mediatore sulla concertazione fra le parti sociali

Primi segnali di disgelo fra Fossa e governo

E anche Dini lancia un invito a non rompere gli accordi del luglio 1993

Billè tuona: «Anche la criminalità ci costa»

PALERMO **Da Palermo Sergio Billè, presidente della Confcommercio, spara nuove bordate contro il Governo. Una tribuna non scelta a caso, perchè la Regione ha in materia di licenze competenza primaria e dunque la riforma che liberalizza non verrà automaticamente applicata in Sicilia. A Romano Prodi, Billè contesta anche una sostanziale incapacità a realizzare nel Mezzogiorno quella sicurezza sociale e quella libertà d'impresa, al riparo da pizzi e attentati, senza le quali non può esservi sviluppo. «Il disegno di legge sulle 35 ore se non sarà fermato in tempo - ha detto Billè - potrà avere gli stessi effetti catastrofici di una automobile che fa un salto di corsia ed è costretta a marciare contro mano».**

«Per le aziende commerciali con più di 15 dipendenti - a giudizio di Billè - quelle che oggi realizzano, tra settore alimentare e non alimentare, un fatturato di quasi 50 mila miliardi, il costo del lavoro aumenterebbe del 9, 6 per cento».

Intervista

Bersani (Industria) é ottimista: «Siamo in Europa e ci resteremo»

PARMA «Le 35 ore? Siamo pronti a sederci allo stesso tavolo insieme a Confindustria». Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani - ieri a Parma per partecipare, con i massimi esponenti del mondo politico ed economico, al convegno «L' Italia da semplificare» - è sicuro che sul tema del giorno il dialogo tra esecutivo e imprenditori riprenderà. Eppure Confindustria continua a nutrire fortissimi dubbi sulla reale opportunità delle 35 ore.

«Forse dovrebbero guardare con più attenzione il testo della legge: uscire dagli slogan e vedere quanto spazio si è dato alla concertazione e alla competizione tra le parti. Siamo consapevoli tanto quanto gli imprenditori che la riduzione dell'orario può, e dico può, tradursi in un aumento di occupazione, e che questo non sia un fatto assolutamente certo, o automatico: ma siamo d'altra parte convinti che questa, a determinate condizioni, sia una strada che può portare benefici a tutti».

Il governo dunque si prepara ad ascoltare e a affrontare le perplessità di Confindustria?

«L'abbiamo detto chiaramente: siamo interessati a riprendere il dialogo con loro. Ci sono esigenze oggettive per riprenderlo: una ripresa in atto, l'Europa, le riforme. Anche in presenza di una legge delle 35 ore, c'è lo spazio per lavorare insieme. Proprio l'altro giorno abbiamo invitato gli imprenditori a confrontarsi insieme a noi, alle istituzioni regionali locali e ai sindacati sul tema del Mezzogiorno: la nostra disponibilità è ampia. Non siamo stati noi ad abbandonare il tavolo delle trattative: il problema, adesso, è solo quello di superare questa momentanea situazione di difficoltà».

Ma diversi imprenditori, sono convinti che con la «zavorra» delle 35 ore non si rimarrà a lungo in Europa.

«Intanto, in Europa ci siamo arrivati. E ci si può anche rimanere se, invece delle polemiche, prevarranno il dialogo, la discussione, la concertazione tra le parti, i contratti. Siamo tutti soggetti responsabili, sia il governo che i sindacati che gli imprnditori: nessuno una volta entrato in Europa vorrà uscirne, per carità».

f. m.

E D'Alema replica al leader di Fi definendo fuori luogo «crociate politico-imprenditoriali»

Berlusconi propone un patto anti-Prodi ma gli industriali prendono le distanze

PARMA «Uniamo le forze contro questo governo». Silvio Berlusconi è sbarcato a Parma, al maxi convegno organizzato ieri dalla Confindustria - che nella città emiliana ha convocato un summit sul decreto legislativo che introduce la riduzione dell'orario di lavoro - e ha esplicitamente invitato gli imprenditori a far fronte comune contro Prodi, l'Ulivo e il governo delle 35 ore. Ma la risposta non è stata quella attesa. Dai vertici della Confindustria arriva una chiara rivendicazione di autonomia.

«Unire imprenditori e forze politiche - chiarisce a nome dell'organizzazione Guidalberto Guidi - è una scelta che si può fare a livello personale, non come associazione».

Anche Massimo D'Alema, che è intervenuto al convegno confindustriale di Parma subito dopo Silvio Berlusconi, ha trovato sbagliato l'appello. «Mi sembra improprio proporre crociate politico-imprenditoriali».

A dividere D'Alema e Berlusconi anche l'ingresso dell'Italia nell'Euro. Per il segretario del Pds «con oggi inizia una sfida, non certo una festa», mentre il Cavaliere assicura che «c'è ben poco da esaltarsi. Solo la Grecia è rimasta fuori, quindi mi pare che non abbiamo fatto chissà quale impresa».

Ma a tener banco è stato principalmente, come previsto, il disegno di legge del Governo sulla riduzione di orario. Silvio Berlusconi ribadisce la sua totale contrarietà. «Il governo ci ha fatto ingoiare una polpetta avvelenata. Per amore di durata questo governo ha imposto qualcosa cui non crede neanche Prodi. Le 35 ore fanno a pugni con la modernizzazione del Paese, sono il segnale di una mentalità centralista, statalista, pauperista».

Per questo il leader di Forza Italia chiede un patto alle imprese. «Non accontentatevi di mercanteggiare un osso, bisogna invece unire le forze con chi è sceso in campo per difendere il ceto produttivo. Finitela di credere che un governo di sinistra possa fare una politica di destra, non è mai accaduto, non accadrà mai».

Berlusconi lascia il palco a Massimo D'Alema. Che critica apertamente la richiesta di Berlusconi, pur comprendendo le critiche della Confindustria alla riduzione di orario.

«Comprendo bene -spiega a sua volta il segretario del Pds - le ragioni e le motivazioni che spingono gli imprenditori ad un atteggiamento di protesta sulle 35 ore. Non pretendo quindi che Confindustria sia d'accordo, anche perché la riduzione di orario è uno di quei temi in cui in un Paese democratico si apre un confronto tanto più necessario in quanto il governo non ha proceduto con misure autoritative, ma ha presentato un disegno di legge in Parlamento che potrà essere aperto al confronto con le parti sociali. Più semplicemente io credo che la tendenza alla riduzione di orario vada incoraggiata e governata, ma sono altrettanto convinto che spetta al dialogo tra le parti riempire di contenuti questo processo».

Per D'Alema, quindi, «se si vuol difendere la concertazione» - dice di esserne convinto - «non c'è modo migliore che tener vivo quel dialogo tra le forze sociali che da anni costituisce un punto di forza per il Paese».

E questa lettura del provvedimento del governo è stata valutata positivamente da Cesare Romiti, che ha spiegato di «aver apprezzato» le parole del segretario pidiessino.

Il governo vara la liberalizzazione dei trasporti su rotaia e apre alla concorrenza europea

Ferrovie, largo ai treni stranieri

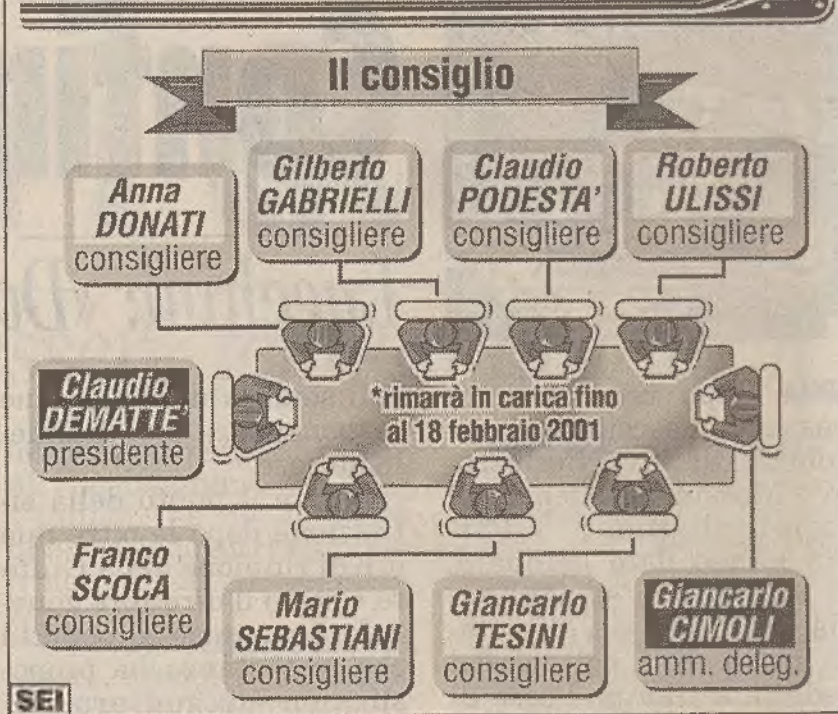
E intanto Mani pulite chiede il rinvio a giudizio per Necci e Pacini Battaglia

ROMA Sette anni di ritardo sul resto d'Europa, un futuro più facile da immaginare che da costruire, ma meglio tardi che mai. E' stato lo stesso ministro Burlando durante la conferenza stampa seguita alla riunione del governo di ieri a mitigare l'entusiasmo di un decreto a suo modo rivoluzionario. «Inizia la concorrenza» ha sorriso soddisfatto Prodi, «comincia un nuovo modo di lavorare». Per l'elefantiaco mondo delle ferrovie italiane è una "Maastricht" da dover centrare a ogni costo.

Apertura della rete anche a soggetti stranieri, europei, che dovranno ovviamente pagare un canone alle Fs. Divisione - prima contabile, quindi societaria - dell'azienda in due tronconi: uno che gestisca la rete delle infrastrutturre, l'altra che offra i servizi. Liberalizzazione, dunque, e preparazione alla concorrenza, così come da tempo dettava una direttiva della Comunità Europea. Ieri il decreto varato dal governo ha fissato questi due principi cardine. Un cambiamento che completa quello già in corso in altri settori del trasporto («speriamo che ci sia prima o poi anche un Air One delle ferrovie») ha auspicato Burlando - e che per le Fs è comunque una rivoluzione enorme, dopo due secoli di storia.

Secondo il decreto le Fs sono ora obbligate alla separazione contabile della società: i servizi non potranno ricevere denaro da chi gestisce la rete, per non partire favoriti rispetto ad altri concorrenti. Questa fase dovrà essere completa entro il 1 gennaio del '99. Ma per cercare di agganciare i progressi degli altri paesi europei, pur non essendo previsto dalla direttiva europea, il governo ha disposto anche la creazione di due distinte società: operazione che dovrà essere completate nel corso del '99 e operativa dal 2000. La liberalizzazione non riguarderà i serivizi regionali, interregionali e locali.

Intanto il pool di Mani pulite ha chiesto il rinvio a giudizio per l'ex amministratore straordinario delle Fs Lorenzo Necci, il banchiere italo-svizzero Pierfrancesco Pacini Battaglia e di altre otto persone coinvolte nell'inchiesta sull'Alta velocità. Le ipotesi di reato vanno dal concorso in corruzione al falso in bilancio, al finanziamento illecito ai partiti. Al centro dell'inchiesta, durata meno di sei mesi, c'è la tangente versata ad alcuni partiti della prima Repubblica nel '91 per sbloccare l'appalto dei lavori per lo scalo Fiorenza di Milano, destinato ai treni dell'Alta velocità. Alla Dc e al Psi finirono tre miliardi e mezzo. Ma i pm stanno vagliando anche se ci sia un coinvolgimento di alcune cooperative vicine al Pci-Pds nella vicenda.

Durante l'inchiesta il 22 gennaio scorso finirono in carcere Pacini Battaglia e l'imprenditore catanese Luigi Rendo. A Necci invece fu ordinato l'obbligo di dimora. Alcuni giorni dopo si costituì anche l'imprenditore Vincenzo Lodigiani, mentre il faccendiere svizzero Roger Francis è ancora latitante. I pm hanno chiesto di processare anche Eugenio e Mario Rendo e Carlo Sabbioni legato alle cooperative con l'impresa «CCC». Lodigiani, i Rendo e Sabbioni si unirono nel consorzio «Ferscalo Fiorenza». E avrebbero promesso 7,5 miliardi (ne furono però versati solo 3,5) ai partiti affinchè Necci e altri funzionari facessero decollare i lavori. L'inchiesta ha avuto un'accelerazione grazie alla decisione dei Rendo di chiarire ai pm di Mani pulite come andarono le cose nel '91. Le richieste di tangenti, secondo il raccontro degli imprenditori catanesi, furono avanzate dal segretario amministrativo del Psi Vincenzo Balzamo e per conto della Dc da Severino Citaristi.

IL CDA DELLE FS

Il consiglio

- Anna DONATI consigliere
- Gilberto GABRIELLI consigliere
- Claudio PODESTA' consigliere
- Roberto ULISSI consigliere
- Claudio DEMATTE' presidente
- Franco SCOCA consigliere
- Mario SEBASTIANI consigliere
- Giancarlo TESINI consigliere
- Giancarlo CIMOLI amm. deleg.

*rimarrà in carica fino al 18 febbraio 2001

SEI

IL CASO

La querelle arriva alla presidenza Onu

Scontro aperto a Bruxelles sulla lotta alla droga fra Arlacchi e la Bonino

BRUXELLES È ormai confronto aperto fra i due italiani ai più alti livelli della nomenclatura mondiale, Emma Bonino, commissaria Ue all'aiuto umanitario, e Pino Arlacchi, direttore del programma Onu (Undcp) contro la droga. I due si erano già affrontati duramente alla fine dell'anno scorso quando Arlacchi, a nome dell'Onu, aveva firmato con esponenti del regime dei Taleban un accordo per il controllo della produzione di droga nell'Afghanistan meridionale, che Bonino, assai attiva contro le violazioni dei diritti umani da parte del regime di Kabul, aveva denunciato.

Nei giorni scorsi Arlacchi ha ripreso l'offensiva contro l'ex segretaria radicale. In una lettera datata 18 marzo e inviata al presidente della Commissione di Bruxelles Jacques Santer l'ex senatore del Mugello ha chiesto provvedimenti contro Emma Bonino, accusandola di «avere usato il suo status di commissaria per sostenere» con «toni inaccettabili e un linguaggio offensivo» una «linea opposta» a quella dell' Ue.

Santer ieri ha preso, con toni altrettanto duri, la difesa di Emma Bonino. In una lettera non a Arlacchi ma al suo "superiore" il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, Santer si dichiara «sorpreso» sia dal tono della lettera, sia dal fatto che una lettera personale a lui indirizzata «sia stata largamente diffusa dal suo stesso autore». «Capirà che non voglio entrare in una polemica con il direttore esecutivo Undcp», scrive ancora il presidente Ue, replicando però poi anche sulla questione afghana alle critiche di Arlacchi.

Arlacchi aveva anche accusato la commissaria Ue, nota anti- proibizionista, di attuare «una disinformazione sulle politiche antidroga».

«Allo Stato serve una ridotta presenza nell'economia»

Francesco Saverio Borrelli

Borrelli, Vecchione, Caselli e Cordova alla commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama

Corruzione, pace tra giudici e politici

ROMA Tutti insieme per parlare di corruzione, come combatterla. Tutti insieme - dirigenti e sostituti delle procure più importanti d'Italia, da Salvatore Vecchione (Roma) a Francesco Saverio Borrelli (Milano), da Giancarlo Caselli (Napoli) ad Agostino Cordova - per una sfilata di gruppo davanti alla commissone Affari costituzionali del Senato e, soprattutto, per ricucire lo strappo tra potere politico e giudiziario. Sancito - alla fine delle audizioni - attorno al tavolo del ristorante di Palazzo Madama. Corruzione, ovvero dove si annida e quali i rimedi. Ciascuno ha detto la sua, offrendo la propria collaborazione fatta di esperienze dovendo smascherare ogni giorno chi fa di questo reato un modus vivendi. Corruzione - vero e proprio virus - che si attacca ovunque con appetiti che puntano principalmente verso gli appalti, le grandi opere pubbliche, gli immobili il servizio sanitario locale, l'amministrazione centrale, la motorizzazione civile, le scuole di specializzazione, le università. Neppure l'esercito e la Rai ne sarebbero esenti.

Un panorama sconsolante, ha dichiarato Borrelli. Cosa fare, allora? Per il procuratore di Milano occorre, innanzitutto, ridurre la presenza pubblica nell'economia, quindi cercare di sgretolare il sistema di omertà. Le falle sono state aperte con «tangentopoli», si tratta solo di proseguire su questa strada. Purtroppo molte volte le armi sono spuntate. Si prenda, a esempio, il patteggiamanto. Il limite è di due anni. Troppo poco, ha soggiunto Borrelli perchè abbia un ruolo importante anticorruzione. Le procedure poi sono lunghe, i processi finiscono quando già i termini sono andati in prescrizione. Colpa anche del sovraccarico dei Tribunali costretti a ricorrere sempre più alla repressione penale senza comunque avere le strutture idonee per mandare il corrotto in prigione per alcuni anni. Ma la corruzione è anche qualcosa di più e di peggio giacchè è su di essa - come ha ribadito ancora una volta il procuratore di Palermo - che fanno leva la mafia e la grande criminalità organizzata le quali stanno avvelenando l'economia minacciando anche la democrazia. I vantaggi di cui godono le imprese mafiose è che «hanno costi zero e si basano sulla violenza».

Indicare, come punto di riferimento Palermo, è però riduttivo. A Napoli - ha puntualizzato il procuratore Cordova - il fenomeno della corruzione è dilagante, va oltre i confini dell'immaginabile.

Naturalmente la pubblica amministrazione fa la parte del leone. Ma anche a Roma non si scherza. Il procuratore Vecchione ha portato i suoi dati, avanzando una proposta: non punire chi collabora con la giustizia. Ovvio che gli uffici di polizia giudiziaria vanno potenziati, le pene inasprite. Magari rivedendo il disegno di legge anticorruzione che per il sostituto milanese Gherardo Colombo non sembra avere tutti i canoni della efficacia.

Borrelli vorrebbe addirittura unificare i reati di corruzione e di concussione. Le idee ci sono, basta tradurle in pratica.

L'inchiesta italiana si concluderà entro l'estate: in quel caso verrebbe celebrato un processo in contumacia

Cermis, incriminati in Usa equipaggio e superiori

Un gran giurì dovrà decidere se deferirli alla corte marziale nel campo di Lejeune

«Via crucis» fino ad Aviano contro le strategie di guerra

PORDENONE Il nobile pretesto è quello della Via crucis programmata per domani da Pordenone ad Aviano; la sostanza espressa in questo contesto sulle colonne del settimanale «Il Popolo» dal vescovo della diocesi Concordia Pordenone, Sennen Corrà, è invero un preciso messaggio diretto alle istituzioni italiane e statunitensi affiancatesi recentemente nella mesta ricostruzione della tragedia e nell'individuazione delle responsabilità di coloro i quali il 3 febbraio scorso, a Cavalese, provocarono la morte di venti turisti innocenti. Un punto fondamentale dell'intervento del presule riguarda la presenza delle basi militari sul territorio nella fattispecie quella di Aviano, l'unica regione – e ormai in Europa – ad avere un peso specifico di gran lunga superiore alle altre. Per i vescovi della regione, poi, «risultano assolutamente inaccettabili sistemi di difesa che prevedano ancora, nonostante le innumerevoli dichiarazioni contrarie all'uso delle armi nucleari e la costruzione di sofisticate e costosissime tecnologie per operazioni distruttive». E sta avendo notevole risonanza a livello nazionale e internazionale la Via crucis Pordenone-base aerea di Aviano programmata per domani. Due testimonianze, molto significative, danno l'idea della eco diffusasi attorno alla manifestazione: la chiesa di Carogocho di Nairobi (Kenia) sarà idealmente in Friuli con un messaggio registrato mentre la chiesa di Riobambo (Equador) parteciperà fisicamente alla via Crucis con la presenza del vescovo Cictor Corral Montilla.

m.b.

WASHINGTON Il pilota e gli altri tre membri dell'equipaggio (nella foto al loro arrivo negli Usa) che ha provocato la tragedia del Cermis sono stati formalmente incriminati. Le accuse contro Richard Ashby, William Raney, Joseph Schweitzer e Chandler Seagraves sono gravi: omicidio colposo, negligenza, danneggiamento di proprietà militari, danneggiamento di proprietà privata, trascuratezza nell' adempimento del proprio dovere. Non è ancora la corte marziale, ma il passo immediatamente precedente: i quattro marines dovrano comparire davanti a un gran giurì militare, che deciderà se le prove raccolte sono sufficienti per un processo davanti alla corte marziale.

Ma nel mirino della giustizia militare americana sono finiti anche i diretti superiori dell'equipaggio del «Prowler» di Aviano. Tutti i comandanti dello squadrone coinvolto nell'incidente sono da ieri oggetto di un'investigazione preliminare ordinata dallo stesso comandante dei marines, il generale Peter Pace. Entro il 15 aprile l'inchiesta dovrà stabilire se i comandanti sono a loro volta colpevoli di negligenza

«nell'acquisire e far circolare informazioni adeguate sulle norme di volo». Fuori dal linguaggio militare, si tratta di capire se ai piloti era stato veramente imposto di rispettare le norme di sicurezza o se nell'interno squadrone vigeva lo spirito da «cow-boy dell'aria» testimoniato dal video-choc mostrato qualche settimana fa dalla Cbs.

Per ora, non è stata fissata neppure una data per la seduta del gran giurì, presieduto dal colonnello Ronald Rogers. La sede dovrebbe essere comunque il campo di Lejeune, nel North Carolina. In ogni caso, il gran giurì non potrà non tener conto del rapporto conclusivo del generale Michael DeLong, che ha condotto l'inchiesta: l'equipaggio aveva avuto ordine di non scendere sotto i 1000 piedi, ma tagliò il cavo della funivia a 356 piedi, comportandosi in modo aggressivo. Responsabili, secondo l'inchiesta, anche i superiori: avrebbero dovuto imporre un limite di sicurezza di duemila piedi, e non solo di mille.

«No comment» da parte della magistratura italiana, a Trento: il procuratore Francantonio Granero ha deto solo che l'inchiesta italiana si concluderà entro l'estate. E solo allora ci saranno eventuali richieste di rinvio a giudizio per gli otto marine (quattro membri di equipaggio più i loro superiori a terra). In ogni caso, si tratterebbe di celebrare un processo in contumacia.

IN BREVE

Modena, sospesi per chiarire i fatti

Accuse di molestie sessuali tra il vigile e la vigilessa Lei scrive. Lui: «È perversa»

MODENA Una storia a sfondo sessuale dai contorni ancora poco chiari sta coinvolgendo un vigile e una vigilessa di un Comune del Modenese, che sono stati sospesi dal servizio con un provvedimento firmato dal sindaco. La sospensione è stata decisa una decina di giorni fa, dopo che ciascuno dei due aveva spedito un rapporto al sindaco, accusandosi a vicenda di presunte molestie sessuali. Il primo cittadino ha avviato un procedimento disciplinare, disponendo intanto la sospensione dal servizio in attesa di chiarire i fatti, che risalgono a tre mesi fa. La donna, nella lettera inviata al sindaco e al comandante dei vigili, afferma che il collega le si è presentato davanti «con i pantaloni abbassati, in atteggiamenti inequivocabili». Lui ha replicato sempre per iscritto affermando tra l'altro: la collega «mi provoca» ed è «una perversa».

Travolto col camion sotto tonnellate di detriti Dopo 13 ore il recupero del corpo senza vita

ROMA I vigili del fuoco hanno lavorato tutto il giorno in una cava di pozzolana, a Roma, per recuperare il corpo di un camionista di 54 anni, travolto da una frana che lo ha scaraventato con il suo mezzo in una enorme pozza d'acqua profonda una decina di metri. La vittima è Sebastiano Inglese, residente a Ostia. L'allarme è stato dato da un operaio che stava lavorando con il camionista a ridosso della pozza d'acqua e che era addetto a una gru con cui avrebbe dovuto caricare di ghiaia il camion. Il corpo dell'uomo è rimasto imprigionato nell' abitacolo, travolto da tonnellate di detriti e fango. I soccorritori - vigili del fuoco, carabinieri e croce rossa - sono riusciti a recuperare in serata, dopo 13 ore di lavoro, il corpo senza vita di Sebastiano Inglese, adagiato sul posto di guida.

Torna a casa in bici dopo una serata con la fidanzata Rapinato e violentato da tre persone, forse albanesi

LEGNANO Rapinato del portafoglio e violentato. È toccato a un giovane che ha poi denunciato il fatto ai carabinieri, accusando tre giovani, forse di origine albanese. Il ventiseienne stava rincasando in bicicletta, dopo aver trascorso la serata dalla fidanzata, quando, a poca distanza da casa è stato bloccato da tre individui a bordo di una «Punto». I tre lo hanno prima rapinato del portafogli, poi lo hanno fatto salire in auto e portato vicino a un canale dove lo hanno seviziato e violentato. Il giovane, dopo essersi ripreso, ha raggiunto l'ospedale di Magenta.

Passa da Brescia a Roma l'inchiesta Soffiantini Il pm non contesta la decisione della Cassazione

BRESCIA L'inchiesta sul sequestro Soffiantini passa da Brescia a Roma. Lo ha deciso la procura generale presso la Cassazione. I magistrati della capitale sono già titolari delle indagini sull'omicidio dell'ispettore dei Nocs, Samuele Donatoni, avvenuto il 17 ottobre '97. L'agente morì in uno scontro a fuoco con i rapitori dell'industriale. Non c'è amarezza da parte nostra - ha commentato il procuratore Giancarlo Tarquini -. Rispettiamo la decisione presa dall'organo competente a dirimere i contrasti».

A un messinese la direzione di Saint Vincent ha vietato l'ingresso «in quanto è un professionista». Ma l'uomo replica: «Me lo impediscono perché vinco troppo»

Lotta con le carte bollate per poter entrare al casinò

MESSINA *L'ospite dei casinò di tutto il mondo, come del resto ogni pollo da spennare, è sempre «graditissimo». Ma nel caso di Nicolò Alessi, 45 anni, messinese, che si definisce «giocatore professionista di carte», le cose stanno all'opposto. Alessi è divenuto per il casinò un «ospite indesiderato» e a Saint Vincent gli viene costantemente negato l'ingresso. Ma lui non si arrende e ha fatto ricorso al magistrato: «Mi è stato vietato l'ingresso - sostiene - dopo avere vinto un miliardo ai tavoli verdi dello chemin de fer e del poker». Frequentatore abituale di case da gioco in tutta Europa, questo singolare personaggio ha incaricato l'avvocato Giovambattista Freni di presentare un esposto al direttore di Saint Vincent per intimargli di rimuovere il «divieto d'ingresso» deciso nei suoi confronti.*

«Se entro 20 giorni il provvedimento non sarà revocato - ha detto l'avv. Freni - presenteremo un'istanza per la chiusura del casinò che viola le leggi costituzionali sulla libertà individuale». Del caso si occupa ora il presidente di sorveglianza del tribunale di Messina, Michele Alajmo, che deve decidere sulla richiesta dell'affidamento ai servizi sociali di Alessi che deve anche scontare una condanna definitiva a nove mesi di reclusione per la ricettazione di una lussuosa Mercedes.

Alessi l'auto l'ha vinta al gioco, ma è risultata invece rubata. Per usufruire dei benefici di legge il richiedente deve svolgere un lavoro e agli allibiti assistenti sociali Alaimo ha detto di essere «un giocatore d'azzardo, professionista». «Il gioco d'azzardo è vietato dalla legge, ma consentito nei casinò - ha sostenuto l'avv. Freni - e poichè il mio assistito vive, e molto bene, esclusivamente di questa attività, gli va riconosciuto come 'lavoro' ufficiale». Il presidente Alajmo ha rinviato la decisione al 4 giugno. Dopo l'udienza, Alessi ha lasciato il Palazzo di giustizia ed è corso a Fontanarossa, su una delle sue Ferrari, per volare in Francia e sedersi a un tavolo miliardario di poker.

«Per lui è un lavoro come un altro - spiega l'avv. Freni - del resto l'accesso ai casinò è vietato soltanto ai pregiudicati e ai minorenni. È quasi costretto a girare il mondo perchè in Italia le case da gioco sono poche, e tutte al Nord del Paese». L'attività di Nicolò Alessi è condivisa dalla famiglia.

«La moglie - rivela il legale - è un'insegnante che le fa da segretaria, tenendogli la contabilità e ricordandogli i suoi impegni di 'lavoro'. I due figli lo seguono con simpatia e affetto. Del resto per loro non è una novità: Alessi vive di questa 'professione' da oltre 20 anni».

In una nota diffusa ieri pomeriggio, il casinò di Saint Vincent precisa che «l'articolo 17 della Convenzione che regola i rapporti tra la Regione autonoma Valle d'Aosta, proprietaria della Casa da gioco, e il Gestore del casinò prevede che l'ingresso alle sale giochi sia vietato, oltre ai minorenni e ai militari, alle persone notoriamente dedite all'esercizio professionale del gioco. Dunque - è aggiunto - nulla di nuovo sotto il sole. Noi ci limitiamo, da sempre, ad applicare la norma nel pieno rispetto della Convenzione che regola la nostra attività.

«Le vincite dichiarate ai tavoli di chemin de fer e di poker, sulla cui entità permangono forti dubbi - conclude la nota - non hanno creato alcun danno al Casinò, che, come è noto, non è parte del gioco ma garantisce la regolarità della partita, trattenendo per tale servizio una piccola percentuale sulle vincite, detta 'cagnotte'».

Il sottosegretario Barberi rassicura la gente ma la paura aumenta

L'Umbria è sotto choc

Nuova scossa di assestamento, termometro sottozero

LE ZONE COLPITE

ECCO DOVE È STATO AVVERTITO IL SISMA

LA SCOSSA — Ore 17.23 — L'intensità (scala Mercalli) 7° — Magnitudo 4,7 — Movimento sussultorio

ROMA Dopo la nuova scossa di giovedì pomeriggio, come sei mesi fa, la gente umbra e marchigiana è quasi incredula. La notte è trascorsa tranquilla. Solo alle 5.06 di ieri mattina la terra ha avuto un lievissimo fremito: niente più di due gradi, una scossa strumentale. Anche a Nocera Umbra, epicentro del sisma di giovedì oltre che uno dei centri più colpiti in generale, la popolazione ha passato la notte senza troppa ansia. Forza della rassegnazione, si dirà. Buona parte dei nocerini è di fatto insediata nei 1.200 container, allestiti in 43 villaggi abitativi, e lì ha dormito. Gli altri sono rimasti nelle case, le poche agibili.

Scuole ancora chiuse per precauzione, mentre si controllano gli edifici lesionati dei centri storici. Maggiori danni nelle Marche

Situazione analoga nelle Marche, dove la scossa non è stata ancora «metabolizzata». In tanti hanno preferito dormire fuori, vinti dalla paura e dal freddo. A Fabriano, nel Palasport riaperto dal Centro operativo comunale, si sono riparate diverse persone; altre si sono appoggiate a parenti e amici o nelle roulotte comprate dopo il sisma di settembre. A Macerata e provincia i vigili del fuoco sono stati sommersi da una valanga di richieste di verifiche di stabilità in edifici privati.

Non si ha ancora un quadro preciso dei danni, ma le situazioni più preoccupanti sembrano quelle di Tolentino, Serrapetrona (dove si registrano crolli parziali in edifici già dichiarati inagibili) e a Matelica. A Tolentino, dove giovedì è morto per infarto un uomo di 73 anni, i controlli sono centrati soprattutto sugli edifici storici e, tra questi, sul palazzo municipale, che presenta varie lesioni. Ieri le scuole di molti comuni della provincia di Perugia sono rimaste chiuse (si replicherà oggi) per precauzione, così da consentire nuovi controlli alle strutture. E' tornato a splendere il sole, ma la paura resta. C'è bel tempo in tutta la provincia di Perugia, come a Colfiorito, anche se nel centro montano resta la neve e la scorsa notte la temperatura è scesa di due gradi sotto lo zero.

Ieri mattina, a rassicurare la popolazione, è arrivato il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi: «Quando parlo lo faccio da tecnico - ha detto - e non mi permetterei di affermare cose diverse se ci sono pericoli». Quindi, anche se nessuno è in grado di prevedere un terremoto e la lunghezza del periodo sismico, la situazione è comunque sotto controllo.

Intanto, dalla somma di segnalazioni danni, risulta che le Marche sono state più colpite dell'Umbria. «Comunque il quadro dei danni complessivi è contenuto», ha spiegato Barberi. Proprio alle Marche vanno i primi 325miliardi per gli interventi di riparazione.

Concessioni alle emittenti tv: termini prorogati a gennaio '99

ROMA Il governo ha prorogato i termini per la definizione del piano delle frequenze e per il rilascio delle concessioni alle emittenti televisive. Il ddl approvato ieri dal Consiglio dei ministri stabilisce infatti che le concessioni televisive private, che scadevano il 30 aprile, slittino al 31 gennaio '99. Dunque: nessun oscuramento, almeno per ora. La proroga «tecnica» - legata al ritardo dell'insediamento dell'Authority per le garanzie nelle comunicazioni che entro il 31 gennaio avrebbe dovuto elaborare il piano frequenze, così da portare al rilascio delle nuove concessioni televisive entro e non oltre il 30 aprile - dà dunque più respiro all'attività dell'Authority. Secondo il sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita, la proroga «permetterà di fare un buon piano delle frequenze. Un piano non autoritario, che non strangoli le emittenti, ma che pure non si limiti a fotografare l'esistente. Sarà l'Authority per le comunicazioni a vararlo, il lavoro del nostro ministero sarà tecnico e propedeutico».

Figlio del mitico Ferdinand, creatore del «Maggiolino», aveva preferito dedicarsi alle auto sportive

Morto Ferry Porsche, il padre del coupé made in Austria

La produzione era iniziata in un paese della Carinzia

BERLINO *È morto ieri in Austria, a 88 anni, Ferdinand Anton Ernst Porsche, detto "Ferry", uno degli ultimi grandi pionieri che hanno scritto la storia dell'automobile e capitanato l'industria d'auto tedesca. Suo padre, il leggendario Ferdinand Porsche (1875-1951), fu il geniale costruttore del Maggiolino Volkswagen. Ferry dedicò invece la sua vita alla ideazione di auto da corsa. Nato a Wiener Neustadt, non lontano da Vienna, Ferry presentò il primo progetto della Porsche — il modello 356 — nel '48. Era la prima pietra di quella che sarebbe divenuta la rinomata casa di auto sportive con base oggi a Stoccarda-Zuffenhausen. All'inizio la produzione, a Gmund, nella Bassa Austria, era limitata a 50 vetture. Dal '50 la produzione in serie fu trasferita a Stoccarda. Oggi la Porsche - che dice di essere la più piccola industria di auto in serie al mondo - fa parte del gruppo "VW" il cui presidente Ferdinand Piech è imparentato con Ferry.*

La passione per le auto sportive si manifestò molto presto in Porsche: a 12 anni fu autorizzato a fare il rodaggio di un'auto da corsa del padre. Nel '30 a Stoccarda, la città che divenne la sua seconda patria, cominciò a lavorare come costruttore nell'ufficio progettazione del padre.

Dal 1935 guidò la sezione sperimentale del nuovo stabilimento di sperimentazione a Stoccarda-Zuffenhausen. La guerra inflisse un duro colpo: la ditta fu trasferita dalla semidistrutta Stoccarda in Carinzia.

Nel 1963, con il modello '911', cominciò una nuova era. Il figlio Ferdinand-Alexander ideò il design che trasformò in un classico la vettura. La serie '911', con varie modifiche, viene prodotta a Stoccarda da 35 anni. Negli anni '70, per volontà di Ferry, le famiglie proprietarie Porsche e Piech lasciarono la presidenza restando nel consiglio di sorveglianza, di cui Ferry, fino alla fine arzillo, era ancora presidente onorario. (I manager criticavano un eccessivo controllo delle famiglie).

Dal '92, presidente della casa quotata in borsa è Wendelin Wiedeking che dopo tre anni in rosso e una radicale riforma ha riportato in attivo l'industria: 38 mila auto vendute in media l'anno in tutto il mondo, un fatturato di 4500 miliardi di lire e 8200 dipendenti in tutto il globo.

Una Porsche del 1952, assegnata in premio alla vincitrice di un concorso di bellezza. A sinistra, Ferdinand Porsche in una foto di qualche anno fa.

Replica sul «Foglio»

Sofri a Ferrara: «Non ho intenzione di togliermi la vita col digiuno»

PISA «È imbarazzante sentirsi chiedere di non suicidarsi quando non se ne ha intenzione»: così Adriano Sofri, in una postilla alla sua consueta rubrica sul «Foglio» nel numero di stamani replica a quanto sostenuto oggi dal direttore del giornale, Giuliano Ferrara. In un articolo pubblicato ieri e firmato dall' «Elefantino» si sosteneva infatti che Sofri, insieme ad Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani avrebbero «cominciato nel silenzio e nel segreto una sottile opera di distruzione dei vostri corpi - si afferma nel Foglio rivolgendosi ai tre detenuti - imbastendo una complicata tattica di estrema combattitvità e di estrema resa». Il giornale diretto da Ferrara commentava poi dicendo che si tratta «di una cattiva notizia, una pessima notizia» e concludeva invitando i tre in carcere a «smetterla».

Immediatamente dopo la decisione della corte d' appello di Milano che aveva respinto la richiesta di revisione del processo per l' omicidio del commissario Luigi Calabresi era stata ventilata la possibilità che i tre ex di Lc intraprendessero uno sciopero della fame, o comunque forme di protesta clamorose.

Nella postilla alla rubrica scritta per il «Foglio» di domani, il cui testo è stato reso noto dal figlio di Adriano Sofri, Luca, lo stesso Sofri si rivolge a Ferrara dicendo che al direttore del giornale sono arrivate «notizie inesatte».

Poco prima di avere tra le mani il testo scritto dal padre, Luca Sofri aveva detto di «non sapere nulla» dell' eventuale decisione di uno sciopero della fame, o comunque di forme di astensione dal cibo, da parte dei tre detenuti al «Don Bosco», di sapere di «voci contrastanti» che non lo avrebbero meravigliato «nè se fossero vere, nè se non lo fossero». Luca Sofri aveva però precisato di avere incontrato ieri il padre e «di non avere parlato» di tale ipotesi.

Sequestro nel Ciad

È sana e salva la guida italiana rapita domenica sul Tibesti

N'DJAMENA Rocco Ravà (foto), il giovane italiano sequestrato domenica in Ciad, è stato rilasciato stanotte dai rapitori ed è sano e salvo. Lo ha comunicato il primo ministro ciadiano Geleng Duxia Ouaidu all'ambasciatore italiano in Camerun, Lonardo (incaricato del Ciad) e lo ha confermato la Farnesina. Ravà si trova sotto la protezione delle forze regolari ciadiane a 600 km da Faya Largeau dove dovrebbe arrivare entro oggi.

Rocco Ravà è stato «trattato bene» dai rapitori, ha precisato il console d'Italia a N'Djamena, signora Favaretto, «ed è in compagnia del ministro ciadiano degli Interni, Abdramane Salah, con il quale arriverà a Faya dopo Largeau, a 1000 chilometri da N'Djamena al massimo entro 24 ore».

Si ignora per ora come si siano svolte le trattative e quali siano le eventuali concessioni delle autorità per riuscire ad ottenere il rilascio del giovane.

Rocco Ravà guidava una comitiva di turisti francesi, organizzata dall'agenzia di cui è titolare suo padre, assieme al collega Fabio Mazzacola, quando il gruppo è stato sequestrato sulle montagne del Tibesti, nel nord del Ciad, domenica scorsa. Gli altri sette sono stati rilasciati subito ma sono arrivati solo la notte scorsa a Faya.

I rapitori sarebbero sei ex soldati, secondo quanto sostenuto finora dal governo ciadiano, e non militanti del Fronte nazionale ciadiano rinnovato, che ha rivendicato il sequestro degli europei.

«Chi aderisce è cretino»

Vivace polemica fra Feltri e la Fnsi sullo sciopero dei giornalisti

ROMA «Rivolgo un fraterno e sereno appello a tutti i colleghi giornalisti a partecipare allo sciopero generale di 24 ore proclamato dalla Federazione della stampa e che dovrà determinare una giornata di silenzio dell'informazione martedì 31 marzo». L'appello è di Paolo Serventi Longhi, segretario della Federazione nazionale della stampa.

«A scioperare potranno essere soltanto i giornalisti che un posto di lavoro ce l'hanno, mentre ai disoccupati, ai sottocupati, ai precari non resta che la solidarietà dell'intera categoria. Non scioperiamo per 55 mila lire al mese come dice Feltri sul "Foglio" - scrive Serventi Longhi di oggi - ma perchè l'uso sistematico dei service, delle collaborazioni esterne, del lavoro dei pensionati in redazione, del lavoro autonomo senza alcuna tutela, sta smantellando il nostro contratto ed il ruolo delle redazioni stesse, creando le premesse per nuova e più massiccia disoccupazione giornalistica. Insomma i colleghi che hanno un lavoro oggi non hanno la garanzia che questo lavoro lo avranno ancora domani. E ciò in tutti i settori del mondo dell'informazione».

Poi, nella nota, Serventi Longhi torna sull'intervento di Feltri in cui il giornalista scrive che «più che uno sciopero sembra un test d'intelligenza: dal numero di adesioni si dedurrà quello dei cretini». «Ha ragione Feltri - replica Serventi Longhi - l'adesione a questo sciopero è un test di intelligenza per tutti i colleghi. Spero che siano davvero migliaia i "cretini", come ci definisce lo stesso Feltri, a comprendere che con il contratto ci stiamo, giocando un pezzo rilevante del nostro futuro». Ma allo sciopero, oltre al «Foglio», non aderirà neanche il «Manifesto».

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1998 ed al conto consuntivo 1996:

1) le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO 1998	ACCERTAMENTI CONTO CONSUNTIVO 1996
AVANZO di AMMINISTRAZIONE	380.344	527.042
TRIBUTARIE	5.387.500	2.255.533
Tributi propri	(-)	(-)
Tributi devoluti dallo Stato	(5.387.500)	(2.255.533)
TRASFERIMENTO dallo STATO	124.856	1.904.408
di cui a valere sul fondo sanitario nazionale	(26.674)	(1.660.960)
ALTRE ENTRATE	104.424	97.736
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.997.124	4.784.719
TRASFERIMENTI	370.363	447.851
di cui:		
dallo Stato	(370.363)	(447.851)
da altri soggetti	(-)	(-)
ALTRE ENTRATE	37.398	50.515
ASSUNZIONE MUTUI e PRESTITI	202.115	61.650
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	609.876	560.016
PARTITE di GIRO	6.620.000	6.079.820
di cui per prelevamenti da Tesoreria dello Stato	(6.620.000)	(6.079.820)
TOTALE ENTRATE	13.227.000	11.424.555
SOMME TRASFERITE DAL 1995		2.002.884
TOTALE GENERALE	13.227.000	13.427.439

SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO 1998	IMPEGNI CONTO CONSUNTIVO 1996
CORRENTI	4.223.970	3.261.392
di cui:		
trasferimenti a UU.SS.LL.	(2.201.525)	(2.239.948)
trasferimenti a enti pubblici	(742.244)	(372.703)
DI INVESTIMENTO	2.288.815	1.282.933
RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	94.215	59.548
(Quota capitale)	6.620.000	6.079.820
PARTITE DI GIRO		
di cui per versamenti nei c/c presso la Tesoreria dello Stato	(6.620.000)	(6.079.820)
TOTALE SPESE	13.227.000	10.683.693
SOMME TRASFERITE AL 1997		2.144.543
AVANZO DI GESTIONE		599.203
TOTALE GENERALE	13.227.000	13.427.439

2) la classificazione delle principali spese correnti e di investimento, desunte dal consuntivo dell'anno 1996 secondo l'analisi economico funzionale, è la seguente:

	AMMIN. GENERALE	ISTRUZIONE E CULTURA	AZIONI E INTERVENTI CAMPO ABITAZIONI	AZIONI E INTERVENTI CAMPO SOCIALE	TRASPORTI E COMUNICAZ.	INTERVENTI IN CAMPO ECONOMICO	ONERI NON RIPARTIBILI	TOTALE
PERSONALE IN ATTIVITÀ E IN QUIESCENZA	285.482.215.178	-	-	9.258.900.000	-	-	-	294.741.115.178
ACQUISTO BENI E SERVIZI	101.455.415.729	2.778.476.841	65.193.605	2.715.698.737	1.000.000.000	1.599.315.750	2.618.843.305	112.232.943.967
TRASFERIMENTI CORRENTI	13.288.146.096	94.702.032.854	1.681.020.719	2.345.703.200.362	156.870.376.213	137.250.000.356	2.837.372.907	2.754.332.149.507
INTERESSI PASSIVI	-	-	-	67.703.568.911	-	-	-	67.703.568.911
INVESTIMENTI DIRETTI	72.102.967.398	-	-	4.840.376.095	2.081.849.095	62.847.446.010	4.958.385.231	146.831.023.829
INVESTIMENTI INDIRETTI	410.000.000	48.579.845.412	257.048.594.094	406.803.335.912	27.208.760.026	394.619.292.543	1.410.000.000	1.135.669.827.987
ALTRE SPESE	12.963.251.492	-	-	-	-	-	589.295.575	13.552.547.067
TOTALE	485.701.995.893	146.060.355.107	258.794.808.418	2.839.025.080.017	187.160.985.334	596.316.054.659	12.413.897.018	4.525.063.176.446

3) Risultanze finali a tutto il 31.12.1996 desunte dal consuntivo:

FONDO CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	351.965.223.255
RESIDUI ATTIVI	4.989.516.553.916
RESIDUI PASSIVI	2.548.506.674.895
SOMME TRASFERITE AL 1997 - ART. 6 L.R. 10/1982	2.152.119.833.779
AVANZO di AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1996	599.203.717.843
RESIDUI PASSIVI PERENTI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	145.108.387.757

4) Le principali entrate e spese correnti per abitante, desunte dal conto consuntivo 1996 sono le seguenti:

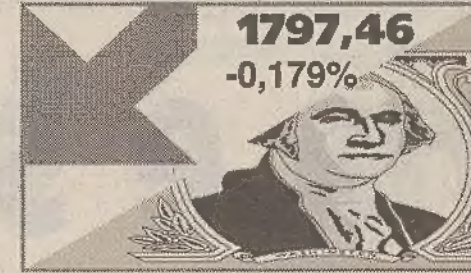
ENTRATE CORRENTI	4.024.503	SPESE CORRENTI	2.743.208
di cui:		di cui:	
TRIBUTARIE	1.897.164	FONDO SANITARIO NAZIONALE	1.515.928
CONTIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO	1.601.828	INTEGRAZIONE REGIONALE FONDO SANITARIO	368.127

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
GIANCARLO CRUDER

BORSA

PIAZZA AFFARI

■ **MILANO** Giornata nervosa e senza direzione per la Borsa italiana che sembra aver riscoperto la prudenza, dopo la corsa mozzafiato delle ultime settimane. A contrastare il mercato hanno contribuito, in tema di moneta unica, i dubbi della Bundesbank sulla sostenibilità del risanamento italiano. Il rapporto della banca centrale tedesca, tuttavia, è apparso subito al mercato anche come una buona occasione per incassare profitti. L'indice Mibtel ha ceduto lo 0,32% sotto quota 24.000 (a 23.987 punti); in decisa contrazione gli scambi a 5.570 miliardi. Il 'contò è stato presentato soprattutto alle blue chips, ma nelle sole versioni ordinarie. E' il caso delle Telecom che hanno lasciato sul campo l'1,71% a 13.920 lire nella versione ordinaria, ma si sono apprezzate dell' 1,25 a 11.100 in quella di risparmio. Le Tim di risparmio hanno fatto un balzo del 4,32 a 6.520, contro lo 0,27 a 9.600 perso dalle ordinarie. Le Snia sono state spinte da scambi mai visti per 17,6 milioni di pezzi (più 2,57% a 3.030) e dalle attese per un riassetto della chimica Fiat. Le Mediobanca (più 3,30 a 24.500) sono salite sulle attese per il piano industriale (non reso noto dopo il cda) e per i conti semestrali dell'istituto.

DOLLARO

MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	17440	17470
Argento (per Kg)	370000	372000
Sterlina (v.c.)	125000	133000
Sterlina (n.c.)	128000	140000
Sterlina (post 74)	127000	137000
Krugerrand...............	540000	570000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	100000	120000
Marengo Italiano	115000	127000
Marengo Belga	98000	110000
Marengo Francese	98000	110000
Marengo Austriaco	98000	110000
20 marchi	125000	135000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	5083,16	0,861
Londra	5939,3	0,571
New York (prov.)	8842,66	-0,048
Stoccolma (omx)	2933,73	0,554

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	99,660	99,660
12.5 BTP 19 MAR 98	98,880	98,880
10.5 BTP APR 98	99,810	99,770
11.5 BTP MAG 98	100,070	100,070
11 BTP GIU 98	100,600	100,620
12 BTP 20 GIU 98	100,710	100,790
10.5 BTP 15 LUG 98	101,310	101,300
10 BTP AGO 98	101,410	101,400
12 BTP 18 SET 98	102,600	102,580

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

MERCATO RISTRETTO

OBBLIGAZIONI CONV.

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Pagina in collaborazione con **Banco Ambrosiano Veneto**

Fonte dati: Tenfore

Euro: preoccupato rapporto della Bundesbank, non convinta della sostenibilità del risanamento italiano

Il nostro debito angustia Buba

E il ministro Waigel incalza: subito il Dpef - Dubbiosa anche la Banca di Francia

ROMA La Banca centrale tedesca accetta con molte riserve le raccomandazioni della Commissione europea per l'euro a undici: «non è in contrasto con le politiche di stabilità», essendoci stati «progressi considerevoli a livello di convergenza». Ma il grosso problema è l'Italia con il suo debito e nel rapporto che la Bundesbank ha presentato ieri (rapporto non decisivo per l'ammissione all'euro, ma che la dice lunga sul reale umore dei nostri partner) le affermazioni più dure sono per noi. Più attenuati gli accenti del rapporto della Banca di Francia sebbene anch'essa esprima forti preoccupazioni.

La Banca centrale tedesca parla di «serie preoccupazioni» sulla sostenibilità del nostro risanamento. E chiede a Roma «un impegno aggiuntivo sostanziale e vincolante» a ridurre il debito, oltre al raggiungimento di un bilancio in attivo. Solo così, si legge nel rapporto della Buba, potrebbero essere rimossi i forti dubbi. C'è il timore che l'eredità del passato limiti lo spazio di manovra a livello di politiche di bilancio: «l'euro sarà una buona valuta se avrà buone basi», dice il presidente Hans Tietmeyer, «e questo dipende dalle decisioni che saranno prese a livello di finanze pubbliche». I tedeschi si aspettano un impegno entro aprile. Il ministro delle Finanze Theo Waigel parla di piani di bilancio per i prossimi tre anni «e non solo in via non impegnativa, ma sulla base di un accordo completo con tutte le forze politiche». E' difficile immaginare che per fine aprile il Parlamento italiano possa approvare il Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) avendo intenzione, il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi, di anticiparne il varo nei giorni immediatamente successivi a Pasqua.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi manda a dire: «il governo italiano conferma il proprio impegno alla prosecuzione della politica di risanamento finanziario da tempo avviata e, in particolare, alla riduzione del debito pubblico». Dall'ultimo supplemento al Bollettino della Banca d'Italia emerge che a dicembre '97 il debito (nella versione Ue) ammontava a 2 milioni 372 mila 212 miliardi, in calo di 17 mila 16 miliardi rispetto al mese di novembre. E' l'ennesima conferma che, sia pure con un rapporto altissimo, 121,6%, rispetto al Pil, il nostro debito è in diminuzione, cosa che non si può dire per altri Paesi come Germania e Francia.

Taglia corto il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani è saggio seguire il dettato di Maastricht che parla di tendenza. In ogni caso, aggiunge, «i timori della Buba possono essere adeguatamente smentiti». Dello stesso parere il numero uno della Pirelli Marco Tronchetti Provera: due anni fa, ricorda, nessuno avrebbe scommesso su di noi, e invece ce l'abbiamo fatta; ora, se si faranno le cose necessarie potremo ridurre anche il debito. «Siamo entrati per il rotto della cuffia, ci troviamo a dover fare i conti con delle imposizioni che riducono fortemente la nostra sovranità economica». E'quanto ha invece commentato Silvio Berlusconi, leader del Polo.

Intervista alla «Faz»

Gros-Pietro: Iri risistemata e liquidata entro il Duemila

Gian Maria Gros-Pietro

MILANO Dopo un indebitamento netto a fine 1995 di 56.100 miliardi, pari al doppio del capitale proprio di 30.500 miliardi, l'Iri dovrebbe aver chiuso il 1997 con debiti pari a 3mila miliardi, un capitale proprio di circa 10mila miliardi e un utile netto di almeno 2mila miliardi. Lo afferma il 'Frankfurter allgemeine Zeitung' sulla base di proprie stime a seguito di un'intervista al presidente, Gian Maria Gros-Pietro. Per Gros-Pietro non ci sarebbero dubbi: la storia dell'Iri, iniziata nel 1933, si concluderà definitivamente nel 2000. Gros-Pietro, almeno dal di fuori, osserva il 'Frankfurter', non è impressionato dalle discussioni politiche in corso sul progetto di Iri 2. L'anno scorso, continua il giornale, il numero dei dipendenti della sede di via Veneto si è ridotto da 500 a 300 unità e per quest'anno Gros-Pietro prevede di portarlo a 200. A livello delle privatizzazioni ancora da effettuare, Gros-Pietro non ritiene tuttavia che tutti i problemi siano risolti visto che devono essere dismesse ancora numerose attività 'difficili da piazzarè entro i prossimi due anni e mezzo. Per Gros-Pietro, comunque, »quello che non sarà privatizzato entro allora, verrà liquidato«.

Telecom, Rossignolo vuole acquisti «mirati»

MILANO Telecom conferma la propria disponibilità a continuare le trattative con AT&T e con Unisource. Lo ha ripetuto il presidente Gian Mario Rossignolo, durante l'incontro con gli analisti finanziari nella sede della Borsa Valori a Milano. «La prospettiva - ha detto Rossignolo - è quella di una valorizzazione del nostro patrimonio, e di stringere alleanze complementari a collaborazioni su specifiche aree di business internazionali». «Stiamo studiando take over mirati, con dimensioni adeguate - ha detto ancora Rossignolo - abbiamo cash flow per 17- 18mila miliardi all' anno, possiamo quindi attingere a queste risorse conservando assoluta solidità patrimoniale». «Il tourbillon è finito, ora bisogna lavorare sui progetti - ha dichiarato Rossignolo - dopo le critiche alla vecchia dirigenza «abituata a certi ritmi, riti e compromessi», Rossignolo ha parlato di una «cultura del monopolio definitivamente archiviata» e ha delineato le strategie di sviluppo della società, che punta fortemente sulle alleanze internazionali «in cui vogliamo avere la leadership».

Via libera a un'operazione da 2100 miliardi

Mediobanca aumenta il capitale Riflettori sul piano industriale

Enrico Cuccia

Giornata fitta di incontri: ieri a Milano c'erano Rosa (Snia) e Mattioli (Fiat), la Borsa s'è accesa. Il primo semestre ha visto triplicare gli utili pre-tasse.

MILANO Un comunicato di undici righe, per annunciare i termini del previsto aumento di capitale di Mediobanca, diffuso in anticipo di un giorno sul consiglio di amministrazione che sarà chiamato a ratificarlo oggi dopo il via libera alla delega chiesta agli azionisti. Questa è la punta dell'iceberg di una giornata trascorsa tra un comitato esecutivo, una riunione di patto di sindacato e un consiglio di amministrazione. L'attenzione rimane comunque tutta concentrata attorno al piano industriale di via Filodrammatici, esaminato ieri.

A questo proposito molti si sono chiesti l'eventuale legame tra il piano e la presenza in Mediobanca di Umberto Rosa (Snia) e Francesco Paolo Mattioli (Fiat). E la Borsa su questo si è entusiasmata.

Novità, dunque, dall'operazione sul capitale da circa 2.100 miliardi (1.332,8 subito, più altri 761 con warrant entro il 2000) destinata, ufficialmente, a consolidare il portafoglio partecipazioni. Ma anche sul fronte dei conti. Il consiglio di amministrazione ha esaminato l'andamento dell' istituto nel primo semestre dell' esercizio '97-'98: chiuso con utile pre- tasse più che triplicato a 291,5 miliardi. In calo (meno 17,9%), invece, il margine di interesse a 270,7 miliardi di lire.

Una flessione dovuta alla «strutturale riduzione degli 'spread', solo parzialmente riassorbita dalla crescita dei volumi intermediati».

Nonostante il via vai di banchieri e imprenditori membri del patto di sindacato e del consiglio di amministrazione di Mediobanca, tra cui Marco Tronchetti Provera (Pirelli), Pietro Marzotto (Marzotto) e Luigi Fausti (Comit), non è passato inosservato l' ingresso in via Filodrammatici di Francesco Paolo Mattioli, responsabile finanziario della Fiat, e Umberto Rosa, amministratore delegato della Snia Bpd. Una visita, durata un'ora e mezza, che non ha mancato di suscitare interesse soprattutto in Borsa, dove i titoli di Snia hanno subito fatto un balzo del 3,25% per chiudere in rialzo del 2,57%.

Richieste anche le Mediobanca, che a fine mattina guadagnavano il 4,14% e hanno chiuso al rialzo del 3,30%.

Il presidente della Olivetti, Antonio Tesone, intanto, è stato l'unico dei partecipanti ai vari appuntamenti ad ammettere che si è parlato anche del piano industriale: esso è «circostanziato, ma non vedrà la luce oggi (ndr, ieri) perchè sarebbe un premio alla concorrenza», ha detto.

La cordata veneta lascia Autostrade è troppo cara

PARMA «Avevo detto, con valori dell'azione minori di 1.500 lire rispetto al prezzo attuale, che non avremo comprato. Si immagini se comprerei adesso». Così Nicola Tognana, presidente degli industriali di Treviso e coordinatore della cordata veneta per l'acquisto di Autostrade, ha commentato la notizia che il presidente dell'Iri chiede la creazione di un nocciolo duro stabile entro l'estate.

Secondo Tognana il problema «è il mercato troppo ristretto, per cui appena qualcuno cerca di comprare, i prezzi salgono». Per il presidente degli industriali di Treviso, neanche se ci fossero assicurazioni maggiori delle attuali sulla cessione di Autostrade e sulle tariffe, sarebbe possibile un'offerta da parte della cordata veneta: «E'proprio il prezzo che è sballato. A questo punto la cosiddetta cordata veneta farà magari qualcos'altro, ma non Autostrade».

Creare «un nocciolo duro di azionisti privati» prima dell'estate per Autostrade, prima che il resto dei titoli venga venduto in borsa, e cercare una mezza dozzina di partner strategici interessati a singole aree di business di Finmeccanica e senza una posizione di controllo: sono i progetti dei quali Gian Maria Gros-Pietro, presidente dell'Iri, ha fattop riferimento in un'intervista al 'Frankfurter allgemeine Zeitung'.

IN BREVE

Controlla il 28% della triestina CrT

Più di 100 mila miliardi: sono le attività gestite dal gruppo Unicredito

VERONA Il gruppo Unicredito, che controlla il 28% della triestina CrT, ha chiuso il 1997 con un'attività per 106.975 miliardi di lire gestita dai 902 sportelli italiani e dalle quattro filiali estere. A livello consolidato, secondo una nota, Unicredito ha conseguito un utile netto di 410 miliardi e mezzo di lire, pari al 6,2% del patrimonio netto, che ha raggiunto quota 6.614 miliardi. L'utile netto sale poi a 493 miliardi se si considerano anche i profitti di pertinenza di terzi. Il margine di intermediazione è stato di 3.914 miliardi di lire maturato da operazioni finanziarie.

Agip Petroli, forte contrazione dell'indebitamento Migliorano i ricavi, decollano i profitti

ROMA Sale a 637 miliardi di lire (erano 14 nel '96) l'utile 1997 dell'Agip Petroli mentre i ricavi al netto delle accise passano a 22.914 miliardi (21.930) e l'utile operativo, al netto di ammortamenti per 875 miliardi, si attesta a 1.114 miliardi.

Sono questi, in sintesi, i principali dati del bilancio consolidato '97 dell'Agip Petroli, la società del gruppo Eni che nel corso dell'esercizio ha ridotto il proprio indebitamento di 1.373 miliardi, a quota 3.269 miliardi.

Profondo rosso per la Standa: persi 128 miliardi Tempo di vendita: in lizza sono Casino e Coop

MILANO Profonde pulizie di primavera per la «casa degli italiani» che si prepara al cambio di proprietà. La Standa ha chiuso il '97 con una perdita consolidata di gruppo di 128 miliardi (94 nel '96) e con un «rosso» della capogruppo per 25 miliardi (contro 64). La cessione, intanto, a quanto si è appreso, entra nella fase finale. Due i gruppi in 'pole position': la francese Casino e gli italiani della Coop (insieme a Conad e Coin). L'operazione dovrebbe vedere la dismissione delle attività 'food', magazzini e forse immobiliare.

Mannesmann compra il 2,34% della Olivetti Per Colaninno «una grande soddisfazione»

MILANO Mannesmann ha informato Olivetti e le autorità della borsa italiana di aver acquistato sul mercato il 2,34% delle azioni con diritto di voto di Olivetti. Con l'acquisto di questo pacchetto Mannesmann conferma il suo impegno sul mercato italiano delle tlc, dove è già presente attraverso la joint venture Oliman (75% Olivetti, 25% Mannesmann). «E' un segno di grande fiducia nei confronti dell'Olivetti da parte di una delle più grandi multinazionali europee»: è questo il commento dell'amministratore delegato del gruppo Olivetti Roberto Colaninno.

Flettono fatturato e utili della Caffaro, società Snia che controlla la Chimica del Friuli di Torviscosa

TORINO La Caffaro - società capofila del raggruppamento chimico di Snia Bpd (Fiat), che controlla la Chimica del Friuli - ha fatto registrare nel '97 ricavi consolidati pari a 1.008,3 miliardi di lire (1.024,8 nel '96). Il risultato netto è stato pari a 23,6 miliardi di lire contro i 51,6 del '96. Nel '97 i conti dell' azienda scontano però un differenziale negativo delle componenti straordinarie pari a 44,6 miliadi di lire. Dividendo invariato rispetto all' esercizio precedente: 100 lire per le azioni ordinarie e 120 per quelle di risparmio.

Un provvedimento del ministro Maccanico: nuove frequenze per Gsm, ridotte le Tacs

ROMA Nuove bande di frequenza in arrivo per la rete di telefonini Gsm, e progressiva riduzione di quelle della rete Tacs. Lo dispone un decreto del ministro delle Comunicazioni Antonio Maccanico, nel quale si ribadisce anche che entro il 31 dicembre 2005 dovranno cessare le utilizzazioni del sistema analogico Tacs. Il provvedimento attribuisce in esclusiva al sistema GSM le bande 894,5-913,7 megahertz e 939,5-958,7 megahertz a partire dal 15 aprile prossimo.

Sì del Consiglio dei ministri alle nuove norme relative al lavoro negli scali marittimi

Compagnia portuale, tempo di scelte

Vorrà gestire la manodopera o l'Adria terminal? - Lloyd, Lega Nord interroga

TRIESTE Per le Compagnie portuali italiane è ancora tempo di scelte: dopo la trasformazione suggerita dalla riforma del '94, adesso dovranno decidere se dedicarsi alle tradizionali attività di manodopera o se gestire i terminal. E'quanto si evince da un primo esame dell'art. 17 della legge 84/94, riscritto in seguito a pazienti negoziati con Bruxelles, dove la Commissione Ue aveva impugnato la norma precedente sollecitata dalle proteste dell'utenza portuale: il 21 ottobre '97 l'organismo comunitario aveva dichiarato l'art. 17 incompatibile con gli artt. 86 e 90 del Trattato. Una vicenda annosa, che dovrebbe essersi conclusa ieri in Consiglio dei ministri, dove Claudio **Burlando** ha ottenuto l'approvazione del nuovo testo.

A occhio e croce sembra riproporsi una classica soluzione di compromesso: alle Compagnie è in sostanza riservato il monopolio della fornitura di «lavoro temporaneo» (in altri termini, un'impresa può operare o con dipendenti propri oppure deve ricorrere al «serbatoio» costituito dai soci delle Compagnie); ma le stesse Compagnie non potranno gestire attività terminalistiche.

La questione si pone anche sulla piazza triestina. L'« Impresa portuale Trieste», realtà sorta dalla trasformazione della vecchia Compagnia, aveva ottenuto, nel quadro della privatizzazione delle banchine, l'Adria Terminal, lo scalo «multipurpose» in Porto Vecchio che interessava anche alla Pacorini. E aveva trovato anche alleati: poco prima del Natale '97, infatti, era stato costituito un consorzio, nel quale era confluito un nutrito gruppo di spedizionieri capitanati da Roberto Prioglio.

Ora, alla luce di quanto disposto dalla riscrittura dell'art. 17, andranno verificate le prossime mosse nell'ambito del nucleo dirigente della Compagnia: quale direttrice imboccare? Coltivare la dimensione imprenditoriale oppure concentrarsi nell'organizzazione del «pool» di manodopera?

In attesa che l'amministrazione portuale e la Compagnia studino e affrontino tale dilemma, sempre sul versante marittimo ferve l'attenzione sulla sorte del **Lloyd Triestino**, impegnato in un'ardua riorganizzazione aziendale in vista dell'imminente cessione. Il 6 aprile ci sarà a Roma un nuovo incontro che vedrà impegnati da un lato Iri e Finmare e d'altro i sindacati: la salvaguardia dell'occupazione sarà il tema centrale, gli autonomi di Federmar Cisal avvertono che, qualora la riunione non dovesse recare risultati concreti, ripartirebbe subito la campagna di scioperi.

L'«affaire Lloyd» è approdato anche a Montecitorio, dove il deputato leghista Rinaldo **Bosco** ha presentato al ministro Burlando un'interrogazione, nella quale si chiede che venga valutata l'opportunità di commissariare Finmare e di nominare un commissario «ad acta» incaricato di provvedere alla vendita della compagnia; garante di una trasparente cessione dovrebbe essere - secondo l'esponente della Lega Nord - la Regione. Bosco sollecita inoltre Burlando ad avviare indagini per accertare «eventuali responsabilità» nella gestione del Lloyd da parte di Finmare, il cui indebitamento è salito dai 500 miliardi dell'86 ai 2500 odierni.

Massimo Greco

Mediaset-Murdoch, Blair trovò Prodi «tiepido»

LONDRA Anche il Times (quotidiano di punta del gruppo Murdoch) scende in campo sul caso della trattativa Mediaset-Murdoch e dei contatti Blair-Prodi, che sta agitando le acque della politica britannica. Stando al 'Times', Murdoch avrebbe chiesto un intervento di Blair a metà marzo quando stava negoziando per l'acquisto dell'impero televisivo Berlusconi, tramite BskyB: era interessato alle possibili «reazioni politiche» nella Penisola. «Nel giro di due giorni Blair - scrive il giornale - telefonò a Murdoch e gli disse che Romano Prodi gli aveva chiarito che avrebbe preferito un acquirente italiano. Se non era disponibile un adeguato acquirente italiano anche una società europea come BskyB sarebbe stata accettabile». Secondo il 'Times', la risposta «tiepida» di Prodi è stato «uno dei fattori cruciali» nella ritirata di Murdoch. Nemmeno ieri Downing Street ha voluto dire se Prodi e Blair abbiano parlato di Mediaset durante una telefonata del 18 marzo, ma i portavoce del primo ministro britannico insistono che non c'è stato alcun intervento lobbistico.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro richieste

26.ENNE cerca lavoro come impiegata commessa ottima conoscenza sloveno buona croato uso Pc esperienza, 040/211941, 12-19. (A3583)

4 Impiego e lavoro offerte

ALBERGO provincia Gorizia seleziona segretario d'albergo conoscenza lingue gradita esperienza. Scrivere Publied cassetta n. 24/H 34100 Trieste.

CERCASI personale diplomato da adibire a guardia giurata. Vista perfetta, congedo militare, età inferiore ai 50 anni. Telefonare dalle ore 10 di lunedì 30 al 7606480-7606520. Unita Fortior. (A3646)

CORRIERE espresso per filiali di Gorizia, Udine, Trieste seleziona con urgenza padroncini con furgoni portata 15 ql 15 mc lavoro continuativo. Telefonare 0481/918113, 040/280225, 0432/542810.

GELATERIA cerca persona per stagione Germania vitto alloggio giornata riposo, telefonare 0049-714326560.

HOSTESS di terra. Agenzia seleziona e prepara inesperte 18-24 anni seriamente motivate per agenzia viaggi assistenza aeroportuale accompagnatrice e guida turistica, corso pratico. Presentarsi lunedì 30 dalle 15.30 alle 18.30 Club Eurostar - Stazione ferroviaria di Trieste. (C00)

RISTORANTE italiano in Karinzia (Au) cerca con urgenza personale misto di sala non serve lingua tedesca. Tel. 0432/232382. (G.Ud)

5 Rappresentanti

AZIENDA leader ricerca venditori venditrici accessori per profumeria in tutte le province del Triveneto, alte provvigioni, riborso spese affiancamento. Contattare sede tel. 0571/509434, fax 0571/500554 oppure responsabile di zona, tel. 0348/2310231. (GFI)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, libri, soprammobili. Tel. 040/412201-382752. (A3621)

20 Capitali - Aziende

SVIZZERA Società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.0000 mensili oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91/6102963. (G.MI)

Continua in 31.a pagina

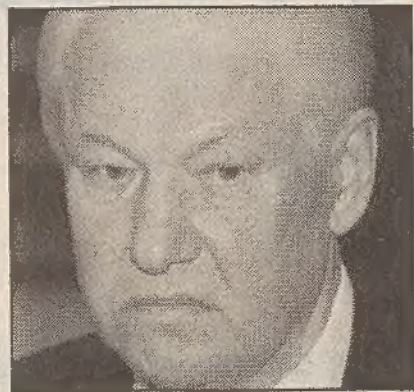
Il Presidente russo ha ufficialmente incaricato il giovane Kirienko di dar vita al nuovo governo

Eltsin ora sfida anche la Duma

La minaccia dello scioglimento se boicotterà il «baby premier»

«Corvo bianco» ha firmato ieri anche il bilancio di austerità per il 1998, mentre si scopre un «piano» per la sua rielezione alle elezioni del Duemila

MOSCA E' proprio Serghei Kirienko, 35 anni e una faccia che ne dimostra anche meno, l'uomo scelto da Boris Eltsin per guidare il governo russo e rilanciare le riforme: per sostenerlo il presidente ha già minacciato di scioglimento una Duma da cui si levano insieme proteste e segnali di resa. Nominato premier ad interim quattro giorni fa, Kirienko ha ricevuto ieri ufficialmente l'incarico di formare un nuovo gabinetto. Il 3 aprile egli passerà al vaglio dei deputati, ma comunque con il pieno appoggio di Eltsin che ieri mattina lo ha personalmente accompagnato a prendere possesso della scrivania dell'uscente Viktor Cernomyrdin, al quale sono state rinnovate lodi e promesse su un futuro politico rinviato al 2000.

Riferendosi alla giovane età del premier incaricato, Eltsin ha ricordato d'essere stato nominato a 28 anni direttore di una grande impresa nella natia Sverdlovsk, ora Iekaterinburg. In un successivo discorso alla radio ha aggiunto: «I buoni primi ministri si incontrano all' età di 30 anni o di 70, l'importante è che una persona conosca bene il mestiere, ab-

Boris Eltsin

bia idee nuove e sappia perseguire con risolutezza le riforme necessarie». Gli obiettivi indicati da Eltsin, che ieri ha anche firmato il bilancio di austerità per il '98, appaiono peraltro ardui: pagare stipendi che milioni di dipendenti pubblici attendono da diversi mesi, far crescere la produzione industriale e sostenere i flebili segni di ripresa economica del '97. Il presidente è però convinto che Kirienko, un tecnocrate riformista portato sulla scena politica nazionale pochi mesi fa dal liberale Boris Nemtsov, ce la possa fare. Ai deputati dell'opposizione nazional-comunista ha perciò rammentato che la Costituzione gli dà il diritto di sciogliere la Duma dopo tre voti sfavorevoli al candidato premier.

«Non voglio spaventare nessuno, ma risparmiate il tempo, non create una nuova contrapposizione», ha ammonito Eltsin rivolto ai parlamentari, col tono severo di chi non ammette repliche. Le prime reazioni dalla Duma non lasciano comunque presagire un'aperta rivolta contro il Cremlino con appello alla piazza, come avvenne nel 1993 quando le truppe fedeli a Eltsin soffocarono a cannonate il colpo di palazzo dei deputati.

E i sospetti che molti avevano avanzato in qusti giorni sulle reali ragioni del licenziamento di Viktor Cernomyrdin trovano conferma nelle pagine di un «piano segreto» filtrato alla stampa dalle stanze del Cremlino. Eltin vuole ricandidarsi per un terzo mandato nel 2000. Due documenti di carattere confidenziale elaborati dal gruppo di consiglieri e giuristi del Cremlino sotto la direzione della figlia Tatiana Diachenko - sua consigliera per l'immagine - espongono le argomentazioni a favore di una rielezione.

BALCANI

Sulla crisi nel Kosovo la Jugoslavia non accetta la missione Gonzalez

Milosevic snobba Washington e dice di «no» alla mediazione

L'inviato speciale Usa non è stato ricevuto ieri dal vulcanico «Slobo»

BELGRADO Prima lascia fuori della porta l'inviato speciale della Casa Bianca nell'ex Jugoslavia, Robert Gelbard. Poi formalizza con toni molto garbati, ma che non lasciano, per ora, aperto alcuno spiraglio, il suo secco «no» all'avvio di una «tavola rotonda» per risolvere il problema del Kosovo. Slobodan Milosevic stavolta ha superato se stesso. Ma il copione usato dallo «Zar dei Balcani» è sempre lo stesso. Prima lancia la sua stoccata (leggi governo fascio-comunista in Serbia). Poi, per bocca altrui (questa volta è toccato al ministro degli esteri jugoslavo, Zivadin Jovanovic, parlare di una disponbilità a trattare alla presenza del mediatore Osce, lo spagnolo Felipe Gonzalez) sembra pronto a fare una seppur minima marcia indietro. Ma alla fine affonda il colpo lasciando la controparte senza fiato.

A incassare il «niet» è stato il ministro degli esteri polacco, Bronilsaw Geremek, presidente di turno dell'Osce, il quale si è detto laconicamente «deluso» dell'esito dei colloqui. Egli ha altresì sollecitato i dirigenti jugoslavi a uscire «dall'isolamento in cui si sono cacciati», e si è impegnato a proseguire nella sua opera di mediazione. Più duro il commento di Gelbard, snobbato da Milosevic. «Il mancato incontro - ha commentato - la dice lunga sulla sua posizione e su come bisognerà procedere d'ora in avanti». L'inviato Usa aveva comunque capito da molti segnali che Belgrado non aveva alcuna intenzione di scendere a patti. Il più evidente è stato il mancato ritiro dal Kosovo dalle truppe

Slobodan Milosevic

speciali di polizia «spedite in quella regione - ha precisato il diplomatico statunitense - per terrorizzare la popolazione».

Intanto a Belgrado si respira una vera e propria «caccia alle streghe». A scatenarla è stata Mirjana Markovic, moglie di Milosevic e leader incontrastata dei neo-comunisti. «Le stesse forze perverse - ha dichiarato alla televisione - che nel 1991 hanno distrutto l'ex Jugoslavia oggi stanno cercando di fare la stessa cosa anche con la nuova Jugoslavia, dove, negli ultimi tempi sta crescendo il separatismo, il nazionalismo e lo sciovinismo». L'inossidabile Mirjana ha pronte anche le contromisure. Bisogna, a sua detta, considerare gli alleati di questi nemici occidentali che operano all'interno di Serbia e Montenegro come i peggiori nemici della Patria. Ma dove si annidano queste quinte colonne dei detrattori della Jugoslavia? Secondo la «zarina» un po' dappertutto. Nelle case editrici, nei giornali, nelle università, nei partiti di destra e, addirittura, in formazioni politiche spiccatamente di sinistra. Le affermazioni della Markovic unite al fatto che i radicali di Seselj hanno in mano il ministero dell'informazione non fanno dormire sonni tranquilli ai giornalisti che operano in Serbia. Soprattuto a quelli realmente indipendenti. Seselj, infatti, già tempo fa aveva in tasca una lista nera di professionisti da eliminare, se necessario, anche fisicamente.

Dopo il «no» di Milosevic e lo sgarro alla Casa Bianca con l'inviato lasciato a Belgrado fuori della porta presidenziale non si allenta neppure la tensione sul campo. Le forze di polizia serbe hanno, infatti, rafforzato nelle ultime ore la loro presenza lungo il confine con l'Albania. La maggior concentrazione di uomini è stata segnalata nella cittadina di Ponoshec e lungo le strade per Juniko e Morina. Ingenti forze di polizia sono state notate anche a Mitrovica (Kosovo settentrionale) dove sono stati organizzati posti di blocco e controlli a tappeto in negozi e abitazioni di albanesi. La provocazione, dunque, non si arresta.

Mauro Manzin

Belgrado: i figli del Presidente in affari di droga

BELGRADO Due tossicodipendenti di Pozarevac, città natale di Slobodan Milosevic, hanno chiamato in causa i due figli del Presidente jugoslavo coinvolgendoli indirettamente in una storia di droga. I due hanno detto nel corso di un recente processo nei loro confronti di aver acquistato eroina davanti alla discoteca «Madona», un lussuoso locale di Pozarevac di proprietà di Marko Milosevic, figlio un po' scapestrato del Presidente jugoslavo.

Di fronte al Presidente americano ribadisce la sua stima per Cuba, la Libia e l'Iran

Mandela difende gli amici

«Madiba» ha poi mostrato a Clinton la sua cella che lo ospitò per 18 anni

CITTA' DEL CAPO La stima, e perfino l'affetto, che c'è tra Bill Clinton, primo presidente americano a visitare il Sudafrica, e Nelson Mandela, non solo padre della patria, ma simbolo della possibile riconciliazione multirazziale e della rinascita africana, è evidente, quasi palpabile. Camminano mano nella mano, ma il giovane presidente sorregge così anche il passo incerto di quello più anziano, quasi con devozione. Lo ha fatto anche ieri quando Madiba («vecchio saggio» in lingua locale, come tutti chiamano Mandela) ha mostrato a Clinton la sua cella nel famigerato braccio «b» del penitenziario di Robben Island, la ventosa isola al largo del Capo, avvolta da gelide acque, dove Mandela ha passato 18 dei 27 anni di galera inflittigli dal regime segregazionista. Ma stima ed affetto non nascondono distanze, anche importanti, strategiche, che sono emerse ieri con grande chiarezza nel corso della conferenza stampa tenuta dai due, al termine di un lungo colloquio, nell'assolato giardino della residenza presidenziale a Città del Capo, Tuynhuys.

Bill Clinton

Mandela non ha avuto peli sulla lingua: ha difeso con forza l'amicizia con Libia, Iran e Cuba: «La nostra morale - ha detto - ci impedisce di abbandonare quanti ci hanno concretamente aiutato nel corso della lotta per la libertà ». Non solo: Madiba ha anche invitato gli Usa a «sedersi intorno a un tavolo e parlare coi nemici». Ma Clinton non ha raccolto. Ci sono, poi, almeno altri due punti di divergenza forte. Innanzitutto la nuova legge approvata dalla camera americana su crescita ed opportunità per l'Africa. Mandela la ha liquidata come «inaccettabile», poichè taglierebbe troppo gli aiuti per privilegiare le aperture commerciali. Mandela, peraltro, ha sottolineato come l'argomento sia ancora da approfondire e discutere. E, su questa strada, Clinton non si è fatto pregare: prima la garanzia che gli aiuti non saranno tagliati, quindi una difesa della legge, con la precisazione, però, che essa è perfettibile; infine una forte apertura sul debito dell'Africa. Altra materia di contendere, il contingente di pronto intervento panafricano. Fortemente voluto da Clinton, trova Mandela meno restio che in precedenza, ma fermissimo su un punto: «Il comando deve essere africano».

DAL MONDO

Francia: preso il serial-killer, ma permangono molti dubbi

PARIGI Guy Georges, il presunto serial-killer della Bastiglia arrestato dalla polizia, ha cominciato a confessare. Ma sull'intera vicenda, le lunghe indagini, l'identikit, i tempi delle varie fasi dell'inchiesta, permangono mille interrogativi e si intrecciano polemiche. L'uomo - che non assomiglia affatto all'identikit diffuso nel novembre scorso - ha confessato due delitti per i quali non era stato incriminato, mentre per altri due casi si attende la decisione dei magistrati. Ha ammesso di aver stuprato ed ucciso Magali Sirotti, 19 anni, il 23 dicembre 1997, e Pascale Escarfaille, 19 anni, il 24 gennaio 1991, entrambe in «arrondissement» diversi da quello della Bastiglia. Per ora, davanti alle domande incalzanti del giudice Gilbert Thiel, ha negato altri tre delitti e un tentativo. L'esame del Dna, peraltro, gliene imputa con certezza tre, a parte il tentativo su Elisabet O., Sopravvissuta perchè riuscita a fuggire da casa. Ora, diversi interrogativi pesano sul groviglio di accuse: le tre vittime per le quali il Dna incastra il «mostro», sono diverse dalle due ragazze che Georges confessa di aver ucciso.

Medio Oriente: dopo quattro ore di colloqui tra Ross e Netanyahu la rottura è vicina

GERUSALEMME Non è servito ad appianare le divergenze di opinioni sul prossimo ritiro israeliano in Cisgiordania il colloquio fra il premier Benyamin Netanyahu e il mediatore Dennis Ross, e adesso Israele e Stati Uniti sono ancora più vicini a un confronto che potrebbe manifestarsi già la prossima settimana durante la visita in Europa del segretario di stato Madeleine Albright. «I nati nel segno della Bilancia (e, fra questi, il premier, ndr) attraversano un periodo di rigidezza» aveva avvertito una astrologa. Poco dopo Ross ha constatato che l'avvertimento celeste non era infondato: 4 ore di colloquio non sono bastate per convincere il premier ad accettare una proposta Usa che prefigura un ritiro israeliano dal 13,1 per cento della Cisgiordania e l'adozione da parte palestinese di una serie di misure atte a ricreare fiducia reciproca.

Afghanistan: a Kabul un'invasione di campo per vedere da vicino gli assassini giustiziati

KABUL Oltre 30.000 abitanti di Kabul hanno assistito ieri in uno stadio di calcio della capitale afghana all'esecuzione di due presunti assassini, cui è stata tagliata la gola. I due condannati, che non avevano ottenuto il perdono dalle famiglie delle loro vittime, sono stati fatti inginocchiare con le mani legate dietro la schiena in mezzo al campo e poi sgozzati con un coltello. L'esecuzione ha scatenato l'entusiasmo degli spettatori e dei taleban presenti. Dopo l'esecuzione, le forze di sicurezza dei taleban - gli studenti di teologia al potere a Kabul - hanno respinto a colpi di bastone e di manganello le migliaia di persone che tentavano di invadere il campo da gioco per vedere più da vicino i cadaveri dei due uomini.

Colpiscono le lame dei terroristi musulmani

Algeria: nuova cruenta azione per mano degli integralisiti Sgozzati cinquantasette civili

ALGERI Tornano a colpire all'impazzata le lame dei terroristi musulmani algerini, dopo un periodo di apparente calo della loro capacità e volontà di uccidere, che invece evidentemente è servito loro per spostarsi verso Sud e Sud Ovest dal centro del Paese, ormai setacciato palmo a palmo dalle forze dell'ordine e dalle milizie popolari volontarie, i cosiddetti «patrioti». Asciutti come sempre, i due comunicati dei servizi di sicurezza rilanciati dall'agenzia Aps sono arrivati in successione, a far sfumare la speranza di un miglioramento: 57 morti, sgozzati la notte scorsa, 46 nello stesso villaggio, a Oued Bouaicha, nella regione di Djelfa, 270 km a Sud di Algeri, undici in località Adda Bensekrane, presso Youb, nella zona di Saida, 440 km a Sud Ovest della capitale. Zone di pastorizia dove sono allevati soprattutto i montoni, e dove sono frequenti gli agguati ai falsi posti di blocco e gli attacchi ai pastori.

Qualche giorno fa proprio nel perimetro di Youb sette pastori sono stati rapiti e ritrovati il giorno dopo con la gola tranciata. Le due località sono irraggiungibili per telefono, e forse oggi la stampa racconterà i particolari delle stragi. E' il bilancio più grave dalla fine di gennaio, quando si chiuse il Ramadan (il mese di digiuno per i musulmani) più sanguinoso della lotta armata ingaggiata contro il regime nel 1992 dai gruppi integralisti armati.

Dopo quella italo-slovena-magiara nasce la nuova trilaterale tra la Croazia, l'Austria e Lubiana

Slovenia, baricentro tra Est e Ovest

LUBIANA La diplomazia getta nuove reti sull'Europa centro-orientale. Dopo la nascita dell'intesa tra Italia, Slovenia e Ungheria, è sorta ufficialmente a Spalato un'altra iniziativa trilaterale tra Austria, Croazia e Slovenia. A sottoscriverla sono stati i tre ministri degli esteri, Schüssel, Granic e Frlec. Per Zagabria una boccata di ossigeno dopo la batosta ricevuta pochi giorni fa, dall'Unione europea, quando Londra (presidente di turno dei Quindici) ha consegnato alla Croazia una vera e propria lista nera dei «peccati» che impediscono una qualsiasi velleità comunitaria ai croati in questa fase storica. In poche parole gli inglesi hanno imputato a Zagabria di non rispettare nè gli accordi di Dayton nè quelli di Erdut e relativi alla crisi nella Slavonia orientale e di scarsa democrazia.

«Appunti» che lo stesso capo della diplomazia austriaca, Schüssel ha ripetuto a Granic proprio nel minisummit di Spalato (doveva svolgersi a Ragusa ma è stato spostato perché l'aeroporto di quella città era stato chiuso a causa dei potentissimi refoli di bora che spazzavano la costa dalmata) e dal quale avrebbe ricevuto, a detta del diplomatico d'oltralpe, risposte concrete.

L'inziativa trilaterale, sulla falsariga di quella già collaudata italo-magiara-slovena, punta a una più forte cooperazione economica, ma anche allo sviluppo del settore dei trasporti, alla lotta contro la criminalità organizzata, i narcotrafficanti e i crimini ecologici. Secondo il ministro degli esteri sloveno, Boris Frlec, la neonata intesa trilaterale porterà sicuramente effetti benefici anche ai molteplici problemi che ancora «dividono» Lubiana e Zagabria su temi anche scottanti come i confini. Granic, invece, ha precisato che d'ora in avanti saranno sviluppati tutta una serie di progetti che vedono coinvolte le tre relatà statuali e poi ha altresì preannunciato un pacchetto di accordi atti a normalizzare i rapporti tra Croazia e Bosnia per quanto riguarda o status del porto di Ploce e lo sbocco bosniaco al mare di Neum. In questo nuovo quadro geopolitico ne esce rafforzata la posizione della Slovenia che è così diventata, in questa regione, una sorta di fulcro su cui poggia il baricentro diplomatico dei rapporti tra Europa centrale e quella orientale.

m.ma.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

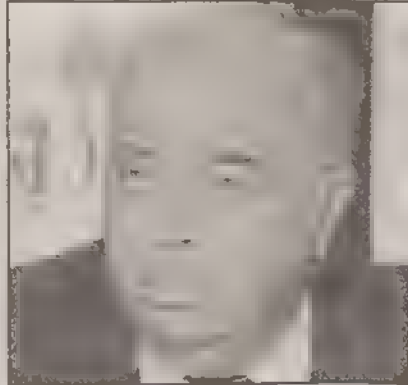
Dopo-Tudjman: a livello nazionale i croati si dividono tra l'Hdz Granic e il socialdemocratico Tomac

Sondaggi, la Dieta è in testa

«Tiene» il partito regionalista, nonostante le bufere politiche

ZAGABRIA "Tiene" la Dieta nonostante le bufere politiche, assestandosi in Istria sul 44 per cento delle preferenze, mentre il partito delle tre capre guadagna posizioni anche in Quarnero, dove i regionalisti istriani arrivano al 9,2 per cento. Ottima la performance anche dei "colleghi" quarnerini (Pgs) che raccolgono da soli il 13,2 per cento delle preferenze. Nel fiumano il partito di maggioranza relativa restano i socialdemocratici con il 24,5 per cento dei voti. Sono i dati di un sondaggio effettuato dal settimanale Globus (il più diffuso in Croazia), e sono riferiti a un campione di 1500 intervistati. L'inchiesta condotta dal periodico è rivolta a tutto il territorio della Croazia. A livello nazionale si evidenzia subito un dato in controtendenza: nonostante il continuo calo dei consensi, il partito al potere, l'Hdz, continua a mantenere la maggioranza relativa, ottenendo il 29,2 per cento. Alcuni sondaggi effettuati nelle scorse settimane segnalavano il sorpasso dell'Hdz da parte dei socialdemocratici. Quest'ultimi, con il 21,5 per cento sono comunque secondi, mentre la terza e quarta posizione viene occupata dalle due organizzazioni liberali nate dopo la scissione dello scorso inverno. Il partito di Budisa, l'Hsls, più vicino all'Hdz, ottiene il 7,5 per cento, mentre quello di Gotovac raccoglie il 7,2 per cento dei consensi. Le briciole sono per i contadini, per i popolari e per l'estrema destra.

Mate Granic

Ma il sondaggio del Globus evidenzia pure un'altra tendenza molto interessante, riguardante il successore del presidente Tudjman. Alla domanda, "votereste un candidato dell'Hdz o dell'opposizione", ben il 47,6 per cento darebbe la propria preferenza a quest'ultima, mentre per il partito al potere voterebbe solo il 30,3 per cento degli intervistati. Un "segnale" forte per l'entourage accadizetiano, dove trova conferma una previsione scontata: senza il carisma di Tudjman, l'Hdz perde.

Zdravko Tomac

Ancora più interessante è il dato che emerge dalle preferenze fra i singoli candidati, divisi tra Hdz e opposizione. Fra i primi, il più votato di gran lunga risulta essere il ministro degli Esteri Mate Granic (32 per cento), considerato un moderato. Più frammentato il panorama nell'opposizione, dove spicca tuttavia il socialdemocratico Zdravko Tomac (18,8 per cento) e il liberale Vlado Gotovac (14,2). Seguono Ivica Racan (Sdp), e Drazen Budisa (11,2). Quest'ultimo, secondo alcune indiscrezioni, starebbe lavorando ad una grande coalizione (formula 1+1+1) che comprenderebbe oltre ai social-liberali, anche l'Hdz e i socialdemocratici. Una sorta di "compromesso storico" croato, che metterebbe però fuori gioco il centro politico e la Dieta.

La nuova arteria aperta con otto mesi di anticipo sul previsto

Autostrada: inaugurato il tratto Divaccia-Kozina

CAPODISTRIA Per il Capodistriano da ieri pomeriggio Lubiana e il resto della Slovenia centrale sono ancora più vicini. È stato inaugurato il nuovo tratto autostradale che da Divaccia porta a Kozina. In tutto sono poco meno di sette chilometri, che però significano molto per lo snellimento del traffico, sempre caotico, con il passaggio di 10 mila veicoli al giorno verso la capitale slovena. La nuova arteria è stata aperta al traffico con otto mesi d'anticipo sul termine previsto, che era di 20 mesi. Tre ditte slovene hanno sconfitto a tempo di record tutte le asperità del terreno, combattendo contro ostacoli imprevisti. È stato necessario sanare alcune delle classiche doline carsiche, trovatesi sul tracciato dell'autostrada. Di difficile soluzione poi l'incrocio con l'attuale strada magistrale e il libero spostamento degli animali da una parte all'altra delle valli. Sono stati costruiti ben otto cavalcavia e sottopassaggi. Comprensibile, pertanto, che le spese siano lievitate sensibilmente. Dai quattro miliardi e 100 milioni previsti si è passati ai cinque miliardi e 300 milioni finali (oltre 56 miliardi di lire). Il non indifferente sforzo finanziario del governo giunge senz'altro gradito all'economia della regione carsico-costiera. L'industria del turismo vede migliorare ulteriormente le vie di comunicazione con l'Austria, la Germania e i paesi centro-europei. Il porto di Capodistria vede ridursi il tempo necessario per i trasporti delle merci su strada. Entro la primavera del prossimo anno, assicurano a Lubiana, l'autostrada verso Capodistria sarà ancora più lunga. Raggiungerà, infatti, l'abitato di Kastelec, a pochi chilometri da Kozina, dove verrà costruito anche il nuovo casello d'accesso, attualmente ubicato a Razdrto, alle porte di Postumia.

IN BREVE

Presentata in volume la storia dal '45 a oggi

Da «Milica» a «Policija» In una raccolta tutto sugli agenti capodistriani

CAPODISTRIA Presentata nei giorni scorsi la Raccolta-almanacco della polizia di Capodistria, dalla Seconda guerra mondiale a oggi. La pubblicazione, patrocinata dal Comune, è stata realizzata in occasione del 30esimo anniversario del trasferimento nella nuova sede. La raccolta contiene numerosi notizie e aneddoti sull'attività dei poliziotti (e dei vari servizi) dai tempi del Territorio libero di Trieste fino all'indipendenza slovena. Il volume, riccamente illustrato, contiene anche alcune foto d'epoca, fra cui quella della visita di monsignor Antonio Santin a Capodistria il 19 giugno 1947.

L'Ensemble «Nino Rota» stasera in concerto alla Comunità degli italiani di Verteneglio

VERTENEGLIO Prestigioso concerto questa sera a Verteneglio dell'Ensemble "Nino Rota". L'esibizione si terrà alle 19 presso la Comunità degli italiani. Il gruppo è reduce da brillanti successi di critica e di pubblico ottenuti a Zagabria dove si è esibito su iniziativa dell'Istituto italiano di cultura. Il concerto, intitolato "Cinema e musica - Le più belle colonne sonore di films", è a ingresso libero, ed è stato promosso dall'Università popolare di Trieste, dall'Unione italiana in collaborazione con l'Istituto italiano di cultura e la locale comunità degli italiani. Il programma della serata prevede musiche di Stainer, Morricone, Cipriani, Rota, Bernstein, Gershwin, Webber, Barbieri, De Curtis e Brown.

La Galleria Dante presenta l'artista Neli Ruzic Questa sera l'inaugurazione della mostra a Umago

UMAGO Inaugurazione questa sera all'albergo Koralj di Catoro (una delle più suggestive aree costiere dell'umaghese), per la mostra dell'artista Neli Ruzic, organizzata dalla Galleria Dante di Marino Cettina. Quest'ultimo è uno dei più noti espositori della zona, Con questa esposizione, che verrà presentata alle 18, s'inizia la stagione artistica della galleria umaghese. La mostra si intitola "Hotel Rooms", ed è stata allestita in tre camere d'albergo. Si tratta di un mix tra fotografie, sonoro e proiezione di diapositive. Il progetto è all'avanguardia per la Croazia, ed è stato realizzato su modello di alcune mostre e avvenimenti artistici che vengono usualmente realizzati in complessi turistici negli Usa, in particolare in Florida e California.

Certi «manager» guadagnano più dei ministri

Le «paghe d'oro» di alcuni dirigenti pubblici sloveni nel mirino del governo

LUBIANA Ancora nel mirino dell'esecutivo di Lubiana le «paghe d'oro» dei dirigenti di numerose aziende pubbliche controllate dallo Stato. Otto mesi fa nell'ambito del pacchetto di misure di risparmio varato dal governo, era stato stabilito che anche i superemolumenti dei direttori degli enti pubblici e dei loro stretti collaboratori, dovevano venire immediatamente decurtati. Mediamente dovevano essere inferiori, a partire dal nuovo anno, del 20% rispetto agli stipendi percepiti dai ministri dei singoli dicasteri di appartenenza di questi enti pubblici. Ora si constata che nella maggior parte dei casi le superpaghe dei managers statali non solo non sono diminuite, ma negli ultimi mesi sono in costante aumento. In certi casi gli stipendi di questa categoria di imprenditori sarebbero doppi di quelli dei ministri. Nell'ultima «top-lista» dei megastipendi pubblicata dalla principale televisione commerciale slovena, primeggiano soprattutto gli emolumenti dei dirigenti di alcune aziende pubbliche del litorale sloveno, il cui pacchetto di maggioranza è proprietà dello Stato. Stando a questo, le paghe mensili dei direttori del Porto di Capodistria, della compagnia di navigazione Splosna Plovba di Pirano e delle case da gioco della regione costiera, supererebbero abbondantemente il milione di talleri (oltre una decina di milioni di lire).

Ma nel capoluogo quarnerino vivono più di cinquemila musulmani

Fiume boccia senza appelli la nascita di una moschea

FIUME Urla, imprecazioni, battimani a mo' di scherno, fischi. È stato proprio un insuccesso totale la presentazione del progetto sulla costruzione di una moschea a Zamet alta, quartiere occidentale di Fiume. Il numeroso pubblico intervenuto all'esposizione, tenutasi alla Casa sociale di Zamet alta, si è opposto in modo energico al nuovo piano regolatore del rione, che contempla l'edificazione di un grande centro islamico, il quale si estenderebbe su una superficie di duemila metri quadrati. Il progetto, che prevede la presenza di moschea, minareto, biblioteca, sala di lettura, ristorante e abitazioni, è il risultato concreto di un accordo stabilito lo scorso gannaio tra il sindaco di Fiume, Slavko Linic, e il capo della comunità islamica in Croazia, il muftì Sevko Omerbasic. Ma l'accordo (i lavori dovrebbero cominciare all'inizio dell'anno prossimo) pare si debba arenare dinanzi alla protesta popolare, manifestatasi giovedì sera.

«Siamo cristiani, siamo cattolici e non possiamo permettere che a Fiume venga eretta una moschea», ha dichiarato un astante, venendo sommerso dagli applausi. Tomislav Kukin e Srdjan Skunca, autori del progetto e dipendenti della Direzione cittadina per l'urbanistica, hanno potuto a malapena esporre il piano, interrotti a più riprese dalla gente che manifestava ad alta voce il proprio dissenso. A nulla è valso giustificare l'ubicazione del complesso islamico proprio a Zamet alta, visto che i dati del censimento '91 indicano che la maggior concentrazione dei 5 mila musulmani a Fiume vive a Zamet e Pehlin.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,78 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 278,78 Lire
SLOVENIA	Talleri/l 119,80 = 1356,79 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1212,71 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 103,50 = 1172,20 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1120,71 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

TEMPERATURE

HELSINKI -3/3 · OSLO 0/6 · STOCCOLMA -1/8 · MOSCA -5/7 · COPENAGHEN 3/7 · LONDRA 10/11 · AMSTERDAM 8/9 · BERLINO 3/10 · VARSAVIA -4/7 · PRAGA -2/7 · PARIGI 7/12 · VIENNA -5/8 · GINEVRA 4/14 · BELGRADO 0/8 · BUCAREST 0/4 · MADRID 6/22 · BARCELLONA 9/18 · SOFIA -3/2 · LISBONA 10/24 · ISTANBUL np/np · ALGERI 0/17 · TUNISI 8/13 · ATENE 4/8 · LARNACA 17/19 · IL CAIRO 16/28

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PRESSIONE: A alta · B bassa

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sulle zone alpine e prealpine cielo parzialmente nuvoloso con possibili locali e deboli precipitazioni sul settore orientale. In giornata tendenza a miglioramento. Sulle altre zone del Settentrione cielo parzialmente nuvoloso. Nottetempo e al primo mattino potranno verificarsi foschie localmente dense nella pianura Padano-veneta. Al centro e sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso con possibilità di locali foschie nelle pianure e nelle valli. Al Sud e sulla Sicilia cielo in genere poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle zone ioniche di Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

TEMPERATURA: in aumento su tutte le regioni specie nei valori massimi.

VENTI: da Nord forti sulla Sicilia, sulle zone ioniche e del basso Adriatico, ma in graduale attenuazione.

MARI: agitato localmente molto agitato lo stretto di Sicilia e lo Jonio.

IL TEMPO OGGI

2.000 m +3 °C · 1.000 m +8 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE (Tmax. 14/17, Tmin. 1/4) · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE (Tmax. 13/16, Tmin. 6/9)

IERI	min.	max.
TRIESTE	5,3	[illegible]
GORIZIA	2,6	[illegible]
MONFALCONE	-2,7	16,2
UDINE	-0,3	14,2

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 27 marzo 1998

OGGI — attendibilità 80%
Su tutta la regione al mattino cielo poco nuvoloso o variabile. In giornata graduale miglioramento.

DOMANI — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI

2.000 m +4 °C · 1 000 m +9 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE (Tmax. 15/19, Tmin. 2/5) · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE (Tmax. 14/17, Tmin. 6/9)

	MIN.	MAX.
VERONA	1	10
VENEZIA	1	11
MILANO	1	4
TORINO	5	14
GENOVA	6	18
BOLOGNA	2	14
FIRENZE	3	12
PISA	2	14
ANCONA	7	10
PERUGIA	3	11
PESCARA	6	11
L'AQUILA	1	8
CIAMPINO	2	13
FIUMICINO	3	14
CAMPOBASSO	2	6
BARI PALESE	7	14
NAPOLI	4	12
POTENZA	1	5

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	11
R. CALABRIA	8	13
PALERMO	9	13
MESSINA	10	15
CATANIA	8	14
CAGLIARI	2	16
ALGHERO	1	14

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6-8 ore di sole · VARIABILE 4-6 ore di sole · NUVOLOSO 2-4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FUNGHI

Una specie molto comune sul Carso, già da aprile-maggio

Boleto col gambo granuloso Vive sotto il pino silvestre

Dipende dalle piogge primaverili la comparsa di uno dei più comuni funghi del nostro Carso: il Boletus granulatus Linn, ex Fries, conosciuto qui come «Pinarolo» e «Boletus granuloso» (con riferimento all'aspetto caratteristico del gambo). Il Pinarolo è un comunissimo fungo diffuso in tutta Europa, che si presenta già all'inizio della stagione micologica (aprile, maggio).

Fa parte del gruppo dei «Suillus», Boletus a cappello viscido, che, a seconda dei luoghi dove ama crescere, si presenta molto variabile, sia di aspetto che di taglia. Tuttavia possiede caratteristiche di facile osservazione, per cui è molto riconoscibile. Vive in simbiosi esclusivamente con i pini a due aghi, con preferenza per il Pinus silvestre, sotto il quale prolifera abbondantemente.

È una specie molto carnosa e di buona commestibilità che può raggiungere misure ragguardevoli (12 - 15 cm di diametro nel cappello e 7 - 8 cm in altezza nel gambo). La cuticola (pelle) del cappello ha un bel colore giallo-miele o giallo-bruno molto uniforme che via via che il fungo si sviluppa tende a schiarire; è comunque molto viscida e facilmente asportabile (per l'uso alimentare si consiglia di toglierla). L'imenio (parte fertile del fungo) posto nella parte inferiore, è di colore giallo-zolfo con i pori molto minuti, che essudano goccioline di lattice bianco-giallastro. Il gambo è bianco-giallastro decorato in alto da goccioline giallastre che imbruniscono con l'età, dando al gambo l'aspetto granuloso.

Privato della cuticola, tagliata la parte bassa del gambo, il fungo può venire utilizzato in tantissimi modi con un risultato ottimale, non inferiore ai migliori boleti, specialmente sott'olio. È comunque preferibile evitare il consumo del fungo troppo maturo (specie se imbevuto d'acqua) e le dosi eccessive perché potrebbe risultare (per le persone sensibili) fastidiosamente lassativo.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt - Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avete certamente una gran voglia di fare, di realizzare cose sempre nuove e non mancheranno i momenti di gloria. Prudenza in una storia d'amore che ha lati oscuri.

Toro 20/4 20/5

I vostri guadagni seguiranno strade piuttosto tortuose ma alla fine vi compenseranno dell'impegno e della dedizione al lavoro. Rapporto affettivo finalmente appagante.

Gemelli 21/5 20/6
Dovrete cercare di evitare di fare progetti troppo ambiziosi, ma sfruttate comunque la vostra creatività. La situazione sentimentale è tranquilla e rassicurante.

Cancro 21/6 22/7

State prendendo troppo sotto gamba un problema di lavoro: cercate di farvi consigliare da qualcuno per risolverlo in fretta. Trasgressione sentimentale un pò folle.

Leone 23/7 22/8
Avete assunto degli impegni di lavoro abbastanza gravosi, ma alla fine porteranno certamente i risultati sperati. Una trasgressione in amore potrebbe costarvi cara.

Vergine 23/8 22/9

Avete una creatività molto brillante e ambizioni da vendere, vi manca però solo la pazienza di aspettare. La vostra freddezza è sicuramente un handicap in amore.

Bilancia 23/9 22/10

In questo periodo avrete ottime prospettive di guadagno. Non cominciate una storia d'amore pur sapendo bene in partenza che non ha alcuna prospettiva di durata.

Scorpione 23/10 21/11

In questo peiordo la situazione professionale stabile: pensate a qualche nuova iniziativa. Evitate di allargare la cerchia dei collaboratori. In amore il bello deve arrivare.

Sagittario 22/11 21/12
Cercate di controllare le vostre ansie e affrontate problemi e difficoltà di lavoro con il sorriso sulle labbra: ve la caverete meglio. Non c'è motivo per non fidarsi della persona amata.

Capricorno 22/12 19/1

Avete il cervello al massimo dei giri: sfruttatelo bene per ottenere guadagni maggiori e ulteriori riconoscimenti. Apprezzate le gioie di un' amicizia che dura da tanto...

Aquario 20/1 18/2

Meglio non decidere subito se qualcosa non vi convince del tutto. I sentimenti vi appagano e questo aumenterà il vostro potenziale creativo, ma dovete saper aspettare.

Pesci 19/2 20/3

Contrattempi e lungaggini burocratiche vi faranno perdere tempo prezioso: dovete armatevi di tanta pazienza. In amore non potete tenere sotto controllo la mente del partner.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un verbo da batraci - 10 La «t» greca - 11 Una parte della bestia macellata ricercata per le fritture - 13 Il pittore che dipinse «Pastore di nuvole» - 14 Fatte diventare - 15 Quello Morto è un lago - 16 Ritemprarsi dopo la fatica - 18 Posseduta dal sottoscritto - 19 Biblico israelita in esilio a Ninive - 20 La fine del dramma - 21 Una congiunzione telegrafica - 22 Grande uomo politico ateniese - 24 La fine del discorso - 25 Strumento per l'aerosol - 27 Abito femminile di linea semplice e diritta - 28 Si hanno tra le mani - 29 Circuiti con inganni - 31 Una direzione sulla bussola - 32 L'anno.. dei liceali - 34 Vengono tagliati quelli secchi - 36 Una vittima di Achille - 37 Articolo... di fondo - 38 Prime in autunno - 39 Le hanno orsi e conigli - 40 Un mezzo... d'elevazione.

VERTICALI: 1 Verso di rondine - 2 Moneta indiana - 3 Mario e Mimmo attori - 4 Spietato, implacabile - 5 Privato di particolari funzioni - 6 Gli studiosi del «Nuovo Mondo» - 7 La seconda nota - 8 Maria Giovanna, ex presentatrice tv - 9 Ha potere legislativo - 10 Star in mezzo - 12 Si dice puntando l'indice - 17 Farlo nel buio è rischioso - 18 Si imparano lavorando - 22 Tozza scimmia americana - 23 Lo iato del beone - 26 L'autore di Romantica - 30 Piccola repubblica in Italia (sigla) - 31 Un gatto americano - 33 Una sillaba di tutto - 35 Simbolo dell'alluminio.

LUCCHETTO (4/5=4)
La situazione economica e gli scioperanti

Ormai ci ho fatto il callo: stringi stringi
da un giorno all'altro è sempre meno chiara
e mi domando se non han ragione
d'entrare, prima o poi, in agitazione.

Mig

CAMBIO DI VOCALE (6)
La nuova Nazionale di Sacchi

Con foga attacca e corre, te ne avvedi
(ma che sia sempre un ben, nessun s'illuda!).
Verrà meglio composta? Ma, se chiedi,
chi la vuol cotta e chi la vuole cruda!

Simplicio

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: il pedicure.

Scarto: scabbia, sabbia.

Cruciverba

G	■	■	M	O	■	F	■	C	A	V	O
R	I	C	E	R	C	A	T	O	R	I	■
E	S	O	R	T	A	R	E	■	O	S	E
C	O	N	C	I	M	A	T	O	■	I	L
A	L	F	A	C	E	N	T	A	U	R	I
L	E	O	N	A	R	D	O	■	M	■	A
E	■	R	T	■	A	O	I	■	O	S	■
■	E	M	I	L	■	L	A	U	R	E	L
S	C	A	L	A	T	A	■	M	I	T	E
M	A	T	E	S	E	■	C	O	S	T	O
O	T	O	■	S	■	C	A	R	M	E	N
G	E	■	S	U	P	E	R	I	O	R	E

INTERNET NEWS

Sono arrabbiato con le Poste

Sono abbonato a «Panorama» edito a Fiume/Rijeka dalla Edit. Questo mi permette di stare a contatto con luoghi a me infinitamente cari, e di sentir parlare di argomenti che li riguardano.

Ho avuto più volte necessità di chiedere rispedizioni di numeri non ricevuti, che mi sono sempre giunti.

Quello che mi è capitato ultimamente sembra assurdo.

Nella seconda metà di gennaio 1998 mi accorgevo di non aver ancora ricevuto i numeri 21 e 23 del 1997 della rivista (novembre-dicembre 1997). In data 22 gennaio 1998 richiedevo alla Edit la rispedizione dei numeri menzionati, che in data 26 gennaio 1998 mi venivano rispediti. Inutile dire che io non li ho mai ricevuti, e per questo li richiedevo nuovamente in data 14 febbraio 1998. Mi venivano nuovamente rispediti in data 16 febbraio 1998, ma io fino ad oggi non li ho ricevuti. Ad aggravare il tutto è che alla Edit i numeri da me non ricevuti, sono esauriti. Cosa devo fare?

Oggi ho reclamato al 185 (Reclami Poste), e ho chiesto come mai un tale «feroce» accanimento proprio su quei due particolari numeri della rivista, oltretutto visto che il numero 24 del 1997, richiesto una sola volta, la prima, insieme agli altri due mi è stato prontamente recapitato.

Sono molto arrabbiato con il sistema postale. Sinceramente però non so se prendermela con le Poste italiane o con quelle croate, o con entrambe.

Enzo Aldo Stobbione
Tonco (At) Italia
e-mail: stobbione@iol.it

LA MUMMIA DI SIMILAUN

Bolzano, da oggi tutti possono visitare «Oetzi»

BOLZANO Dopo aver riposato per 5000 anni sui ghiacci di Similaun, «Oetzi», la mummia più famosa del mondo, viene da oggi esposto al pubblico nell'apposito museo di Bolzano, dove (su quattro piani) è allestita un'esposizione paleontologica dell'Alto Adige attraverso le ere.

Non demonizzare i pacifisti

L'incubo di un nuovo conflitto nell'area medio-orientale sembra, almeno per il momento, allontanato. È questo il momento più opportuno per fare alcune riflessioni con maggiore lucidità e in modo più distaccato.

Supponiamo che le considerazioni che faremo ridesteranno antiche e recenti accuse nei riguardi del dissenso non violento. I non violenti, i pacifisti, sono purtroppo connotati negativamente, sono termini sinonimi di «antiamericanismo viscerale» o, nel migliore dei casi, di imperdonabile ingenuità.

Vogliamo partire proprio da questa pregiudiziale antiamericana, che ci viene erroneamente attribuita, per ribadire la doverosa riconoscenza verso chi, cinquant'anni orsono, ci ha liberato dall'immane pericolo di cadere sotto una dittatura inumana. Ma tutto ciò non ci può sottrarre dal dovere di assumere un atteggiamento di vigile attenzione nel presente. E' proprio assumendo come nostri i valori di libertà, fraternità, solidarietà, che sono stati gli ideali di riferimento di tutti coloro che hanno sofferto e lottato nel secondo conflitto mondiale, che sentiamo l'urgenza di esplicitare il nostro dissenso nei confronti dell'approccio bellicistico.

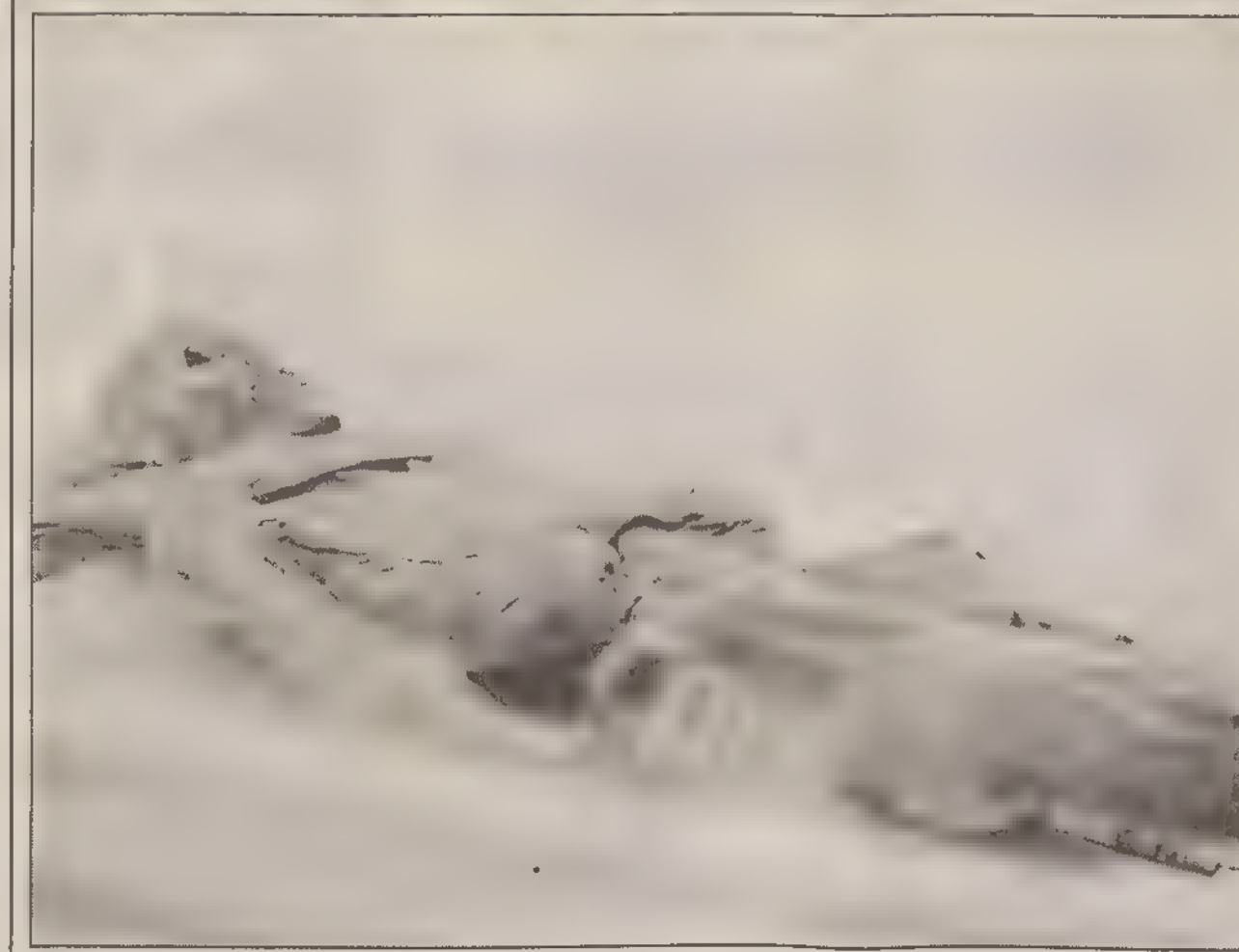
Non stiamo difendendo la dittatura irachena. Nei limiti delle nostre modeste possibilità vorremmo difendere, invece, quel popolo.

La guerra non è intelligente, non ha facoltà di discernere i colpevoli dagli innocenti, spesso, anzi, salva i primi e condanna i secondi... Fu così ai tempi di Hiroshima e Nagasaki... fu così fra le sabbie e nelle città dell'Iraq... fu così ovunque e in ogni tempo. L'irrazionalità della guerra è tutta qui, nella sua cieca e barbara distruttività.

Ciò è particolarmente vero nei conflitti moderni, nei quali non esiste un campo di battaglia o, più propriamente, esso è ubiquitario. Nel passato condottieri e monarchi perivano spesso in battaglia, oggi no; sopravvivono nei loro bunker farneticando improbabili vittorie. Del resto lo stesso Hitler non cadde sotto gli attacchi alleati, ma si diede la morte, come tanti altri gerarchi, di sua mano.

Il mondo è disseminato di regimi dittatoriali. Alcuni potenti altri meno temibili. Con i primi si è trovato, nel passato, un accordo che ha risparmiato l'apocalisse termonucleare; oggi, mutati i tempi e i sistemi, si ricorre all'arma mercantile e si ipotizzano ingenti profitti, dimenticando Tienanmen.

Con i secondi, quelli meno temibili, si usano due pesi e due misure. I tiranni «buoni» non si toccano, non di rado sono blanditi e sostenuti, verso quelli «cattivi» si usano metodi forti. Il grado di «accettabilità» di un regime è verificato da un solo governo, in termini prosaici la lista dei dittatori accettabili e di quelli impresentabili è redatta a Washington. Agli alleati, poi, si richiede una lealtà, che altro non è che accettazione del fatto compiuto. Segreteria di stato e Pentagono, inoltre, derubricano dall'elenco dei regimi amici antichi alleati, che vengono inseriti nella lista dei reprobi. Fu questa la sorte del generale Noriega, uomo forte di Panama, defenestrato e arrestato dai marines nel gennaio del 1990.

L'Iraq di Saddam Hussein è un regime pericoloso. Nei mesi precedenti il conflitto del Golfo, ci fu detto che l'Iraq possedeva un temibile arsenale bellico e che il suo esercito era uno dei più agguerriti eserciti del mondo. Scoprimmo che non era così. Svista dei servizi segreti o voluta sopravvalutazione dell'avversario per predisporre l'opinione pubblica a considerare l'inevitabilità del conflitto?

Ciò che risulta certo è l'effetto devastante del conflitto e del successivo embargo. A chi ha un po' di pazienza, suggeriamo una fuggevole ricerca su testi di facile reperibilità: Calendario Atlante De Agostini, ed. '94, pag. 356. Reddito nazionale pro capite dell'Iraq: 2659 dollari (dato del 1986). Calendario Atlante De Agostini, ed. '98, pag 351. Reddito nazionale pro capite dell'Iraq: 710 dollari (dato del 1991).

Il potere spesso inebria e chi lo detiene e lo esercita non è in grado di percepire i mutamenti avvenuti nel contesto mondiale. Si ripropongono così vecchi schemi e soluzioni che nel passato sembrano aver dato qualche risultato.

Nelle parole degli uomini politici americani non si riesce a cogliere la minima traccia di sollievo per i risultati ottenuti dal segretario generale delle Nazioni unite. Lo scetticismo nasconde, in verità, il disappunto e «l'umiliazione» di aver «appaltato» la politica estera degli Stati Uniti all'Onu. Quest'accusa, rivolta dai parlamentari repubblicani a Clinton, svela un verità che molti, da tempo, avevano intuito: per gli interessi di un paese si è pronti a dar fuoco alla polveriera medio-orientale. Possiamo archiviare l'ipocrisia, anche nostrana, della difesa della libertà, del baluardo contro le mire espansionistiche del regime iracheno, della salvaguardia della pace messa in pericolo dall'arsenale chimico e batteriologico di Saddam Hussein.

Crediamo che dopo tante umiliazioni e frustrazioni subite nel passato, finalmente, l'Organizzazione delle nazioni unite, ha riscoperto il ruolo per cui è nata. E lo ha riscoperto quando ha saputo liberarsi dai lacci dei veti, dei legami con i singoli potentati, quando, in una parola, è divenuta credibile assumendosi in prima persona il ruolo di mediatore. Questo è il modo di nobilitare la politica!

È tempo dunque, che la politica, quest'arte del possibile, abbia il coraggio di farsi utopia, di prefigurare itinerari non ancora battuti, di rapportarsi con i regimi in modo nuovo, ponendo al centro dell'attenzione le donne e gli uomini del nostro tempo.

Beati i costruttori di pace
Gruppo di Trieste

CHI ERA

Ernesto Giugovaz, non volle mai lasciare la rossa terra d'Istria

Ernesto Giugovaz nacque nel 1909 a Giurizzani, paesino situato nei pressi di Umago, parrocchia di Materada: i luoghi della rossa terra d'Istria descritti con struggimento da Tomizza, di cui Ernesto Giugovaz fu «santolo». Erano in sette fra fratelli e sorelle e rimasero presto orfani di padre. Incominciò a fare il fabbro e a costruire i carri che allora sostituivano i trattori e servivano a trasportare nelle campagne ogni tipo di merce. Ovviamente era anche maniscalco, quindi una persona assai conosciuta in tutta la zona. Nel 1935 si sposò con Ernesta Martincich ed ebbero quattro figli, due maschi e due femmine. Richiamato durante la seconda guerra mondiale, prestò servizio nei cavalleggeri a Milano e a Pesaro. Al ritorno della pace, incominciò a costruire con le sue mani e con l'aiuto del fratello Riccardo una grande casa a Giurizzani, la casa che avrebbe dovuto radunare tutta la sua famiglia e i suoi parenti. Ma nel '56 il fratello venne a Trieste per l'esodo e anche due dei suoi figli si trasferirono nel capoluogo giuliano. Ernesto Giugovaz non abbandonò mai la sua casa e la sua terra; continuò la sua vita semplice e faticosa del lavoro in campagna. Ma era la vita che amava. La sua passione era il canto: faceva parte del coro della parrocchia ed era sempre il primo a intonare qualche bella canzone quando si trovava con i numerosi amici del posto. Ebbe la gioia di raggiungere il traguardo dei sessant'anni di matrimonio festeggiato da figli, nipoti e pronipoti. È scomparso qualche giorno fa.

Prodi e gli esuli Bilancio magro

Tra non molto il governo Prodi celebrerà i suoi (primi) due anni di vita. Un periodo abbastanza consistente per giustificare, per quanto ci riguarda, un tentativo di bilancio e magari anche un piccolo sforzo di previsione.

Si tratta, in buona sostanza, di chiedersi che cosa ha fatto il Governo dell'Ulivo per gli esuli, di capire quale è stata, se c'è stata, la politica della nuova maggioranza di sinistra-centro sulla «questione istriana». Dalle risposte a queste domande potrà anche derivare la risposta a un ulteriore quesito: cosa possono aspettarsi ancora, gli esuli, dal Governo di Roma? È rimasto un qualche spazio di negoziato, di speranza, di aspettativa?

Ritorniamo, comunque, alla primavera del '96: Prodi ha appena avuto la fiducia dalla Camera e la sta ancora aspettando dal Senato, ma il sottosegretario Fassino già si precipita a Lubiana per sancire la definitiva resa italiana alla Slovenia sul fronte europeo. È il rovesciamento totale della linea seguita fino allora dal Governo italiano, sia con Berlusconi che con Dini, quella cioè che condizionava l'entrata della Slovenia in Europa al preventivo scioglimento del contenzioso con l'Italia (contenzioso che si incentrava sulla questione «beni rapinati» e su quella della minoranza italiana in Istria).

Qualcuno forse ricorderà il sottosegretario in questione che, pochi giorni dopo il viaggio in Slovenia, interveniva a una manifestazione di esuli a Trieste per cercare vanamente di giustificare la «resa a Lubiana», arrampicandosi goffamente sugli specchi e rifiutandosi, perfino, di leggere quello che stava scritto, nero su bianco, sul famoso «compromesso Solana».

Proprio in quella occasione l'on. Fassino rilanciava formalmente quella che veniva presentata come l'alternativa alla restituzione dei beni da parte slovena. Sarà il governo di Roma, egli assicurava, a provvedere a dare giustizia agli Esuli, corrispondendo loro quell'indennizzo «equo e definitivo» che risultava previsto da una proposta di legge, firmata a suo tempo dallo stesso Fassino e attualmente sottoscritta da vari esponenti dell'Ulivo, non ultimo il triestino sen. Camerini. A qualcuno che gli faceva osservare «ma ci vogliono cinquemila miliardi!» il sottosegretario rispondeva, sprezzante, che, quando si vuole, i soldi si trovano.

Evidentemente l'on. Fassino non sa come vanno le cose (oppure «mentiva sapendo di mentire»): certo è che di quel gruzzolo di miliardi gli Esuli non hanno visto traccia. Di più, lo scorso giugno in sede di commissione bilancio della Camera il rappresentante del governo dichiarava che la disponibilità economica per gli indennizzi era di zero via zero. Passato qualche mese il senatore Camerini annunciava però trionfante (!), che nella nuova finanziaria figurerà una previsione di ben 40 miliardi. Per arrivare all'indennizzo «equo e definitivo» ci vorrà in fin dei conti solo poco più di un secolo. Lunga vita agli Esuli ed alle loro attese di giustizia!

Arriviamo così al Raduno mondiale degli esuli dello scorso autunno. Il governo Prodi è presente nella persona del ministro Maccanico, il cui intervento ha un tono e dei contenuti tali da meritarsi una più che sonora fischiata da parte degli istriani, fiumani e dalmati presenti in piazza Unità. Poi, anziché essere lui o Prodi a scusarsi, sono gli esuli (o almeno certi loro dirigenti) a precipitarsi a Roma per giustificarsi dei fischi. In cambio arriva un bel francobollo: al governo non costa niente e poi Maccanico, alla fin fine, è o non è il ministro delle Poste?

Ultima pennellata: è da molti mesi che la Federazione degli esuli ha inoltrato richiesta di essere ricevuti dal ministro degli Esteri Lamberto Dini. I suoi predecessori – dai tempi di De Michelis fino a quelli dell'Agnelli – avevano instaurato con la Federazione un rapporto ripetuto e organico.

Il gestore della Farnesina, nel governo dell'Ulivo, evidentemente ha dei criteri diversi da quelli di chi lo ha preceduto: lascia, tutt'al più, che sia il prode Fassino a sbrigarsela con questi signori esuli, ma lui, il ministro degli Esteri del governo del presidente Prodi, non ha avuto, non ha e forse mai avrà tempo per queste quisquilie e per questi «rompiscatole».

Questo dunque il sommario bilancio dell'attenzione dedicata dal governo dell'Ulivo alla «questione istriana»: un misto di tradimenti (la vergognosa resa di Lubiana) e di solenni prese in giro (la storiella degli indennizzi equi e definitivi), con un pizzico di insensibilità (il discorso Maccanico) e di supponenza (il negato incontro con Dini).

C'è a questo punto da sperare che, nei prossimi due anni (o nel prossimo ventennio) nei quali questi signori continueranno a governare, possa venire un qualcosa di diverso, per gli italiani che hanno lasciato l'Istria, Fiume e la Dalmazia? La speranza è certo l'ultima a morire e in politica talvolta (molto, molto di rado) succedono anche i miracoli.

In quest'ottica due potrebbero essere le aspettative. La prima: che il governo di Roma si astenga almeno dal precipitarsi a incassare quei quattro dollari che Slovenia e Croazia hanno depositato a nome dell'Italia a Bruxelles; farlo significherebbe pregiudicare definitivamente anche quelle residue possibilità giuridiche, avanti all'Europa, di cui dispongono ancora gli esuli.

La seconda speranza è che Prodi & co. vitino, per il futuro, di continuare a prenderci in giro ed a farsi beffe di noi esuli. Così in materia di revisione storica (immaginate quale sarà la storia del nostro esodo, inserita nei testi di scuola del compagno Berlinguer, meglio piuttosto l'oblio). Così in tema di «indennizzi equi e definitivi»: fino a quando non avrete trovato i cinquemila miliardi risparmiate, alle vittime della rapina titoista, di dover continuare a sentire anche questa vostra storiella. D'accordo, senatore Camerini?

Paolo Sardos Albertini

50 ANNI FA

28 marzo 1948

● Un gruppo di mamme vorrebbero riunite presso le scuole di via Media tutte le classi elementari, attualmente funzionanti in parte presso la scuola di via Donadoni, dove potrebbero essere invece alloggiati gli allievi delle classi maggiori, che non abbisognano dell'accompagnamento dei genitori.

● Secondo le norme per le celebrazioni, che si effettueranno dal 24 aprile al 2 maggio, in particolare per quelle del Primo maggio, nella zona anglo-americana del TLT, le manifestazioni politiche e nazionalistiche dovranno essere limitate a strade e piazze abitate da cittadini che condividono gli stessi sentimenti.

● Si è conclusa ieri sera al Verdi la stagione sinfonica di primavera, con l'esecuzione di un concerto interpretato dall'Orchestra Filarmonica Triestina diretta per l'occasione dal m.o Mario Rossi, che ha fra l'altro eseguito un pezzo nuovo per Trieste: «Le Metamorfosi» di R. Strauss.

Trieste sta diventando una città normale

Non esprimo un concetto originale affermando che il dibattito al Teatro Verdi tra Violante e Fini ha dato un significativo e importante contributo per rendere Trieste una normale città italiana ed europea. Una città che guarda avanti e si confronta con i suoi problemi attuali, lo sviluppo dell'economia, la difesa dell'occupazione, la tutela dei gruppi sociali emarginati, purtroppo sempre più vasti.

È significativo che su questa valutazione concordino la maggior parte delle forze politiche e soprattutto una larghissima maggioranza dell'opinione pubblica che rifiutano la logica perversa di attingere dal passato strumenti di divisione e di scontro, che di fatto allontanano la centralità dei veri problemi di Trieste, che prima ho citato.

Tutto questo nulla toglie all'obbligo degli storici di professione, degli esponenti della società civile e dei dirigenti dei partiti di continuare nell'opera di acquisizione e di interpretazione di nuove conoscenze e di nuovi documenti, non certo a favore del cattivo revisionismo storico, ma per contribuire a far luce sul terribile periodo della seconda guerra mondiale e degli anni immediatamente successivi in cui si sono consumati in queste terre delitti contro l'umanità che, anche secondo la sensibilità, diversa e minore della nostra, dell'epoca in cui avvennero, non possono non essere considerati tremendi.

Questo per non dare vita a nuove tensioni e a nuovo odio, ma per meglio comprendere i disegni politici in nome dei quali tali delitti vennero commessi e per cercare, ove possibile, di riparare i danni che ne derivarono.

In questo ambito va anche considerato con più attenzione il ruolo svolto da coloro che si schierarono contro il fascismo e contro l'oppressione da parte dei fascisti italiani delle minoranze slovena e croata e si opposero alla snazionalizzazione da parte dei comunisti jugoslavi e dei loro alleati di terre storicamente e culturalmente italiane.

Penso ai socialisti, ai democratici cristiani, ai militanti del partito d'azione, ai repubblicani e ai liberali che, oltre a essere dalla parte giusta, seppero negli anni immediatamente successivi alla tragedia contribuire in modo lento ma continuo a ripristinare le regole della democrazia e della convivenza civile.

Voglio anche ricordare che il movimento operaio nel suo complesso concorso a questo processo e in certe fasi ne fu protagonista. Sono rimaste ancora situazioni sulle quali intervenire, prima di tutto la tutela globale della minoranza slovena in Italia e i risarcimenti dovuti ai profughi istriani.

Mi sembra che l'attuale governo e i partiti che lo compongono si muovano con coerenza e senza apprezzabili differenze per chiudere le pagine della guerra civile e dell'odio, operando sia sulle cause che li determinarono, sia, ove possibile, sulle conseguenze che ne derivarono.

Lucio Ghersi
componente della direzione provinciale dei Democratici di Sinistra

COME TI CHIAMI

Gabriele e Raffaele, due arcangeli

Gabriele e Raffaele sono nomi che compaiono già nell'Antico Testamento. **Gabriele** (al femminile **Gabriela** o più comunemente **Gabriella**) è un nome di origine ebraica formato da «gabr» che significa «essere forte» e da «el» come abbreviazione di Elohim, che indica Dio. Il suo significato è quindi secondo alcuni «Dio è la forza», secondo altri «uomo forte di Dio». L'arcangelo Gabriele è noto soprattutto per essere stato colui che annunciò a Maria che sarebbe divenuta madre di Dio. È rappresentato nell'iconografia tradizionale come un giovane vestito di bianco che tiene in mano una pergamena che contiene il messaggio per la Vergine. Maometto sosteneva che tutte le massime contenute nel Corano gli erano state rivelate dall'arcangelo Gabriele. San Gabriele, festeggiato il 29 settembre, è protettore dei corrieri, dei postini, dei giornalai, di coloro che lavorano nelle comunicazioni; in Spagna e in Argentina è patrono degli ambasciatori. Una versione più «colta» e arcaica è **Gabriello** (si ricorda il poeta barocco Gabriello Chiabrera); un diminutivo è **Gabrio**; altri diminutivi-vezzeggiativi sono **Gabry, Gaby, Lella, Lele.**

Raffaele, come si legge nell'Antico Testamento, fu l'arcangelo che guidò il giovane Tobia nel suo viaggio verso Ninive, in Babilonia, e gli insegnò come estrarre da un pesce la sostanza che avrebbe restituito la vista al padre. Il significato del nome è «Dio ha guarito». Nell'Apocalisse si legge anche che Raffaele è uno dei sette angeli che stanno davanti al Signore. Per l'episodio di Tobia Raffaele è patrono dei pellegrini e dei giovani che lasciano la casa per la prima volta, dei medici, in particolare degli oculisti. Rappresentato spesso con un pesce o con una bottiglia in mano, è anche considerato il protettore dell'Annona e delle acque termali. I Raffaele e le **Raffaella** festeggiano l'onomastico il 24 ottobre. Abbastanza usata anche la versione **Raffaello**, nome che richiama alla memoria di tutti il noto pittore di Urbino Raffaello Sanzio.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Franco ved. Gallani

Ne danno il triste annuncio RENATO, PIA e SUSANNA.

I funerali avranno luogo oggi, 28 marzo, alle ore 12, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma, moglie e nonna

Irma Sirk in Bizijak

Ne danno il triste annuncio il marito PINO e le figlie ANNA e MAGDA con le rispettive famiglie.
La famiglia ringrazia di cuore la dottoressa PASQUA e il personale della Casa di cura Salus.
I funerali avranno luogo lunedì 30, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Aiza ved. Leghissa

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANA e FEDERICO, il genero ALFREDO, la nuora PAOLA, i nipoti ROBERTO, CRISTINA, ANDREA e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Duino.

Duino, 28 marzo 1998

Il Direttore generale e la Direzione unitamente agli operatori sanitari e amministrativi dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 Isontina partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa di

Sergio Vellini

validissimo e apprezzato collaboratore.

Gorizia, 28 marzo 1998

V ANNIVERSARIO

Volveno Flebus

La moglie ROMANA, le figlie FRANCESCA, ROSSELLA, il genero ENZO e il nipotino ANDREA ti ricordano sempre con infinito amore.

Trieste, 28 marzo 1998

XI ANNIVERSARIO

Roberto Grison (Roby)

Con infinito amore ti ricordano mamma e papà.

Trieste, 28 marzo 1998

†

«Dolce RENATO, non piangiamo per averti perso, ma ringraziamo per averti avuto».

Te ne sei andato

Renato Braida

lasciando un vuoto nel cuore di mamma CARLA, papà GUIDO, dei fratelli FULVIO e DEBORAH, dei cognati PATRIZIA e ROBERTO, dell'adorata nipotina SARA, dei parenti e amici tutti.

La famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicino.

I funerali seguiranno lunedì 30 marzo, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 28 marzo 1998

Con profondo accoramento:
- CRISTINA

Trieste, 28 marzo 1998

Ciao caro

Renato

- INA e NINO BUBOLA

Trieste, 28 marzo 1998

Partecipano con grande dolore MERI, TEO, GILBERTO, GIULIANA.

Trieste, 28 marzo 1998

Partecipano al dolore di FULVIO e della famiglia di

Renato Braida

la famiglia BILLIA; dipendenti e collaboratori della ditta GIUBILO MOQUETTES: DANILO, LUISA e DINO.

Trieste, 28 marzo 1998

Piangono il caro

Renato

gli zii BRUNO, PALMINA e i cugini GERI e MAURIZIO.

Trieste, 28 marzo 1998

Sono vicini con affetto PAOLO, ANTONELLA, MAURIZIO, CARLOTTA.

Trieste, 28 marzo 1998

La ditta RE.MA.CO. partecipa al dolore della famiglia BRAIDA.

Trieste, 28 marzo 1998

†

Lucia Renner ved. Depase

non c'è più.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli FRANCO e SILVANA con le famiglie e parenti tutti.

Trieste, 28 marzo 1998

Vicini a BRUNA per la scomparsa di

Anna Ragusin ved. Pockai

- IOLE e figlie
- UCCIA e figli

Trieste, 28 marzo 1998

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita del nostro adorato

Giuseppe Mezzina

I familiari

Trieste, 28 marzo 1998

CAPITANO RAGIONIER

Federico Andreuzzi

Oggi sono tre mesi e mi manchi tanto.

Tua moglie LILY

Trieste, 28 marzo 1998

Dopo quella sugli anziani, il Consiglio si troverà a dover affrontare una nuova emergenza

«Commercio: subito una legge»

Il Friuli-Venezia Giulia ha competenza autonoma, ma rischia di restare senza regole

Ruolo della Finest

Affari con l'estero Il Friuli-Venezia Giulia ottiene le modifiche al decreto nazionale

ROMA Il consiglio dei ministri ha approvato ieri il decreto in materia di commercio estero, che riguarda da vicino anche la nostra regione e il funzionameto della finanziaria per l'Est Finest. L'approvazione avviene a pochi giorni dopo la Conferenza Stato-Regioni-Autonomie locali nel corso dela quale erano stati accolti gli emendamenti al Decreto governativo sul commercio estero, che sarà esaminato domani dal Consiglio dei Ministri, proposti dalla regione Friuli-Venezia Giulia a salvaguardia della legge 19, sulle aree di confine. Particolare soddisfazione a questo proposito è stata espressa dal vicepresidente della Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia, Michele Degrassi, che è anche assessore alle finanze, e dal deputato del Pds Antonio Di Bisceglie che ha seguito da vicino l'iter del decreto. «La linea sostenuta dal Friuli-Venezia Giulia - ha detto Degrassi - è stata fatta propria dai rappresentanti delle Province e dei Comuni in considerazione dell' ottica federalista nella quale si affronta anche l' organizzazione futura del commercio estero». «Le istanze, già accolte dal Ministro Augusto Fantozzi - ha aggiunto Degrassi - sono indirizzate a mettere in sicurezza parti rilevanti della legge 19, ma riteniamo importante che il Consiglio dei Ministri di domani aggiunga anche positive risposte ad altre richieste, non solo nostre, come quelle di equiparare Finest a Simest a tutti gli effetti, per non avere una società operativa nel Triveneto con minori possibilità di azione di quella nazionale nello stesso settore».

TRIESTE Dopo l'emergenza anziani e la mobilitazione dei sindacati dei pensionati per arrivare a un rapida approvazione della legge sulla tutela e l'assistenza della terza età, sul Consiglio regionale sta per abbattersi una nuova protesta. E questa volta sul piede di guerra ci saranno i commercianti, pronti a loro volta a far valere, a pochi mesi dalle elezioni, tutto il loro peso: con oltre 100mila persone coinvolte direttamente o indirettamente nel comparto a livello regionale. «Non vorremmo esser costretti anche noi - afferma infatti il presidente della Confcommercio regionale Alberto Marchiori - a doverci incatenare per far valere fino in fondo le nostre ragioni e ottenere qualche risultato».

Il perchè di tanta agitazione è presto detto. Dopo l'approvazione del decreto Bersani, come spiega lo stesso segretario regionale della Confesercenti Pietro Rosa Gastaldo, in materia di riforma, il Friuli-Venezia Giulia ha tempo un anno, ovvero fino a marzo del 1999 per varare una propria norma correttiva. La nostra Regione ha infatti competenza primaria su tale materia, ma l'attuale normativa locale si rifà, su alcuni punti fondamentali, alla legge nazionale che il decreto Bersani cancellerà a partire dal 1999.

Da qui la necessità di intervenire presto a livello regionale. «La Regione deve dimostrare di saper esercitare la sua autonomia - incalza Pietro Rosa Gastaldo -. C'è massimo accordo tra i vari gruppi politici anche sulle nostre proposte, quindi l'approvazione potrebbe avvenire davvero in poco tempo e oltretutto direttamente all'interno della legge collegata alla finanziaria attualmente all'attenzione del consiglio».

Ma sia Marchiori sia Gastaldo ci tengono a sottolineare che oltre alle norme correttive e di adeguamento del decreto Bersani, il Consiglio dovrebbe approvare anche l'istituzione del fondo di rotazione per il commercio per l'erogazione di fondi in conto capitale. Un aiuto fondamentale, sottolineano Confesercenti e Confcommercio, per il sostegno al commercio in un momento di ristrutturazione e rilancio del settore.

Ma Confcommercio e Confesercenti chiedono anche l'istituzione di un fondo di rotazione

E se sul fronte della Giunta e del Consiglio sono arrivati da Cruder e da Antonione assicurazioni per un imminente impegno di tutta l'Aula, il consigliere regionale di Rinnovamento Italiano Castagnoli proprio ieri ha richiamato l'attenzione dei colleghi sul provvedimento in materia di commercio.

A questo proposito Castagnoli si augura che l'ostruzionismo venga ben presto abbandonato dai vari esponenti. In tal modo afferma il rappresentante di Ri, il Consiglio potrebbe esaminare velocemente le varie normative, compresa quella importantissima sul commercio.

fe.ba.

Le pesanti critiche del consigliere dei Verdi Ghersina: «Se va avanti così io mollo»

«L'Ulivo è ormai allo sfascio»

TRIESTE «L'Ulivo è allo sfascio». Il consigliere regionale dei Verdi Paolo Ghersina non usa mezzi termini per lanciare sulla coalizione i suoi strali, dettati, come afferma lui stesso, dalla delusione e dall'insoddisfazione di come stanno procedendo le trattative per la composizione di una lista unica di Centro-sinistra. «Sembra di stare sul Titanic - afferma Ghersina - . Solo che sul Titanic qualcuno aveva onestamente riconosciuto che si sarebbe affondati».

Secondo Ghersina infatti o si arriverà alla composizione di una vera lista unica, oppure qualsiasi altro accordo sarà improponibile e soprattutto inspiegabile di fronte all'elettorato.

«Sarà dura - aggiunge infatti Ghersina - spiegare pubblicamente ceh la coalizione si è sfasciata solo per una semplice questione di preferenze personali».

«Personalmente non ci sto e non ci starò - conclude Ghersina -, con tutte le conseguenze personali e politiche che ne deriveranno per la qualità della mia vita nei prossimi anni».

Lezione «speciale» in Consiglio con gli studenti universitari

Nuove norme elettorali Voti bassi dai docenti

TRIESTE Quale voto un docente universitario attribuirebbe alla nuova legge elettorale regionale? «Non più di un 24», dice Alfonso Di Giovine, ordinario di diritto costituzionale alla Facoltà di scienze politiche di Torino. E il triestino Sergio Bartole, costituzionalista dell'Ateneo locale: «Un voto di passaggio», cioè a malapena un 18.

Perché una valutazione così bassa? «Perché la nuova legge – commenta Paolo Feltrin, docente di scienze politiche all'Università di Trieste – introduce ben poco di nuovo, com'era inevitabile: affrontando una tale riforma a fine legislatura, si può modificare poco o nulla, i legislatori tendono a proteggere le proprie stesse attese».

Questi i commenti resi ai giornalisti dai docenti universitari che ieri mattina hanno tenuto nell'aula del Consiglio regionale una lezione agli studenti sul sistema elettorale con cui si voterà il prossimo giugno, con il presidente Roberto Antonione a fare gli onori di casa.

È stato il professor Di Giovine a illustrare in aula la nuova legge. Essa doveva affrontare – ha sintetizzato – quattro questioni: l'estrema frammentazione partitica, la conseguente labilità dei governi, la garanzia di una rappresentanza per la minoranza slovena e una maggiore rappresentatività per alcune zone, come la Carnia, strutturalmente penalizzate dal meccanismo elettorale. Ebbene, la risposta è stata – secondo Di Giovine – «molto limitata non solo dal fatto che lo statuto vigente impone il sistema proporzionale con ricupero dei "resti" in sede di collegio unico regionale, ma anche dall'estrema timidezza con cui è stato affrontato il tentativo di indurre le forze politiche a raggrupparsi in coalizioni elettorali».

Questo principio è dichiarato, ma non ha pratico riscontro nel meccanismo di trasposizione dei voti in seggi. Insomma non c'è alcun incentivo perché più partiti si presentino con un'unica lista e con un unico simbolo. Anche la modifica del quoziente, tesa ad aumentare il numero dei seggi attribuibili in prima battuta a scapito di quelli da ricuperare coi «resti», è scarsamente influente. Più significativo, invece, lo sbarramento del 4,5 per cento per avere accesso ai «resti». È rimasta infine irrisolta, in quanto demandata a un provvedimento successivo, la questione della rappresentanza slovena.

Conclusione: «Con maggiore fantasia e con meno paura di veti governativi o costituzionali, si sarebbe potuto fare di più, quanto meno per assicurare una maggiore stabilità di governi». Praticamente un «errore» poi – rileva a sua volta Paolo Feltrin – la preferenza unica: «Così si favoriscono quanti sono in grado di controllare i pacchetti di preferenza, anziché le scelte degli elettori, che peraltro si sottraggono nel 90 per cento dei casi all'indicazione nominativa di un candidato. E così la scelta dei futuri sessanta consiglieri regionali è praticamente affidata al caso».

Quanto alla mancanza di alcun vincolo di coalizione, essa determina – critica Feltrin – una «legittimazione delle soluzioni politiche assembleari, per cui dopo il voto diventa possibile qualsiasi tipo di maggioranza e qualsiasi cambio della stessa. E i singoli eletti sono poi liberi di "riframmentarsi" in nuovi gruppi». Però, se la riforma è risultata così limitata, la «colpa» – secondo Bartole – è più del Parlamento che del Consiglio regionale, il quale ha dovuto legiferare entro il «vecchio» statuto.

g.p.

Denunciati due giovani isontini coinvolti in un traffico internazionale

Truccavano le auto per rivenderle

Recuperate quattro vetture rubate e abilmente modificate

TRIESTE Sembrava il colpo perfetto. Le macchine che si volatilizzavano e ricomparivano dopo un certo periodo con un nuovo "look" e documenti apparentemente all'altezza di ogni controllo. Gli inquirenti a brancolare nel buio, indecisi se pensare a una "gang" organizzata o a singoli fenomeni di microcriminalità. Poi, a qualcuno, si è accesa la classica lampadina sulla testa, e ha messo in relazione alcune apparenti "coincidenze". E'scattata così la denuncia a piede libero per gli isontini Ugo Favaro, 30 anni e Andrea Bidut, 23 anni, dei quali deve essere ancora pienamente definito il ruolo all'interno di un'organizzazione specializzata nel furto e nel riciclaggio di autovetture di grossa cilindrata.

L'operazione è stata condotta congiuntamente dal commissariato di polizia di Rozzol Melara, a Trieste, e dai colleghi di Monfalcone e dello scalo di Ronchi, e ha preso l'avvio dopo il controllo da parte di una pattuglia di un'autovettura apparentemente in regola, ma con delle punzonature discutibili. L'indagine si è ben presto mossa a 180 gradi e ha finito per concentrarsi su di un'autofficina dove, casualità non trascurabile, erano transitate per riparazioni delle vetture poi sottratte ai legittimi proprietari. Una successiva perquisizione ha portato alla scoperta di macchine utilizzate per la contraffazione dei dati principali delle vetture, a partire da quelli del telaio. Un successivo controllo ha permesso di localizzare altre quattro automobili, una Lancia Prima, una Fiat Croma, una Mercedes e, in controtendenza, una Fiat Uno, apparentemente pronte per essere messe sul mercato. Le indagini continuano, per verificare le eventualòi ramificazioni, anche oltreconfine, dell'attività.

Verdi, Fi e Lega Insieme a difesa di Radio Radicale

TRIESTE Il capogruppo dei Verdi in consiglio regionale, Paolo Ghersina assieme al capogruppo di Forza Italia Aldo Ariis e il consigliere regionale della Lega Nord Gianpiero Fasola ha depositato in Consiglio una mozione a firma propria e dei colleghi, a sostegno della vita del servizio pubblico garantito da tanti anni da Radio Radicale.

La sottoscrizione della mozione rimane aperta alla firma di tutti i colleghi e sarà sottoposta all'attenzione della prossima conferenza dei capigruppo. La mozione intende impegnare la giunta regionale a sostenere presso il governo l'appoggio per il mentenimento della convenzione.

Assemblea giornalisti A maggio il rinnovo del Consiglio regionale

TRIESTE La revisione degli elenchi e i problemi collegati alla nuova sede, oltre ad una serie di iniziative rivolte alla categoria, hanno impegnato principalmente nel '97 l'Ordine dei Giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, come è stato rilevato nel corso dell'ultima assemblea. La revisione degli elenchi ha portato alla cancellazione di una settantina di iscritti e ha inciso negativamente anche sulle entrate dell'Ordine. L'assemblea ha approvato il bilancio consuntivo '97 e preventivo '98, in pareggio su 393 milioni, il primo, e 425, il secondo. Durante l'incontro sono state annunciate per il 17, 24 e.31 maggio le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine.

A breve la lista dei cantieri finanziabili

Anno Santo del Duemila Rush finale al ministero per la selezione dei progetti

TRIESTE Dai 50 ai 100 miliardi al Friuli-Venezia Giulia per il Giubileo del Duemila. Rispetto ai 400 miliardi richiesti dalla nostra Regione a fronte di oltre 120 progetti presentati, la cifra è «significativa», se rapportata alla macchinosa selezione romana. Voci ufficiose scremano ulteriormente sul dato indicando in 60 miliardi l'assegnazione, il 15% delle richieste globali. Il pacchetto-finanziario che dovrebbe venir «sganciato» dalla Commissione ministeriale istituita per il riparto dei fondi in vista dell'appuntamento giubilare è comunque indicativo. E' frutto di un calcolo basato sulle indicazioni comunicate dalla Commissione romana ai rappresentanti regionali «extra-Lazio». L'organismo ministeriale, infatti, ha annunciato le ipotesi in merito alla scelta sulle 7.289 richieste di finanziamento provenienti dall'Italia. A breve emetterà il suo verdetto che dovrà passare al vaglio della Conferenza Stato-Regioni fissata per i primi di aprile (presumibilmente, il 2 aprile).

Quanto ai criteri adottati, in piedi ci sarebbero due ipotesi. La prima, tendente a far prevalere l'opzione delle mète di pellegrinaggio indicate nel decreto (Aquileia, sede di indulgenza plenaria, non figura espressamente). L'altra ipotesi invece darebbe maggior peso alla cosiddetta «proporzionalità» delle regioni (riferita, ad esempio, al numero e all'entità dei progetti presentati).

Ferma restando questa seconda ipotesi, i conteggi approssimativi assegnerebbero al Friuli-Venezia Giulia un budget tra i 50 e i 100 miliardi. Un «ragionevole successo», fanno sapere alla direzione regionale Istruzione e Cultura che si occupa da vicino del «riparto giubilare».

Potrebbero poi avere la meglio i piani caratterizzati da una particolare collocazione geografica e da una tipologia ricettiva a basso costo. Come i progetti «in cofinanziamento» tra gli enti, parzialmente coperti da fondi propri. Qui, la nostra regione ne annovera una media tra il 10 e il 15 per cento.

La Giunta approva il documento di programmazione '97-'99 per la Bassa Friulana e il Triestino

Approvati i nuovi criteri per i progetti europei

Assemblea di Rifondazione Ospite Armando Cossutta

UDINE Si terrà questo pomeriggio con inizio alle 14.30 alla Fiera di Udine l'assemblea programmatica regionale di Rifondazione Comunista. Tema dell'assemblea: «Una regione unita, per il diritto al lavoro, per la difesa dello stato sociale, per la salvaguardia dell'ambiente, per un un futuro di pace». I lavori saranno introdotti sal segretario della federazione del partito della Rifondazione comunista di Udine Paolo Fontanelli. Prenderà poi la parola Gianluigi Pegolo, segretario regionale, Seguiranno poi alcune relazioni tematiche. Le conclusioni saranno poi tenute dal presidente del partito Armando Cossutta.

TRIESTE La Giunta regionale del Friuli- Venezia Giulia ha approvato il regolamento di esecuzione del «docup», il documento unico di programmazione per il triennio 1997-1999 relativo all'Obiettivo comunitario 2. «Si tratta - ha spiegato l'assessore agli affari comunitari, Isidoro Gottardo - di un passo importante verso l'attuazione di tale programma. Esso infatti contiene i criteri attuativi, di concessione e di erogazione dei finanziamenti previsti dal Docup obiettivo 2 della Regione Friuli-Venezia Giulia, approvato con decisione della Commissione europea nel dicembre 1997».

«Tale deliberazione - ha proseguito Gottardo - diventerà operativa con decreto del presidente della Giunta regionale una volta acquisita l'approvazione del Comitato di sorveglianza e il visto della Corte dei Conti». Le zone interessate sono le province di Trieste e di Gorizia e i comuni di Cervignano del Friuli, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa.

Gli interventi riguardano gli aiuti agli investimenti industriali e di servizio alla produzione industriale; agli investimenti delle imprese artigiane di produzione e di servizio alla produzione industriale ed artigianale; agli investimenti delle imprese operanti nel settore della fornitura alle imprese di produzione; servizi finanziari; animazione imprenditoriale nel settore industriale; animazione economica nel settore artigianale ed in quello turistico. Saranno anche finanziati sistemi intermodali, progetti di riqualificazione urbana e di valorizzazione ambientale, nonchè lo sviluppo telematico per il trasporto integrato di persone.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.53
	tramonta alle	18.27
La Luna:	si leva alle	6.15
	cala alle	19.01

13.a settimana dell'anno, 87 giorni trascorsi, ne rimangono 278.

IL SANTO

San Sisto III Papa

IL PROVERBIO

Le peggiori calamità escono dalla nostra bocca.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,50
Via Battisti	mg/mc	3,43
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,81
Piazza Vico	mg/mc	2,71
Piazza Goldoni	mg/mc	1,69
Via Carpineto	mg/mc	0,48

TEMPO

Temperatura:	5,3 minima
	13,5 massima
Umidità:	63 per cento
Pressione:	1020,3 in dimin.
Cielo:	sereno
Vento:	16,2 da Ovest
Mare:	9,7 gradi

MAREE

Alta:	ore	9.32	+46	cm
	ore	21.50	+57	cm
Bassa:	ore	3.32	-50	cm
	ore	15.35	-52	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.01	+43	cm
Bassa:	ore	4.06	-52	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Assegnato alla società veronese Technital l'incarico di elaborare gli studi preparatori per il piano regolatore

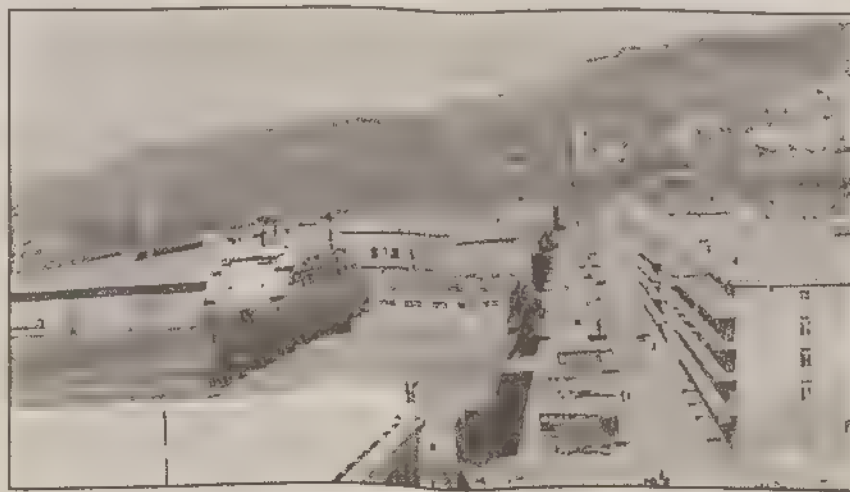
Scelti gli «architetti» del porto

Numeroso e articolato il team di esperti, fra i quali un progettista olandese

Sarà la «Technital» di Verona, grossa società di pianificazione e progettazione che opera in Italia e all'estero, ad elaborare gli studi preparatori per la redazione del piano regolatore del porto.

La comunicazione è stata data ieri al Comitato portuale dal presidente dell'Ap, Michele Lacalamita, dopo che un'apposita commissione (formata per gran parte da funzionari dell'Autorità portuale) nei giorni scorsi aveva stilato la graduatoria finale. La Technital è risultata prima con il punteggio di 955,5 millesimi, seguita dal Babtie Group di Glasgow (885,4 millesimi) e dalla Politecnica Società italiana di ingegneria di Modena (565,9 punti).

Va sottolineato che nel punteggio complessivo l'offerta tecnica contava per l'80 per cento (prevedendo precisi parametri sulla metodologia e l'organizzazione), mentre quella economica, fatta su una base d'appalto di 1,6 miliardi, pesava solo per il 20 per cento. E ciò, secondo gli addetti ai lavori, oltre a significare l'attribuzione di un valore contenuto al «costo» degli studi preparatori, costituisce un fatto raro, a livello nazionale, nei concorsi di questo genere.

«Vista la dimensione del progetto — ha commentato l'ingegner Alberto Scotti, amministratore delegato della Technital — spero che saremo in grado di soddisfare l'Autorità portuale. Questo incarico è una cosa nuova per l'Italia, e quindi da parte nostra l'impegno sarà massimo».

Importanti esperienze in questo settore alla Technital del resto non mancano. Oltre ad essere impegnata nel piano regolatore e nella progettazione del porto di Ashod (un investimento di mille miliardi), la società veronese, che ha sedi anche a Milano e Venezia, sta lavorando per conto di altre Autorità portuali. A Genova cura il progetto di collegamenti stradali per lo scalo, mentre a Venezia e a Livorno è impegnata nella pianificazione e nella progettazione delle banchine.

«Per il lavoro che ci accingiamo a iniziare — ha annunciato l'ingegner Scotti — avremo la consulenza dell'Autorita portuale di Amsterdam, un porto simile a quello di Trieste per caratteristiche, dimensioni e problemi». A parte questo importante appoggio, gli esperti e i progettisti inseriti nel team della Technital sono di tutto rispetto. A cominciare proprio da un olandese, l'architetto Koolhas, specializzato in grandi interventi infrastrutturali, ferroviarie e portuali, nonchè consulente per il piano regolatore del porto di Genova. Ci sono poi due tecnici milanesi, l'ingegner Grimaldi, esperto in pianificazione portuale, e l'architetto Boeri, che ha partecipato alla redazione del piano regolatore dello scalo genovese, e uno udinese, l'ingegner Cividini, consulente industriale per i problemi ambientali.

Nutrita infine la «rappresentanza» triestina: l'architetto Pietro Cordara, consulente per gli aspetti ambientali; il geologo Nicolò Liberio; Paola Mosetti, geologo ambientale specializzato in problemi meteo-climatici; l'ingegner Fiorella Honsell, esperta di traffico e viabilità; Pietro Celli (figlio dell'architetto Carlo), specialista in simulazioni grafiche al computer.

Ieri, intanto, il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge sulla disciplina del lavoro nei porti (un servizio nella pagina di Economia). Coerente con questo decreto è l'ordinanza con disposizioni integrative sul lavoro portuale che il presidente dell'Ap, Lacalamita, ha firmato ieri, dopo il parere unanime della commissione consultiva in merito all'accordo sul regolamento del lavoro raggiunto una decina di giorni fa.

Giuseppe Palladini

Isdee, rivoluzione al vertice: Dominese nuovo presidente

Rivoluzione all'Isdee, l'istituto di studi e documentazione sull'Europa comunitaria e sull'Europa centrale. La giunta regionale, nella seduta di ieri pomeriggio, ha nominato il nuovo presidente e i membri del consiglio di amministrazione di competenza della Regione.

Al vertice dell'Isdee, al posto del professor Giorgio Conetti, è stato insediato Giorgio Dominese, giornalista, già assistente dell'ex presidente della federazione regionale degli industriali Zoppas, responsabile del Centro studi Nord-Est, che edita tra l'altro l'omonima rivista. Dominese segue inoltre l'attività del Seci, l'iniziativa politico-economica degli Usa nell'area balcanica.

La giunta regionale vara a sorpresa le nuove nomine, mentre è in discussione il futuro dell'Istituto

Nel consiglio di amministrazione sono stati chiamati Livio Cossar, preside di Economia all'università di Trieste e pro-rettore dell'ateneo; Angelo Masotti Cristofoli, ex ricercatore dello stesso Isdee; Augusto Viola, capo ufficio di gabinetto del presidente della giunta regionale Cruder; e Roberto Della Torre, direttore del Servizio regionale di trasporto pubblico.

La nomina di Dominese giunge a sorpresa, anche per il fatto che sia stato necessario cercare il nuovo presidente dell'Isdee fuori regione. Ma il discorso, all'interno della giunta regionale, è più radicale: qualcuno si chiede se valga la pena mantenere ancora in vita l'Istituto, finanziato al 95 per cento dalla stessa Regione, con un costo annuo che si aggira sugli 800 milioni.

Nuove intitolazioni: il palazzetto agli «Azzurri», campo Ponziana a Ferrini

La pineta di Barcola porterà il nome di Miran Hrovatin

Intanto una circoscrizione chiede che una strada venga dedicata alle vittime dell'eccidio delle foibe. Damiani: «Ce n'è già una. Manca invece Gerusalemme»

Un monumento, una strada, una piazza da intitolare alle vittime dell'eccidio delle foibe. La richiesta del consiglio circoscrizionale di San Vito Cittavecchia-Cittanuova Barriera Nuova è sfociata in una mozione. E' stata approvata con 9 voti favorevoli (4 An, 4 Fi, 1 Lista Illy, 1 Rc contrario e 6 astenuti tra Ulivo e Lista Illy) e stigmatizza la mancanza in città di un riconoscimento per tutti quei giuliani, dalmati e istriani caduti nell'immediato dopoguerra per mano delle truppe titine. Sembra che il vicesindaco Roberto Damiani abbia recepito il documento che sarebbe stato portato nella Commissione toponomastica comunale, un organismo formato da studiosi e presieduto dal prof. Trampus, uomo di punta del settore.

«Abbiamo già affrontato il problema in questa Commissione, conferma Damiani, un organismo che, voglio precisare, è in grado di dare solo parere alla giunta che è competente in maniera definitiva a riguardo. E una nuova riunione è prevista intorno alla prima decade di aprile. Oltre all'intendimento di onorare le vittime delle foibe, è nostra intenzione affrontare altre questioni toponomastiche da tempo in sospeso».

E Damiani su questo punto è stato immediatamente concreto. La giunta infatti ha deciso ieri tre nuove intitolazioni. La prima ruiguarda il palazzetto dello sport di via Calvola che sarà dedicato agli «Atleti azzurri». La seconda invece il nuovo campo di calcio del Ponziana che sarà intitolato a Giorgio Ferrini, capitano del Torino che proprio con la maglia bianco-celeste del Ponziana iniziò la sua prestigiosa carriera. L'ultima intitolazione riguarda la pineta di Barcola che sarà dedicata a Miran Hrovatin, giornalista-operatore ucciso insieme alla collega Ilaria Alpi in un agguato in Somalia.

Ma torniamo ai martiri delle Foibe. «Esiste un tratto del passeggio Sant'Andrea, vicino la sede della Finanza intitolato alle Fiamme gialle martiri delle foibe – ricorda Damiani – e tale denominazione risale a uno degli ultimi provvedimenti della giunta Staffieri nel '93. E chiaro che intitolare una nuova strada ai martiri delle foibe causerebbe una spiacevole sovrapposizione, comunque un equivoco che l'amministrazione si guarderà bene dal provocare. Per cui la Commissione toponomastica dovrà lavorare parecchio per trovare una soluzione». E vi sono altre intitolazioni importanti che da tempo attendono. Basti pensare a Graz, spiega Damiani, la città a cui siamo gemellati e di cui non vi è traccia nello stradario triestino. Per non dire di Vienna, capitale con cui Trieste ha dei legami storici che nemmeno l'irredentista più incallito potrebbe negare. E in Vienna, ricorda Damiani, uno degli assi d'entrata principali porta il nome della nostra città.

Attendono ancora una dedica pure le città di Graz a cui siamo gemellati e quella di Vienna: la commissione dovrà pensarci

C'è pure la volontà da parte della commissione di dar spazio a Gerusalemme, un omaggio necessario a una città che è simbolo e incrocio di diverse culture. «Ne discuteremo a fondo – conclude il vicesindaco – perché purtroppo Trieste non possiede attualmente piazze e o strade di una certa portata da intitolare»

Maurizio Lozei

Approvato il bilancio per il 1998

Parte il Fondo Trieste: più spazio alla ricerca al mare e alle imprese

Qualche taglio agli istituti scientifici. «Entrano» istituzioni socio-assistenziali

«Più spazio alla ricerca», aveva auspicato il presidente della Commissione del Fondo Trieste, Milos Budin. E così sarà, da quanto emerge dai dati di bilancio, per il 1997. Il Fondo Trieste per il '98 riparte da 60 miliardi, rispetto al periodo di magra del '97 (erano 45) e quest'anno 11 saranno investiti per finanziare per attività di ricerca, istituti scientifici e altre realtà. La commissione del Fondo Trieste, infatti ha approvato il piano di riparto degli stanziamenti previsti nel bilancio per il 1998. Un'approvazione anticipata con la soddisfazione dello stesso presidente Budin che non ha mancato di ringraziare per questa «velocizzazione» il Commissario di Governo, De Feis, la Commissione e la Prefettura. Gli stanziamenti diventeranno finanziamenti «concreti» una volta registrato il bilancio alla Corte dei conti. Proprio quest'ultima aveva sollevato molte critiche sulla gestione del fondo, in particolare sui ritardi nell'attività, e la confusione di competenze tra la commissione tecnica e lo stesso Commissariato di governo.

Il presidente Budin

Rapporti che sono stati chiariti come anche sono stati chiariti da tempo i modi di utilizzo dei soldi del Fondo destinati non più «a pioggia», ma piuttosto da a progetti di sviluppo complessivo che portino aumento delle imprese e dell'occupazione.

«L'approvazione del bilancio – spiega una nota – consentirà lo sbocco ravvicinato della disponibilità di cassa con un sollecito utilizzo degli stanziamenti previsti». Questi, aggiunge il documento che precede le cifre del bilancio, sono destinati a sostenere «le attività industriali con investimenti mirati, l'ammodernamento delle infrastrutture portuali triestine, la realizzazione delle infrastrutture necessarie alle zone artigianali e lo sviluppo della ricerca tecnologica svolta da aziende private e istituzioni pubbliche».

Alcuni stanziamenti inoltre sono stati fatti per il settore delle opere pubbliche, a favore di istituzioni che operano nel settore socio assistenziale e di istituzioni culturali e scientifiche che «svolgono attività qualificanti per la città».

Ma vediamo in particolare alcune cifre. Cominciando proprio dal settore della ricerca scientifica dove, nonostante il grosso stanziamento, ci sono stati alcuni tagli e aggiustamenti. Sotto la voce «fondo per attività di ricerca» si è passati dai 6 miliardi del '97 a 8. Nemmeno quest'anno è stata finanziata l'Area di ricerca (tra il '94 e il '96 aveva ricevuto circa 13 miliardi) mentre sono stati destinati 400 milioni per la divulgazione scientifica. Ma passiamo agli enti di ricerca scientifica applicata. All'Osservatorio geofisico sperimentale andrà 1 miliardo (lo scorso anno erano 1 miliardo e 300 milioni). Nulla all'Osservatorio astronomico (nel '97 aveva ricevuto 280 milioni) e al Consorzio di Fisica (aveva avuto 500 milioni). Un miliardo è stato stanziato per l'Università degli studi (nel '97 erano 3) e 500 milioni sono andati al Laboratorio di biologia marina (contro il miliardo del '97). Nulla anche per la Sissa (aveva 500 milioni l'anno scorso).

E' stato aumentato il finanziamento per l'Ezit passato da 2 miliardi del '97 a 2 miliardi e mezzo. Aumentato pure il Fondo piccole e medie imprese: da 7 si passa a 9 miliardi. Un miliardo destinato anche per «progetti speciali e altre iniziative di particolare rilievo».

Due miliardi sono previsti a favore dell'agricoltura (nel '97 erano 1 miliardo e 300 milioni). Dieci miliardi per le strutture portuali, infrastrutture e adeguamento della sicurezza. E mentre Fiera di Trieste, Apt e Festival dell'operetta mantengono i contributi (rispettivamente 400, 250 e 200 milioni) c'è una flessione dei soldi per i teatri (da 3 miliardi a 2 miliardi e 900). Invariato pure il finanziamento per l'Ezit (1 miliardo) mentre entrano l'Istituto Rittmeyer (500 milioni), la casa dello studente sloveno (500 milioni) e l'Azienda sanitaria locale 1 (1 miliardo).

g.g.

Si è insediato il gruppo di supervisione per la costituzione dell'azienda «Ospedali riuniti»

Sanità, le nomine si fanno il 3 aprile

Degano: «Il deficit di 12-13 miliardi sarà ripianato dalla Regione»

Saranno nominati il prossimo 3 aprile dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia i nuovi direttori generali dell'Azienda Ospedaliera e dell'Azienda Sanitaria di Trieste, che ne erano rimaste prive in seguito ad una sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale. Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale alla Sanità, Cristiano Degano, nel corso della riunione di insediamento del cosiddetto «gruppo di supervisione» sulla sanità triestina. Degano ha detto che «questo è l'impegno, dopo i necessari ultimi approfondimenti giuridico-legali» e ha anche indicato che l'azienda ospedaliera di Trieste chiuderà il 1997 con un disavanzo di gestione di 12-13 miliardi di lire, che però non peserà sui conti del '98 in quanto la Regione — ha evidenziato Degano — ripianerà tale deficit, come peraltro già fatto per la gestione finanziaria 1996 dell'allora azienda unica.

Alla prima riunione del «gruppo di supervisione» hanno partecipato, oltre a Degano, l'assessore comunale di Trieste Gianni Pecol Cominotto, il commissario straordinario dell'Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo», Eletra Dorigo, il direttore generale dell'Agenzia regionale della Sanità, Lionello Barbina, e i direttori sanitari delle due Aziende triestine.

I nuovi direttori generali delle due aziende, membri di diritto del gruppo di supervisione — ha sottolineato ancora l'assessore Cristiano Degano — saranno nominati come si è detto il 3 aprile («questo è l'impegno dopo i necessari ultimi approfondimenti giuridico-legali»), ha ribadito) e, quindi il 9 aprile, data della seconda riunione, questo comitato di coordinamento sarà nel pieno delle sue funzioni.

Già in questa prima seduta del gruppo — che l'assessore Pecol Cominotto ha definito «un passo importante», si è comunque iniziato ad analizzare e approfondire i temi che dovranno essere esaminati, ad iniziare da quelli di carattere finanziario.

Dopo la decapitazione effettuata dal Tar è imminente la nomina dei due nuovi responsabili degli ospedali triestini. Nella foto il «Maggiore».

Lapidaria risposta del presidente Gambardella

Acegas, i sindacati denunciano «le enormi spese per gli inutili viaggi degli amministratori»

Si è conclusa con un ordine del giorno, in cui si dà mandato alle rappresentanze sindacali unitarie di contrattare con la controparte la riorganizzazione dell'azienda, l'assemblea dei lavoratori «elettrici-gasisti» dell'Acegas svoltasi giovedì al Capitol. Nel corso dell'assise i sindacati hanno denunciato «enormi spese improduttive per viaggi inutili degli amministratori», come riferisce in un comunicato inviato alla stampa il capogruppo in consiglio regionale di Rifondazione comunista, Jacopo Venier. L'esponente comunista riferisce anche che durante la manifestazione è pure «emerso lo scandalo del progetto di trasformazione di una villa a Opicina, oggi sede del Gruppo Calore, in residenza del presidente Gambardella». Lapidario il commento dello stesso Gambardella a queste affermazioni, delle quali non intende entrare nel merito: «Se qualcuno ha qualcosa da dire, si rivolga alle sedi competenti specificando fatti precisi». Della questione, ad ogni modo, è già stata informata la commissione comunale per l'Acegas che ha già fissato per mercoledì un'audizione con le rappresentanze sindacali.

I lavoratori denunciano inoltre «lo sperpero di danaro per consulenze e progetti irrealizzabili» a scapito di investimenti per il rinnovo degli impianti aziendali e dell'introduzione di nuove tecnologie e si oppongono al blocco del turn over (18 operai andranno presto in pensione e non saranno rimpiazzati) e «la volontà di non trasformare le 90 mila ore di straordinario - riferisce sempre Venier - in 50 nuovi posti di lavoro».

I lavoratori esprimono nel contempo la loro disponibilità a eventuali modifiche d'orario in particolari e circoscritti reparti laddove le parti ne ravvisino una reale e motivata necessità al fine di migliorare il servizio reso all'utenza.

Si mette in moto la macchina organizzativa dei democratici di sinistra

«Un'autonomia che rafforzi Trieste»

Spadaro: «La soluzione è quella dell'area metropolitana»

Si è messa in moto la macchina organizzativa dei Democratici di sinistra, in vista delle sempre più imminenti elezioni regionali. Stelio Spadaro, Ariella Pittoni, Stefano Decolle e Lucio Ghersi hanno individuato, nel corso del loro ultimo incontro, alcuni dei punti sui quali il movimento si confronterà con l'elettorato. Al primo posto figura il rapporto tra la Regione e Trieste che, è stato detto, prefigura la necessità di riconfermare l'unità e la specialità del Friuli-Venezia Giulia, sostenendola con contenuti progettuali forti.

Vanno intesi come tali il ruolo di Trieste, riconfermato capoluogo regionale ma rafforzato da un'autonomia che, dicono i democratici di sinistra, potrebbe trovare nella forma dell'area metropolitana «la soluzione più idonea». Per quanto concerne il secondo punto, quello relativo al rilancio dell'economia, si punta molto sull'impiego di risorse finanziarie «consistenti» nella ricerca applicata e nella formazione professionale. Nel caso di Trieste, la riscrittura e il potenziamento del comparto industriale passano attraverso le attività ad alto contenuto tecnologico, la riqualificazione del comparto commerciale, il potenziamento del turismo culturale, congressuale e nautico, oltrechè attraverso la privatizzazione delle aziende ancora in mano pubblica.

Grande evidenza viene attribuita dai Democratici di sinistra anche al settore sociale, con particolare riferimento alla tutela dei ceti più deboli.

Sembra quasi un attacco alle tendenze più recenti, infine, la conferma del valore della forma-partito e la sua «funzione insostituibile». «Non si può non rilevare — sottolineano Spadaro e gli altri — che esiste anche a livello regionale una linea di tendenza dei settori della cosietà, con il supporto di gruppi imprenditoriali, a ridurre, quando non a sostituire, i partiti nella loro essenziale funzione di protagonisti, di sintesi progettuale e di mediazione politica e territoriale». Un'ipotesi, fanno capire in chiusura i Democratici di sinistra, che verrà avversata in tutte le maniere, perchè «l'innovazione politica e le iniziative per il lavoro sono e saranno il terreno proprio dell'azione di quella coalizione di partiti che ha portato in questi anni l'Italia in Europa».

Sopralluogo del Comune

Un planetario nel gasometro?

Diverrà un planetario la vecchia «usina del gas»? un nuovo sopralluogo è stato effettuato dal Comune al vecchio gasometro del Broletto. Lo storico manufatto, gioiello di architettura industriale, dopo la trasformazione dell'Acegas in spa è infatti un bene disponibile del patrimonio comunale. Il vicesindaco Damiani ha confermato che il gasometro arricchirà l'offerta culturale cittadina e si è soffermato sulle possibili destinazioni del vecchio gasometro. «Sono tre — ha detto — le ipotesi allo studio: dedicare lo spazio alla musica leggera, ospitare un museo di arte contemporanea e infine, ma non certo l'ultima, l'ipotesi di un planetario».

L'INTERVENTO

Accorato appello di Primo Rovis

«Con la partenza di Klugmann il reparto di cardiologia perde un uomo eccezionale»

Sto seguendo quotidianamente e con viva amarezza ciò che accade nella Sanità triestina. In particolar modo mi angustiano le vicende relative alla Cardiologia, alla Cardiochirurgia e al Centro cardiovascolare, e ciò sia per il mio ruolo di presidente dell'associazione «Amici del cuore» che per motivi personali.

È inimmaginabile che questa sia la sorte riservata a un comparto che, nel suo insieme e per oltre vent'anni, è stato motivo d'orgoglio di livello nazionale e internazionale. Per Trieste, un patrimonio che andava difeso a spada tratta e non disgregato, come invece sta accadendo. Solo il consigliere regionale Gambassini, si è mosso, a livello politico, per chiedere che si ponga riparo a cotanto sfacelo. Di cuore, come ripeto spesso, si muore. Una persona su due, nella nostra città, passa a miglior vita a causa di problemi cardiovascolari.

Basterebbe soffermarsi sui numeri per pretendere ampie garanzie sul buon funzionamento di questi tre reparti. Invece nessuno alza un dito, nessuno protesta. La cardiologia ha già perso alcuni medici, e altri due sono sul piede di partenza. Il dottor Klugmann, che per tradizione familiare e per preparazione professionale è un cardiologo eccezionale, è stato destituito. Per Klugmann, probabilmente, sarà l'inizio di una luminosa carriera, dal momento che è stato chiamato a fare il primario (e se non ci fosse la sua professionalità basterebbe questo a confermarne il valore) nientemeno che all'ospedale Niguarda di Milano. Ma... Trieste?

Perché dobbiamo dire, ancora una volta e anche in questo settore, addio ai nostri uomini migliori? La partenza di Klugmann è una conferma del malessere che regna nel reparto di Cardiologia, e non dobbiamo permettere che egli se ne vada. O, quantomeno, dobbiamo fare di tutto per farlo ritornare.

Quanto alla Cardiochirurgia e al Centro cardiovascolare, nessuno dei due reparti è stato messo in condizione di lavorare al meglio. Il primo ancora non dispone (e ce ne sarebbe altro che bisogno!) della seconda sala operatoria, tutt'ora «in prestito» all'ortopedia. Se a ciò aggiungiamo la carenza del personale e il rifiuto di pagare gli straordinari a medici e paramedici al di là delle ore prefissate, capiremo come, nonostante le liste d'attesa, la Cardiochirurgia non riesca a raggiungere il quorum d'operazioni necessario a giustificarne l'esistenza a Trieste. Il secondo è costretto in uno spazio angusto nell'ambito del Centro tumori, perché il primario ha rifiutato l'insediamento in via Farneto in una sede di una dozzina di stanze, giudicata ottima, sotto ogni aspetto per la configurazione che si intendeva darle, dallo stesso professor Camerini.

Tornando alla Cardiologia, è evidente che non possiamo permetterci il lusso di perdere né Klugmann né gli altri medici di valore che vi lavorano. A tale proposito, è mia intenzione convocare, immediatamente, il Consiglio direttivo degli «Amici del cuore» per discutere su questo spinoso problema e decidere i relativi provvedimenti. Personalmente chiederò al Consiglio di invitare tutti i cittadini a scendere in piazza.

Dal canto mio, ritengo che anche quest'episodio sia una testimonianza della volontà di portare Trieste alla decadenza in tutti i settori. La salute pubblica, lo sappiamo bene, non dipende dai triestini, ma dall'agenzia sanitaria che ha sede a Udine. I triestini hanno diritto di decidere del loro futuro. Questo è vero in tutti i campi ma specialmente in un settore che tocca da vicino ogni singola persona e i suoi cari. La salute è un bene prezioso, non possiamo e non dobbiamo permettere ai politici friulani di decidere al nostro posto.

Primo Rovis

Convegno internazionale organizzato dalla Camera di commercio

Dalla nautica posti di lavoro

Il diportismo tra economia, politica, diritto, scienza e sport: obiettivo porto

La nautica da diporto tra economia, diritto, politica, scienza e sport. Un fenomeno – quello della costruzione di strutture adatte alla ricezione turistica dei diportisti – che interessa da vicino Trieste, e che ieri, alla vigilia dell'inaugurazione della nuova sede della Capitaneria di Porto (stamane alle 11.30) è stato affrontato nell'ambito di un convegno organizzato dalla Camera di commercio di Trieste e dal comitato triestino dell'Associazione italiana di diritto marittimo, con la collaborazione delle facoltà di giurisprudenza delle Università di Trieste e di Modena, e dello Yacht club Adriaco. Molti i temi da trattare: partendo dalla politica, tutti i relatori – dal presidente della Camera di commercio Donaggio, all'assessore regionale De Gioia, al presidente del Consiglio regionale Antonione – hanno auspicato la concretizzazione dei numerosi progetti legati al turismo nautico locale, questo sia per rendere la città migliore dal punto di vista dell'ospitalità sia per produrre nuovi posti di lavoro.

Dal punto di vista economico, infatti, secondo il presidente dell'Autorità portuale Michele Lacalamita, i Marina nautici sono in grado di offrire molte occasioni di impiego: «I benefici economici per l'economia locale – ha detto infatti Lacalamita – rappresentano la prima giustificazione per la realizzazione di un porto turistico: gli studi più recenti concordano nell'attribuire un posto di lavoro ogni 5 barche, e, a conti fatti, con un bacino di 7-8000 utenti da diporto, le dimensioni occupazionali sono equivalenti a quelli di una media azienda industriale».

Sempre dal punto di vista economico, l'ingegner Marcello Conti di Udine ha trattato il tema della riconversione a fini diportistici delle aree portuali dismesse, identificando in particolare i fattori tecnici ed ambientali necessari per avviare una riconversione: tra questi, la qualità dell'area di ormeggio, la localizzazione rispetto al centro cittadino, la tipologia delle infrastrutture, la distanza dal mare aperto e le caratteristiche del fondale, spunti questi sufficienti per intravedere la certa idoneità di siti triestini per questo scopo. Numerosi, infatti, i riferimenti locali, al Porto San Rocco di Muggia al San Giusto Sea Service di Trieste, fino al progetto di Trieste Futura per l'utilizzo del Porto Vecchio anche a fini diportistici.

Su questo particolare tema è intervenuto il presidente del comitato triestino dell'Associazione italiana di diritto marittimo, Maltese. Alfredo Antonini, docente di diritto della navigazione ha quindi collegato il discorso giuridico con quello sportivo, trattando la gestione dei posti barca da parte di associazioni sportive e società commerciali.

Ha chiuso l'incontro, con una relazione tecnica di sintesi, Francesco Querci, ordinario di diritto della navigazione dell'Università di Trieste.

Francesca Capodanno

La sentenza è attesa per venerdì 17 aprile

Scialpi, la difesa rinuncia alla perizia psichiatrica

Venerdì 17 aprile Graziano Scialpi conoscerà il suo destino. Il giornalista accusato dell'omicidio volontario aggravato della cognata Giovanna Flamigni e del tentato omicidio premeditato della moglie Fernanda, ascolterà in piedi, accanto al difensore, la sentenza stilata dagli otto giudici della Corte d'assise presieduta da Mario Trampus.

Ieri si è chiusa l'istruttoria che ha occupato sei udienze, centinaia di pagine di verbale e qualche chilometro di nastro magnetico per registrare le deposizioni di decine di testimoni. Tra essi la moglie dell'imputato, irrimediabilmente cieca. «Ho visto mio marito in controluce con la pistola puntata contro di me. Era nello stanzino, a un metro di distanza. Poi un lampo e più nulla...»

Sempre ieri il difensore di Scialpi, l'avvocato Alessandro Giadrossi, ha rinunciato a chiedere sia la perizia psichiatrica, sia quella balistica. All'inizio del dibattimento le perizie rappresentavano due importanti carte da mettere sul tavolo per cercare di evitare prima l'ergastolo, poi una pena pesantissima.

Il prof. Bruno Altamura con la pistola in mano

Il difensore non le ha chieste perchè, secondo il parere di alcuni legali presenti in aula, le dichiarazioni dei consulenti non hanno nè «disattivato» la costruzione dell'accusa, nè suscitato tali dubbi su cui che è effettivamente avvenuto, da richiedere e soprattutto ottenere un ulteriore approfondimento dell'inchiesta. Quel che è emerso è più che sufficiente per decidere.

Nè il professor Bruno Maria Altamura, nè il collega Francesco Vinci ieri sono infatti riusciti a inficiare il lavoro svolto degli inquirenti. I due consulenti della difesa avevano preso d'assalto le dichiarazioni dei carabinieri, dei medici legali, delle decine di testimoni già sentiti della Corte d'assise. Le parole due docenti universitari all'inizio delle dichiarazioni erano apparse sicure, precise, dettagliate. In grado di supportare una clamorosa svolta e di rimettere in gioco molte certezze dell'inchiesta.

Quando però il procuratore capo Nicola Maria Pace e l'avvocato di parte civile Riccardo Seibold hanno iniziato il fuoco di fila del controinterrogatorio, le certezze dei consulenti sono apparse meno granitiche. I «forse», i «probabilmente», gli «abbastanza», si sono via via infittiti. Soprattutto i due docenti non sono riusciti a spiegare esaurientemente la dinamica dell'aggressione subita dalle due sorelle.

Inspiegabile, secondo la ricostruzione tentata ieri, soprattutto la posizione in cui è stato trovato il povero corpo di Giovanna all'interno della stanzetta dell'appartamento di viale Miramare dove Graziano Scialpi ha sparato e ucciso con la pistola sottratta al padre. Era il 21 dicembre 1996.

Ieri in aula i due consulenti hanno usato una pistola giocattolo e hanno mimato a un paio di metr di disatnza dall'imputato, ciò che a loro parere, sarebbe avvenuto durante la sparatoria. Arma spianata, canna protesta, braccia delle vittime alzate a difesa.

L'imputato per un attimo ha alzato lo sguardo dal tavolo dov'era guardato a vista da due agenti della polizia carceraria. Non ha detto nulla . non ha manifestato emozioni.

Il punto nodale e determinante dell'udienza è stato rappresentato dal controinterrogatorio subito dal professor Vinci. Lo ha condotto il procuratore capo Nicola Pace ed è stato così efficace che il consulente della difesa si è innervosito, si è fatto a tratti polemico. «Non le rispondo» ha detto al magistrato, quando si è trovato in evidente difficoltà.

All'inizio della deposizione, come dicevamo, l'atteggiamento del consulente era stato molto diverso. Suadente, asettico come vuole il linguaggio scientifico. Invece di parlare delle devastanti ferite alla braccia e al volto di Fernanda Flamigni, il consulente ha usato il termine «segni». Quando ha parlato di «elemento perturbante dell'azione», ha inteso dire che la pistola di Graziano Scialpi forse si era bloccata o inceppata mentre il giornalista sparava alla cognata e alla moglie. «Azione» in questo linguaggio sta per omicidio.

Il consulente durante la sua lunga esposizione non ha mai parlato del tipo di proiettili usati dal giornalista per uccidere. E' stato costretto a farlo dall'incalzare delle domande del procuratore. «Erano proiettili a punta cava, con uno dei più alti poteri lesivi tra i calibri 22 reperibili sul mercato italiano». Infine è emerso con chiarezza che l'imputato è un buon tiratore e che si allenava al poligono.

A questo punto il presidente Mario Trampus, ha annunciato la chiusura dell'istruttoria dibattimentale. Prossima udienza mercoledì 15 aprile. Parleranno i rappresentanti dell'accusa, le parti civili e forse il difensore. Il successivo venerdì 17 sarà riservato alle repliche. Poi i giudici si ritireranno in camera di consiglio. Per Graziano Scialpi, giornalista disoccupato, studente di filosofia, padre di un bambino di tre anni che non vede dal giorno dell'omicidio, sarà il momento della verità.

Claudio Ernè

Al posto della pista di pattinaggio il Comune ha trasferito un Luna park per bambini a pagamento

Piazzale Rosmini «espropriato»

Mamme inferocite in rivolta: una petizione e un'interrogazione

Bambini «espropriati» di uno dei rari spazi per il gioco della città da un parco di divertimenti a pagamento. Sta accadendo in piazzale Rosmini. Ce n'è abbastanza per una rivolta generale dei genitori contro l'amministrazione: prima un'interrogazione a sindaco e assessori dal consigliere di Forza Italia-LpT, Piero Camber, poi una petizione con un centinaio di firme inviata in Comune e alla circoscrizione di San Vito e infine alcuni fax inviati pure al difensore civico.

Tutto colpa di un «trasloco» dei giochi a pagamento fino a poco tempo fa sistemati in viale Romolo Gessi, dove stanno per partire grossi lavori di abbellimento. Ruspe e operai hanno costretto il Comune a trasferire le strutture, che pagano un regolare affitto del suolo pubblico, parte in campo San Giacomo e parte sul campo di pattinaggio di piazzale Rosmini, dove pattinatori e microciclisti della vicina materna comunale ma anche calciatori della scuola elementare si concedono qualche ora di svago. La pista ora è occupata dalle strutture private, che resteranno fino giugno. «Ora - sottolinea Camber - i genitori che "non" possono spendere, come quelli che "non" vogliono spendere, in quanto considerano diseducative simili forme di giochi a pagamento, quando non occasionali, saranno costretti ad abbandonare il giardino, così come è già avvenuto per quello pubblico di via Giulia».

Con l'interrogazione, Camber chiede quindi a Illy e alla sua giunta i motivi che spingono «a una politica così diseducativa verso l'infanzia». «Un solo augurio - aggiunge - che non si pensi di vendere la fantasia dei bambini solo per far entrare nel bilancio comunale quattro lire in più! I giardini rimangano ai bambini e i Luna park vadano nei luoghi appositamente loro destinati». E a questo proposito il consigliere forzista ricorda anche che finora l'amministrazione non ha mai provveduto a elaborare il piano delle aree destinate ai giochi.

Sul problema è intervenuto l'assessore Drossi Fortuna, competente per la parte che riguarda il verde pubblico. «Prima di spostare i giochi - ha detto - è stato chiesto il parere della circoscrizione Centro e di quella di San Giacomo, ed entrambe si sono espresse favorevolmente. Il tutto, comunque, deve avvenire con il parere positivo anche del settore Verde pubblico del Comune, che non mi risulta sia stato ancora espresso. Il fatto che i giochi siano in parte già stati trasferiti mi preoccupa e, personalmente, ho sempre avuto dubbi sull'opportunità di una collocazione in piazzale Rosmini. Sono convinto che si debba trovare un sito alternativo e di questo ci stiamo già occupando».

L'ordigno è stato trovato nelle reti dall'equipaggio dell'«Acquario» a tre miglia al largo del castello di Miramare

Pescata in golfo una mina, ricordo di guerra

Probabilmente sarà fatta brillare oggi dagli artificieri della Marina di Ancona

Sembrava un film di guerra, con i pescatori a controllare a distanza quello strano oggetto tondo pieno di spuntoni. In effetti si trattava di una mina, protagonista dell'ennesimo episodio di ritrovamento di reperti bellici nella nostra area. E' successo ieri mattina attorno alle 8, circa 3 miglia al largo del castello di Miramare. A quell'ora l'equipaggio del peschereccio Acquario stava ritirando a bordo le reti quando, in mezzo a sardoni e sardelle, ha fatto la sua comparsa l'ordigno.

Superato l'attimo di sgomento, l'equipaggio ha allertato i carabinieri della stazione di Miramare, che hanno fatto immediatamente intervenire sul posto la motovedetta 249, e un gruppo subacqueo dell'Arma.

Praticamente immediata è giunta la conferma che a finire impigliata nella rete era stata una mina tedesca, con ogni probabilità una di quelle che nel secondo conflitto mondiale sbarravano l'accesso al porto di Trieste e che la cui presenza non era stata rilevata a guerra finita.

L'ordigno è stata messo in sicurezza, e la zona in cui staziona segnalata alla Capitaneria di porto, in attesa che arrivino gli uomini del nucleo artificieri della Marina, di stanza ad Ancona, che dovrebbero farlo brillare, forse già nella giornata di oggi.

A quanto sembra, comunque, la mina non costituiva un pericolo per il traffico marittimo, visto che stazionava praticamente sul fondo del mare. Di certo è singolare il fatto che nell'ultimo mese il nostro territorio, che certo ha vissuto un periodo bellico di particolare drammaticità e intensità, sembra essersi deciso a far rinvenire i suoi "corpi estranei" tutti nello stesso periodo. Dopo quella vera Santabarbara che si stanno rivelando le foci del Timavo, spunta adesso la mina nel Golfo a segnalare, sia pur metaforicamente, che certi effetti della guerra non sono stati ancora assorbiti del tutto a più di cinquant'anni di distanza.

Cade per 15 metri nella Cava Radovich di Aurisina: 40 giorni di prognosi

Precipita l'operaio-alpinista

Ha agganciato per sbaglio una corda invece dell'altra, ed è precipitato al suolo dall'altezza di 15 metri. Renzo Cortese, operaio di 25 anni residente in via dell'Eremo 20, ha rischiato veramente grosso ieri pomeriggio, all'interno della Cava Radovich, adiacente alla Cava Romana di Aurisina, ma per fortuna se l'è cavata con danni fisici assolutamente relativi rispetto alla disavventura capitatagli.

Renzo Cortese

E' successo ieri pomeriggio attorno alle 14. Cortese, che lavora per una ditta specializzata, la "Vertigine" di strada di Prosecco 136, aveva appena terminato il suo lavoro di disgaggio (praticamente una messa in sicurezza) del materiale pericolante all'interno della cava, compito svolto penzolando nel vuoto, attaccato a corda doppia alla parete. Secondo una prima ricostruzione il giovane, mentre effettuava la discesa al suolo, si sarebbe agganciato per errore alla corda di sicurezza più corta, schiantandosi a terra in un punto non particolarmente agevole.

Per questo, oltre ai vigili del fuoco, a una pattuglia della polizia di Duino Aurisina e ai tecnici minerari, sul posto si è portato anche un elicottero, dato che il suo recupero si presentava come particolarmente disagevole. Una volta raggiunto, le sue condizioni sono apparse fortinatamente migliori del previsto. Cortese ha riportato infatti la rottura del gomito, un trauma cranico-facciale con avuslione dei denti e uno stato di choc, per i quali è stato ricoverato all'ospedale di Cattinara con una prognosi di guarigione di 40 giorni.

Il barone de Banfield ha offerto 3 miliardi e 800 milioni - L'istanza è già stata depositata al Tribunale fallimentare

Crac Eutochia, verso il concordato

La proposta prevede il rientro nella proprietà della villa di famiglia

Lloyd Adriatico, due versioni sul «trasloco» dell'hardware

Sindacati preoccupati per il trasferimento di impianti informatici. La direzione: nessun taglio al personale

Un colloquio cordiale, su un argomento apparentemente innocuo come il trasferimento di una parte dell'impianto informatico aziendale da una sede all'altra. Ma la sensibilità di Trieste, dopo le fin troppo numerose e tristi esperienze maturate in passato, è fortissima: scatta subito la reazione sindacale, preoccupata, vibrante.

Teatro del fatto è la sede del Lloyd Adriatico, in largo Irneri. I protagonisti da una parte il direttore generale, Enrico Tomaso Cucchiani, dall'altra i sindacati, sia i confederali, sia gli autonomi. Oggetto della contesa il trasferimento di quella che Cucchiani definisce «ferraglia», cioè una parte dell'hardware: «Si tratta di una semplice razionalizzazione delle strutture a nostra disposizione - spiega - che non coinvolgerà in alcun modo i livelli occupazionali».

«Siamo preoccupatissimi invece - replicano con toni anche molto decisi Giorgio Uboni della Fisac-Cgil e Silvana Rutigliano, rappresentante nazionale del Sadla, il sindacato autonomo dei lavoratori del Lloyd Adriatico - perchè l'azienda ha commissionato uno studio di fattibilità che riguarda l'intero comparto informatico della compagnia, e non crediamo che si faccia tutto questo solo per capire se è razionale o meno lo spostamento da una sede a un'altra di un po' di macchinari». «Non vorremmo in altre parole - aggiungono - che nel prosieguo si cominci a parlare anche di personale».

«In questo momento lo posso negare nel modo più assoluto - afferma Cucchiani - perchè si tratta di un'operazione interna di natura squisitamente tecnica. L'hardware non riguarda i livelli occupazionali».

«Non va dimenticato ciò che in passato è avvenuto alle Generali e alla Ras, che ormai a Trieste è un guscio semivuoto - precisa da parte sua Uboni - perchè se il problema dovesse ripetersi sarebbero a rischio dai 50 ai 100 posti di lavoro». «Semmai - sottolinea la Rutigliano - pensiamo che proprio Trieste sia in grado di ospitare una società esterna cui affidare la gestione della componente informatica.

u. sa.

Tre miliardi e 800 milioni. Li hanno offerti nell'ambito di una proposta di concordato fallimentare i legali del barone Raffaello de Banfield - Tripcovich al curatore del crac «Eutochia», il commercialista Pietro Valentincic. L'istanza è stata presentata al Tribunale e per essere accolta dovrà passare al vaglio del Comitato dei creditori.

L'«Eutochia», l'unica società non di capitale di quello che fu l'impero Tripcovich, è stata dichiarata fallita nell'agosto '94 con un passivo di circa 500 miliardi. Perché la proposta di concordato sia accettata, è determinante il parere del commercialista Marco Zanzi, curatore del crac Tripcovich che vanta nei confronti dell'«Eutochia» crediti per 270 miliardi.

Raffaello de Banfield

La proposta di concordato prevede numerose clausole: il barone de Banfield, dopo aver versato i tre miliardi e 800 milioni, sarà nuovamente proprietario della villa di famiglia di strada del Friuli. In più i curatori fallimentari dovrebbero rinunciare ad azioni revocatorie per un importo di svariati miliardi. La villa da due anni è in vendita, ma non ha trovato acquirenti. Il prezzo base dell'asta è stato in un primo tempo fissato in 6 miliardi e 600 milioni. Poi è progressivamente sceso anche se la Soprintendenza ai beni culturali ha detto che la villa non può essere posta in vendita disgiunta dai propri arredi. L'asta dei mobili, dei quadri, degli spartiti, degli arazzi da cui il curatore sperava di ricavare un miliardo, è stata bloccata.

Sempre sul fronte Tripcovich, dovrebbe slittare a estate inoltrata l'udienza preliminare in calendario per il prossimo 23 aprile. Per quella data erano già stati convocati nell'aula del Gip, 28 ex amministratori del gruppo finanziario - armatoriale che devono rispondere di reati che vanno dalla bancarotta, al falso in bilancio, alle false comunicazioni sociali. Lo slittamento di alcuni mesi è stato determinato dalla necessità per il nuovo presidente del Gip Nunzio Sarpietro di studiare il fascicolo processuale. Un «mostro» con migliaia e migliaia di pagine che raccontano le interconnessioni della Tripcovich che nel momento di massima espansione era riuscita a controllare una ottantina di società. Sempre ieri il comitato degli azionisti della Tripcovich e delle ex controllate Gottardo Ruffoni e Finrex ha annunciato che si costituirà parte civile in questo procedimento penale.

c.e.

Arrestato a Siracusa dai carabinieri

Droga al Coroneo: preso dopo la latitanza un agente di custodia

Quattro mesi di «irreperibilità», poi la cattura. Francesco Annino, 36 anni, già agente della polizia penitenziaria del Coroneo, è stato arrestato dai carabinieri a Siracusa, sua città di residenza. Deve scontare tre anni e un giorno di carcere inflittigli dalla Corte d'appello di Trieste e confermati dalla Cassazione.

L'agente è stato riconosciuto responsabile di aver spacciato hashish ed eroina all'interno del Coroneo. Ad incastrarlo sono stati alcuni detenuti. Le chiacchiere sul «fumo» e sui «buchi» erano giunte all'orecchio dei carabinieri della Compagnia di via Hermet. Discretamente erano iniziate le indagini e Francesco Annino era stato individuato, arrestato e rinchiuso per un paio di mesi nel carcere militare di Peschiera.

Nel 1993 in primo grado l'imputato era stato condannato a 13 mesi. Era difeso dall'avvocato Alberto Kostoris. L'accusa era ricorsa in appello e il procuratore generale Piervalerio Reinotti aveva ottenuto una condanna più pesante: tre anni e due mesi. Quando alla fine del 1997 la sentenza è passata in giudicato Annino non si è fatto più trovare. Scappato. Ha però fatto recapitare al magistrato di sorveglianza a Trieste una richiesta di affidamento in prova. «Sono in una comunità terapeutica da alcuni mesi. Vorrei restarvi». Quei mesi rappresentavano il periodo della sua latitanza.

Il Tribunale ha concesso questo periodo di tempo all'agente di cambio per presentare una memoria che fotografi la sua situazione finanziaria

Caso Vizzini: ultimi dieci giorni per evitare il fallimento

Caso Vizzini: si apre il capitolo finale. Il Tribunale ieri ha concesso dieci giorni di tempo (e saranno con assoluta certezza gli ultimi) all'agente di cambio per presentare una "memoria", che potrebbe essere il documento conclusivo prima dell'avvio della soluzione extragiudiziale.

In sostanza i giudici hanno chiesto allo studio Vizzini, che si farà assistere in questo compito dai propri legali in quanto si tratta di un passaggio complesso e decisivo per una soluzione incruenta della vertenza, di fare una radiografia della situazione finanziaria e di esporla. Entro questo termine perciò Vizzini dovrà evidenziare il patrimonio titoli in suo possesso, l'entità delle rinunce nel frattempo sottoscritte dalla clientela, lo stato dei suoi rapporti con le banche della città.

Se la "memoria" sarà ritenuta completa e garantista per la clientela (non va dimenticato che ai risparmiatori che in passato si sono rivolti a Giuseppe Vizzini è stato chiesto un "sacrificio" pari al 20% del capitale versato, per favorire l'uscita indolore dalla situazione di "buco" che si è creata) il giudice potrebbe accogliere l'istanza di soluzione extragiudiziale ed evitare così il fallimento dell'agente di cambio.

«Lavoreremo di gran lena - ha subito commentato l'avvocato Giorgio Borean, uno dei legali dell'agente di cambio - perchè a questo punto è essenziale arrivare in tempo ed essere esaustivi. Siamo ottimisti - ha aggiunto - perchè intravediamo una possibilità concreta di soluzione accettabile per tutti. Dobbiamo fare in modo di centrare l'obiettivo indicato dal giudice».

Sul fronte delle cosiddette "rinunce" sembra intanto che il loro ammontare abbia raggiunto il livello necessario a coprire l'ammanco di Vizzini.

D'altra parte un grosso aiuto sta arrivando dalla corsa sfrenata dei titoli azionari: le quotazioni attuali sono molto più elevate di quanto non fossero a novembre, quando Vizzini annunciò la propria insolvenza.

Rimane un unico dubbio: la sorte dei clienti che si erano rivolti a Ianesich, il promotore finanziario dichiarato fallito. Martedì sera ci sarà una nuova riunione nella sede dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori.

u. sa.

Tentato furto in un'oreficeria: l'allarme fa scappare i ladri

La banda del buco tenta un colpo, ma questa volta è andata male. Il sistema d'allarme ha sventato il furto. E' successo l'altra notte a Borgo San Sergio. I malviventi hanno preso di mira l'oreficeria di Tullio Cus, 38 anni, che si trova in piazzale Sartori. Hanno cercato di fare un buco nella parete divisoria tra l'oreficeria e il vicino salone di parrucchiere, ma appena hanno acceso il trapano per bucare la parete, è scattato l'allarme collegato con la centrale operativa di Telesorvegilanza. Dopo pochi minuti sul posto c'erano non solo le guardie giurate, ma anche i carabinieri di Borgo San Sergio.

Operazione trasparenza dell'azienda che ha sottoscritto un protocollo con le associazioni dei consumatori

Telecom, e l'utente «partner» avrà più voce

Prevista l'istituzione di un Osservatorio permanente sulle telecomunicazioni

«Partner», così Telecom ama definire i suoi clienti-utenti, che nel Friuli-Venezia Giulia sono 600 mila. E non si tratta soltanto di una nuova definizione, presa a prestito dal linguaggio dell'economia, ma di una vera e propria piccola-grande rivoluzione nell'intendere il rapporto tra l'azienda e i suoi clienti. Merito di ciò va ascritto essenzialmente alle associazioni dei consumatori che ieri al Jolly hotel hanno firmato con la Telecom del Friuli-Venezia Giulia un protocollo d'intesa che prevede, tra l'altro, l'istituzione di un Osservatorio regionale sulle telecomunicazioni. Firmatari del documento (il terzo a livello nazionale dopo Umbria e Basilicata) intende stabilire modalità di relazioni permanenti mirate a sviluppare l'informazione e la formazione del cliente-consumatore anche attraverso la legittima rappresentanza delle associazioni.

L'attività dell'Osservatorio si pone come obiettivo l'informazione su novità formative in materia di telecomunicazioni, variazioni tariffarie, risultati raggiunti dall'azienda ed eventuali situazioni di criticità. Ma oltre che alla trasparenza, grande importanza viene data alla predisposizione di progetti informativi comuni sui servizi, sul monitoraggio di specifiche iniziative, per studi e ricerche di settore. Sono previsti incontri periodici per fare il punto su prodotti e servizi, sull'andamento dei reclami e sulle procedure per la conciliazione e l'arbitrato cui l'utente può ricorrere in base a uno specifico regolamento a suo tempo sottoscritto da Telecom e associazioni consumatori.

Il protocollo reca in calce la firma del responsabile dell'area territoriale comunicazione di Telecom per il Friuli-Venezia Giulia, Claudio Trevisan, di Alessandro Carbone per l'associazione consumatori utenti, Giovanni Cilio per l'Adiconsum, Edo Billa per la Federconsumatori e Vincenzo Cutazzo per la Lega Consumatori Acli. Presenti alla firma Fabio Galluccio della direzione generale Telecom, il direttore regionale, Olivo Bortot, e l'assessore comunale agli affari generali e istituzionali, Mauro Tommasini.

I firmatari del protocollo regionale si sono poi riuniti nel pomeriggio per un primo incontro operativo.

Soddisfazione è stata espressa dai rappresentanti dei consumatori che hanno sottolineato come l'intesa rappresenti un punto di partenza e non certo d'arrivo per un sempre più stretto rapporto tra l'azienda e l'utenza.

Billa ha anche messo in evidenza come, per il settore, la liberalizzazione del mercato indurrà i gestori della telefonia e delle telecomunicazioni anche ad adottare una concreta politica della trasparenza, oltre che a intervenire su servizi e tariffe. Tutto ciò in una società in cui il telefono, oggi, ma ancor più in futuro, è, ha aggiunto Carbone, uno strumento privilegiato per le comunicazioni tra chi produce e chi consuma, tra azienda e clientela. Basti pensare alle vendite telefoniche (non solo tramite Internet) e alla gestione di servizi bancari e assicurativi da parte della clientela tramite telefono. Ma il protocollo, ha sottolineato Trevisan, rappresenta un passo in avanti anche per l'azienda nella gesitone della clientela e per recepire i messaggi che giungono dall'utenza prevenendo così eventuali contenziosi. A questo proposito è stato ricordato, però, che il grado di soddisfazione dei clienti per i servizi telefonici è in regione il più alto d'Italia.

Compiacimento per la firma è stato espresso anche dal direttore generale Telecom del Friuli-Venezia Giulia, Olivo Bortot, mentre Tommasini, responsabile anche dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune, ha messo in evidenza l'importanza di un sempre più stretto rapporto tra azienda e clientela. Al proposito ha ricordato l'esperienza avviata dal Comune con l'istituzione dell'Ufficio relazioni con il pubblico che nei suoi due anni di vita ha registrato oltre 60 mila contatti.

Domenico Diaco

LA FIAT ULTIMA NATA

Un giro in piazza Unità sulla nuova 600

I concessionari FiatAuto Campo Marzio e Lucioli hanno ufficialmente presentato al prefetto Michele De Feis, al questore Vicenzo Santoro e al vicesindaco Roberto Damiani la nuova Seicento, ultima nata in casa Fiat, destinata a sostituire progressivamente la sorella minore Cinquecento. Con prezzi compresi tra i 15 e 17 milioni e una gamma composta da cinque versioni (Sporting, Citymatic, Sx, S e Suite) la Seicento, erede della mitica utilitaria costruita dal 1955 e immagine stessa del boom italiano, entra di prepotenza nella fascia A delle piccole di città. Particolare interesse ha suscitato il modello Citymatic che presenta un rivoluzionario sistema di cambio delle marce. Oggi e domani «porte aperte» per il pubblico nelle sedi delle due concessionarie.

Incessanti rilanci, anche senza convulsi colpi di scena, per quattrocento opere provenienti soprattutto dall'Ungheria (ma con qualche ambita presenza triestina)

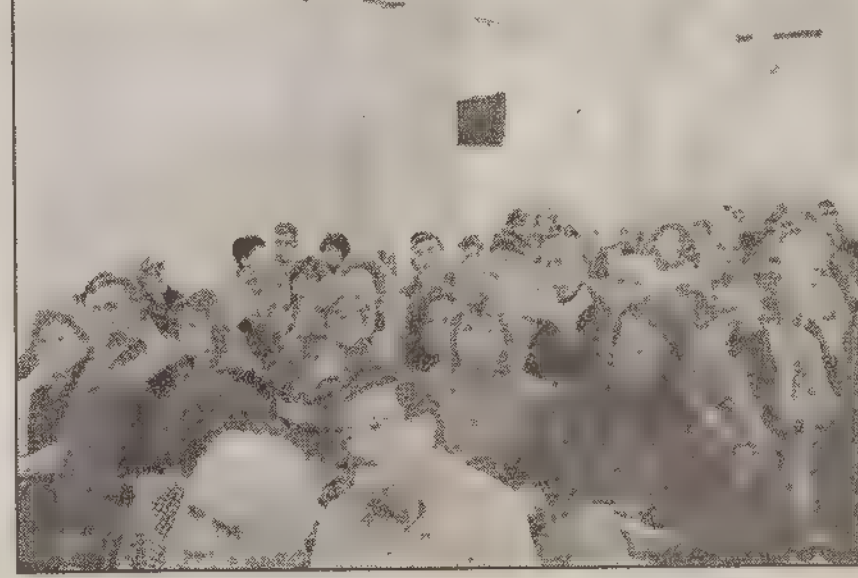
Quadri della Mitteleuropa «bruciati» all'asta della Stadion

Con un incessante rilancio di offerte, anche se senza convulsi colpi di scena, tra un pubblico eterogeneo composto da antiquari arrivati da mezza Italia e da clienti collezionisti e curiosi, si è svolta ieri, in due tornate, l'asta, organizzata dalla Casa Stadion, dedicata esclusivamente a dipinti austroungarici dell'Ottocento e del Novecento. Il battitore Stephen Cristea ha messo in vendita ben 400 quadri con soggetti assai differenti l'uno dall'altro, quali interni biedermaier, nature morte ottocentesche e degli anni Venti, scorci di palazzi e vedute di campagna, nonché ritratti. Insomma, un intero mondo con il sapore struggente ed il gusto della Mitteleuropa, genere che sta sempre di più conquistando il mercato europeo e che ha permesso di conoscere artisti come Laszlo, Pataky, Hugo, Scheiber, Laszlo Neogrady ed altri.

E' la terza volta che la Stadion propone un'asta che si rifà agli autori ungheresi, grazie a un accordo con una società legata agli ex Magazzini di Stato magiari, tant'è che di questa vendita triestina si sono occupate diverse riviste specializzate del settore, come l'austriaca «Antiquaten Zeitung» e le italiane «Block Notes» e «Carnet».

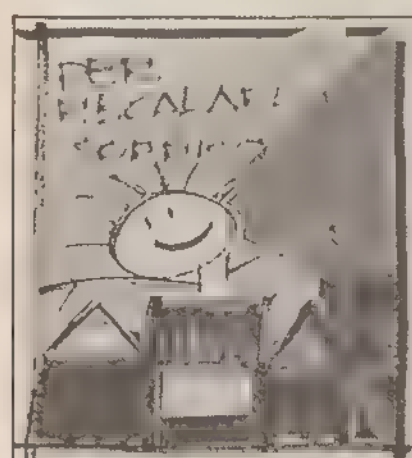
Tornando all'asta, tra i pezzi più «battuti» il dipinto dell'artista triestino, morto in giovane età a Parigi, Enrico Fonda. La piccola pittura d'olio (12 x 24) che ritrae la nostra città, è partita da una base di un milione ed è stata venduta per tre milioni e 800 mila. Ancor più notevole la vendita di un olio di Antal Berkes «Carrozza nel Boulevard» che da una base di un milione e 300 mila è poi arrivata a ben 10 milioni. A sorpresa, invece, poca battaglia per la «Ballerina in blu» di Scheiber, aggiudicata per sei milioni e mezzo. Altri dipinti, hanno avuto quotazioni ben più basse e sono andati via per 300 o 400 mila lire come una Bernath ed un Klammer.

Furio Princivalli, direttore della casa d'aste, ha spiegato come questa volta la vendita sia stata rivolta soprattutto al mercato italiano, più che triestino, visto che quanto viene dall'Est sta suscitando in tutta Europa molto interesse: un fatto che non è sfuggito a intenditori e collezionisti che hanno capito la possibilità di fare più di un buon acquisto e investimento.

Daria Camillucci

Un folto pubblico ha partecipato all'asta della Stadion

La Capitaneria all'Idroscalo: oggi il taglio del nastro

Oggi sarà tagliato il nastro della nuova sede della Capitaneria di porto, ospitata nel ristrutturato edificio dell'Idroscalo. Alla cerimonia interverrà l'ammiraglio Renato Ferraro comandante del Corpo delle capitanerie di porto che è già giunto ieri in città per partecipare al convegno «La navigazione da diporto». Oltre a Ferraro saranno presenti le autorità regionali, provinciali e cittadine. L'evento viene sottolineato anche da un inserto che sarà distribuito insieme al nostro giornale.

La pubblicazione, curata dall'ufficio stampa della Capitaneria di porto, ripercorre la storia dell'istituzione nella nostra città, tanto particolare in quanto sono diverse le amministrazioni che si sono succedute. Ma in essa troveranno spazio anche gli edifici che l'hanno ospitata: da quello che si trovava dove attualmente sorge l'hotel Savoia a Palazzo Carciotti, che per lunghissimi anni ha ospitato l'istituzione, all'Idroscalo, la cui ricca e curiosa storia, viste le sue diverse utilizzazioni, occupa gran parte dello spazio dell'inserto.

Tre storie emblematiche che dimostrano come questo istituto può ovviare alla difficoltà della famiglia d'origine

«L'affido mi ha salvata dalla violenza»

Però se la situazione si protrae nel tempo manca la «copertura» legislativa

Per il momento la soluzione consiste in una forma di adozione «per casi particolari» che garantisce al minore uno status di filiazione

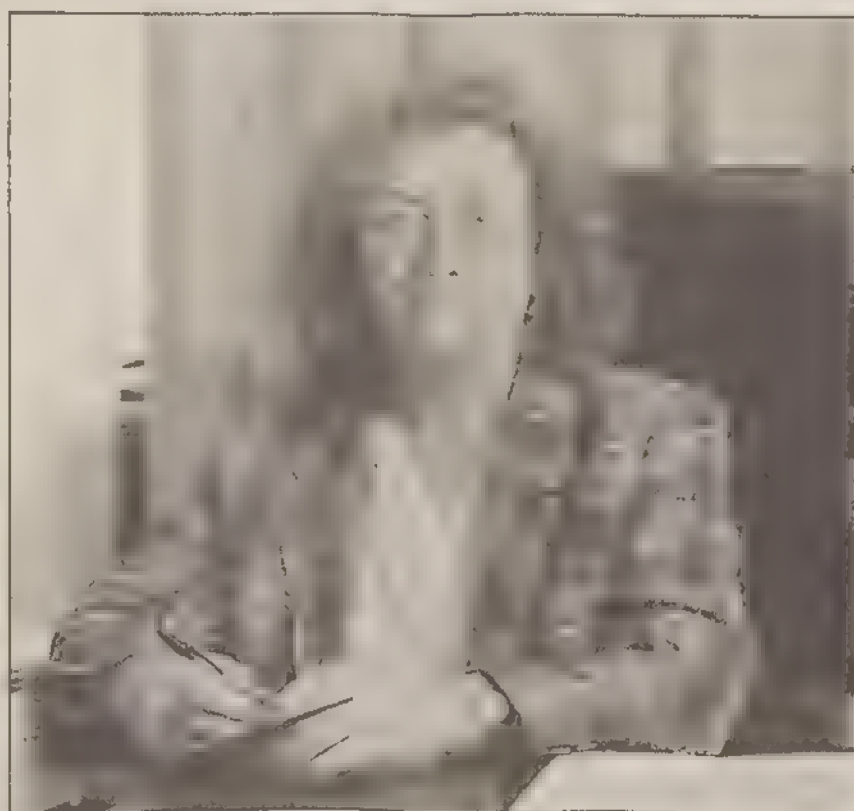
«Sono orgogliosa di essere andata in affido, ho vissuto esperienze emotive che molti neanche immaginano. So che altri ragazzi nella mia situazione provano vergogna. Non capisco proprio perché!». Rita Marcia, moretta ventenne, con alle spalle una vita che sembra la trama di un film, è perentoria nelle sue affermazioni. Nata in provincia di Cagliari da una famiglia con altri nove figli, Rita alla nascita presentava una grave malformazione. A due anni e mezzo, grazie a una colletta, venne mandata all'istituto «Burlo Garofolo» di Trieste, dove c'erano medici esperti nel risolvere quella anomalia che le impediva una vita normale. Le ci vollero dieci interventi di chirurgia plastica e due anni d'ospedale prima di guarire. Per tutto quel tempo il «Burlo» fu la sua casa. Oggi Rita ha cancellato quasi tutto di quegli anni lontana dalla famiglia, soprattutto dai fratelli più grandi di lei. Ricorda che si sentiva sola in quella grande stanza. Il tempo non passava mai, tra bimbi malati che non avevano voglia di giocare. In quella situazione, il telefono appoggiato sul tavolo del reparto di rianimazione ad un certo punto diventò un'attrazione irresistibile. Era magico portare alle orecchie la nera cornetta, far girare quello strano disco bucato, sentire degli squilli e poi una voce sempre diversa; dire «Ciao, sono Rita» a qualcuno che, da chissà dove, rispondeva a volte incuriosito e tante altre seccato. Finché un giorno le rispose una signora che non riattaccò ma le fece domande su domande. Poco tempo dopo la suora portò in reparto una sconosciuta di cui Rita riconobbe la voce.

Quel giorno la signora l'aiutò a mangiare, poi venne sempre più spesso per farla giocare e portarla un po' a passeggio quando stava abbastanza bene. Definitivamente guarita, Rita tornò a casa. Aveva quasi cinque anni e tra quelle mura fece in tempo a vivere la violenza e l'abbandono. Fu allora che l'assistente sociale, la stessa che tre anni prima era riuscita portarla al «Burlo», telefonò a quella giovane donna triestina e le chiese se voleva prenderla con sè «ufficialmente». Così, solo tre mesi dopo il rientro in famiglia, un decreto del Tribunale di Cagliari riportò Rita a Trieste. È rimasta in affidamento fino alla maggiore età.

Ora vive sola, lavora grazie all'aiuto dei servizi sociali e sogna di insegnare ai bambini. Entra immediatamente in sintonia con i più soli, dice, e proprio a questi sente di poter dare tanto.

Con la famiglia naturale ha contatti sporadici, mantenuti nel tempo anche su stimolo della mamma affidataria. È andata a trovarli, tutta sola, l'estate scorsa. Ha toccato con mano la vita che avrebbe fatto lì. Questo l'ha fatta crescere e apprezzare in pieno la sua famiglia triestina. Vorrebbe solo far venire qui quel fratello cui da sempre si sente più legata. «L'affido mi ha salvata da una situazione di violenza e di abbandono – spiega –; ho potuto studiare e ho avuto affetto. Ma non ho dimenticato la famiglia naturale né di essere sarda». Quello di Rita è stato uno di quegli affidamenti lunghi e non infrequenti. All'inizio è imprevedibile, però, quando ad un certo punto dell'affidamento, ci si rende conto che i problemi della famiglia naturale non si sono risolti ed è lecito dubitare ormai di una loro conclusione esso viene prolungato.

«Capita di arrivare a questo momento del percorso senza aver potuto discutere e costruire con i servizi sociali un progetto di vita del ragazzo – osserva Giuliano Musizza, presidente provinciale dell'Anfaa –. Un programma che preveda ipotesi di diverse possibili evoluzioni andrebbe già fatto per gli affidamenti temporanei. Diventa indispensabile man mano che questi si protraggono». La legge, allo stato attuale, non riconosce l'esistenza degli affidamenti lunghi. Quindi i ragazzi, in questi casi, non hanno uno «status» giuridico ben definito: sono fuori dalla famiglia d'origine ma anche da quella affidataria. È un problema da tempo sollevato dalle associazioni di volontariato. «In parlamento attualmente è in discussione una proposta di modifica che mira ad aprire agli affidamenti a lungo termine – conferma Alessandra Bottan, presidente del Tribunale dei minori –. In questi casi occorre cautela. Va esaminato l'interesse del minore. Per bimbi piccolissimi, vanno garantiti o la temporaneità dell'affido o l'adozione legittimante. In una situazione protratta nel tempo e ormai radicata, su richiesta dell'affidatario si può decidere per una forma di adozione «in casi particolari». Non equivale a quella legittimante che parifica ai legittimi figli e «chiude» con la famiglia naturale. Garantisce però lo status di «filiazione». Si creano legami definitivi e pieni diritti solo tra il minore e i genitori adottanti. Il rapporto giuridico non è quindi allargato a tutti i membri, ma non c'è neppure l'obbligo di recidere i legami con la famiglia naturale».

Per l'Anfaa tuttavia l'affido a lungo termine va salvaguardato e riconosciuto poiché in molti casi non sono proponibili né un rientro in famiglia né un'adozione da piccoli. L'affido lungo, allora, congela lo scenario finché il ragazzo cresce. A quel punto, più maturo, verifica la situazione e sceglie liberamente. Negli ultimi due anni gli affidamenti diventati adozioni sono cinque, a fronte di casi rarissimi negli anni precedenti.

Jean Claude Salviato è stato adottato dopo sette anni di affidamento. Il suo incontro con quelli che son diventati i suoi genitori risale a molti anni prima. Nato e vissuto a Marsiglia fino a cinque anni Jean Claude, che ora ha vent'anni, dopo aver girovagato l'Italia col padre era venuto a Trieste. Qui venne messo in collegio perché il papà aveva continuato a girare il mondo. Dell'Educandato non gli piace parlare, dice solo che, la sera, non ci tornava volentieri. Amava invece già allora il calcio. Il signor Salviato, allenatore del circolo Ponziana, saputo che quel piccolo attaccante viveva in collegio cominciò ad andarlo a prendere all'Educandato per portarlo agli allenamenti e poi riaccompagnarlo. Vedendo che ci tornava malvolentieri cominciò a portarlo qualche volta a casa sua, poi lo fece dormire con i suoi due figli e se lo prese sempre più spesso. Quando, a dieci anni, per Jean Claude, si profilò un trasferimento al Villaggio del Fanciullo tutta la famiglia Salviato decise per l'affidamento. Negli anni i contatti con il padre e gli altri parenti sono continuati. Infine, tutti hanno ritenuto che l'adozione fosse la decisione più giusta. «Da allora non è cambiato niente tra noi – osserva Jean Claude – ho solo cambiato il cognome».

Nella foto in alto Alessandra Bottan, presidente del Tribunale dei minori, qui accanto Jean Claude Salviato, nella foto a sinistra Giuliano Musizza, presidente dell'Anfaa

Uno degli aspetti decisivi nel delicato equilibrio dell'affido è il mantenere un corretto rapporto tra le famiglie protagoniste. Spesso non è facile. Ma può anche capitare di instaurare legami che vanno al di là dell'obbligo. Rapporti basati sulla fiducia o improntati addirittura a un'amicizia che per la parte più fragile è fatta di bisogni: di consigli, di comprensione, di compagnia.

Tiziana Ovsec è educatrice in un nido e lì ha conosciuto Peter. Ha visto dal vivo le sue difficoltà fin da piccolissimo ed ha iniziato a prenderselo nei fine settimana per alleviare la fatica della nonna che l'aveva in affido. Alla morte della donna la Ovsec, single che abita con i genitori, prese Peter con se e riallacciò quei rapporti con la madre naturale che l'anziana aveva invece voluto interrompere. «La mamma non è mai stata in conflitto con la situazione né con me – afferma la Ovsec –. Non ha mai creato ostacoli. Penso la tranquillizzi sapere e vedere che il bambino è in buone mani, sta bene e comunque è affettuoso con lei e con il fratellino più piccolo. I suoi problemi non sono ancora risolti, Peter lo "sente" e se ne dispiace. Spesso nei fine settimana portiamo entrambi con noi al cinema o al Luna Park. La scorsa estate abbiamo passato le vacanze tutti assieme: io, lei e i due bambini. C'era un po' di confusione perché Peter chiamava entrambe "mamma". Ci abbiamo riso su». Il bambino è in affidamento ormai da sette anni e la Ovsec è convinta che il forte legame instaurato tra le due famiglie non si spezzerà quando «tutto tornerà normale». Riconosce di essere stata aiutata dal Gruppo affidi e dalla psicologa, dottoressa Giachin. «I primi tempi ci si incontrava ogni mese in gruppo per esporre i propri problemi – spiega la Ovsec –, è un momento di sfogo importante. Io mi sentivo schiacciata dal senso di responsabilità e molto ansiosa. Era però un problema comune a tutti gli affidatari. Il Gruppo ci ha convinti a non essere troppo protettivi e a riprenderci la nostra vita. Dall'assistente sociale vado una volta all'anno. Talvolta è lei a chiamarmi perché occorre riformulare la situazione. Non ho incontrato in questi anni difficoltà, quindi i rapporti con i servizi sono più che altro burocratici».

Anna Maria Naveri

(2 - continua. La prima puntata è stata pubblicata giovedì 26 marzo)

IN BREVE

«Bavisela» presentata a Roma Testimonial Manu Di Centa

La bandiera de «La Bavisela» sventola alimentata dal ponentino romano. Proprio nella Capitale è stata infatti presentata la manifestazione in programma a Trieste dal 25 aprile al 3 maggio. A tenere a battesimo la lunga «kermesse» alabardata è stata Manuela Di Centa, carnica campionessa olimpica di fondo e, «sorriso» capace di tenere in alto la nostra regione in giro per il mondo. Nella sede romana delle Assicurazioni Generali si è scoperto che «La Bavisela» '98 sarà un avvenimento capace di «lanciare» Trieste, proiettandola in mezzo all'Europa. Piazza Unità sarà infatti il nodo focale della manifestazione ed il Palabavisela (mega struttura da 1200 posti) suo centro di gravità principale. Al suo interno, spettacoli, manifestazioni culturali ed «enogastronomiche» la faranno da padrone. Ma tutta la città sarà coinvolta nel grande carrozzone. «La Bavisela» si aprirà con la Vogalonga e con la suggestiva gara sprint di canottaggio in notturna. Il 3 maggio conclusione con la terza edizione della Maratonina europea dei Due Castelli, gara valida quale campionato italiano.

Tosap da pagare entro martedì: se i bollettini non fossero arrivati rivolgersi in largo Granatieri

Il Comune rende noto che il termine per il pagamento della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Tosap) è il 31 marzo. I bollettini per il pagamento sono stati già inviati, per posta, nei giorni scorsi e sono già compilati. Nel caso in cui il bollettino non fosse stato recapitato, in caso di smarrimento o altro, i contribuenti sono invitati a rivolgersi agli uffici comunali del Servizio tributi di largo dei Granatieri 2, III piano, per la stampa di un duplicato o chiedere informazioni. Telefonicamente ci si può rivolgere ai numeri 6754448 e 6754825.

Assistenza fiscale connessa al modello 730: domande all'Inps entro il 31 marzo prossimo

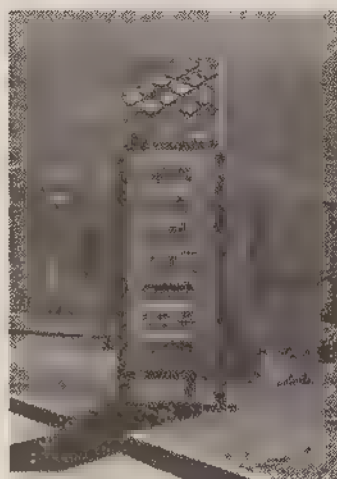
L'Inps comunica che entro martedì 31 marzo possono presentare la richiesta di assistenza fiscale tramite il modello 730 anche i pensionati che non ne abbiano effettuato la prenotazione entro il 15 gennaio scorso. Ciò per consentire al maggior numero possibile di contribuenti di avvalersi dei vantaggi connessi all'uso del modello 730. Entro la stessa data possono chiedere l'assistenza fiscale all'Inps anche i lavoratori che riscuotono – direttamente pagati dall'Ente – l'indennità di mobilità o il sussidio di disoccupazione per lavori socialmente utili.

Dipendenti Enel, medaglia di fedeltà al lavoro consegnata al triestino Gino Costenaro

Il triestino Gino Costenaro è tra i premiati per la fedeltà al lavoro nell'Enel. La cerimonia si è svolta ieri nella capitale e sono state consegnate medaglie a coloro che hanno maturato i 35 anni di attività. «Un traguardo – è detto in una nota – che racchiude gli sforzi e i sacrifici di un lungo cammino, ma anche i risultati raggiunti e le soddisfazioni». Alla manifestazione sono intervenuti il presidente Chicco testa, l'amministratore delegato Franco tatò e il direttore generale Claudio Poggi.

ZONA ARTIGIANALE · OBRTNA CONA
DOLINA

SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA 507 - 34018 TRIESTE - TEL 040 228537

la società

Tante aziende riunite in un' unica progettualità per realizzare una zona artigianale dove prevale uno spirito di apertura, di collaborazione di interscambio e di amicizia. Le opzioni sono tante, una accanto all'altra, in un sistema di lavoro dove il rapporto umano, il dialogo e la consulenza creano i presupposti per la valorizzazione del cliente e dell'artigiano stesso enfatizzando il vero concetto dell'imprenditorialità. Il tutto viene comunque svolto nel pieno rispetto dell'ambiente.

FORAUS — TEL/FAX 040 8325010

Nella nuova zona artigianale di S. Dorligo, facilmente raggiungibile dalla viabilità provinciale e dalla superstrada, la Foraus S.n.c., mette a disposizione dei clienti la propria competenza e professionalità nel campo dell'edilizia. Dalla realizzazione del singolo appartamento a quella di un capannone per uso industriale, la Foraus è in grado di curare la costruzione dell'immobile dalle fondamenta sino all'ultimo dettaglio. Accanto all'edilizia, l'Azienda Foraus è l'unica in provincia a garantire la costruzione e il montaggio di nuovissime e eleganti stufe in muratura e ceramica. Caratterizzate da un basso consumo energetico, in grado di diffondere il calore in modo soffuso e uniforme, le stufe Foraus possono venir prodotte secondo il gusto e le indicazioni della clientela persino nel minimo dettaglio, dall'ornamento floreale alla filettatura dorata. A completamento della linea, l'azienda mette a disposizione una serie di piccoli oggetti in grado di completare e integrare finemente l'arredo della propria casa.

GOMME G&G — TEL/FAX 040 228169

A pochi passi dalla grande viabilità e dalla strada provinciale, nella moderna zona artigianale di S. Dorligo della Valle, l'Autofficina Gomme G & G mette a disposizione della clientela tutta una serie di servizi. Nel nostro centro, conferma il titolare Stelio Grippari, non v'è che l'imbarazzo della scelta per il cambio delle gomme per la vostra automobile. Pneumatici per tutte le esigenze, con assistenza, assetto e equilibratura. La moderna tecnologia consente di effettuare diagnosi e equilibrature statiche, dinamiche e stroboscopiche. Presso la G & G è pure attivato un punto vendita e assistenza Piaggio nonché un'officina autorizzata Fiat. Siamo a disposizione della clientela - continua il titolare pure per il controllo dei bollini blù. Siamo in grado infine di praticare le revisioni delle autovetture tramite la Fiat Luccioli. Autofficina Gomme G & G: un monte di proposte in un'unica soluzione.

ARTI GRAFICHE B.B. — TEL/FAX 040 228983

Arti Grafiche B.B.: "dal biglietto da visita al libro". Per Alessandro Palcich, titolare della giovane azienda, un impegno a favore della clientela da più di quindici anni a questa parte. Accanto alla professionalità - afferma il titolare, la B.B. mette a disposizione della gente una passione per questo lavoro che è ulteriore garanzia di serietà e competenza. L'Azienda è in grado di produrre volantini di qualsiasi tipo, depliant, manifesti, libri, cartoline illustrate. E ancora carta intestata, fatture commerciali, biglietti da visita, il tutto a prezzi estremamente vantaggiosi. Per la realizzazione dei materiali, la B.B. può contare su una tecnologia di prim'ordine garantita da una lavorazione condotta su macchinari e apparecchiature modernissimi che consentono la consegna ai clienti in tempi ultra-ridotti. B.B.: arti grafiche con entusiasmo!

VIP CAR — TEL/FAX 040 228264

L'Autocarrozzeria VIP-CAR è al servizio della propria clientela dal 1993 nella zona artigianale di S. Dorligo della Valle. Dotata di un ampio parcheggio e posta nelle immediate vicinanze dell'uscita Grandi Motori sulla superstrada provinciale, offre la serietà e la competenza di Damjan Sancin, che opera in questo settore da almeno un quarto di secolo. Autorizzata Volkswagen - Audi, l'Autocarrozzeria VIP-CAR è pure concessionaria "Guidosimplex", che consente le modifiche opportune alle vetture predisposte per i portatori di handicap. Siamo l'unica azienda di questa provincia - puntualizza il titolare - a proporre questo tipo di modifiche. Un servizio importante a favore di una clientela che per ottenerlo si è dovuta rivolgere sino a ieri a delle realtà extra-provinciali. Oltre alle più moderne tecnologie di lavorazione, l'Autocarrozzeria VIP-CAR mette a disposizione della clientela l'auto sostitutiva.

BREG — TEL/FAX 040 228563

Puntare sulla qualità per crescere ulteriormente, a beneficio della clientela, creando nel contempo occupazione. È il pensiero di Severino Kozina, titolare dell'Azienda Breg di S. Dorligo della Valle, un'officina capiente e funzionale opportunamente allestita nella zona artigianale "Dolina". Tradizionalmente impiegata nel settore della cantieristica, la famiglia Kozina si è impegnata con la sua nuova impresa nella carpenteria e tubisteria navale e civile. Dopo aver lavorato all'estero nelle riparazioni navali, continua Kozina, abbiamo offerto il nostro lavoro qualificato al settore civile, realizzando strutture e altre opere per l'Area di Ricerca, la Illy, la Siot. La nostra azienda opera inoltre nella carpenteria medio-pesante. Tra i nostri impegni, stiamo contribuendo alla costruzione della nuova palestra di Longera. Siamo una squadra giovane e professionalmente capace che lavora con lo spirito dei maestri carpentieri della grande tradizione triestina.

ELEX DUE — TEL/FAX 040 228881

Per il cliente che si reca nella zona artigianale di S. Dorligo della Valle, l'Elettrauto ELEX 2 di Sergio Mauri offre una vasta gamma di servizi e l'esperienza impagabile garantita da più di 30 anni di lavoro nel ramo. Facilmente raggiungibile dal vicino svincolo Grandi Motori della superstrada provinciale, l'Elettrauto ELEX 2 offre alla clientela ampia possibilità di parcheggio in un ambiente naturale di pregio. Nell'ampio capannone, la macchina del cliente potrà trovare sicuro rifugio in attesa del ritiro. Autorizzato al servizio dalla Magneti Marelli, puntualizza il titolare, garantisco al cliente tutte le riparazioni elettriche e elettroniche su tutti i tipi di macchine e camion. L'Elettrauto ELEX 2 si occupa pure della fornitura e del montaggio di Autoradio, Antifurti, Radiotelefoni, climatizzatori. La vicinanza con l'autofficina di riparazione meccanica e con la carrozzeria mette in grado il cliente di trovare tutto quel che occorre alla propria vettura nel raggio di pochi metri.

OTA CAR — TEL/FAX 040 228359

Se hai problemi di parcheggio o cerchi un'autocarrozzeria dove la fermata dell'autobus è a due passi, OTACAR fa al tuo caso. Situata nella zona artigianale di S. Dorligo, vicina alla rete stradale urbana e alla superstrada provinciale (uscita Grandi Motori), OTACAR è raggiungibile pure con l'autobus n. 23. Nell'ampio e ben strutturato capannone, David Ota continua da 35 anni a mattere a disposizione del cliente la propria esperienza di carrozziere. Macchinari e attrezzature a norma CEE, con banco di riscontro, forno, l'Autocarrozzeria OTA è convenzionata Ania con tutte le compagnie assicuratrici. I preventivi vengono preparati con il computer a ulteriore servizio della clientela. Nessun problema se i lavori di carrozzeria ti privano del mezzo: l'Autocarrozzeria OTACAR mette s disposizione della clientela una vettura sostitutiva. Serietà e competenza: da OTACAR, a S. Dorligo della Valle.

BETONFER — TEL 040 227078 - 227084 FAX 040 228539

La Betonfer è un'azienda leader nel comprensorio triestino nella produzione del ferro tondino per l'edilizia. Insediata dal '94 nella zona artigianale di S. Dorligo, l'Azienda lavora esclusivamente il ferro certificato dalle Ferriere stesse, assicurando così al cliente la massima qualità di lavoro e garanzia di sicurezza. Operativa in Trieste e nelle regioni contermini, la Betonfer garantisce alla clientela rapidi tempi di esecuzione e una precisione assoluta grazie ai materiali di prim'ordine e alla professionalità delle proprie maestranze, formate con puntigliosità e rigore all'interno dell'azienda stessa. La lavorazione comprende il taglio e la sagomatura del ferro tondino in conformità ai progetti statici per il cemento armato. Il servizio si estende inoltre all'assemblaggio delle gabbie per pilastri, travi, cordoli etc. Grazie alla qualità e alla specificità del proprio tondino, la Betonfer è pure conosciuta dai paesi confinanti.

GRAPHART — TEL 040 8325009 - 8327141 FAX 040 8326021 ISDN 040 8327140

Nella moderna e funzionale zona artigianale di S. Dorligo della Valle, in un ambiente naturale dalle caratteristiche uniche, il cliente può rintracciare il servizio e il prodotto desiderato con tutta calma e in assoluto confort. Anche l'azienda Graphart, insediatasi in loco dal 1997 e operante nelle arti grafiche, garantisce all'ospite facilità di parcheggio e una gamma di prodotti caratterizzati da un'assoluta qualità. Dal biglietto da visita alla depliantistica, dalla fustellatura di astucci ai manifesti, la Graphart offre una vasta gamma di prodotti realizzati con le più moderne tecnologie. Presenti in tutta la regione e nelle nazioni contermini, i prodotti della Graphart saranno entro quest'anno certificati dalla norma comunitaria UNI EN ISO 9002, che garantirà alla clientela una qualita assoluta verificata in tutte le fasi della produzione. Graphart: arti grafiche al passo con i tempi.

SIS.LI. — TEL/FAX 040 228877

Personalizzare il lavoro secondo le esigenze dell'acquirente. E' quello che la Sis.LI Sistemi Lignei è in grado di garantire a una clientela sempre più interessata alla realizzazione di strutture in legno. Presente nel comprensorio artigianale di S. Dorligo dal 96', l'Azienda può contare su un motivato e giovane personale specializzato in grado di realizzare autonomamente delle grandi opere. Dalle progettazioni alla messa in opera e consegna chiavi in mano. La Sis.LI, confida il titolare Ervino Zerjal, ha mezzi e materiali che le consentono di realizzare autonomamente le più svariate soluzioni strutturali e architettoniche, grazie pure alla collaborazione con qualificati tecnici del settore. Con notevole risparmio di tempo e costi a tutto beneficio del cliente. La cura nella scelta del legno e l'attenzione rivolta in fase di montaggio, ai particolari esecutivi assicurano l'elevata qualità del prodotto finito.

MINGOT — TEL 040 8327127 FAX 227087

Mingot ascensori: un'azienda moderna che opera nella provincia triestina, nell'isontino e nella vicina Slovenia capace di personalizzare ogni singolo intervento. Grazie all'esperienza dei suoi tecnici riuniti in singole squadre d'intervento dislocate strategicamente sul territorio, la Mingot Ascensori è in grado di garantire pronti interventi, manutenzioni, riparazioni in tempi brevissimi. Un altro punto di forza dell'Azienda-puntualizza Franco Mingot è il riadattamento di impianti nelle case residenziali, unitamente alla messa a punto di nuovi ascensori in case d'epoca o prive di impianti. La Mingot opera inoltre con successo per la riduzione delle barriere architettoniche a favore dell'accesso agli ascensori ai portatori di handicap. Nella zona artigianale di S. Dorligo della Valle, a due passi dalla Grande Viabilità Triestina Mingot ascensori, soluzioni approppriate per tutte le esigenze.

PAROVEL — TEL 040 227050 FAX 040 227080

Il buon vino comincia a formarsi tra i filari e matura definitivamente nella cantina. La mano dell'uomo guida, sicura, fermentazioni e imbottigliamenti per dare alla clientela un prodotto degno di questo nome. Così lavora Euro, capo-cantiniere dell'Azienda Parovel, perpetuando alle soglie del terzo millenio tradizioni e peculiarità di uve e mosti del carso Triestino, perfezionando procedure e attitudini che più di un secolo fa l'avo Pietro conduceva sui terrazzi della natia Caresana. Malvasia Doc Carso, Sauvignon, Tocai Italico, Pinot Bianco, il particolare uvaggio del Bianco Rosada tra i bianchi, Refosco dal Peduncolo Rosso, Merlot, Rosso Doc Carso e Cabernet Franc tra i rossi. Una gamma di vini che l'azienda Parovel propone agli appassionati e ai cultori insieme al nuovissimo e versatile "Moscato giallo" e all'unico e inimitabile spumante prodotto nell'entroterra triestino, frutto di una selezione particolare di Malvasia Istriana. Vini Parovel: tradizione e futuro.

ŽIVEC - Impianti elettrici — TEL 040 228091 - 228389 FAX 040 228389

COMEC - Meccanica di precisione — TEL/FAX 040 227034

ŽERJAL - Serramenti in alluminio — TEL 040 228201 FAX 040 228711

MARIO VIDAK - Carpenteria in ferro e serramenti — TEL/FAX 040 227032

IDLE TUL - Impresa edile — TEL/FAX 040 818141

Slovensko deželno gospodarsko združenje
Unione regionale economica slovena

L'Unione Regionale Econimica Slovena - Slovensko deželno gospodarsko združenje offre ai propri soci (imprese individuali o società) i seguenti servizi:
- assistenza per l'apertura delle aziende e per tutte le pratiche riguardanti l'attività delle aziende:

- iscrizione CCIAA
- apertura p. IVA
- volturazione licenze
- pratiche rifiuti
- assistenza applicazione L. 626 sicurezza sul lavoro
- trasferimento di aziende per successione o cessione
- assistenza per prestiti agevolati e contributi

SERVIS D.z O.J. - S.R.L.

La società di servizi SERVIS D.z.o.j. - S.r.l.
offre alle piccole e medie imprese anche i seguenti servizi:
- tenuta contabilità
- elaborazione cedolini paga
- compilazione dichiarazioni annuali IVA
- compilazione dichiarazioni dei radditi 740, 750, 760, mod. ICI, ICIAP

L'informazione dei soci e degli altri utenti viene aggiornata con circolari esplicative sulle nuove leggi e provvedimenti, e corredate dalle scadenze relative ai vari settori.
Il tutto viene svolto da personale qualificato e specializzato con esperienza pluriennale.

LE NOSTRE SEDI: **San Dorligo: Zona Artigianale, tel. 040-228537**
La sede provinciale: Trieste, via Cicerone 8, tel. 040-362925, fax 362692
Le altri sedi nella provincia: Opicina, via di Basovizza 3 , Trieste, tel. 040-214465
Aurisina 97, Duino Aurisina (TS), tel. 040-200073

Graphart

MUGGIA Martedì si terrà il consiglio comunale, con alcuni «punti caldi» all'ordine del giorno

Lungomare Venezia: cemento, o no?

Una serie di appartamenti che nessuno voleva, ma che non si può evitare

Si torna a parlare del Carnevale muggesano e delle polemiche che ne hanno caratterizzato gli ultimi giorni. Martedì 31 marzo alle 18 è stato convocato un consiglio comunale con uno specifico punto all'ordine del giorno per trattare l'argomento.

«Valutazioni sulla manifestazione del Carnevale 1998»: questo l'ordine del giorno che potrebbe dare il via a una discussione infuocata, a meno che gli animi non si siano placati dopo settimane di batti e ribatti, con interventi firmati proprio su queste pagine.

E si torna a parlare dei guai di Carnevale (e si dovranno votare le mozioni presentate da Milo e da Marchio)

Non ci sarà il sindaco Dipiazza, assente per qualche giorno, e la seduta sarà presieduta dal vicesindaco Italico Stener, al quale spetta la delega alla cultura e al Carnevale. Verranno probabilmente esaminate le ragioni che hanno determinato i disordini dell'ultimo martedì della manifestazione nel centro storico di Muggia. Come si ricorderà, vennero danneggiate alcune vetrine, molte calli vennero usate come veri e propri «wc» all'aperto, e un gruppetto di scalmanati aggredì una volante della polizia in servizio nella cittadina.

Sull'argomento sono state presentate due mozioni (una da parte dell'ex sindaco Milo e una da parte del consigliere Marchio) che il consiglio dovrà mettere ai voti. Lo stesso Marchio si è reso inoltre autore di un'altra mozione in merito al secondo «piatto forte» della serata: l'approvazione del piano particolareggiato per la realizzazione di una serie di appartamenti alla fine del Lungomare Venezia, a due passi da «Porto San Rocco».

Il progetto aveva già scatenato una discussione piuttosto serrata in una precedente seduta del consiglio. Sia la maggioranza che l'opposizione si erano dette in linea di massima contrarie all'insediamento, che potrebbe avere ricadute negative sulla cittadina, definita proprio da Marchio «a rischio di cementificazione».

La giunta aveva però spiegato come l'iter burocratico fosse ormai in uno stadio talmente avanzato da non poter far niente per bloccarlo, e che la concessione era ormai un atto dovuto, perché la società interessata (la Sea Muggia srl) aveva tutte le carte in regola.

Altri due punti all'ordine del giorno dovrebbero infine attirare particolare attenzione. In entrambi i casi si tratta di mozioni, presentate, stavolta, dal consigliere di maggioranza Claudio Grizon. La prima riguarda una proposta al Comune (avanzata proprio da Grizon, che ha fatto lo stesso come consigliere in Provincia) per la partecipazione al «Consorzio muggesano per lo sviluppo del turismo e per il recupero del centro storico».

Si tratta di un'iniziativa ancora in fase di sviluppo, messa in atto dal presidente della «Marina Muja spa», Dario Azzano, per contrastare eventuali tentativi di sviluppi «disorganici» della costiera muggesana. La seconda mozione riguarda invece le disposizioni della «legge Bassanini» sullo snellimento dell'attività amministrativa.

Riccardo Coretti

Aveva quasi 95 anni

È morto Vietti, l'architetto del razionalismo (e di Marina Muja)

E' morto giovedì nella tarda serata, a Milano, l'architetto Luigi Vietti *(nella foto)*. I suoi lavori erano noti a livello europeo e internazionale, ma negli ultimi mesi la sua fama aveva raggiunto in particolare Muggia. Vietti ha firmato infatti il progetto di «Marina Muja», che ha fatto appena in tempo a completare. Il decesso è avvenuto nella casa di corso Venezia, dove l'architetto viveva con la moglie Riccarda.

Malato da qualche giorno per una forma influenzale, quello che è stato uno dei massimi esponenti dell'architettura razionalista in Italia avrebbe dovuto compiere 95 anni a maggio.

Grandi ville in Francia e a Cortina, in Sardegna ma anche nella nostra regione; la sistemazione dell'isola di San Giorgio a Venezia, i piani regolatori di Portofino e Cortina, il piano paesistico della Liguria, Porto Cervo. Bastano queste citazioni per capire l'importanza dell'opera di Vietti, che aveva visitato i cantieri di «Porto San Rocco» nel febbraio di quest'anno.

I funerali si terranno lunedì pomeriggio a Canobbio, paesetto sulle sponde del Lago Maggiore in provincia di Novara, dove si trova la tomba di famiglia.

Lunedì mattina, però, in piazza Sant'Angelo, anche Milano gli dedicherà un tributo, con una cerimonia di commemorazione.

r. cor.

CERIMONIA

Per ogni bambino del '96 un albero da piantare

Ottantadue bambini sono nati a Muggia nel 1996, e ai centosessantaquattro genitori il sindaco Dipiazza ha consegnato ieri una medaglia commemorativa. Per ogni bambino il Comune ha acquistato un giovane albero: verrà piantato nei terreni lungo la via Trieste, in prossimità del tiro a volo. La cerimonia, che si è svolta alla scuola elementare «De Amicis». è stata seguita da un numero consistente di persone. «Un albero per ogni nuovo nato» era il titolo della manifestazione, di cui si vede qui (nella foto di Marino Sterle) un momento.

Due appuntamenti del Cai a Muggia: con piccoli e adulti

Giornata di appuntamenti oggi per il Cai di Muggia. Stamattina alla scuola media «Nazario Sauro», proprio a cura del Cai, si svolgerà un incontro tra gli alunni e il prof. Sergio Dolce, direttore del Museo di storia naturale di Trieste. L'argomento riguarda la fauna cavernicola nel Carso triestino, e l'appuntamento sarà corredato dalla proiezione di una serie di diapositive.

Alle 20.30, nella sala Roma dell'oratorio parrocchiale in piazza della Repubblica, avrà invece inizio la tradizionale serata della montagna, organizzata ogni anno dai Cai di Muggia. Ospite stasera Paolo Salvini, già vicepresidente della sottosezione, ora trasferito a Sappada. «Dodici mesi sulle Dolomiti», questo il titolo dell'audiovisivo presentato da Salvini, che illustrerà le sue personali esperienze di alpinismo, sci-escursionismo e soccorso alpino. La serata sarà conclusa dalla consueta rassegna di diapositive dei soci, intitolata «1997, le immagini più belle delle nostre gite».

LA LETTERA

Dipiazza e il dibattito sul comunismo

«Non ho rifatto la storia Lavoro per i risultati e non presento il conto»

Nessuno ha voluto riscrivere la storia di Muggia, né tanto meno attribuire all'uno o all'altro gli errori e gli orrori del passato, e soprattutto nessuno ha voluto offendere i cittadini.

La politica dell'opposizione si rivela giorno dopo giorno arretrata rispetto alla sensibilità della gente, che ha ben inteso le mie affermazioni e capito il loro significato.

E' ora di finirla con gli attacchi e le strumentalizzazioni. E' ora di finirla con le sceneggiate. E' ora di finirla con le tragedie. Muggia non ha bisogno di queste polemiche, ma di una classe dirigente, indifferente di che colore essa sia, che la rivisiti urbanisticamente, economicamente e socialmente.

Sono passati gli anni da quando chi occupava il seggio più importante della città era il rappresentante dei partiti, tutti utili ma nessuno indispensabile. Sono passati gli anni da quando si cambiavano giunta e sindaco in ventiquattro ore. Dopo la riforma elettorale del 1993 la situazione è veramente cambiata, lasciando i partiti in crisi e la classe dirigente del passato in rotta.

L'avvento del sistema maggioritario ha cambiato veramente tutto. La competizione più importante non è dunque più per il consiglio comunale, ma per la poltrona di sindaco. Oggi i sindaci sono infatti, nel bene e nel male, i manager delle «proprie città»: se lavorano bene restano, altrimenti i cittadini, con il voto elettorale, li rimandano a casa.

A Muggia le cose stanno però diversamente: sono ancora i partiti, quelli di opposizione, che comandano e si scagliano contro il sindaco, cercando di metterlo in difficoltà, spingendolo a fare dei passi falsi per poi «affondarlo».

Non sono infatti i cittadini che protestano, ma i partiti nelle persone dei loro segretari, che scrivono fiumi di parole per portare a conoscenza dell'opinione pubblica fatti accaduti, o forse sarebbe meglio dire presunti fatti.

Non posso però dire lo stesso del professor Stelio Spadaro, segretario triestino del Pds, che è stato l'unico politico che ha espresso comprensione per l'accaduto, cercando di riportare i toni del confronto sui giusti binari.

Io lavoro per l'orgoglio di ottenere dei risultati e non presento il conto della spesa, diversamente da quello che fa la sinistra che, inesorabilmente, elenca quelli che sono stati i risultati ottenuti in quarant'anni di governo. Dei risultati che comunque io non intendo contestare e di cui sono testimoni tutti i cittadini di Muggia.

Certo è che qualcosa è accaduto se gli stessi cittadini hanno ritenuto di non rinnovare la fiducia ai partiti di sinistra. Lo hanno fatto in libertà nel dicembre del 1996 e con la stessa libertà lo faranno allo scadere di questo mandato elettorale, quando valuteranno l'operato di questa amministrazione, dell'amministrazione Dipiazza.

A loro si presenterà inequivocabilmente una cittadina diversa, spero migliore. A loro si presenteranno nello stesso tempo anche i cartelloni pubblicitari della sinistra che attaccheranno il sindaco chiamandolo fascista.

Desidero ricordare che all'epoca del fascismo io non ero ancora nato. Che cosa è stato l'ho appreso dai testi scolastici e dai racconti dei più vecchi, che mi hanno parlato anche del comunismo.

Oggi, quando è in atto una pacificazione nazionale, e quando si riconoscono gli errori e soprattutto gli orrori di fascismo e comunismo, credo sia giunto il momento di amministrare un Comune, quello di Muggia, con una nuova maturità. E' quello che cerco di fare con l'aiuto di tutti, e purtroppo con i continui attacchi di una sinistra nostalgica.

Roberto Dipiazza
sindaco di Muggia

IN BREVE

Inaugurazione alle 16 in via del Ricreatorio

«Trofei» di quest'ultima caccia: da oggi sono in mostra nella Casa di cultura a Opicina

La sezione provinciale di Trieste della Federcaccia, assieme ai direttori delle riserve di caccia della provincia, organizza la «Mostra dei trofei». I trofei si riferiscono alla caccia di selezione effettuata nella stagione venatoria 1997-'98. La mostra verrà inaugurata questo pomeriggio alle 16 nella sala della Casa di cultura, in via del Ricreatorio 1 a Opicina (angolo via Nazionale). Resterà aperta il sabato dalle 17 alle 19, domenica dalle 9 alle 19. All'inaugurazione saranno presenti anche il presidente regionale della Federcaccia e l'assessore provinciale Sasco.

«Festa della primavera» con i bambini della scuola Un incontro con giochi e gare all'aperto

Domani dalle 10.30 alle 13, alla scuola elementare «Gianni Rodari» di via Pagano 8 a Trieste, si svolgerà la tradizionale «Festa della primavera». Sarà un'occasione d'incontro tra grandi e piccini che vivono nel rione di Poggi Sant'Anna: la mattinata avrà come tema «Primavera... in musica!». Sono previsti vari giochi e gare ispirati alla vita all'aperto caratteristica di questa stagione. La manifestazione ha il patrocinio della settima circoscrizione.

Libri di Greggio e romanzi della Fallaci in dono alla Domus Lucis e alla Comunità famiglia

Alla Domus Lucis e alla Comunità famiglia di Opicina sono arrivati in dono, consegnati dall'Associazione «Orizzonti 2002», alcuni volumi a firma di Ezio Greggio («E' lui o non è lui?»). Il noto comico televisivo ha destinato a beneficenza (acquisto di attrezzature per ambulanze pediatriche) il ricavato dei suoi libri. Altri volumi sono stati consegnati in alcune abitazioni private di persone disabili. All'iniziativa ha contribuito anche la libreria Borsatti di Trieste, che ha donato alcuni romanzi di Oriana Fallaci. Daniele Damele, di «Orizzonti 2002», nell'apprezzare questo gesto, ha rivolto un invito ad altre realtà locali affinché promuovano iniziative analoghe o vi aderiscano, «prestando maggiore attenzione al proprio vicino, specie se bisognevole».

A CURA SPE

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Totodidattica Grillo Centro Specializzato Sussidi

La ricerca di nuovi campi, di obiettivi non ancora raggiunti e specialità nel linguaggio del vedere, del creare, del percorrere i tempi, è per la nostra azienda stimolo primario. A tale fine abbiamo ampliato la gamma dei prodotti esistenti. Il reparto libri offre nuove opportunità a insegnanti e allievi che trovano nuovi tipi di lettura approfondita, non solo racconti ma dizionari creati per fare del lessico il compagno di giochi, di libri. I piccolissimi utenti troveranno le Prime Parole appena giunto, il Dizionario di Base, il Daic dizionario avanzato della lingua italiana sono anche grammaticali, etimologici, hanno sinonimi e contrari evidenziati in caratteri colorati di facile consultazione. Il Dib e il Daic sono corredati da un dizionario visuale dove in tavole tematiche alcuni lemmi vengono proposti in modo visivo. Il Prime Parole si rivolge ai bimbi curiosi di apprendere dai sei anni, propone giochi di parole, fiabe illustrate con i nomi da scoprire, non un dizionario perciò, ma un libro di lettura: così è la proposta dell'illustre prof. Tullio De Mauro. Abbiamo ampliato il reparto dedicato agli artigiani creativi con il biedermeier, fiori per composizione, uccellini, farfalle, nidi, pulcini che popolano le mensole e sembrano catturare lo sguardo e la mente. Chi cerca idee per bomboniere da personalizzare adatte alle varie occasioni, trova proposte interessanti a prezzi competitivi. I lavori in legno balsa cartone da decorare dipingere pirografare sono aumentati gli articoli in polistirolo di varie forme, non solo pasquali, attendono di essere vestiti di perle, paillettes o semplicemente dipinti con colori speciali e molte altre proposte. Siamo in attesa di esaudire un desiderio di parecchi clienti con una proposta rivoluzionaria che risolverà alcuni piccoli problemi e darà prestigio a una necessità del dinamico mondo attuale, ma questa è una sorpresa che vi riserveremo prossimamente. Totodidattica Grillo via Gatteri 10/b tel. 762101: venite a trovarci, siamo vicini al viale XX Settembre.

Crima giocattoli L'evoluzione del giocattolo creativo

La Crima giocattoli apre a Trieste un punto vendita adatto a soddisfare le più varie esigenze: dal giocattolo di importazione che privilegia il rapporto qualità-prezzo, ai giocattoli tecnici delle migliori marche, il tutto esposto in un comodo self-service. Il Nostro desiderio era però quello di offrire alla clientela un qualcosa di più e di diverso: abbiamo allestito quindi due plastici in movimento, visibili dalle vetrine e azionabili esternamente che ci introducono all'angolo del modellismo, dove, unitamente all'esperienza e alla capacità professionale, si può trovare un punto di incontro non solo finalizzato all'acquisto, ma anche al piacere del ritrovo e allo scambio di opinioni e di conoscenze. A tal fine proporremo nei nostri mesi corsi di aeromodellismo per principianti e non. Abbiamo parlato fin qui di giocattoli e modellismo, ma non solo, offriremo infatti alla Nostra clientela anche materiali per il bricolage quali la gomma crepla, il cartoncino ondulato e altri ancora. Sono materiali estremamente belli e duttili, utilizzati spesso nei Paesi nordici per aiutare i bambini a espletare in pieno la loro creatività nelle tre dimensioni e non solo nelle due dimensioni come accade per il disegno (ciò risulta evidenzato dagli ultimi studi pedagogici). Crepla e cartoncino ondulato non significano solamente divertimento per i più piccini, ma anche e soprattutto possibilità di realizzarsi confezionando da sé graziosi regali di non elevato costo ma di sicura figura. Anche per questo settore organizzeremo, con il prossimo autunno, corsi presso la Nostra sede. Per tutte le informazioni a riguardo, veniteci a trovare a partire da martedì prossimo in via S. Maurizio n. 9. Vi aspettiamo.

La cucina mediterranea Al Britannia

Dieci anni fa, da un'antica osteria di Servola è nato il ristorante Al Britannia. Raccolto e caratteristico, ha 50 posti in comode poltroncine all'interno e una stupenda «terrazza fiorita» con 40 posti in giardino. L'arredamento, elegante e curato, offre un'atmosfera calda e di relax. Il coperto e il servizio al tavolo, con il menu alla carta e la lista dei vini, sono estremamente curati; il personale è sempre attento alle vostre esigenze. La cucina di carne (il pesce solo su ordinazione e d'estate) è rigorosamente espressa, le paste sono fatte in casa, l'acquisto delle materie prime giornaliero. Il pane viene infornato al momento come nella migliore tradizione servolana. Il menu propone la cucina mediterranea, con i suoi sapori unici al mondo, ed è arricchito con i piatti tipici del ristorante nel rispetto dei valori irrinunciabili della cucina di una volta. La buona cucina e l'ospitalità per noi sono molto più importanti del numero di portate che serviamo al tavolo.

Sprintauto autoricambi

Situato in **Riva Grumula 10/C,** vi offre l'opportunità di sostituire presso la nostra officina specializzata gomme, marmitte e carburatori e impianti a gas. Da sempre abbiamo dato grande importanza alla qualità e a un servizio quanto migliore possibile; abbinando le migliori opportunità ai prezzi più accessibili. La vasta scelta e il personale specializzato ci permettono di fornirvi il montaggio in giornata di qualsiasi impianto acquistato presso di noi. Vasto assortimento e cortesia sono le nostre migliori qualità. Autoradio delle migliori marche, autoaccessori, ricambi, da noi potete trovare tutto ciò che vi serve anche nel settore trainante della telefonia mobile, dove i nostri prezzi sono sempre competitivi. Un esempio per tutti: telefoni Gs a paritre da 299.000... Inoltre, come sempre un ottimo servizio di assistenza alla clientela...
Venite a trovarci... cercheremo di soddisfare ogni vostro desiderio per rendere più bella e confortevole la vostra autovettura.

La primavera sul Carso

La primavera è uno dei grandi temi ispiratori dell'umanità, connesso al ciclo della vita che risorge dopo l'inverno. E' la Natura stessa che tornando a germogliare e concedendo i suoi primi frutti, restituisce all'uomo la speranza e solleva con la sua luce e il suo tepore l'animo afflitto dal buio e dal freddo. Un archetipo collettivo che affonda in espressioni di antichi rituali pagani, diversamente poi a noi trasferiti, e che si diffonde nell'animo sollecitando emozioni e fermenti, suscitando l'ispirazione creativa come attraverso le tante primavere della cultura umana e attraverso le diverse arti, da Botticelli a quel Grieg il cui «Mormorio della Primavera» musica ispirata alla rinascita della natura nel paesaggio nordico, forse noi, da quelle parti, riusciamo per analogia cogliere nella sua interezza e significatività. La primavera sul Carso è infatti sempre, anno dopo anno, un trionfo inatteso, temperato dall'eperito timore di un brusco ritorno al gelo. Tra le rocce bianche, dilavate e graffiate, nei prati induriti, sui rami scarniti si ridestano i gialli e i viola, i rosa e un tenero verde che si sfuma in mille tonalità. Più giù, là in città è pure primavera, più frettolosa, con il vestito ora più leggero e variopinto che si sostituisce ai colori della realtà di quassù, quelli che i pittori alla «Dolce Divani» ci regalano in questa mostra dedicata alla «bella stagione». Ancora una volta lo spazio espositivo della «Dolce Divani» si ripropone dunque come occasione di incontro e confronto tra interessanti artisti giuliani che riescono a rendersi convincenti anche all'osservatore esigente.

Capelli: primavera tempo di controlli

La primavera e l'autunno sono le due stagioni più indicate per affrontare e tentare di risolvere eventuali problemi dei nostri capelli: è per questa ragione che a Trieste, città dove, come poche città in Italia, fioriscono iniziative commerciali rivolte a dare un servizio sempre più completo per l'igiene personale, per parlare di capelli abbiamo scelto la più specializzata realtà del settore. È da 20 anni che la 2p ha aperto il suo negozio (a questo proposito Vi sta preparando una sorpresa!) ed è sempre di più il luogo dove trovare quanto di nuovo e soprattutto affidabile, esista nel campo dei preparati per capelli e relative tecniche di applicazione. Infatti, da poco, sia che vogliate prendere un appuntamento (consigliato!), sia che andiate direttamente al negozio, potrete, gratuitamente, farvi controllare capelli e cute con una telecamera-microscopio che vi farà vedere direttamente su un monitor, tutto ingrandito 300 volte! Potrete così rendervi conto da soli se avete o meno bisogno di qualche trattamento: naturalmente con l'aiuto di personale specializzato!

IL CASO

La difficile condizione in cui si trovano a vivere i nomadi: «Venite a vedere con i vostri occhi»

«Noi Rom, costretti al degrado di periferia»

Sono Behara Ahmetovic e scrivo a nome della mia famiglia. Apparteniamo alla cultura Rom. Tanti anni fa in Bosnia, nostro luogo di provenienza, avevamo una piccola fattoria, coltivavamo la terra, allevavamo animali... . Poi, per le secolari ragioni d'intolleranza religiosa e odio razziale, siamo stati costretti ad andare via e a ridiventare «nomadi», finché non siamo arrivati qui. Attualmente la mia famiglia è composta da me, mio marito, i nostri cinque figli e da due nipoti in affidamento familiare del Tribunale per i minori. Totale: nove persone.

Abbiamo potuto usufrurie della assegnazione, da parte del Comune, di un appartamento in via Baiamonti, ma siamo andati via da lì. Non erano tanto le condizioni di ristrettezza (nove persone in due monolocali), quanto lo stato di degrado sociale generalizzato nel quale eravamo immersi, il nostro motivo di disagio. Ci preoccupava il terribile grado di sporcizia sulle scale e nei corridoi, dove spesso era possibile trovare bottiglie rotte, perfino escrementi di animali, qualche volta anche siringhe usate dai tossicodipendenti... Inoltre i vicini litigavano tra di loro e le scene di violenza e gli stati d'ubriachezza si svolgevano davanti agli occhi dei piccoli. Il nostro indirizzo era ben conosciuto dalla Squadra Mobile per i loro frequenti interventi a causa dei litigi notturni tra i vicini. Nonostante tutto i ragazzi frequentavano abbastanza regolarmente la scuola; a volte, però, li vedevo così stravolti che li lasciavo dormire: la loro salute è per me più importante.

Nonostante le nostre precarie condizioni economiche pagavamo regolarmente le bollette dell'affitto, dell'Acegas, ecc. La situazione poi è andata anche peggio: a Natale del '96, per esempio, ci è crollato il soffitto sopra il letto: per fortuna in quel momento non c'era nessuno a riposare.

Vivevamo in un perenne stato d'allarme, nel timore costante che potesse accadere qualsiasi incidente, in continua ansia per i nostri bambini. Mio marito esce ogni giorno prima dell'alba per cercare lavori saltuari. Dopo tre anni di vita in queste condizioni era in gioco la salute mentale di tutti noi. E così abbiamo deciso di andare via di lì, di tornare al Ferdinandeo dove già stavamo in precedenza.

È stata una scelta disperata. Si può capire?

Comunque ci scusiamo per il disturbo che abbiamo potuto dare con la nostra presenza al Ferdinandeo. Ci tengo però a specificare che i Rom non sono tutti uguali e che la mia famiglia è onesta e in otto anni, da quando siamo arrivati a Trieste, non abbiamo mai avuto problemi né con la polizia né con i carabinieri. Ai primi di febbraio di quest'anno ci siamo trasferiti sulla Strada statale 202, dietro le «Latterie Friulane», come ci è stato richiesto. Ringraziamo l'assessore comunale Pecol Cominotto quando riconosce «che pure una grande azienda come il Comune può trovarsi impreparata su una questione delicata e spinosa come quella che concerne le soste e le residenze dei nomadi» (cito dall'articolo apparso su un giornale locale).

È vero, sì, che ci è stato promesso, ma solo il 17 marzo gli operai sono venuti a prendere le misure, quindi ancora non abbiamo i servizi igienici, e nemmeno acqua e luce, per non parlare dei cassonetti per le immondizie.

Noi, come voi, ci teniamo alla pulizia, ma in queste condizioni quanto è possibile non andare incontro a malattie? Penso che le nostre richieste siano civili, così speriamo che tali promesse vengano realizzate al più presto possibile. Noi nomadi viviamo in periferie degradate, ai margini degli abitati, piazzole di sosta vicino agli svincoli stradali: è la nostra attuale condizione. Pare che soltanto in queste aree ci sia permesso di vivere. E che significa questo per i nostri bambini? Che il traffico è così intenso che è pericolosissimo attraversare la strada e che sono così esposti che temiamo per gli eventuali incidenti.

Invitiamo tutti a venire a trovarci per vedere con i propri occhi. Niente paura. Vi offriremo volentieri un caffè.

Behara Ahmetovic

Iole e Carlo in Australia

Ecco un'immagine felice di Iole e Carlo: nel lontano '55 partirono per l'Australia portando con sé Trieste nel cuore, e in questi giorni sono tornati a visitare la loro amata città.

Uniti da cinquant'anni

Il 28 marzo del '48 nella chiesa di Servola Emilio e Giustina pronunciarono il fatidico sì. Nel loro cinquantesimo anniversario di nozze i figli li festeggiano assieme a familiari, parenti e amici.

La paralisi della sanità

Le recenti dichiarazioni dell'assessore alla Sanità del Comune di Trieste sugli effetti negativi anche per il settore assistenziale derivante dalla paralisi delle due Aziende sanitarie meritano, almeno per quanto ci riguarda, alcune considerazioni.

Dopo non aver voluto o saputo per anni promuovere l'integrazione tra i servizi assistenziali del Comune di Trieste e le prestazioni dell'Azienda sanitaria, l'assessore Pecol Cominotto non trova di meglio che attribuire le cause di questi ritardi ai recenti commissariamenti dei vertici della sanità triestina.

È un fatto che non può lasciare indifferente chi si sente quotidianamente impegnato in un'azione non facile di armonizzazione e integrazione delle prestazioni sanitarie e socio-assistenziali erogate nel territorio della nostra provincia.

Riteniamo a questo punto che anche questo problema debba essere affrontato prioritariamente dal Comitato di coordinamento recentemente costituito dall'assessore regionale alla Sanità.

In quella sede riteniamo che tutti si sentiranno più motivati a rimettere al centro della discussione i problemi e la loro soluzione piuttosto che affannarsi a ricercare facili giustificazioni.

Il Gruppo Sanità dei Democratici di Sinistra di Trieste

Le richieste dei pensionati

Nei giorni scorsi il ministero del Lavoro ha incontrato le segreterie nazionali dei sindacati pensionati Cgil-Cisl-Uil per un esame di merito delle richieste contenute nella piattaforma rivendicativa, per quanto concerne la previdenza.

I sindacati hanno chiesto: il miglioramento della condizione dei pensionati con redditi più bassi (titolari di assegno o pensione sociale, trattamento minimo con maggiorazione sociale), con decorrenza entro quest'anno; un confronto periodico, in sede di ministero del Lavoro, sul potere d'acquisto delle pensioni anche in rapporto all'incremento della ricchezza nazionale e della dinamica salariale; la riattivazione del «tavolo tecnico», vale a dire di una sede di valutazione e di interpretazione univoca delle norme previdenziali che assicuri certezza dei diritti e conseguente riduzione del contenzioso; la verifica delle possibilità di liquidare in unica soluzione gli arretrati dovuti per effetto delle sentenze sui minimi, ai pensionati con età più elevata.

Per quanto riguarda i miglioramenti richiesti, il ministero del Lavoro si è impegnato a far quantificare all'Inps i soggetti potenzialmente interessati e i relativi costi manifestando, tuttavia, notevoli difficoltà per una decorrenza di eventuali aumenti sin da quest'anno.

Lo stesso ministero si è dichiarato disponibile alla verifica delle condizioni reddituali dei pensionati, con particolare riferimento alla tutela del potere d'acquisto delle pensioni. Il confronto nel merito verrà realizzato entro il 1998.

Per quanto concerne il «tavolo tecnico», il ministero si è impegnato a costituire una specifica task-force richiedendo la disponibilità anche di professionalità da parte degli enti previdenziali. Per le sentenze sul minimo l'approfondimento verrà realizzato alla luce dei dati forniti dall'Inps.

Le segreterie provinciali Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil

Una «Festa» riuscita

Il Circolo verde-azzurro della Legambiente Trieste desidera ringraziare tutti quanti hanno partecipato al successo della nostra Festa dell'Aria che la scorsa domenica ha riempito di giochi, musica e colori le vie e le piazze del centro città solitamente intasate dalle auto dei... grandi.

Il primo grande grazie ai bambini e ai ragazzi che hanno giocato con noi e alle associazioni e gruppi che – a titolo assolutamente gratuito – hanno affiancato la Legambiente nell'organizzazione delle iniziative: Arci Ragazzi, Associazione culturale Burattini e Cantastorie, Movimento umanista, Scuola di musica Arena, Big Gym Muscle Club, Fidal, Uisp e Oipa (protezione animali).

Grazie anche al «Piccolo» per il grande risalto riservato all'iniziativa della Legambiente. Che negli articoloni di sabato, domenica e lunedì vi siate dimenticati completamente di citare il nome dell'associazione che ha ideato, promosso e organizzato il tutto poco importa: i volontari del «cigno verde» che si sono impegnati – senza uno straccio di contributo e senza sponsor – a realizzare la festa hanno avuto comunque una bella soddisfazione nella risposta di grandi e piccoli concittadini alla nostra proposta.

Grazie anche ai commercianti che hanno deciso di tenere aperti i loro esercizi e a commesse e commessi ai quali abbiamo rovinato la domenica: una città più sana e pulita non è una città più povera, anzi.

Un sentito ringraziamento infine al Comune di Trieste, per il patrocinio offerto alla prima Festa dell'Aria e per la concreta collaborazione alla sua riuscita, e ai Vigili urbani per il lavoro... straordinario. Speriamo di non dover aspettare un altr'anno per rivedere le strade e le piazze di Trieste piene di artisti e bambini e per respirare un'aria più pulita e più allegra.

Claudio Siniscalchi presidente Legambiente-Ts

A tavola in colonia

Ecco il piccolo Gianfranco fotografato alla mensa della colonia tanto tempo fa. Per i suoi 50 anni auguri dai due figli Matteo e Gianluca, dalla moglie Alida, dai genitori e da tutti i parenti.

Giuseppina, nonna bis

Questa graziosa ragazza è la nostra amata nonna bis Giuseppina, che oggi compie novant'anni: auguri dai figli Gino e Teresa, da Claudia, Mario, Alessandra con Roberto, da Cristina, Marcello e la pronipote Giada.

Gli incidenti in via Valerio

In relazione a quanto segnalato dalla signora Marcon nellalettera pubblicata il 18 marzo per quel che concerne la via A. Valerio, si precisa che lungo tale carreggiata vengono effettuati ripetuti controlli da parte della Polizia municipale che, nel corso del 1997, hanno portato all'accertamento di un centinaio di infrazioni statiche e dinamiche alle norme del Codice della strada.

Evidentemente non è possibile effettuare un controllo capillare a carattere permanente su tutte le vie dell'ambito comunale da parte della Polizia municipale o degli altri organi preposti al servizio di polizia stradale. E nemmeno purtroppo la presenza costante di un organo di polizia su una strada evita totalmente il verificarsi di incidenti stradali.

A puro titolo di esempio, nel 1997 la Polizia municipale ha effettuato il rilievo di 174 incidenti, con 136 persone che hanno subìto lesioni, lungo il viale Miramare, che è pattugliato giornalmente (nel periodo estivo con la presenza contemporanea di una pattuglia motomontata e una a bordo di ciclomotori) da personale di questo corpo.

Pur in considerazione che la via Valerio non presenta un indice di sinistrosità molto più elevato di carreggiate con caratteristiche similari, già antecedentemente alla segnalazione è stata disposta l'intensificazione dei controlli in loco.

Comando della Polizia municipale

No al Palio in piazza Unità

«Giugno 1999: il Palio di Siena in Piazza dell'Unità». Non è piaciuta agli animalisti la proposta di «Aceto» il fantino senese che ha ipotizzato un'edizione annuale del Palio a Trieste.

Il coordinamento nazionale delle associazioni animaliste e protezioniste che si riconoscono nel Movimento Una sono profondamente contrarie all'iniziativa. Palii e giochi che coinvolgono animali, anche quelli che apparentemente sembrano comportare pochi rischi, sono molto pericolosi.

Ne sono la prova i numerosi incidenti che si verificano durante le prove e le gare. A Pistoia durante la «Giostra dell'Orso» due cavalli hanno perso la vita nell'edizione del luglio 1997, e durante molte delle precedenti edizioni del Palio di Siena molti cavalli hanno riportato gravi infortuni e qualcuno è morto.

È assurdo perpetuare gare che coinvolgono gli animali: molti cittadini italiani sono contrari a questo genere di iniziative che non fanno onore a un Paese civile che ha tra i suoi compiti anche quello di tutelare gli animali e di non esporli a pericoli e crudeltà.

Le associazioni animaliste non rimarranno in silenzio e annunciano una dura battaglia perché nel nome del profitto e della tradizione non si possono sacrificare degli animali.

Il Movimento Una Uomo natura animali San Piero a Sieve (Firenze)

La gentilezza nei supermercati

Scrivo questa lettera per far conoscere alla gente che in certi supermercati la gentilezza verso il cliente non esiste.

L'altra settimana mi sono recata come ogni giorno al supermercato Bosco di via Coroneo, ho fatto la spesa come al solito. Poi, vedendo nel banco della carne i conigli, ne ho preso uno pregando il macellaio se me lo poteva tagliare: alla mia richiesta si è rifiutato perché essendo un prodotto in offerta aveva ricevuto ordini di non tagliare la merce. Allora io l'ho riposto sul banco e me ne sono andata.

Il 23 marzo mi sono recata al supermercato Il Pellicano di via S. Francesco a fare un po' di spesa e anche lì ho visto i conigli in offerta; allora ne ho preso uno e mi sono recata dal macellaio domandando cortesemente se me lo poteva tagliare. Alla mia richiesta gentilmente lo ha preso e me lo ha fatto a pezzi dicendo che era suo dovere.

Ora io mi domando: perché il cliente non viene più considerato e perché questi due modi diversi di trattamento?

Giovanna Azzara

Il prezzo del volume

Il prezzo del libro «Ottant'anni di storia della Triestina» è di lire 98.000, e non 80.000 come erroneamente riportato nel resoconto da noi pubblicato, della presentazione del volume.

ORE DELLA CITTÀ

Volontari ospedalieri

L'Associazione volontari ospedalieri (Avo) indice oggi alle 16, nella sede di via Battisti 13, una riunione pubblica del gruppo giovanile alla quale sono invitati a partecipare tutti coloro che intendessero avvicinarsi alla realtà della solidarietà nei confronti delle persone più sfortunate.

Coordineranno l'incontro Giovanni Russo e Diego Bolis.

Lotta alle leucemie

Oggi e domani in piazza Goldoni (con orario 9-19) sono installati i banchetti dell'Associazione italiana contro le leucemie, che organizza una raccolta di fondi tramite l'offerta di uova pasquali.

Il problema della droga

Oggi alle 17, il movimento di opinione «Forza nuova» organizza una manifestazione sui problemi causati dall'uso delle sostanze stupefacenti e sull'efficienza degli attuali metodi di recupero. La manifestazione partirà da piazza Perugino.

Lega nazionale

Oggi alle 17.30, la sezione di Fiume della Lega nazionale ospiterà, nella sede di corso Italia 12, una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata a cura di Franco Viezzoli sul tema: «I castelli del Carso e della Carniola sulle tracce del Valvasor».

Istituto nautico

Oggi alle 10, si svolgerà all'Auditorium del museo Revoltella, di via Diaz 27, un incontro promosso dall'Istituto tecnico statale nautico sul tema «La creatività». La manifestazione è promossa dal Ministero della pubblica istruzione.

«L'apertura del loto»

Oggi alle 11.30, nella sala conferenze della libreria Borsatti (via Ponchielli 3), verrà presentato il libro del lama Geshe Sherab Gyaltsen Amipa Rimpoche «L'apertura del loto». Interverranno l'autore, stretto collaboratore del Dalai Lama e fondatore del Centro dharma buddista tibetano di Trieste, e Malvina Savio, monaca tibetana e presidente del Centro dharma buddista tibetano di Trieste. Ingresso libero.

Ebrei di Sarajevo

Oggi alle 17.30, alla libreria Borsatti (via Ponchielli 3), sarà presentato il libro «Gli ebrei di Sarajevo e della Bosnia-Erzegovina» di Avram Pinto. Relatrici: Silvia Bon, Tatiana Cersman Malev e Rita Tolomeo. Ingresso libero.

Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz, di via Mazzini 32, rimarrà chiuso per lavori di riparazione dei bagni. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, Maria Rosaria Fragiacomo canterà brani di musica leggera accompagnata al pianoforte da Anna Luci-Sanvitale.

Elargizioni Andos

Venuta a conoscenza che persone che si qualificano come incaricati dell'Andos si presentano nelle abitazioni – previa telefonata – per chiedere elargizioni per l'associazione stessa, l'Andos sottolinea ancora una volta che non usa né ha mai usato questo sistema.

Scrittori di oggi

Oggi nella sede della Scuola del vedere (via Mazzini 30), il giornalista Roberto Curci parlerà sul tema «Scrittori di oggi. Uno sguardo sulla letteratura triestina contemporanea». Ingresso libero.

Educazione sanitaria

Oggi Gian Luigi Montina terrà una conferenza sul tema «Fumo e rischi oncologici», nell'Aula Magna della scuola Bergamas per la scolaresca. La conferenza è organizzata dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori di via Pietà 17/19.

Società di Minerva

Si chiude il ciclo di tema archeologico: i «minervali» Gino Bandelli, Fulvio Salimbeni e Sergio Tavano, docenti all'Università, parleranno su «Aquileia fra Otto e Novecento, scoperte e discussioni». Sarà l'occasione per presentare la recente pubblicazione di Sergio Tavano su Aquileia e Gorizia, scoperte, discussioni, personaggi 1870-1918. La riunione, aperta agli ospiti, si terrà in sala Benco della Biblioteca Civica, piazza Hortis 4, alle 17.45.

Grotta Gigante

Domani alle 15.30 si terrà, in Grotta Gigante, nell'ambito dei festeggiamenti per il 90.o anno di vita turistica della cavità, un concerto di musica irlandese con il gruppo dei Tinkers. L'entrata sarà continuativa e non vi sarà maggiorazione sul prezzo d'ingresso.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione un avviso per l'assunzione a tempo determinato nella qualifica professionale di dirigente di 1.o livello - disciplina organizzazione dei servizi sanitari di base, all'Azienda provinciale per i servizi sanitari della provincia autonoma di Trento. Per informazioni, segreteria dell'Ordine, piazza Goldoni 10.

Federazione grigioverde

La Federazione grigioverde informa le 30 associazioni combattentistiche e d'arma federate che martedì alle 17 nella Casa del combattente avranno luogo le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo per il triennio 1998 - 2000.

Oratorio francescano

Gli ex allievi dell'oratorio francescano e i loro familiari sono invitati all'incontro prepasquale di domani alle 10.30 nella chiesa di via Rossetti.

Gioielli d'artista

Allo Studio Arte 3, in via dell'Annunziata 6/b, si potranno visitare fino a oggi, le creazioni di «Lionel», artista brasiliano che presenta gioielli e oggetti unici, barocchi, legati alla natura. Orario 11-13 e 17-20.

Museo di storia naturale

Il museo civico di Storia naturale in collaborazione con l'associazione di volontariato Cittàviva organizza, visite guidate al museo su prenotazione, per i giorni 1, 8, 22, 29 aprile. Le adesioni si ricevono al 301821 e 302563 dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, Mario Pardini presenta la Minicompagnia che proporrà «Do ridade insieme»; testi di Maria Grazia Detoni Campanella e la partecipazione di Bianca Sarti e Sergio Colini. L'ingresso è gratuito.

Gruppo teatrale Cral Poste

Oggi alle 17.30 al teatro di S. Giovanni (via S. Cilino, 99/1), il gruppo teatrale Cral Poste presenterà la commedia brillante «Tredici a tavola» di Sauvajon, libero adattamento e regia di A. Tamaro. Biglietti alla cassa del teatro. Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 al teatro di S. Giovanni (via S. Cilino 99/1), il gruppo teatrale Cral Poste presenterà la commedia brillante «Tredici a tavola» di M.G. Sauvajon, libero adattamento e regia di A. Tamaro. Biglietti alla cassa del teatro.

Amici del cuore

L'unità mobile stazionerà in piazza Garibaldi oggi dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 all 18.30.

Incontri al Gambrinus

Ottavo incontro culturale del ciclo promosso dagli Amici del Gambrinus al caffè Tommaseo. Francesco Arena parlerà di «Esperienze di un chirurgo presso l'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo», oggi alle 18. L'ospite sarà presentato da Raffaele Oliva, del direttivo dell'associazione.

Unione ciechi

Domani alle 10 si svolgerà all'Istituto regionale per i ciechi Rittmeyer di viale Miramare 119, l'assemblea annuale della Sezione provinciale di Trieste dell'Unione italiana ciechi. Ci saranno le elezioni per il rinnovo delle cariche associative.

Escursione con la Farit

Domani la Farit organizza un'escursione in Carso con la guida di Elio Polli. L'itinerario, molto caratteristico, percorrerà la Val Rosandra con la visita alla Sella della Bora (350 m), al Belvedere del Monte Carso (395 m) e alla sorgente Bukovec (298 m). Ritrovo in piazza Oberdan alle 8.15 e partenza alle 8.30; rientro previsto alle 13.30. Si raccomandano calzature sportive.

Via Crucis con le Acli

Le Acli organizzano un pullman per partecipare alla Via Crucis da Pordenone ad Aviano, che si terrà domani, organizzata dai Beati costruttori di pace e dalla comunità di prima accoglienza «E. Balducci» di Zugliano. Per informazioni e prenotazioni tel. 370408 (16.30-19) o 363589.

Cral Act

Il Cral Act informa soci e simpatizzanti che sono a disposizione ancora pochi posti per il viaggio a Sorrento dal 26 aprile al 1.o maggio. Per informazioni e iscrizioni segreteria del circolo di via dei Macelli 1, tel. 814274, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19.

Linea Azzurra

«Aiutare i bambini è un dovere di tutti». I volontari di Linea Azzurra sono a disposizione al numero 306666. All'167/012345 la linea è gratuita per i bambini.

MOSTRE

GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2
Gianni Brumatti disegni
Inaugurazione ore 18

FARMACIE

Dal 23/3 al 28/3

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 227124; Sistiana, tel. 208334 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5, via Alpi Giulie 2, largo Sonnino 4, viale Mazzini 1 - Muggia, Sistiana, tel. 208334 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

RECITA

Ricreatorio Gentilli: «Sorriso» in palcoscenico

Dopo dieci anni il palcoscenico del ricreatorio Gentilli è tornato ad animarsi: la Compagnia del Sorriso infatti ha debuttato nei giorni scorsi con la messa in scena dell'«Isola dei pappagalli». Ecco i mini-attori sorridenti nella foto di gruppo che li ritrae mentre ricevono gli applausi della platea; gli allievi del ricreatorio ringraziano Giuliano Cerne per la sua preziosa collaborazione.

PICCOLO ALBO

Lunedì 23 marzo è stata smarrita una fede con data 30/12/57 nel tratto piazza Goldoni-via Combi (supermercato). Tel. al 303496. Mancia al gentile rinvenitore.

Smarrito portafoglio nero da donna contenente poche lire ma documenti il 25 marzo zona Roiano/via S. Francesco. Tel. 821108.

In via Battisti all'altezza di «Bombacigno» si aggira gattino disperato. Chi l'avesse perso telefoni (ore pasti) al 300352.

STATO CIVILE

NATI: Maslo Lara, Biasi Clelia, Bacilo Isabel.
MORTI: Zeleznan Tatiana, di anni 73; Franco Anna, 82; Marcucci Aurelia, 71; Di Zinno Vincenzo, 53; Paoletti Armando, 82.

IN BREVE

Veruda al Revoltella: concerti e visite guidate

Il violino di Siskovic nel «Salotto Svevo»

Si terrà stasera alle 20.30 all'auditorium del museo Revoltella il secondo concerto della rassegna «Salotto Svevo», curata da Marco Sofianopulo in occasione della mostra di Umberto Veruda e iniziata sabato scorso con l'esibizione di Guido Rimonda e Cristina Canziani (*nella foto Bruni*). A presentarsi oggi sarà il violinista Crtomir Siskovic (pagine di Kreutzer e Bach) mentre Mario Pardini offrirà letture dalle cronache musicali di Vito Levi e dalla «Coscienza di Zeno». Sempre oggi alle 17 Laura Vasselli condurrà una visita guidata alla sezione grafica e pittorica della mostra. Domani alle 10 visita guidata al museo sveviano della Biblioteca civica; alle 11 al Revoltella visita guidata alla mostra.

Lunedì e martedì nella sede di via Fabio Severo le adesioni per tre posti di lavoro a termine

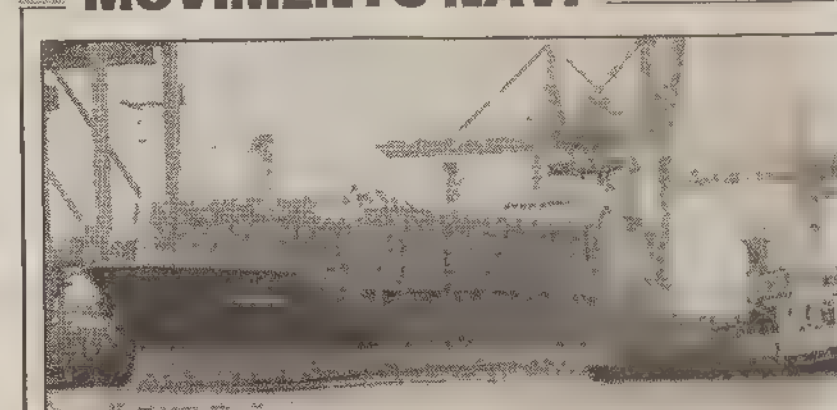
Lunedì e martedì, dalle 8.30 alle 12, alla sezione circoscrizionale per l'impiego di via Fabio Severo 46/1 saranno raccolte le adesioni (previa esibizione del mod. C/1 o tesserino rosa e del libretto di lavoro) per l'avviamento a selezione per tre posti di lavoro: un ausiliario tecnico con patente B (fattorino – autista) da assumere per tre mesi all'Istituto nazionale di fisica nucleare; un esecutore amministrativo e un esecutore amministrativo – dattilografo, da assumere entrambi per sei mesi al Comune di Trieste. La graduatoria sarà esposta venerdì 3 aprile all'albo di sezione; la chiamata sui presenti verrà fatta alle 9.30.

Associazione genieri e trasmettitori d'Italia, eletto il nuovo direttivo della sezione triestina

L'assemblea della sezione autonoma di Trieste dell'Associazione nazionale genieri e trasmettitori d'Italia ha eletto il nuovo consiglio direttivo per il triennio 1998-2000. Questi i nomi: presidente Giuseppe Tattoni; vicepresidenti Giuseppe Di Pierro e Giorgio Roberti; segretario Pietro Todaro; consiglieri Romualdo Ciani, Evangelista De Bernardinis, Alberto Flacco, Angelo Mannino, Ugo Radin, Bruno Ruzzier, Diodato Sergo e Adelino Tonon. Revisori dei conti Silvio Zampedri (presidente), Renato Zuliani, Luigi Maraspin e Sergio Bartoli (supplente).

Giornata dell'arte studentesca: spettacolo oggi al Goethe su iniziativa di «Gioart»

Gioart, associazione affiliata a livello nazionale alla Rete studentesca, propone oggi – per la Giornata nazionale dell'arte studentesca – un'iniziativa volta a promuovere e valorizzare l'arte giovanile. Al Goethe Institut si terrà dalle 16 una rappresentazione teatrale della compagnia del liceo Galilei, seguita da spettacoli cabarettistici, lettura di poesie e racconti e momenti musicali: parteciperà la Scuola di musica 55. Fino alle 20.30 saranno proposte opere originali realizzate dagli studenti di varie scuole.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/3	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
28/3	8.00	Cam ALBATROS	Egitto	35
28/3	9.00	Ct ORASAC	Ploce	33
28/3	9.35	It PACINOTTI	Umago	30
28/3	10.00	It GRAND PRINCESS	Monfalcone	Aism
28/3	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
28/3	19.00	It VALBRENTA	Gela	S. Sabba

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/3	2.00	Ma MSC ADRIATIC	Pireo	56
28/3	11.00	Ma SEAMERCURY	ordini	Siot 2
28/3	14.00	Gr ZIM COLOMBO	Capodistria	49
28/3	15.00	It PACINOTTI	Umago	30
28/3	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
28/3	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
28/3	20.00	Pa DAISY GREEN	ordini	13
28/3	20.00	Cam ALBATROS	ordini	35
28/3	21.00	Pa EVER GUARD	Jeddah	50
28/3	21.00	Ma VUKOVAR	ordini	Siot 3

ELARGIZIONI

— In memoria di Emilia Meula a un mese dalla scomparsa (27/2) dalle fam. Pellegrini - Piras 250.000 pro Ass. G. de Banfield (pro Alzheimer).
— In memoria di Carina Tadini da Bice, Adriana e Sauro Pesante 150.000 pro Airc.
— In memoria del prof. Guido De Corti nell'anniv. (25/3) da Corinne e Sergio 200.000 pro Ist. Nautico.
— In memoria del prof. Mario Devetti (27/3) da Castellaneta Pierina 20.000 pro Lega tumori Manni (dott. Fogher).
— In memoria di Remigio Tromba nel I anniv. (27/3) da Annamaria e Franca 100.000 pro sott. Andrea Canziani.
— In memoria di Nino Zorzin nel III anniv. (27/3) da Letizia 100.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Felice Bartolich da mamme e bambini sez. C scuola materna di Servola 140.000 pro Ass. Goffredo de Banfield (anziani disabili).
— In memoria di Eugenia Birk dalla figlia Nives 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Armando Bonifacio (28/3) dalla moglie e dalla figlia Laura 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Letizia Camerini e Giulio Straus nel 54.o anniv. della deportazione (28/3) dal nipote Raffaello Camerini 20.000 pro Asilo infantile ebraico «Marco Tedeschi», 20.000 pro scuola elementare ebraica «Morpurgo».
— In memoria di Marisa Cavalleris Bin nel trigesimo (28/3) da Bianca, Edda, Elsa, Laura, Lavinia, Licia, Lina, Luciana, Fulvia, Gianna, Graziella, Ondina e Lidia 130.000 pro Agmen.
— In memoria di Tomaso Contento dalla sorella Rina e dai nipoti Lyda e Bruno, Giorgio e Rita 120.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Carlo Cortellino nell'VIII anniv. (28/3) dalla moglie Fernanda 100.000; dal figlio Raffaele e fam. 100.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.
— In memoria di Bruna Cuttin in Colonna nel II anniv. dal marito Vincenzo e dai figli 100.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.
— In memoria del fratello Ezio (compl. 28/3) e del padre Pietro (anniv. 12/2) da Oda Cattelani 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Ass. amici del cuore, 25.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Lorenzo Fernandelli da Rosanna Serpa 100.000, da Francesca e Daria 100.000 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la storia dell'arte.
— In memoria di Ferruccio per il compleanno (28/3) da Lucilla e Nino 150.000; da Giorgia e figli 500.000 pro Premio scientifico Ferruccio Mosetti.
— In memoria di Giuseppe Francolla da Tiziana, Alessandro, Nives 100.000, da Corrado e fam. 100.000 pro Ass. naz. mutilati e invalidi civili.
— In memoria dei cari genitori Egidio e Bianca Umer negli anniv. (28/3 e 4/11) dalla figlia Lori 25.000 pro gattile Cociani, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Marchesi (28/3) dalla moglie Giovanna e dei figli Giorgio e Mariuccia 50.000 pro Missione triestina in Kenya, 50.000 pro Don Bosco Technical School Maligaon Gavhati - Assam India.
— In memoria di Eldi Marangon ved. Cosmina da Elsa, Nedda e Luisa Pascutti 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Walter Marchi da Chiara Beltrame 100.000 pro Airc.
— In memoria della cara amica Carmen Montalbetti Gerbi da Maria Paoletti Matte 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Caterina Moratto da Cristina Tabor 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Mara Novel da Stefano e Dario 50.000 pro Cro Aviano (fondazione Biasotto), 50.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria del prof. Fulvio Ongaro da Elda e Laura Ulcigrai 50.000 pro Airc.
— In memoria di Ariella Pegoraro in Matiassi dai condomini via del Collio 6 84.000 pro Airc.
— In memoria di Antonio Pellaschiar dagli amici del Bar Rosy 120.000 Agmen.
— In memoria di Antonio Puicher (Sappada) da Gina, Giorgio, Uccia e Tiberio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'avv. E. Randone da Oretta Stenta 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Bruno Rautini dalla soc. nav. pesca sportiva Rio Ospo Muggia 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ida Sabini dal figlio Benvenuto 50.000 pro Airc Milano.
— In memoria di Ivonne Scolz Giannella da Edita, Erna ed Erica 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Nora Tarabocchia da Margherita Tarabocchia 100.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Lucio Tinolli da Cesarina Tintori 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fabio Tomat da Freccia, Gatto, Roberta e Patrizia 100.000 pro Ams.
— In memoria di Adalgisa Topan da R. G. Varagnolo 80.00 pro Ass. de Banfield; da Dina Corti ved. Glavina 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alba Viezzoli da Licia Gregori 30.000 pro Anfaa.
— In memoria di Giovanna Volo Meneghetti da Laura Ulcigrai 30.000 pro Airc.
— In memoria di Nerina Zamola Tiberi dalle sorelle Malvina, Violetta e Graziella 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Zoff da Aldo e Mirella 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Stella Zonta dalla sorella Ida 50.000 pro Airc Milano.
— In memoria dei propri cari da N.N. 110.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Nereo Arban dai fratelli Titti e Nando e cognata Egida 200.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nelly Mann 50.000 pro Pia casa Gentilomo.
— In memoria di Valeria Battic dalla famiglia Bonanno e dalla famiglia Saveri 30.000 pro Gattile Cociani, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Guerrino Benedetti dai vecchi amici del Gts 350.000 pro Centro italiano femminile.
— In memoria di Maria Bevilacqua nel XXVI ann. dalla figlia Gianna Torossi e dalla nipote Marina Tevini 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio Bin dagli amici del liceo Dante 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

Esperienze a confronto: mille studenti di tutta la regione riuniti per «insegnarsi» l'un l'altro la materia

A scuola di matematica, ma senza «prof»

Coinvolti nella due-giorni alunni di elementari, medie e superiori

Quell'osso duro della matematica spiegato da studente a studente. È «La matematica dei ragazzi: scambio di esperienze tra coetanei», una due-giorni (chiusasi ieri nella succursale di via Pindemonte della scuola media Divisione Julia) che ha coinvolto ben mille ragazzi, triestini e della regione, 200 dei quali in veste di «insegnanti».

E ieri c'erano un grande entusiasmo e impegno per le attività di laboratorio gestite da scolari di elementari, medie e superiori che all'insegna del gioco e del divertimento hanno spiegato l'aritmetica modulare (liceo Oberdan), si sono lanciati nel mondo delle calcolatrici e dei calcolatori (scuola media di Mariano del Friuli), hanno dissertato sulla geometria (media Divisione Julia, elementari Dardi e Kugy di Banne).

Ancora, i ragazzi della media Corsi hanno illustrato ai coetanei degli spunti per l'utilizzo delle rappresentazioni grafiche, mentre gli allievi della elementare Carducci di Aurisina hanno insegnato «tutto» sui numeri interi. Ed ecco poi schemi e disegni del laboratorio sui diversi linguaggi preparati dalla elementare Visintini per spiegare come ogni disciplina abbia un proprio codice linguistico. Infine una divertente serie di giochi come quello dell'Oca, creato per far comprendere l'uso corretto delle calcolatrici tascabili (su iniziativa della elementare Rossetti). Infine, con di dimostrazione al computer, la scuola media di Mariano del Friuli ha testato i problemi delle piogge acide, mentre i bambini della elementare di Fagagna hanno fatto «gli agenti segreti» nel mondo del pallottoliere.

Soddisfatta la ricercatrice universitaria del Dipartimento di scienze matematiche, Luciana Zuccheri, che ha ricordato come per la seconda volta l'iniziativa sia stata attivata dal nucleo di ricerca didattica dell'ateneo triestino: «Dei mille ragazzi coinvolti circa 300 sono giunti da fuori città. L'iniziativa ha suscitato grande interesse tra gli insegnanti: rispetto alla prima edizione infatti il numero degli studenti presenti è raddoppiato». (*Foto Lasorte*)

Daria Camillucci

Messa con il vescovo

Si celebra il centenario delle clarisse francescane

Si aprono domani le celebrazioni indette per il centenario della fondazione dell'Istituto delle suore clarisse francescane missionarie del Santissimo Sacramento, che in città gestiscono una scuola elementare e materna a Montuzza.

Alle 10.30 nella cattedrale di San Giusto il vescovo Eugenio Ravignani celebrerà una messa alla presenza di autorità locali e regionali. Al termine del rito, sul piazzale di San Giusto si terrà una breve cerimonia beneaugurale nel corso della quale la direttrice suor Anna, assieme alle consorelle, libererà le simboliche colombe in senso di pace e fratellanza nel nome di madre Serafina Farolfi, fondatrice dell'Istituto delle clarisse francescane missionarie.

Gli alunni della scuola e i loro amici lanceranno poi in aria centinaia di palloncini colorati. Il coro dei Minicantori dell'Accademia di musica e canto corale diretti da Alessandro Pace accompagnerà la manifestazione. Poi, tutti a scuola per un rinfresco. Le celebrazioni proseguiranno anche nel mese di aprile.

Domani la mattinata di visite guidate allo Science Park

Una domenica a Padriciano: sarà «Area porte aperte»

E a Miramare si chiuderà la Settimana della cultura scientifica

Seguire su un monitor gli spostamenti di automobili in circolazione grazie a un sistema di localizzazione satellitare. Provare (senza riuscirci) a ingannare l'occhio digitale di un sofisticato sistema di sorveglianza a distanza. Andare alla scoperta della missione del telescopio Uvstar. Capire le biotecnologie.

Questo e altro offrirà «Area porte aperte», la mattinata di visite a ingresso libero in programma domani, giorno di chiusura della Settimana nazionale della cultura scientifica, dalle 9.30 alle 13 nel campus di Padriciano dell'Area di ricerca. Tutti gli interessati potranno apprendere dalla voce dei ricercatori le molteplici attività scientifiche che fanno dell'Area uno dei più interessanti sistemi di innovazione europei. Un bus navetta dell'Act garantirà un servizio di trasporto speciale fino al parco scientifico con corse da piazza Oberdan ogni mezz'ora dalle 9 alle 12: naturalmente l'Area si potrà raggiungere anche in auto.

I 19 laboratori aperti saranno suddivisi in tre percorsi (contrassegnati dai diversi colori) attraverso i quali i visitatori potranno spaziare tra le biotecnologie, la fisica dei materiali, le ricerche spaziali, l'elettronica, la telematica e altro. La visita sarà arricchita da una mostra fotografica dedicata a Elettra, da un'aula informatica con collegamenti Internet ad alta velocità e da un video sull'Area realizzato dalla Rai. Dopo la visita, chi lo desidera potrà approfittare della disponibilità del vicino Globojner Park per uno spuntino all'aperto.

Sempre domani alle 16 alle scuderie del castello di Miramare si terrà la manifestazione conclusiva della Settimana della cultura scientifica, cui partciperanno varie autorità: verrà presentato un progetto volto allo sviluppo di un polo di turismo culturale che interesserà l'area di Miramare – Grignano. Fino a domani resta intanto aperta (orario 9 – 17.30) la mostra «Zoom in zoom out» allestita alle stesse scuderie (ingresso libero).

Dalla Fondazione CrT

Suore salesiane, un nuovo pulmino

Un pulmino Ford a nove posti tutto nuovo: è il dono che la Fondazione CrTrieste ha fatto all'oratorio di Santa Maria ausiliatrice in occasione del 50.o anniversario della sua presenza in città. In una festosa cerimonia il presidente della Fondazione Crt Renzo Piccini e il vicesindaco Roberto Damiani (come consigliere) hanno consegnato il mezzo a suor Mafalda, direttrice delle suore salesiane di Don Bosco, che anima l'oratorio di via dell'Istria 55.

Sarà ora più facile svolgere quell'impegno educativo che l'Ordine si è prefisso in ossequio all'insegnamento di don Bosco. Il pulmino servirà infatti da scuolabus per il trasporto di scolari all'oratorio e in varie scuole elementari: sono oltre 120 i ragazzi che fruiscono della refezione e dei servizi di doposcuola e recupero. Le 15 dinamiche suore – validamente coadiuvate da docenti, personale laico e volontari – organizzano per gli oltre 500 giovani che frequentano la struttura anche sport come pattinaggio, pallavolo, pallacanestro, e corsi professionali regionali di primo livello.

a.m.n.

I corsi organizzati nell'ambito del centro di educazione permanente dell'Auser

«Liberetà», gli orari della settimana

Le lezioni all'Università della Liberetà Auser (al liceo Oberdan).

Lunedì: aula A, 15-17, Giuseppe Sfregola: Il Carso triestino: corso teorico-pratico; aula B, 16-17, Chefs associati: incontri in cucina; aula C, 17-19: Gruppo enogastronomico triestino/sig. Cuccaro: La cultura enogastronomica; aula A, 18-19, Sergio Ujcich: Corso di introduzione alla conoscenza dell'Islam; circolo Salvemini, 20.15-22, Sergio Ramani: corso di ballo.

Martedì: aula A, 15-16: Lorenza Guglielmoni: conversazioni di diritto; aula B, 16-17, Luciano Hodnik: Conversazioni di filosofia; aula A: Comunità ebraica: corso di introduzione all'ebraismo; aula C, 18-19: Fabio Burigana: Domande e risposte sulla medicina; aula A, 18-19:,Laura Castells: Corso di lingua spagnola.

Mercoledì: Filo d'argento, 15-17, collegio del mondo unito: Lettori di lingua inglese; aula A, 17-18: Jasna Rauber, corso di lingua slovena per principianti; Filo d'argento, 17.30-19.30, Rosanna Bonazza: Corso di pianoforte; aula B, 17-19, Maria Prezzi-Linda Poretti: Corso pratico di cucito; aula C, 18-19.20, Liviana Micheli: Corso di lingua inglese.

Giovedì: aula A, 16-17, Lia Gioseffi: corso di erboristeria; aula B, 16-17: Luciano Hodnik: Conversazioni di filosofia; aula C, sospeso il corso lettura dei quotidiani; aula A: sospeso il corso di arredamento; ass. «Tra Terra e Cielo», 18-19, Rino Cortigiano, corso di Do-In; circolo Salvemini, 20.15-22: corso di ballo; venerdì: aula A, 16-17, Lorenza Guglielmoni: Conversazioni di diritto (I e III venerdì del mese); aula C, 16-17, Jasna Rauber: Corso di lingua slovena per principianti; aula B, 16-19: Michael Marfilius: Corso di lingua tedesca 3 livelli; aula C, da definire: I percorsi dell'arte: il museo Revoltella; aula A, 17-19, Liliana Saetti, Laboratorio teatrale; ass. «Tra Terra e Cielo», 17-19, Rino Cortigiano, corso di shiatsu.

Margherita Hack terrà il 7 aprile una conferenza all'Oberdan su: «Nascita, vita e morte delle stelle». L'Università sarà chiusa dal 9 al 14 aprile per le vacanze pasquali. Il 4 aprile visita all'azienda agricola Sara Giuliano di Savorgnano al Torre (Ud). Ritrovo alle 14.30 in p.le De Gasperi (Ippodromo). La segreteria è aperta lunedì, mercoledì, giovedì dalle 17 alle 19, martedì dalle 10 alle 12 (tel. 3726416, fax 3726413).

Il 5 aprile la manifestazione podistica in contemporanea in varie località italiane ed estere

A passo di corsa torna «Vivicittà»

Tra sport e impegno sociale la giornata promossa dalla Uisp

Durante la manifestazione, che si svolgerà anche negli istituti minorili e nei penitenziari, saranno raccolti fondi per un progetto europeo antidroga

È stata presentata ieri la 15.a edizione di «Vivicittà», manifestazione podistica competitiva e amatoriale organizzata dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione. Programmata per domenica 5 aprile, l'iniziativa si svolgerà contemporaneamente in 41 città italiane e 17 estere.

Riproponendo la propria funzione di momento di svago e di conquista di quegli spazi urbani sempre più avviliti dalla morsa del traffico, Vivicittà da quest'anno diventa pure la corsa di Libera, l'associazione condotta da don Ciotti contro tutte le mafie, con particolare riguardo – in quest'edizione – verso un'infanzia cui sempre di più vengono negati i diritti essenziali. A conferma della scelta di impegno sociale su fronti diversi, Vivicittà si svolgerà pure negli istituti minorili e nei penitenziari grazie a una convenzione tra ministero di Grazia e giustizia e la Uisp.

«Durante la manifestazione triestina, ha puntualizzato il presidente del comitato provinciale Uisp Giuliano Gelci – verranno raccolti fondi a favore del progetto europeo "Vento nei capelli – Con lo sport contro la droga", che prevede l'organizzazione di attività ricreative-sportive promosse dalla Uisp».

Le iscrizioni a Vivicittà si apriranno martedì e continueranno fino a venerdì prossimi (9-13 e 15.30-19.30) al negozio Studio intimo di via Settefontane 6; giovedì e venerdì (15-19) e sabato (10-13 e 15-19) ci sarà un punto iscrizioni pure in piazza della Borsa. Venerdì e sabato si potrà iscriversi anche alla sede Uisp di piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 639382-fax 362776) con orario non stop 9-20. Le iscrizioni si chiuderanno domenica alla partenza della gara, dalle 9 alle 10.

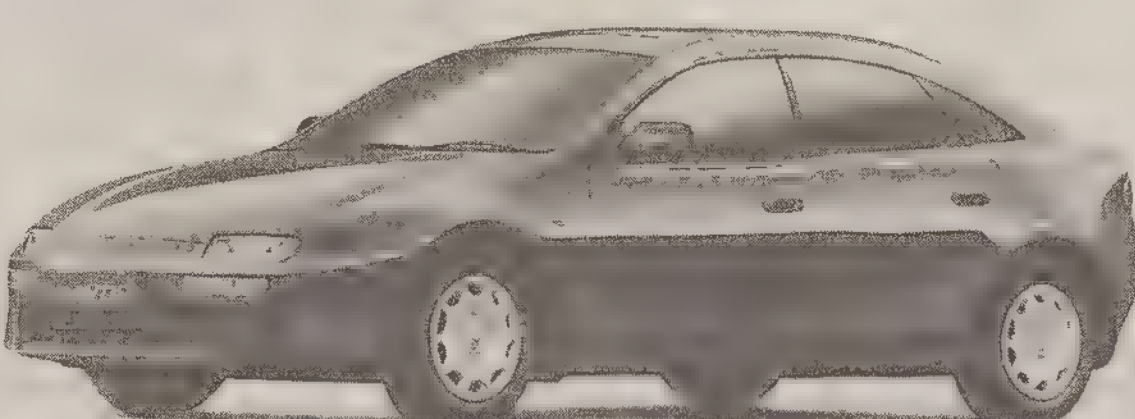
Il percorso della gara competitiva di 12 km partirà dallo slargo dove si trova la sede Uisp in piazza Duca degli Abruzzi per articolarsi lungo Corso Cavour verso Roiano, e di ritorno lungo via Udine, via Roma, Corso Italia e poi San Giacomo. Dopo il passaggio per Chiarbola, viale Campi Elisi, passeggio Sant'Andrea e le rive, la conclusione in piazza dell'Unità (presumibilmente attorno a mezzogiorno).

Il percorso della gara amatoriale condivide partenza e parte iniziale con quello degli agonisti, per svilupparsi per un totale di 5 km attraverso il borgo Teresiano e per concludersi in piazza Unità. Nella quota d'iscrizione di 8.000 lire sono compresi maglietta, gadget promozionale e i rifornimenti alimentari durante e fine gara.

Maurizio Lozei

Nasce un nuovo sportello

Consumatori e ambientalisti

Nasce a Trieste una nuova struttura cui i consumatori – in particolare quelli attenti ai problemi econologi legati ai consumi – possono rivolgersi. È stato presentato ieri lo sportello cittadino del Movimento dei consumatori del Veneto, associazione fondata a Venezia nel 1982. Attivato in collaborazione con Legambiente e ospitato nella sede di quest'ultima, in piazza della Borsa 7, lo sportello sarà aperto il lunedì dalle 15 alle 19, il mercoledì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 e il venerdì dalle 10 alle 13. Obiettivo del Movimento è indirizzare i consumatori verso una qualità migliore, una riduzione dello spreco e una maggiore attenzione all'ambiente.

IL MARE TRA VELE E MOTORI

Una vacanza da sogno

La vacanza in barca è oggi un sogno alla portata di tutti. Ed è possibile e semplice imparare anche da adulti a manovrare una barca a vela. Il sogno è facile da realizzare grazie alla Arawak. Uno straordinario amore per il mare e una attrazione naturale per la barca a vela sono alla base dello straordinario successo, riconosciuto a livello nazionale dalle più importanti riviste qualificate, della Arawak, la scuola nautica triestina creata nel 1987 dallo skipper veneziano Maurizio Martini. Il suo obiettivo e quello dei suoi collaboratori è di creare e incrementare in tutti l'amore per il mare, con la consapevolezza che le emozioni che si provano durante una traversata, a contatto con gli elementi della natura sono irripetibili e straordinarie. La Arawak organizza corsi di vela per adulti, ma soprattutto consente anche a chi non possiede la barca il piacere di uscire in mare nei weekend o nei periodi estivi grazie al noleggio di imbarcazioni (dai 10 ai 17,5 metri) con la sicurezza di uno skipper al seguito. Gli equipaggi di amici che si formano nella scuola di vela possono partecipare veramente a tutte le regate. E nella Barcolana '97 l'imbarcazione della Arawak con un equipaggio di neofiti della vela si è classificata al 98.o posto! Ma la Arawak è soprattutto un'agenzia che organizza vacanze in barca a vela all'insegna del divertimento e del relax e crociere scuola nei luoghi più belli dell'Adriatico, in Croazia, in Turchia e nell'Egeo, i cui mari sono una «vera» università del mare, considerando che ormeggi con venti a trenta nodi sono normali... Altrettanto apprezzato il servizio di noleggio imbarcazioni con o senza skipper, spartane da regata o con ogni comfort, e di caicchi per costeggiare le coste turche. La Arawak propone per Pasqua una minivacanza di tre giorni con formula tutto compreso navigando fino a Lussino in un'imbarcazione con cinque cabine a due posti e ben quattro servizi! Da maggio a ottobre gli skipper della Arawak effettuano crociere sulla rotta Rovigno-Pesaro-Rovigno ma sono disponibili anche per traversate oceaniche con meta i favolosi Caraibi. Una suggestiva e affascinante novità sono le isole Dahlak, di fronte all'Eritrea dove con un'imbarcazione attrezzata con compressori e bombole sono possibili fantastiche immersioni subacquee.

Il mare è libertà, natura, avventura. È il fascino dell'azzurro, della salsedine e del vento sono sempre stati elementi inscindibili di una città dove ovunque si respira aria di mare. Andare in barca, sia per chi sogna traversate in solitario, sia per chi ama starsene in golfo con la famiglia e gli amici, sia per chi con la sua piccola barca va solo a pescare, ha creato ormai uno stile di vita. In mare, nella propria barca si crea un microcosmo di serenità e avventura, esplorazione e interiorità che rendono la vita più bella.

Mi faccio la barca

Una vela bianca in mezzo all'azzurro del mare rappresenta per tutti un simbolo di libertà. Andar per mare soli tra acqua e cielo o con amici cari con cui condividere momenti di straordinaria intensità tra scenari naturali di incomparabile bellezza è un desiderio, un sogno, ma anche una concreta possibilità. La barca a vela non è più uno status symbol ma è una delle più rasserenanti occupazioni del tempo libero; e oggi, fra l'altro, è possibile trovare delle barche che non costano più di una buona automobile. La bellezza e la solidità di una barca a vela poggiano sulla professionalità e sulla competenza del cantiere che l'ha realizzata. Le **Costruzioni nautiche Bonin** sono un piccolo cantiere che produce barche a vela artigianalmente e quindi con straordinaria cura per i particolari e con l'amore di chi da generazioni conosce il mare, utilizzando le più sofisticate tecniche di costruzione. Sono barche ideali sia per la crociera, sia per la crociera veloce con una grande attenzione all'ergonomia e un'ampia abitabilità. La **Bonin 30.5 news,** una barca versatile e dalle ottime prestazioni, caratterizzata da una notevole larghezza (3.20 metri) e da una carena filante (7.70 al galleggiamento) viene oggi proposta con un nuovo piano di coperta, un albero maggiorato e una volumetria interna superiore alla media; la **Bonin 33** è un dieci metro classico studiato in particolare per il clima mediterraneo.

Le Costruzioni nautiche Bonin stanno allestendo il **prototipo** di una nuova **34 piedi** dalla linea moderna e performante, con volumi interni di categoria superiore e un'elevata lunghezza di galleggiamento. La **Bonin 34,** afferma il signor Sereno, titolare della ditta, è una barca «definitiva» e a misura d'uomo in cui si conciliano abitabilità, conduzione e comportamento. Sarà prodotta in tre diverse versioni, con possibili opzioni per gli interni (a tre o a due cabine, con cucina a L oppure murata). Tutte le imbarcazioni dei Cantieri Bonin (compreso lo Sportster **metropiùmetromeno,** un'imbarcazione da regata lunga 8.50 metri, realizzata in composito ovvero con kevlar e carbonio stratificati con epoxy sottovuoto, ideale per i venti dell'Alto Adriatico) vengono fornite complete oppure in versione **kit,** un'opportunità per chi desidera realizzare con le proprie mani la barca dei suoi sogni.

Particolare da non trascurare: le imbarcazioni della Bonin sono tutte inferiori ai dieci metri di lunghezza e quindi esenti da immatricolazione e patente!

Vestiamo alla marinara

Chi desidera capi d'abbigliamento tecnico nautico **su misura** può vedere soddisfatte le sue esigenze dalla **Knots,** azienda muggesana specializzata nella realizzazione **personalizzata** di tutto quanto indossa un equipaggio. Capi robusti, funzionali, pratici ed eleganti che sono stati indossati tra l'altro dall'equipaggio della Trieste Generali nella «Traversata Adriatica» sponsorizzata nel '93 e nel '94 proprio dalla Knots.

L'abbigliamento di chi va per mare si differenzia tra coloro che seguono le ultime mode e chi cerca l'essenzialità e la massima funzionalità. **Helly Hansen** è per l'abbigliamento nautico un marchio di assoluta garanzia che unisce le caratteristiche funzionali alla ricerca estetica delle linee alla moda.

Le scarpe della **TBS** sono conosciute da tutti per l'eccezionale flessibilità e morbidezza (che consentono quasi di considerarle una seconda pelle per il piede) e l'assoluta capacità antiscivolo che ne fanno un oggetto che una volta provato non si sostituisce più, se non... con un'altra TBS.

Questi marchi di assoluta qualità sono proposti in tutta la gamma di taglie, modelli e numeri da **AdriaBoats,** il negozio di Riva Grumula che da trent'anni costituisce un'autentica miniera per chi va per mare.

Accanto all'abbigliamento infatti da AdriaBoats si trovano tutti gli accessori per imbarcazioni a vela e a motore, strumentazioni e dotazioni di sicurezza, salvagenti, tutto quanto serve a rendere elegante e pratica la vostra cambusa, cime Marlow...

Insomma «di tutto, di più».Senza dimenticare che adesso è il momento di pensare alla salute della barca: da Adriaboats troverete il Teak wonder per pulire, schiarire e proteggere il teak e il **Covering,** il composito protettivo della Nubian per cambuse, gavoni, celle frigo, sottopaglioli, oltre alle eccezionali vernici antivegetative nei nuovi colori e in offerta speciale.

Dalla California arriva il capilene®: la fibra rivoluzionaria per l'underwear di chi fa sport

Grazie alle esperienze acquisite nelle spedizioni più impegnative e in quelle transoceaniche ci si è resi conto dell'importanza che riveste l'abbigliamento intimo, non più considerato solo dal punto di vista igienico o estetico, ma come elemento base di un nuovo modo di vestire rivolto alla praticità e alla funzionalità. E non poteva che essere californiana la fibra rivoluzionaria studiata per gli sportivi e per tutti coloro che svolgono un'attività all'aria aperta, con una linea particolare rivolta a chi va per mare. Una fibra che consente di mantenere il corpo sempre perfettamente asciutto evitando quella spiacevole sensazione di umidità dovuta al vapore che rimane imbrigliato tra il corpo e i vestiti ed evitando l'accumulo di calore. I ricercatori della **Patagonia®** hanno studiato e testato tessuti in grado di rendere sempre più agevole e sana l'attività degli sportivi fino alla realizzazione del **capilene®**, tessuto in microfibra utilizzato per magliette, slip, calze e intimo in genere. Capi particolarmente apprezzati da chi va in barca poiché spingono all'esterno la traspirazione corporea prima ancora che si trasformi in sudore ed evitando ogni tipo di condensa sotto la cerata. L'aria esterna più fresca del calore del corpo (ad esempio quando è sotto sforzo o dopo una manovra) fa infatti asciugare rapidamente il tessuto mentre la pelle resta perfettamente asciutta. **Studio Intimo®** è a Trieste il primo corner dell'intimo in **capilene®** tessuto leggerissimo e di massimo confort che non solo rimuove l'umidità dalla pelle ma è trattato in ognuna delle fibre con un finissaggio antimicrobico per inibire la formazione di batteri. Da Studio Intimo sono disponibili le **magliette silk weight** (più leggere della seta e altrettanto piacevoli al tatto) o quelle **light weight** (di qualche grammo più pesanti e oggi disponibili in una versione con tasca posteriore – nata per inserirvi il K-way – ma adatta anche a contenere il telefonino per quegli irriducibili che neppure in barca possono farne a meno!). Le cuciture interne sono totalmente piatte in modo da non creare il minimo attrito sulla pelle e sono proposte o nel classico bianco o nei colori più alla moda. Abbinate ai calzoncini **«River shorts»**, in nylon supplex che non si taglia neppure con la più robusta delle forbici e studiati per consentire il massimo comfort nei movimenti, costituiscono un abbigliamento che vi renderà molto più agili, leggeri e a vostro agio in tutte le manovre. Numerose le proposte per donna, a partire dai pratici ed eleganti **top shaka bra** che ormai sono indossati da tutte le ragazze sportive fin nei mari più lontani e ugualmente vasta la gamma di magliette e costumi in capilene® per bambini. E tutte si lavano facilmente e si asciugano in trenta minuti!

Sicurezza totale a bordo

La sicurezza è fondamentale per chi va per mare e il discorso vale sia per i megayacht sia per i tender. La moderna tecnologia fornisce una gamma di apparecchiature elettroniche, di strumentazioni e di supporti in grado di «tenere sotto controllo» le varie fasi della navigazione. **La Fornirad,** un negozio presente a Trieste già dal 1960 nel campo delle apparecchiature elettroniche dalle più semplici alle più sofisticate, ha sviluppato un'attenzione particolare nei confronti del settore nautico. È un punto vendita fornitissimo di tutta la strumentazione che può essere utile a bordo a partire dalla verifica e dal controllo dei mutamenti dell'ambiente esterno (dalla direzione e dalla forza del vento a ogni aspetto della problematica meteorologica). Da Fornirad si trovano i più moderni VHF, optional indispensabile di comunicazione in mare, un ausilio per ogni emergenza, che consente di chiedere o fornire soccorso alle imbarcazioni più vicine, e i GPS, ovvero i geoposizionatori satellitari: insomma tutte ma proprio tutte le strumentazioni di bordo, finalizzate a una sempre maggiore sicurezza, sia per i piccoli natanti che per le imbarcazioni d'altura, sia per le barche a vela che per quelle a motore. Chi va per mare sa che l'impianto elettrico dell'imbarcazione va tenuto costantemente sotto controllo, ma forse non è a conoscenza che oggi sono disponibili dei piccoli pannelli solari che consentono di tenere la batteria sempre sotto carica e anche questi pannelli, insieme ai più moderni ritrovati in campo nautico, sono disponibili da Fornirad che propone anche dei software specifici che collegati a un Personal Computer consentono di studiare anticipatamente la cartografia delle coste, di effettuare senza problemi piani di navigazione, di raccogliere e catalogare mentre si è in mare tutte le informazioni utili, avvalendosene anche per eventuali tempestivi mutamenti di rotta. E Fornirad offre un full service: dalla vendita all'installazione dell'apparecchiature, alla loro revisione e manutenzione insieme a una consulenza professionale anche nel settore agonismo.

CULTURA & SPETTACOLI

FOTOGRAFIA *Mostre, film e festival, in Gran Bretagna, sui maestri contemporanei*

Cartier-Bresson, pittore di luce

Londra festeggia i novant'anni del grande artista francese

LONDRA *«Photo 98»: dodici mesi di fotografia e di immagini digitali. La Gran Bretagna celebra quest'anno l'arte della luce con una serie incredibile di mostre e iniziative localizzate prevalentemente nella regione dello Yorkshire e a Londra. Mostre, film, conferenze e festival che animeranno fino al prossimo dicembre il settore delle arti visive.*

Vengono presentati, in una mostra itinerante, i lavori dei settanta fotografi contemporanei – compreso quello del vincitore **Richard Sawdon Smith** *– che hanno partecipato al premio per il Ritratto Fotografico intitolato a John Kobal, istituito cinque anni fa dalla National Portrait Gallery di Londra e oggi accreditato quanto il Citibank Private Bank Award e il Turner Prize.*

Vi sono poi mostre collettive come **«Shine»**, *che raccoglie il lavoro di dieci fotografi inglesi chiamati a esprimere le ansietà di questo fine-millennio; la retrospettiva di* **Terry Cryer** *con circa 100 immagini in bianco e nero dal mondo del jazz degli ultimi quarant'anni. Una mostra sulle più importanti* **donne fotografe**, *dalla pioniera Julia Margaret Cameron a lady Hawarden, Dorothy Wilding e l'incredibile Madame Yevonde. E ancora* **«10 x 98»**, *dieci fotografi europei scelti per rappresentare il nostro continente: nomi importanti come lo spagnolo Joan Foncuberta, l'inglese Zarina Bhimji, il norvegese Torre Myskia e ancora Keith Piper, Martun Parr e Marie-Jo Lafontaine.*

Il nome forte che è stato scelto per focalizzare l'attenzione del pubblico su un intero anno fotografico è quello di **Henri Cartier-Bresson**, *di cui si celebra quest'anno il novantesimo compleanno. Molti considerano l'artista francese il più grande fotografo del mondo, da almeno cinquant'anni. Ma pochi forse sanno che è anche un apprezzato disegnatore, mentre le sue foto sulla Spagna repubblicana, sulla provincia francese o sulla Cina dopo la Rivoluzione sono continuamente ripubblicate sui giornali. Nato nel 1908 a Chanteloup, Cartier-Bresson si era appassionato ancor prima che alla fotografia alla pittura, studiando soprattutto i surrealisti. Poi aveva imbracciato la macchina fotografica, diventando anche aiuto-regista di Jean Renoir.*

Londra festeggia Cartier-Bresson con una serie di mostre: «Europei» fino al 5 aprile alla Hayward Gallery, «Disegni, Linea per Linea» fino al 5 aprile al Royal College of Art, «Ritratti: Tête a tête» fino al 7 giugno alla National portrait gallery e infine «Henri Cartier-Bresson» al Victoria & Albert Museum a partire dal 26 novembre.

Una scelta per frammenti che vuole mostrare nella complessità dei temi e dei tempi la carriera straordinaria di uno dei maestri indiscussi della fotografia del nostro secolo. Le immagini di Cartier-Bresson rappresentano effettivamente un modo profondo ed emozionante di leggere il nostro tempo, non solo in terra di Francia. Nonostante dichiari di non amare i viaggi, per settant'anni, fin da quando acquistò la prima Leica nel 1931, Henri Cartier-Bresson ha attraversato il mondo per catturare quel momento decisivo in cui tutti gli aspetti della fotografia, dalla luce, alla forma, all'emozione e alla composizione si combinano per produrre l'immagine perfetta. Le sue fotografie sono essenzialmente ritratti di umanità. «Per "dare un senso al mondo" - ripete Cartier-Bresson - bisogna sentirsi coinvolti in ciò che si inquadra attraverso il mirino. Tale atteggiamento richiede concentrazione, disciplina mentale, sensibilità e senso geometrico. E' attraverso un grande risparmio di mezzi che si arriva alla semplicità espressiva. Bisogna sempre fotografare con il massimo rispetto per il soggetto e per se stessi».

Certo il senso del luogo è forte, ma non è mai il tema principale, piuttosto lo scenario di fondo su cui si fermano gli uomini – le donne e i bambini – del nostro tempo. Otto anni dopo aver fondato – nel 1947 – la cooperativa Magnum (con Robert Capa, David Seymour e George Rodger) Cartier-Bresson pubblica il suo famoso libro «Europei» che pone le basi di un progetto ininterrotto culminato l'anno scorso in una grandiosa mostra a Parigi alla Maison Européenne de la Photographie.

Elena Dragan

Alcune immagini, in mostra a Londra, nell'ambito delle rassegne dedicate a Henry Cartier-Bresson: qui sopra «Alicante, Spain» (1933); a sinistra «Brussels» (1932) e il grande artista fotografo francese, che quest'anno festeggerà i suoi novant'anni.

NARRATIVA *A dispetto dell'impegno profuso, non convince l'esordio narrativo di Eugenio Scalfari*

Un «labirinto» dell'esistenza, in cui è facile perdersi

I temi trattati? Importantissimi, senza alcun dubbio. Il romanzo che li analizza? Un po' meno, anche se a firmarlo è **Eugenio Scalfari.** Che, dopo un'intensa attività giornalistica e un paio di volumi di saggistica, ha deciso di passare alla narrativa. Esordisce con **«Il labirinto» (Rizzoli, pag. 212, lire 26 mila)** un libro dove, in dichiarata sfida al minimalismo corrente, si affrontano le questioni cruciali dell'esistenza, le domande ultime: il senso della vita, dell'amore e della morte, il problema dell'identità, le conseguenze del progresso.

«A spingermi verso la narrativa è stata l'idea che potevo utilizzare alcuni elementi del pensiero di Nietzsche, affidandoli al corpo e alla mente di personaggi – ha spiegato in un'intervista –. Il rischio è che i personaggi simbolici restino appunto tali, che siano in qualche modo inconoscibili. D'altra parte non sappiamo chi sia Candide o Jacques le fataliste, così come non sappiamo chi sia il Visconte dimezzato di Calvino. Il mio tentativo è stato invece di analizzare non solo la simbologia, ma anche la psicologia dei personaggi, cioè la loro realtà».

Tentativo non riuscito, purtroppo. Perché, a dispetto dell'impegno profuso, i personaggi restano simbolici, non si riempiono di sangue e carne, risultano pure astrazioni. Invece di raccontare una storia – come avviene, del resto, in Voltaire, in Diderot o in Calvino – Scalfari drammatizza le idee, punti di vista. Stupisce che un intellettuale di così vaste esperienze e letture non si sia accorto che percorrendo questa strada è agevole smarrirsi, che quando le sottolineature allegoriche appaiono troppo vistose si appesantisce un testo.

Ne era certo anche Calvino, il quale trovandosi una volta a riassumere il senso del suo lavoro affermò: «La mia operazione è stata il più delle volte una sottrazione di peso; ho cercato di togliere peso ora alle figure umane, ora ai corpi celesti; soprattutto ho cercato di togliere peso alla struttura del racconto e al linguaggio. Perché la pesantezza, l'inerzia e l'opacità del mondo s'attaccano subito alla scrittura, se non si trova il modo di sfuggirle».

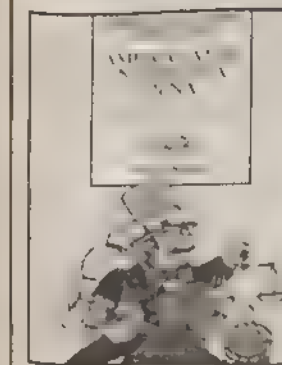
Scalfari *(nella foto)*, al contrario, porge uno specchio al mondo e la pesantezza di quanto osservato si attacca alla sua scrittura. E neppure convince la struttura del libro, troppo debitrice nei confronti di alcuni riconoscibili classici degli ultimi secoli per apparire originale. Si comincia con una voce narrante che rievoca l'infanzia, per poi venir introdotti a cospetto dei Gualdo, famiglia patriarcale composta da oltre settanta persone che abitano «un capriccioso edificio suddiviso in innumerevoli alloggi, dimore, strampalati camminamenti, disposti in modo che tutti fossero autonomi e tutti però comunicanti tra loro». Le figure principali di questa parte di romanzo sono l'anziano Cortese, il capo della casata, e il figlio Stefano, caratteri antitetici: amante dei piaceri della carne e della tavola il primo, solitario e malinconico filosofo il secondo.

L'isolamento dei Gualdo si interrompe con l'arrivo di una compagnia di girovaghi che portano risate e disordine. Spezzato l'incantesimo, messo in moto il tempo, Andrea, nipote di Stefano, decide di percorrere il mondo e finisce nel «paese della vita veloce», una città modellata sulle utopie negative di Orwell o di Huxley rivisitate alla luce delle teorie apocalittiche care ai catastrofisti contemporanei che hanno in grande spregio l'elettronica e Internet. Una rivoluzione che vede coinvolto anche Andrea pone termine all'incubo, mentre dai Gualdo è l'arrivo della morte a costringere la famiglia a un radicale cambiamento di abitudini.

I personaggi del romanso restano troppo simbolici, risultando pure astrazioni

«Si esce dal labirinto dell'esistenza soltanto con l'Io che si spegne, si disarticola», spiega Scalfari. E quindi aggiunge di nutrire ancora fiducia nella capacità dell'uomo di liberarsi dalla morsa del progresso fine a sé stesso, di ostacolare l'appiattimento totale provocato dall'uso delle tecnologie. Idee e speranze nobilissime e condivisibili. Che però non vengono espresse in una forma narrativa adeguata, rendendo il romanzo un libro poco riuscito.

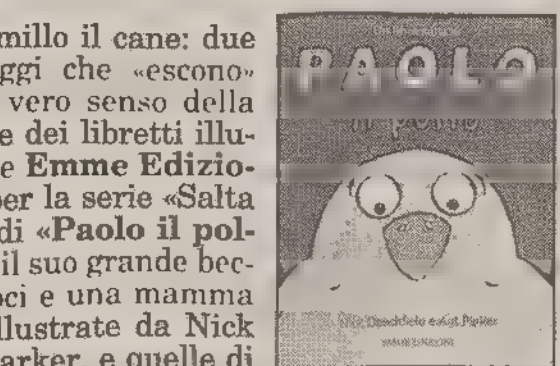
Roberto Bertinetti

RAGAZZI IN LIBRERIA

Si parte da un proverbio classico e si arriva, di rima in rima, a immagini buffe e situazioni divertenti. E' l'idea di **Stefano** *e* **Gualtiero Bordiglioni**, *insegnante e narratore il primo; ragioniere che ha fatto di tutto tranne il ragioniere il secondo. Insieme pubblicano per* **Einaudi Ragazzi** *il delizioso libretto* **«Ambasciator non porta pena» (pagg. 72, lire 13 mila, dai sei anni in poi).** *Pagine di giochi di parole e scioglilingua, illustrate dalle belle immagini di Francesco Altan, che portano il bambino nel mondo del paradosso e del nonsense, lasciando sempre però, come è giusto, uno spiraglio aperto verso la realtà. «Chi semina vento raccoglie tempesta, chi semina bugie avrà il mal di testa, chi semina pianto starà sempre da solo, chi semina odio cadrà in uno scolo», ammoniscono per esempio con saggezza i due autori. E ancora, in aiuto ai genitori stressati: «La parola è d'argento, il silenzio è d'oro: se stai zitto un momento mi rimetto al lavoro. Se stai zitto mezz'ora ti regalo un tesoro».*

Dalla **deAgostini Ragazzi**, una nuova collana che si ispira a un piacevole «vizio» dei bambini: quello di frugare nelle borse degli altri e divertirsi a tirar fuori e rimettere dentro un sacco di oggetti. E che per una volta potranno farlo senza essere sgridati per le conseguenze della loro curiosità. Si tratta di libretti **(lire 19 mila)** che hanno la forma di contenitori noti all'esperienza dei piccoli, come la cartella del papà o **«La borsetta della nonna»** *(nella foto)*. I libretti sono a loro volta contenuti in una scatola nella quale sarà possibile raccogliere l'infinità di piccole cose estratte. Ed ecco dalla cartella del papà uscire cose importanti e normalmente «proibite», come il cellulare, l'agendina, il giornale del mattino. Dalla borsetta della nonna, invece occhialini, carte di credito, pettine, rossetto, fotografie e l'immancabile kit per il cucito.

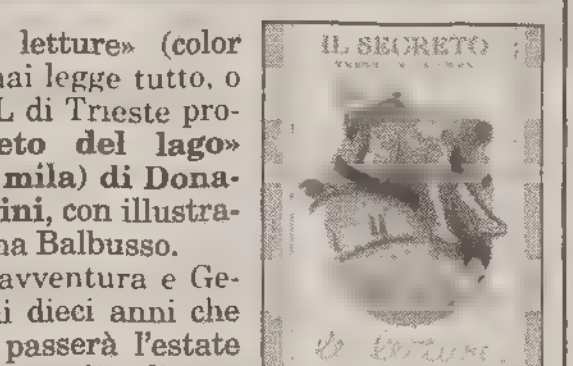
La storia di un'amicizia fra due piccoli ebrei ambientata in un quartiere popolare di New York è il filo conduttore del romanzo di **Myron Levoy**, *considerato uno dei migliori autori americani per «giovani adulti», e pubblicato da* **Mondadori** *nella collana Junior per la traduzione di Angela Ragusa e le illustrazioni di Raffaella Ligi, con il titolo* **«Alan e Naomi» (pagg.166, lire 11 mila).** *Alan, costretto a fingersi un «duro» per avere degli amici, scopre il mondo appartato di Naomi, ebrea come lui e sfuggita dalla Francia alle retate della Gestapo. La ragazza rifiuta di comunicare con il mondo e sembra chiusa in un incubo senza fine. Sarà Alan che, con pazienza e affetto, riuscirà a rompere questo terribile isolamento, fino al catartico, ma drammatico finale che vedrà Naomi ripercorrere con la mente la sua terribile e sconvolgente fuga dalla violenza nazista.*

Paolo il pollo e Camillo il cane: due divertenti personaggi che «escono» all'improvviso, nel vero senso della parola, dalle pagine dei libretti illustrati «pop-up» delle **Emme Edizioni (lire 16 mila)** per la serie «Salta sù». Le avventure di **«Paolo il pollo»** *(nella foto)*, con il suo grande becco, le zampone veloci e una mamma gigante, ideate e illustrate da Nick Denchfield e Ant Parker, e quelle di «Camillo il cane», sono dedicate ai più piccoli. Ogni pagina riserva una sorpresa, fino a quella finale, che lascerà i bambini senza fiato e strapperà loro il sorriso.

Alle prime letture è dedicata anche nella collana **Mondadori** «100 parole per crescere» **(lire 6 mila e 500)**, ideata per aiutare a collegare gli oggetti che circondano i bambini alle parole che li rappresentano. Cartonati allegri, pieni di immagini colorate per esplorare e imparare i nomi dei «Cuccioli» dell'«Abc», della «Fattoria», della «Scuola», della «Casa» e degli «Animali».

Che cosa contengono gli enormi sacchi bitorzoluti comparsi tra i bagagli dell'aeroporto di Manchester? Contengono mostri antichi come Idre, basilischi e Chimere, e nuovi mostri come Cicivaci, Mirkindol e Peridoxioni, piovuti sulla Terra direttamente dal Buco dell'Ozono per provocare il caos e impadronirsi del Pianeta.

Comincia così il romanzo della scrittrice inglese **Joan Aiken «I Mitox» (Salani, pagg. 206, lire 16 mila)**, *che racconta di una delle ricorrenti irruzioni del Male nel mondo, che si verifica ogni qualvolta la Ragione degli uomini dorme. A fronteggiare quest'invasione eterogenea viene organizzato un Corpo speciale Anti-Mitox, ma non basta certo a sgominare i Mitox, orrida avanguardia di una ben peggiore Potenza Maligna. A salvare il mondo sarà, invece, una bambina visionaria, discendente da uno stregone medioevale, così coraggiosa da resistere ad allucinanti visioni diaboliche scaturite dalla più oscura tradizione gotica. Solo lei*

Nella collana «Le letture» (color arancio, per chi ormai legge tutto, o quasi) le edizioni EL di Trieste propongono **«Il segreto del lago» (pagg. 129, lire 10 mila) di Donatella Bindi Mondaini**, con illustrazioni di Anna & Elena Balbusso.

Protagonista dell'avventura è George, un bambino di dieci anni che per la prima volta passerà l'estate lontano dai genitori, ospite di uno zio che non conosce.

A Terra Rossa sembra che la vita scorra tranquilla e senza alcun imprevisto, invece attraverso incontri, amicizie e sensazioni nuove, George sarà trascinato alla scoperta di un antico e insospettato segreto, il «segreto del lago» del titolo, che alla fine cambierà completamente la sua vita. Qual è il segreto? George scoprirà che esisteva un terzo fratello del papà, che era morto giovanissimo annegando nel lago. E quella tragedia ancora pesa sull'esistenza della famiglia dello zio...

Con «Equilibri» nello zaino il peso è diviso a metà

Studenti ingobbiti sotto chili di zaino e genitori inferociti e preoccupati per la postura dei loro figli: non c'è anno scolastico che non si scateni il dibattito sull'eccessivo peso di zainetti e cartelle che gravano sulle spalle dei ragazzi italiani. Sotto accusa, in particolare, i libri di testo spessi e pesanti, anche nel prezzo, adottati negli istituti scolastici. La De Agostini propone una risposta a questo probelma: una linea editoriale per la scuola media che, assicura la casa editrice, «è in grado di soddisfare studenti, insegnanti e genitori grazie a una formula innovativa». In sostanza, libri di testo che pesano, e costano, il 30 per cento in meno. La chiave dell'idea, che è stata presentata nei giorni scorsi a Milano, sta nell'aver diviso le esigenze dello studente, che ha bisogno di un testo agile e chiaro, contenente l'essenziale; e quelle del docente, che invece deve poter disporre di uno strumento di lavoro completo, capace di garantire un congruo sostegno alla didattica. Insomma, magari il peso complessivo sarà uguale, ma almeno viene diviso salomonicamente a metà: parte al ragazzo e parte all'insegnante.

Sono nati così gli «Equilibri» *(nella foto)*: stesso titolo, stessa riproduzione di copertina, ma due libri distinti. Uno per lo studente, di dimensioni e peso ridotti; l'altro per l'insegnante, di prezzo e dimensioni maggiori, non solo nel numero delle pagine, ma anche nel formato. Il volume per lo studente è stato pensato come un testo di insegnamento tradizionale, completo e autosufficiente, anche se sfrondato di ogni parte non essenziale, e quindi con un numero di pagine inferiore del 30 per cento rispetto a alla media. Quello del docente contiene l'intero volume dello studente e in più oltre materiali integrativi e approfondimenti schematizzazioni e percorsi didattici, rubriche come «viva voce»; «alla lavagna», «esercizi supplementari», «proposte interdisciplinari».

LIBRI Presentata l'undicesima edizione della manifestazione in programma a Torino dal 21 al 25 maggio

Il Salone tira i fili per gli «under 16»

Temi: enigma e ambiguità, religione e spiritualità, narrativa e saggistica

TORINO Si dipanerà lungo tre fili conduttori, abbandonando il tradizionale tema unico, l'undicesima edizione del Salone del libro di Torino, che è stata presentata ieri nelal sede dell'Unione Industriale del capoluogo piemontese e si svolgerà dal 21 al 25 maggio. Un'edizione che avrà, fra l'altro, come interlocutori privilegiati gli «under 16», un pubblico solitamente refrattario alla lettura.

Il patron della manifestazione Guido Accornero, «orfano» dopo alcuni anni del responsabile culturale Beniamino Placido e di Maurizio Costanzo, che si è dimesso dal comitato culturale circa un mese fa, ha spiegato che i fili sono contraddistinti da altrettanti colori: giallo, per i temi legati all'enigma e all'ambiguità, azzurro per la religone e la spiritualità, rosso per la narrativa e la saggistica italiana.

Al Salone di quest'anno hanno già aderito 905 editori (l'anno scorso ve n'erano 921). La manifestazione sarà inaugurata dal vicepresidente del Consiglio, l'onorevole Walter Veltroni.

Tra le novità di quest'anno c'è anche una «**Biblioteca ideale**», nella quale si possono trovare i libri cui fanno riferimento i tre temi della rassegna. L'iniziativa vuole essere soprattutto rivolta agli «under 16» per stimolarne e facilitarne il contatto con il libro. Specifici per loro sono uno spazio di mille metri quadrati (l'allestimento deve ancora essere definito) e il «**passaporto per il lettore**», una tessera a punti che consente di ricevere un gadget ogni cinque volumi acquistati.

Il Salone affronterà anche il tema della scarsa **lettura dei giornali**. Un convegno, con il giovane scrittore torinese Giuseppe Culicchia, indagherà sul perchè negli ultimi tre anni i lettori dei quotidiani con meno di vent'anni siano stati in costante calo.

Fra gli autori che animeranno la kermesse libraria sono già previsti lo scrittore brasiliano Jorge Amado, l'argentino Josè Pablo Feinmann, la battagliera Rigoberta Menchù *(nella foto)*, premio Nobel per la pace, il colombiano Alvaro Mutis e l'antropologa forense di Chicago Kathy Reichs.

Sono anche i programma appuntamenti con la lettura dei classici, con Gabriele Lavia, direttore del Teatro Stabile di Torino, un incontro per «**ridere leggendo**» con i comici Paolo Rossi, Lella Costa, David Riondino, Luciana Lippizzetto, la «Banda Osiris» e un omaggio al Nobel Dario Fo.

Uno degli appuntamenti clou della rassegna sarà anche la proiezione in anteprima mondiale della copia restaurata del film muto del 1912 «**The life and death of Richard III**», accompagnato da un concerto dell'orchestra nazionale della Rai, diretta da Ennio Morricone.

Per la seconda volta la **Francia** sarà l'ospite d'onore della kermesse libraria, che cade nei giorni dell' ostensione della Sindone nel Duomo di Torino e che spera di attirare una parte della massa di centinaia di migliaia di pellegrini attesi in città. Alla **Sindone** e al suo mistero saranno dedicati alcuni appuntamenti.

Il Salone punterà, più che in passato, sui collegamenti televisivi: programmi specifici sono già stati organizzati con Rai, Mediaset e Telepiù, che dedicherà il suo programma «Contesto» a un dibattito fra il regista Costantin Costa Gravas, il monaco tibetano Palden Gyatso e Rigoberta Menchù.

IN BREVE

Dopo lo «scherzo» su Internet

Di Caprio si vede «nudo» e querela la rivista Playgirl che vuol pubblicare le foto

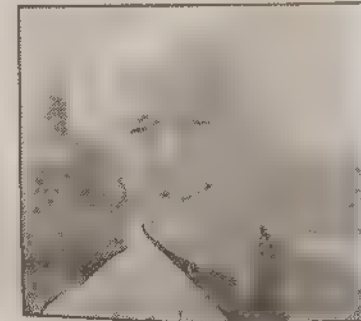
LOS ANGELES L'ultimo idolo delle teenagers Leonardo Di Caprio *(nella foto)* ha fatto causa al mensile «Playgirl» che ha in programma di pubblicare alcune foto non autorizzate che ritraggono la star di Titanic al naturale. La denuncia è stata presentata al tribunale di Los Angeles con una richiesta di danni non precisata.

Nella denuncia, Di Caprio, 23 anni, afferma di aver provato «vergogna, mortificazione, stress emotivo, imbarazzo, umiliazione, e di aver subito un danno alla

privacy e alla tranquillità mentale». La pubblicazione delle foto, si afferma ancora, sarebbe offensiva e riprovevole e «una persona ragionevole di normale sensibilità non vuole che in un giornale a diffusione nazionale venga mostrato il suo corpo completamente nudo, comprese le sue nudità frontali».

Nella denuncia si afferma anche che «Playgirl» ha ignorato ripetute richieste a rivelare la fonte delle foto e a mostrarle all'attore. Per il momento mancano reazioni da parte del giornale che pubblica normalmente foto autorizzate di uomini nudi.

Leslie Nielsen diventa Mr. Magoo nel cartoon della Disney che uscirà l'8 maggio in Italia

ROMA Dopo aver indossato le vesti da antico romano, il frac e il mantello nero di Dracula, la divisa del poliziotto e quella dell'agente segreto, Leslie Nielsen *(nella foto)* sarà Mr. Magoo, il simpatico vecchietto dalla vista corta, icona del mondo dei cartoon: dopo quasi 50 anni dalla sua nascita, lo vedremo in carne e ossa in un film della Walt Disney, diretto dal cinese Stanley Tong, in uscita l'8 maggio. «Sono rimasto sorpreso da questa offerta - ha detto Nielsen, di passaggio a Roma per presentare il film -, sono un essere umano, non un cartone animato, e questo mi ha permesso di interpretarlo secondo la mia sensibilità». In piena forma, a 72 anni, Nielsen è entusiasta di aver portato sullo schermo un personaggio «vulnerabile, tenero, buffo che, come il sergente Debrin della 'Pallottola spuntata', guarda sempre nella direzione sbagliata nel momento giusto». Nielsen ha stupito regista e produttore rinunciando in molte scene alla controfigura.

MUSICA Roberto Luisa, 24 anni, ha discusso una tesi sul famoso musicista

Bob Marley laureato a Gorizia

GORIZIA Una tesi di diploma universitario sulla vita e le opere di Bob Marley, il profeta della musica «reggae», è stata discussa ieri a Gorizia, dove ha sede il corso universitario per operatori dei beni culturali.

E' la prima volta in Italia - ha sottolineato l'Università di Udine, a cui fa capo il corso di Gorizia - che uno studente italiano affronta a tutto tondo la figura del musicista giamaicano, morto per un tumore nel 1981 a soli 36 anni, sul quale peraltro esiste una letteratura tanto vasta quanto frammentaria. Lo ha fatto il goriziano Roberto Luisa, di 24 anni, allievo di composizione al Conservatorio di Udine e da sempre grande appassionato di Marley e della filosofia «rasta». Incoraggiato dalla direttrice del corso Luisa Zanoncelli, ha seguito i consigli di Felice Liperi, esperto di etnomusicologia, portando a casa un 110 e lode al termine del corso, di cui ha approfondito l'indirizzo musicologico.

«Di Marley - ha spiegato - mi ha affascinato l'energia personale e il modo in cui ha saputo sintetizzare un contesto culturale ricco di suggestioni magiche, ma anche attento al sociale e ispirato a uno spirito positivo. Molti musicisti moderni non fanno che lanciare invettive contro tutto e tutti, mentre Marley, nei suoi testi, invita la gente a cambiare le cose che non vanno, senza rinunciare per questo a cogliere il meglio della vita».

E' forse questo il motivo - ipotizza Luisa - per cui la lezione di Bob Marley è ancora così attuale e sentita dai giovani di tutto il mondo. «Il suo messaggio universale, comune alla filosofia e alla religione rasta, contraria all'uso di droghe e alla violenza - emerge dalla tesi di diploma - è oggi più che mai presente, senza contare la costante influenza della sua musica sulle successive sonorità, sia pop sia hard rock».

TELEVISIONE Comincia lunedì su Raidue il programma di Massimo Giletti

Lotto, estrazioni «in diretta»

ROMA Estrazioni per la prima volta in diretta tv per un popolo italiano sempre più "preso" dalla febbre del Lotto: è la novità più gustosa di «Il Lotto alle Otto», il nuovo preserale di Raidue che andrà in onda dal 30 marzo, dal lunedì al sabato, dalle 20 alle 20.25. Il programma è firmato da Michele Guardì, Giovanna Falora e Rory Zamponi e condotto da Massimo Giletti *(nella foto)*, con la partecipazione di Francesco Salvi e Stefania Orlando e con la collaborazione della squadra de «I fatti vostri».

Il mercoledì e il sabato, tre collegamenti con la sala dei Monopoli di Stato di piazza Mastai, a Roma, dove si troverà Stefania Orlando: l'appuntamento clou sarà l'estrazione in diretta sulla ruota di Roma, mentre negli altri due collegamenti saranno resi noti i numeri estratti sulle altre ruote. In studio, caratterizzato dai simboli delle varie città, Giletti darà ogni giorno informazioni sul gioco: dall'interpretazione dei numeri con la «smorfia» ai numeri ritardatari, dalle regole al linguaggio del Lotto, alle storie legate alla cabala.

La «fortuna a domicilio» sarà affidata a Salvi, che raggiungerà a casa il giocatore il cui nome sarà estratto in studio con la macchina della fortuna.

TACCUINO MOSTRE

A Udine, da giovedì, «Poz: cinquant'anni d'arte»

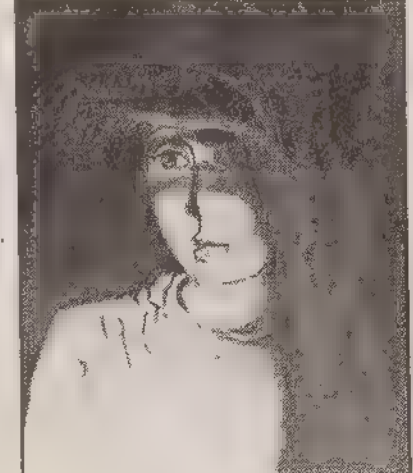
Le atmosfere di Pietro Grassi e i disegni di Gianni Brumati

TRIESTE *Inaugura martedì 31 marzo, alle 18, nella Sala dell'Albo Pretorio di Piazza Piccola 3, una mostra di* **Pietro Grassi**, *dal titolo «Atmosfere di quiete tra sogno e realtà». L'esposizione resterà aperta fino al 13 aprile con orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20.*

Disegni di **Gianni Brumati** *sono in mostra da oggi (inaugurazione alle 18) alla Galleria Rettori Tribbio 2 di piazza Vecchia 6. Fino al 10 aprile. Orari: feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. Festivi dalle 11 alle 13.*

Da giovedì 2 aprile, inaugurazione alle 11, nella Risiera di San Sabba, mostra di **Cristina Nunez**, «All'inferno e ritorno», dedicata ai sopravvissuti dei campi di sterminio nazisti. Fino al 15 maggio con orario feriale 9-18 e festivo 9-13 (lunedì chiuso).

«Oggetti del desiderio: la natura morta oggi», *è il tema della mostra che si inaugura venerdì 3 aprile, alle 18, nella sala di palazzo Costanzi di piazza Piccola 2 e sarà aperta fino al 3 maggio =orario feriale e festivo 10-13 e 17-20).*

Riccardo Tosti *espone fino all'8 aprile, nella sala del Circolo Generali, nella mostra «Il pittore del sole». Orari, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 19.30.*

Si inaugura oggi a Monfalcone, alle 18, nella sala comunale d'arte «Antiche mura», via Fratelli Rosselli 18, una mostra di **Luigi Perella**, *«Colori»*

Antologica di **Mario Albanese** *alla Galleria «Cartesius», di via Marconi 16, fino al 9 aprile. Orario: da martedì a sabato, 11-12.30 e 16.30-19.30.*

«Oggi: la grafica e la scultura»: *mostra collettiva aperta all'«Art Gallery», di via San Servolo 6, fino al 30 marzo. Orario: feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30.*

Una mostra di bozzetti e miniquadri di **Sergio Cernecca** *resterà aperta nella sala espositiva dell'Apt, in via San Nicolò 20, fino al 31 marzo. Orario: da lunedì a venerdì, 9-19; sabato, 9-13.*

UDINE *Nella chiesa di San Francesco di Udine si inaugura giovedì, 2 aprile, alle 18, la mostra* **«Poz: cinquant'anni d'arte»** (nella foto un'opera esposta), *che resta aperta fino al 3 maggio, da martedì a sabato 9.30- 12.30 e 15-19; domenica 9.30- 12.30 e 16-20.*

IN GALLERIA

Il milanese Aldo Damioli allo Studio Arte Tre di Trieste

Fantasia di dipinti e gioielli nel segno dell'estro barocco

TRIESTE Un interessante abbinamento tra pittura e gioiello d'autore accoglie il visitatore allo Studio Arte Tre. Sulle pareti compaiono le tele dipinte finemente a olio del milanese **Aldo Damioli** (visibili fino al 24 aprile), rievocanti per la nitidezza quasi fotografica del suo stile pittorico, il modo di operare dei grandi vedutisti veneziani del Settecento, che partirono proprio da parziali indagini condotte con un'antesignana camera ottica per ottenere il fine della veridicità e della precisione. Simili a quelli di certi momenti veneziani sono anche i cieli di New York (e uno di Trieste), le cui vedute urbane e moderne, quasi tutte adagiate lungo l'acqua, vengono abbinate dall'autore all'immagine mentale e antica di Venezia.

Accanto compaiono gli originali gioielli e gli oggetti d'arte creati con estro barocco e ispirazione Liberty da **Lionel**, artista che vive e opera, piuttosto appartato, a San Paolo del Brasile. I materiali prediletti sono l'alpaca e l'ottone lucidati, antichizzati e cesellati a mano, che pur non essendo pregiati assumono in virtù della particolare lavorazione un effetto di preziosità.

La Rettori Tribbio 2 ha allestito la bella rassegna di oli realizzati dal pittore friulano **Cesare Mocchiutti**, classe 1916. Un segno essenziale e un gesto lieve caratterizzano le composizioni dalle armoniose ed essenziali atmosfere. Una pittura, che per le sue composte caratteristiche, sembra fluire dal gesto di un pittore nel pieno di una fresca maturità. Incontriamo leggere libellule che volano immerse in un mare di azzurro, cacciatori illuminati dal fuoco della sera oppure colti nella bruma mattutina, interrotta solo dal rosso del sangue degli animali colpiti, immagini di una campagna avvolta nel gelo o immersa in una notte silente e blu. Chi conosce quelle terre può dire: è così, ma con tanta poesia.

Appare invece come un'equilibrata scenografia, sapientemente giocata su un raffinato rapporto di pieni e di vuoti con accenti cromatici caldi e divergenti, la mostra allestita da **Ferruccio Bernini** nella Sala dell'Albo Pretorio fino a lunedì, «Tracce e miti urbani» – così s'intitola la rassegna dell'artista triestino che ha all'attivo una lunga serie di mostre personali e collettive – esprime con chiarezza ed efficacia un percorso (realizzato con impronte a tempera e collages) che ci conduce attraverso una sequenza ritmica di segni allo spot pubblicitario dedicato a uno dei protagonisti della nostra vita quotidiana: l'automobile. In questo caso ironicamente simbolizzata da una Chrysler degli anni Trenta. E alla degenerazione del suo uso.

Al Padiglione Arac del Giardino Pubblico si è tenuta una deliziosa mostra **collettiva** che sa di primavera, presentata da Claudio H. Martelli e intitolata «Fiori e frutti» *(nella foto dal depliant, «Fiori» di Van Gogh)*, quali sono appunto i temi proposti. Vi hanno partecipato 25 pittori, la cui attività copre un arco di tempo che va dal periodo anteguerra ai giorni nostri. Tra le opere degli artisti di ieri incontriamo una gentile tecnica mista di Vittorio Bergagna e un vaporoso olio di Amalia Glanzman, che fu allieva di Scomparini e studiò all'Accademia di Monaco, ottenendo in seguito grande successo a Parigi. Tra ieri e oggi fa da ponte la pittura valida e tradizionale di Walter Falzari, il gesto postimpressionista di Maria Chiacig fissato in una sensuale e ricca natura morta, il naturalismo di Maria Creglia e, per i temi cui s'ispira, il Ponterosso di Roberto D'Ambrosio, allievo come la Creglia di Tosti, da cui ambedue trassero la lezione luministica; assieme alle brillanti e raffinate stesure cromatiche di Elsa Gant e al fascio di rose un tantino dannunziane di Hansi Cominotti. La lezione moderna si fa strada con una bella prova di Edoardo Devetta e con l'elegante essenzialità di Ugo Carà, con il gesto sintetico di Federico Righi e di Marino Cassetti, con il tocco immediato e luminoso di Adriana Scarizza e la solidarietà di Giuliana Balbi, con i brillanti cenni di Piero Grassi e la bella natura morta di Michele Loberto.

È visitabile fino al 31 marzo un'altra **collettiva di Primavera** allestita alla Galleria «Il Coriandolo». Vi espongono sei artisti di diverso orientamento stilistico. Incontriamo il postimpressionismo delicato e luminoso di Liliana Spirito, pittrice dal temperamento schivo, di cui rammentiamo le belle icone, Aldo Mirarchi che si esprime di getto attraverso una pittura quasi selvaggia, il naïf su cristallo cromaticamente molto contrastato di Caterina Dabich e l'interessante gestualità, vicina al «pointillisme» del giovane Denis Indelicato, i carboncini essenziali di Lucilla Cordi e il figurativo puro dai colori intensi dell'italo-venezuelano Dino Chatila.

Infine, fino al 30 marzo, sono visibili al caffè Stella Polare le opere recenti di **Dianila Contessi Piazza** (in arte Popy), che si esprime attraverso un linguaggio astratto e cromaticamente vivace.

Marianna Accerboni

S'inaugura oggi a Gorizia la mostra della collezione del Castello di Duino

Viaggio europeo, sulla carta

GORIZIA La mostra «Viaggio in Europa. Carte geografiche del Castello di Duino», che si inaugura oggi, alle 18, nel Castello di Gorizia, fa luce sui complessi e ricchi rapporti, autenticamente europei, intrattenuti per secoli dai castellani di Duino.

La ricca raccolta cartografica è l'unico significativo «insieme» rimasto nel Friuli-Venezia Giulia, dopo la vendita all'asta svoltasi nel giugno scorso nell'antico maniero di Duino. La preziosa collezione è stata acquisita dalla casa editrice Edizioni della Laguna, che ha suggerito al Comune di Gorizia questa mostra, che rimarrà aperta fino al 7 giugno, in orario 9.30-13 e 15-19.30 (lunedì chiuso).

«Viaggio in Europa» presenta oltre 50carte geografiche a stampa, tra cui numerose di grande formato (come la «Carte particuliere du Duchè de Bourgogne...» del 1763, di cm 288 x 236), rilevate, disegnate e incise in epoca napoleonica.

Di particolare rilievo e qualità sono le carte generali della Germania, dei suoi Stati e delle sue città (Baviera, Westfalia, Prussia, Sassonia, Francoforte, Würzburg, Bamberg, Schwaben) come pure quelle dei territori dell'Impero d'Austria e degli Stati limitrofi (Tirolo, Moravia, Slesia, Galizia, Salisburgo, Stiria, Ungheria, Croazia, Slavonia, Transilvania, Moldavia, Valacchia, Turchia europea, Grecia). Ottime alcune carte generali della Francia, della Svizzera e del Lussemburgo.

Un'ampia parte della collezione riguarda l'Italia in generale e, in particolare, il settentrione in età napoleonica, oltre ad alcune belle piante di città come Roma, Venezia, Genova e Udine.

TEATRO Parlano i giovani attori protagonisti dello spettacolo in scena fino a domani al Miela

Majorana, un inquieto della scienza

«Più che diffondere le sue teorie, ci interessa far conoscere l'uomo»

«Scrivi un "pezzo"»

Entro lunedì le recensioni per il «Concorso Polacco»

Si avvia alla conclusione la seconda edizione del Concorso regionale «Scrivi "un pezzo"», indetto dal «Piccolo», in collaborazione con lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia e il Teatro Popolare La Contrada, per onorare la memoria del critico teatrale Giorgio Polacco.

Dopo «Dante» con Vittorio Gassman, «Antonio Freno» di Nini Perno e Francesco Macedonio, «Bugie sincere» di Vittorio Gassman, «La dame de Chez Maxim» di Feydeau (con Mariangela Melato) e «Senilità» da Italo Svevo, nell'adattamento teatrale di Alberto Bassetti e per la regia di Francesco Macedonio (con Roberto Herlitzka protagonista) la sesta e ultima «tappa» offre contemporaneamente due occasioni, poichè entrambi gli spettacoli scelti per concludere quest'edizione del Concorso debuttano domani sera.

Si tratta del «Riccardo III» di William Shakespeare, con Franco Branciaroli e Lucilla Morlacchi in programma al Politeama Rossetti nel cartellone dello Stabile regionale. È di «Un amore» di Dino Buzzati, nell'adattamento di Tullio Kezich, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Anna Ammirati, che sarà di scena al Teatro Cristallo per la stagione della «Contrada». Entrambi gli spettacoli saranno replicati fino al 5 aprile.

La lunghezza delle recensioni può variare da un minimo di 50 a un massimo di 80 righe dattiloscritte (di 54 battute per riga). I testi vanno inviati a «Il Piccolo», Redazione cultura e spettacoli, via Guido Reni 1, 34123 Trieste (oppure tramite fax allo 040/3733209), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore e dovranno pervenire entro le ore 15 del giorno successivo alla terza rappresentazione di entrambi gli spettacoli: lunedì 30 marzo. E non è escluso che qualche concorrente, avendone la possibilità, raddoppi, scrivendo un 'pezzo' su «Riccardo III» e un altro su «Un'amore».

Ricordiamo che al Concorso possono partecipare gli spettatori del Friuli-Venezia Giulia che non abbiano superato i 35 anni.

Il 1.o aprile, quindi, saranno pubblicate sul «Piccolo» due recensioni (relative al lavoro di Shakesepare e a quello di Buzzati). A conclusione del Concorso sarà, infine, proclamato anche il supervincitore, al quale sarà successivamente assegnato il Premio «Giorgio Polacco» 1998.

Elke Burul, Paolo De Paolis, Fabio Musco e Maurizio Repetto sono complessivamente soddisfatti del loro impegno in questo progetto

TRIESTE Attori giovani, da poco entrati nel mondo del professionismo: scelti dalla Contrada per parlare a giovani spettatori. Un pubblico da formare e informare, da rendere critico e appassionato. Elke Burul, Paolo De Paolis, Fabio Musco e Maurizio Repetto sono soddisfatti del loro impegno nel progetto Teatro/Scienza, che li vede interpreti dello spettacolo dedicato a Ettore Majorana.

Qual è stata la vostra indagine su Majorana?

«Il tono dello spettacolo non è didattico – spiega Fabio Musco, che ha il ruolo del titolo –: ci siamo interessati soprattutto al Majorana uomo». «Più che teorie scientifiche – interviene la Burul – preferiremmo trasmettere un'inquietudine, una spinta a essere più sensibili verso gli altri». «Scientificamente — aggiunge De Paolis – sappiamo qual è stato il percorso della fisica tra gli anni '30 e '45: ora è più utile riflettere su motivazioni interiori e significati di certe risoluzioni».

Dal testo traspare l'aspetto cupo, e purtroppo attuale, d'un giovane Majorana in fuga dalla vita e da intuizioni difficili da affrontare...

«Non condividiamo appieno questa lettura – afferma Elke Burul –: alla nostra età e in questo mestiere, non possiamo permetterci di fuggire o rinunciare... Siamo ottimisti e speriamo – scherza – che Majorana sia scappato ai Caraibi!». «Per motivi sconosciuti, avrà deciso di rinascere altrove ad altra vita – spiega Maurizio Repetto –. Aveva problemi di comunicazione, era molto chiuso e certo, il suo genio non l'aiutava: avere capacità che altri non possiedono, rende comunque diversi».

Uno spettacolo costruito su una scansione un po' frammentaria di scene: vi ha creato qualche difficoltà?

«Abbiamo chiarito il legame tra le scene – dice la Burul – un legame poetico, intuitivo, mai cronologico. E abbiamo creato un filo teatrale fra i personaggi». «Nell'idea registica – spiega Repetto – siamo attori di una compagnia di giro, alle prese con diversi ruoli».

Coerentemente alla linea metateatrale del testo, che trae scene da Ibsen e Pirandello...

«La scelta – conferma Musco – rispecchia anche la passione di Majorana per questi autori, per i temi della verità, dell'identità».

Come vivete le prime esperienze professionali?

«Ho recitato a scuola, nella filodrammatica – racconta De Paolis –. Lavorare e studiare alla Contrada è stato un salto rilevante». «Agli inizi – concorda Repetto – l'idea di lasciare Trieste per studiare teatro mi sembrava rischiosa: crescere lavorando da professionista è un'ottima occasione».

Qual è secondo voi il fascino del teatro?

«Spero che gli studenti lo abbiano colto proprio seguendo le diverse fasi della nascita di questo spettacolo» – dice De Paolis –. «Non solo per gli attori – conclude la Burul – il teatro è una parte unica ed emozionante della vita».

Si replica ancora oggi e domani alle 21 al Teatro Miela.

Ilaria Lucari

Nella foto Zip, da sinistra, Fabio Musco (Majorana), Elke Burul e Paola De Paolis in una scena dello spettacolo.

CONCERTO

Tutto esaurito per Loreena

TRIESTE Successo annunciato ieri sera per Loreena McKennitt alla Sala Tripcovich, dove molti spettatori non hanno trovato posto. La cantante e musicista canadese ha tenuto uno show elegante e raffinato, di cui riferiremo domani. (Foto Bruni)

Pubblico divertito al Palamostre di Udine per le performance dell'attore toscano

Paolo Poli, alter ego di Gulliver

Gentleman ma anche vamp, fra apologi e riflessioni

UDINE *Dal celeberrimo libro di Jonathan Swift, evocato nella memoria direttamente della nostra infanzia, è stato tratto «I viaggi di Gulliver», nell'allestimento della compagnia di Paolo Poli, che ne cura anche la regia, con l'immancabile Ida Omboni.*

Perché Paolo Poli abbia voluto incarnare sul palcoscenico proprio il personaggio Swift è alfine ben chiaro: le affinità fra il canonico di Laracor e l'attore toscano si accordano a meraviglia nell'amore per gli apologhi e nelle caustiche riflessioni sulle manifestazioni del genere umano.

La rappresentazione è imperniata sulla narrazione delle incredibili avventure del dottor Gulliver, impersonato da Pino Strabioli (a sinistra, nella foto, con Paolo Poli) catapultato sulle tavole del palcoscenico dalla trasmissione televisiva «Unomattina», da lui vissute nel mondo dei belligeranti lillipuziani, dei bizzarri giganti, dell'isola volante dei filosofi e in quella dei saggi cavalli parlanti.

Lo spettacolo – che ha debuttato giovedì scorso al Teatro Palamostre di Udine dove sarà replicato fino a lunedì 30 marzo, alle 20.45 – si apre su degli splendidi paesaggi che cambiano di scena in scena, opera di Emanuele Luzzati, ispirati alla favolosa illustrazione dei migliori libri di avventure, dalle ampie scalinate di chimerici palazzi ai paesaggi stralunati delle fiabe.

I costumi di Santuzza Calì e le maschere di Gabriella Saldino, indossati oltre che dai due protagonisti anche dai quattro ballerini che mimano tutta una serie di personaggi fantastici, sono delle coloratissime combinazioni di ghirigori e nastrini, e offrono l'occasione per Paolo Poli di sfoggiare delle mise perfettamente idonee ai personaggi di inattendibile vamp, di bambola bislacca, di primadonna stranita e infine di gentleman irlandese del Settecento, in cui si trova perfettamente a suo agio. E con lui il pubblico che gode bellamente, sottolineando con continui risolini e con applausi a scena aperta, la continua serie di esilaranti commenti e battute nello stile tipico del miglior Poli, che a quasi settant'anni ha mantenuta intatta la sua verve da «enfant terrible».

Oggi, alle 17.30, al Caffè Caucigh è in programma un «aperitivo» con Paolo Poli e Pino Strabioli, condotto da Giampaolo Polesini e con l'intervento del direttore artistico del Teatro Club, Rodolfo Castiglione.

Giorgio Cantoni

APPUNTAMENTI

Hardaway e Santa Segre a Pordenone

Arpa celtica al teatro Miela mentre Paolo Bonacelli debutta stasera al «Nuovo»

TRIESTE Fino al 5 aprile al Teatro Cristallo andrà in scena «Un amore» di Tullio Kezich da Dino Buzzati. Regia di Egisto Marcucci. Con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Musiche di Lucio Dalla.

Stasera alle 21, al Teatro Miela, per la rassegna «Musica libera dal mondo», concerto di Kristen Nogues (arpa celtica).

Stasera alle 21, al Camelot Irish Pub (via Capodistria 3), serata con il chitarrista inglese Ken Mercer.

Stasera alle 18, alla «Scuola del vedere» (via Mazzini 30), per il ciclo «Lettere e colori», Roberto Curci parlerà su «Scrittori di oggi».

Stasera alle 21.30, al Caffè San Marco, serata di musica brasiliana con la Banda Berimbau.

Domani alle 15.30, alla Grotta Gigante, concerto di musica irlandese con il gruppo dei Tinkers.

Stasera alle 22, al Mixer Bar di Duino, serata rock blues con i Daccapo.

UDINE Fino a domani, al Teatro delle Mostre, per la stagione del Teatro Club andrà in scena «I viaggi di Gulliver» di Ida Omboni e Paolo Poli, da Jonathan Swift.

Da stasera a martedì, al Nuovo, andrà in scena «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni con Paolo Bonacelli *(nella foto)*.

PORDENONE Stasera alle 21, al Rototom, concerto di Santa Segre e James Hardaway.

VENETO Oggi alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), serata con Mel Previte e The gangsters of love (giovedì 2 aprile: Tolo Marton Band).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Das Rheingold» (L'oro del Reno) di Richard Wagner. Continua la vendita. Oggi, sabato 28 marzo, ore **17** (turno S). Replica: martedì 31 marzo; ore **20.30** (turni B/B), giovedì 2 aprile, ore **20.30** (turni C/C), domenica 5 aprile, ore **16** (turno D), martedì 7 aprile, ore **20.30** (turni F/E), venerdì 10 aprile, ore **16** (turno G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 20, tel. 0432/470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia / Teatro de Gli Incamminati «Riccardo III» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda, con Franco Branciaroli e con Lucilla Morlacchi. In abbonamento: spettacolo 4 Rosso. Turno C. Durata 2h e 30'. Solo prenotazioni abbonati fino all'11/4 per «Scene da un matrimonio» di I. Bergman, dal 5/5 al 10/5 (spettacolo 16 Azzurro).

TEATRO MIELA. Ore **21**: Contrada, Bonawentura e Fondazione CrTrieste presentano per Teatralmente Intrecci «Ettore Majorana». Ingresso L. 15.000, ridotti L. 12.000, abb. Contrada e soci Bonawentura L. 10.000. Ultimi giorni. Informazioni: 390613/365119.

TEATRO MIELA. La Contrada, Bonawentura, Fondazione CrT presentano per «Teatralmente Intrecci», da martedì 31 marzo a domenica 5 aprile: «VALIGIE un mare in movimento» atto unico per voce sola di e con Barbara Della Polla. Ingresso L. 15.000, posti limitati, prenotazioni c/o Teatro Miela, tel. 365119, dalle ore 9 alle 13.

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Ore **20.30**: «Un amore» con Giulio Bosetti. Parcheggio gratuito. Informazioni: 390613.

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia teatrale «Sipario aperto» presenta «El nemico dele done» due atti comicissimi di Silvio Petean, regia dell'autore. Prevendita biglietti Utat - Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 393478).

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **20.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «Avanti el prossimo» di Gerry Braida per la regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo..

TEATRO di S. GIOVANNI. Sabato 28 marzo 1998 alle ore **20.30** presso il teatro di S. Giovanni (via S. Cilino 99/1) il gruppo teatrale Cral Poste Trieste, presenterà la commedia brillante «Tredici a tavola» di M.G. Sauvajon libero adattamento di A. Tamaro. Biglietti alla cassa del teatro.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.15, 17.30, 19.45, 22, 0.15: «La maschera di ferro». Con Leonardo Di Caprio. In Dts digital sound.

ARISTON. 2 premi Oscar. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Will Hunting - Genio ribelle» di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams, Minnie Driver. Premio Oscar a Robin Williams e a Matt Damon. Diverte e commuove la storia di un ragazzo speciale.

SALA AZZURRA. Ore **15, 16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Anastasia» di Don Bluth & Gary Goldman. Il più bel film d'animazione dell'anno. Solo giovedì: «Keep cool».

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle. Il divertentissimo «strip-movie». Premio Oscar per la migliore colonna sonora per commedia.

MIGNON. Disney. Solo alle **15.45** e **17.20:** «Flubber, un professore fra le nuvole» con Robin Williams.

MIGNON. 19.30 e **22.15:** «Amistad» di Steven Spielberg con Morgan Freeman e Anthony Hopkins. Dolby stereo.

NAZIONALE 1. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» di James Cameron con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. In Dts digital sound. **Vincitore di 11 Oscar.**

NAZIONALE 2. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: «Anastasia». Il grande, magnifico, stupendo cartone animato di fine millennio. Candidato a 2 Oscar. In Dts digital sound. Con le voci di Tosca e Fiorello.

NAZIONALE 3. 15.40, 17.55, 20.10, 22.30, 23.45: «Qualcosa è cambiato». **Vincitore di 2 Oscar** miglior attore Jack Nicholson, miglior attrice Helen Hunt. Dolby stereo. 2.o mese.

NAZIONALE 4. 15.40, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «The game» dal regista di «Seven» con Michael Douglas. Dolby stereo. Ult. 2 giorni. Da **lunedì**: «L.A. Confidential».

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Marius e Jeannette» di Robert Guediguian. Con Ariane Ascaride e Gerard Meylan. Gran premio alla sezione «Un certain regard» Festival di Cannes '97.

CAPITOL. 17, 19.30, 22: «L'avvocato del diavolo» con Keanu Reeves e Al Pacino. V.m. 14.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/'98. Ore **18, 20, 22:** «Full monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Premio Oscar per la colonna sonora.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Musica: martedì 31 marzo ore **20.30:** Quartetto Keller. Musiche di Béla Bartók. Prosa: lunedì 6 e martedì 7 aprile ore **20.30** «Giacomo Casanova Comedien» di Robert Abirached. Regia di Maurizio Scaparro con Giorgio Albertazzi. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» (21 aprile - 5 giugno). Riconferma dei posti fino al 31 marzo per gli abbonati alla stagione concertistica 1997/'98. Nuovi abbonamenti in vendita dal 2 aprile.

EXCELSIOR. 17, 21: «Titanic».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **17.30, 19.30, 21.30:** «In & Out» di Frank Oz.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.45, 22.15: «La maschera di ferro» con Leonardo Di Caprio, J. Irons, J. Malkovich.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic».

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 19.15, 21, 22.30: «Anastasia», cartoni animati.

«Super» protagonisti della prima puntata del nuovo varietà di Canale 5

A tutta festa, in coppia

La Cuccarini e Columbro ritornano insieme

Debutto su Tmc
Pooh e Minetti a «Top Parade»

ROMA I Pooh e Annalisa Minetti saranno tra gli ospiti della prima puntata di «Top Parade» il programma sulle grandi classifiche della settimana condotto da Paola Saluzzi e Mauro Marino in onda oggi, alle 12.40, su Telemontecarlo. Fra gli ospiti musicali anche i «Taglia 42» e Peppino Di Capri.

Nel corso del programma (che sarà trasmesso in contemporanea su «Radio Dimensione Suono») Paola Saluzzi e Mauro Marino daranno le «top ten» degli album, delle compilation e dei singoli più venduti; dei film più visti; degli homevideo più noleggiati e dei goleador in vetta alla classifica della settimana.

ROMA *Canale 5 punta su una coppia collaudata per un nuovo varietà: Lorella Cuccarini e Marco Columbro, di nuovo insieme dopo due anni, condurranno «A tutta festa», cinque puntate che Canale 5 trasmetterà il sabato alle 20.50, a partire da oggi.*

«Sarà una festa con ospiti, musica dal vivo e il coinvolgimento del pubblico - spiega Lorella Cuccarini. - Proveremo a sfatare il luogo comune secondo il quale in questa stagione la gente non guarda il varietà».

Le cinque «feste» saranno a tema: la prima sarà sui «super» con l'intervento tra gli altri di Brigitte Nielsen e Yuri Chechi, che saranno impegnati in una parodia di Tarzan e Jane, e Walter Zenga nel ruolo dell'«uomo ragno».

Nelle puntate successive spazio a «E' qui l'America» con protagonisti stranieri dello spettacolo che hanno trovato in Italia il successo.

L'orchestra diretta da Beppe Vessicchio e le coreografie di Franco Miseria completeranno l'offerta in un programma che andrà in onda nella scenografia di un grande «loft», un appartamento-soffitta pieno di pubblico.

«Torno in tv un po' all' improvviso - dice Columbro

- per l'indisposizione di Fiorello che avrebbe dovuto condurre questo programma. Ritrovo Lorella, una festa nella festa».

I due (nella foto) *hanno condotto assieme negli anni scorsi varie edizione di «Buona domenica» e di «Paperissima». «Lavoriamo in coppia da nove anni - dice l'attore-conduttore - e ci capiamo al volo». Per lui, dopo «A tutta festa», si profila un'estate all'insegna della fiction: «Girerò a Napoli lo sceneggiato 'Il commissario Raimondi', la vicenda di un milanese trapiantato a Napoli inseguito dai guai familiari persino su un cornicione di un palazzo mentre cerca di salvare un aspirante suicida».*

Ci sarà spazio anche, in autunno, per una nuova edizione di «Paperissima» e, a dicembre per la ripresa in teatro dell'«Anatra all'arancia».

Lorella Cuccarini dal 29 aprile sarà al «Sistina» di Roma con il musical «Grease». Campione di incassi pluripremiato a Milano lo scorso anno: «Mi hanno detto che i biglietti per gli spettacoli delle prime sei settimane, delle otto in programma, sono già esauriti - dice la soubrette - ed è probabile che replicheremo lo show più a lungo del preventivato».

OGGI IN TV

«Doppio legame» su Raidue

Gemelle nel vortice di bugie e delitti

L'unica prima tv tra i film in programma questa sera sarà, all'1.35 su Raitre, **«Thirty door key»** (1991) di Jerzy Skolimowski: un film onirico in cui il protagonista rivisita tre situazioni sociali: la scuola, la borghesia, l'aristocrazia. Con Iain Gleenn. Altri film:

«Doppio legame» (1997) di Othenin Girard (Raidue, ore 20.50). Due gemelle si scambiano gli uomini senza che questi se ne accorgano. Ma un giorno decidono di nascondere la morte accidentale di un loro fidanzato. E da lì entrano in un vortice di menzogne e delitti. Con Claudia Michelsen e Horst-Günther Marx.

«Nati con la camicia» (1983) di E.B. Clucher (Italia 1, ore 20.45). Bud Spencer *(nella foto)* e Terence Hill finiscono impigliati in una storia di spionaggio e diventano, loro malgrado, agenti della Cia.

«Napoli spara» (1977) di Mario Caiano (Retequattro, ore 22.50). Storie di camorra per il commissario Belli, alias Henry Silva. Brutale poliziesco all'italiana.

Retequattro, ore 17

Luana Colussi a «Chi mi ha visto?»

Sarà Luana Colussi l'ospite di oggi a «Chi mi ha visto?». L'attrice, nata a Grado, parlerà della sua carriera e dei progetti futuri.

Italia 1, ore 22.55

«Max Files», speciale su Biaggi

«Max Files» è uno speciale di Alberto Porta dedicato a Max Biaggi. Il quattro volte campione parla dei suoi amori e dell' amicizia con Naomi Campbell, Valeria Marini e Alba Parietti, rivela i suoi gusti e svela la sua vita privata, ma racconta anche particolari inediti legati alle sue vittorie.

Retequattro, ore 15.30

Chi c'è? Una superstite del Titanic

La testimonianza di Salvata Del Carlo, l'ultraottentenne italiana figlia di una superstite (allora incinta) del naufragio del «Titanic», oggi a «Chi c'è, c'è», il programma condotto da Silvana Giacobini.

Canale 5, ore 23.15

Viaggio in Versilia

A «Sali e Tabacchi», il programma condotto da Pietrangelo Buttafuoco e Stefano Di Michele, viaggio in Toscana per descrivere la Versilia. Si racconteranno i suoi personaggi, da Romano Battaglia al poeta Raffaele Bertoli per parlare poi dei locali della costa toscana come «La Bussola» e «La Capannina».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 WALTER AND EMILY. Telefilm. "Il richiamo falco"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E...
9.40 L'ALBERO AZZURRO
10.10 OBLO'. Con Guido Barlozzetti.
10.40 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Natale in casa Thatcher"
11.30 CHECK UP. Con Livia Azzariti.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
13.30 TELEGIORNALE
14.00 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini e Dado Coletti.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 PER TUTTA LA VITA. Con Romina Power e Fabrizio Frizzi.
23.15 TG1
23.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.25 SPECIALE TG1
0.15 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 SOTTOVOCE: L'AREONAUTICA COMPIE 75 ANNI. Con Gigi Marzullo.
1.05 IL TUFFO. Film (drammatico '93). Di Massimo Martella. Con Carlotta Natoli, Vincenzo Salemme, Arturo Paglia.
3.40 GIANDOMENICO FRACCHIA:SOGNI PROIBITI DI UNO DI NOI
4.45 TG1 NOTTE (R)
4.55 FRED BONGUSTO - JULIETTE GRECO
5.10 ADESSO MUSICA

RAIDUE

6.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
7.30 TG2 MATTINA (8.00/9.00/9.30/10.00)
8.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Con Aldo Florio.
11.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 IL MAESTRO DI VIGEVANO. Film (drammatico '63). Di Elio Petri. Con Alberto Sordi, Piero Mazzarella.
16.00 PROSSIMO TUO. Con Don Giovanni D'Ercole.
16.30 LA GIORNATA PARTICOLARE
18.20 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 METEO 2
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Volo pericoloso"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 DOPPIO LEGAME. Film tv (thriller '97). Di Othenin Girard. Con Claudia Michelsen, Horst-Gunter Marx.
22.40 PALCOSCENICO: I CANTI ORFICI
23.40 TG2 NOTTE
23.55 METEO 2
0.00 OBLO'. Con Guido Bartozzetti.
0.30 ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
1.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
1.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
1.55 ANTENNE E TELERILEVAMENTO - LEZIONE 30. Documenti.
3.35 TECNOLOGIA DEI MATERIALI METALLICI - LEZIONE 30. Documenti.
4.15 CHIMICA - LEZIONE 30. Documenti.
5.05 COMMUTAZIONE - LEZIONE 30. Documenti.
5.45 DIRITTO PRIVATO - LEZIONE 30. Documenti.

RAITRE

6.05 SANREMO COMPILATION
6.20 DALLE PAROLE AI FATTI
7.05 CHAPLIN. Telefilm. "Il nottambulo" "Charlot marinaio"
7.45 OBLO'. Con Guido Barlozzetti.
8.15 IL FIGLIO DI GIUDA. Film (drammatico '60). Di Richard Brooks. Con Burt Lancaster, Jean Simmons.
10.35 IL VIAGGIATORE. Con Natasha Hovey.
11.00 TGR AGRICOLTURA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 LA GRANDE STORIA SU RAITRE (R)
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 RAI SPORT SABATO SPORT
15.20 PATTINAGGIO: CAMPIONATO DEL MONDO DI VELOCITA'
16.00 CANOTTAGGIO: OXFORD - CAMBRIDGE
16.30 PALLANUOTO: BOLOGNA - SAVONA
16.50 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DEL BRASILE DI F.1
18.05 PALLAVOLO FEMMINILE: COPPA ITALIA A1
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.20 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
23.55 TG3
0.05 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.05 PATTINAGGIO: CAMPIONATO DEL MONDO DI VELOCITA'
0.10 BILIARDO: CAMPIONATO MONDIALE 5 BIRILLI
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso
20.30 TGR – Vangelo vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 OSSESSIONE DI DONNA. Film (drammatico '59). Di Henry Hathaway. Con Susan Hayward, Stephen Boyd.
11.00 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
11.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 ARRIVANO I GIAPPONESI. Film (commedia '86). Di Ron Howard. Con Michael Keaton, Mimi Rogers.
15.55 CARO MAESTRO 1. Film tv (commedia '95). Di Rossella Izzo. Con Marco Columbro, Elena Sofia Ricci, Stefania Sandrelli.
17.55 NONSOLOMODA (R)
18.30 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 A TUTTA FESTA. Con Lorella Cuccarini e Marco Columbro.
23.15 SALI E TABACCHI - VIAGGIO IN ITALIA. Con Pietrangelo Buttafuoco e Stefano Di Michele.
0.00 RACCONTI DI MEZZANOTTE. Telefilm. "Il custode di mio fratello" "Il segreto"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Uno sporco ricatto"
3.00 TG5
3.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il cardinale"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Quadri dell'altro mondo"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.20 SPECIALE CINEMA
10.25 SPECIALE RALLY
10.55 MR. COOPER. Telefilm. "Storie tese"
11.25 SUPERCAR. Telefilm. "L'abito non fa il monaco"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 STUDIO SPORT - MAGAZINE
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm. "Giochi di guerra"
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Ottime intenzioni, pessimi risultati"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Francesca se ne va"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 NATI CON LA CAMICIA. Film (avventura '83). Di Enzo Barboni. Con Bud Spencer, Terence Hill.
22.55 SPECIALE: MAX FILES
23.25 INVIATO SPECIALE
23.55 ITALIA 1 SPORT - 1A PARTE
0.00 STUDIO SPORT
0.10 ITALIA 1 SPORT - 2A PARTE
0.45 MARATONA STAR TREK. Telefilm. "Il grande addio"
1.45 MARATONA STAR TREK. Telefilm. "Elementare caro data"
2.45 MARATONA STAR TREK. Telefilm. "La nave in bottiglia"
5.00 ROBIN HOOD. Telefilm. "Mistero d'occhio d'Irlanda"
6.00 T AND T. Telefilm. "Sophie e Donald"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
10.00 SABATO 4. Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
16.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
17.00 CHI MI HA VISTO. Con Emanuela Folliero.
18.00 ES MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.05 ACE VENTURA
20.35 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm. "Autoritratto di un assassino"
22.45 SPECIALE: KUNDUN
22.50 NAPOLI SPARA. Film (poliziesco '77). Di Mario Caiano. Con Henry Silva, Enrico Maisto.
0.30 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 ES MEDICINE A CONFRONTO (R)
2.40 OLTRE IL PONTE. Telefilm. "Separazione"
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.

TMC

7.00 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
7.00 TELEGIORNALE
10.00 CHECK UP SALUTE (R). Con Annalisa Manduca.
11.00 ATLANTE. Documenti.
12.00 QUESTIONE DI STILE
12:30 TELEGIORNALE
12.40 TOP PARADE
14.05 ASSASSINIO ALLO SPECCHIO. Film (giallo '80). Di Guy Hamilton. Con Elizabeth Taylor, Rock Hudson.
16.00 DRIVER L'IMPRENDIBILE. Film (poliziesco '78). Di Walter Hill. Con Ryan O'Neal, Isabelle Adjani, Bruce Dern.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini.
19.15 TMC SPORT
19.30 TELEGIORNALE
19.50 FORTE FORTISSIMA
20.45 HIT MAN. Film tv (azione '91). Di Gary Nelson. Con Dennis Boutsiaris, Gary O'Grady.
22.05 TELEGIORNALE
22.25 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
0.30 TELEGIORNALE
1.00 CNN

TELEQUATTRO

8.30 TELECRONACA DI PALLAMANO
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.05 SHOPPING AMERICA
12.00 ANGOLO DELLA SALUTE
13.00 ISONTINO DOMANDA..TELEQUATTRO
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 HARDCASTLE & MC. CORMIK. Telefilm.
14.30 QUATTROSALTI
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.10 PER AVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MUSICHIAMO
19.00 ZOOM SPORT
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 SETTIMANA ECONOMICA
20.15 TRIESTINA NEWS
20.30 LA SFERA DI SCRISTALLO
22.15 PERSONAGGI E OPINIONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 SETTIMANA ECONOMICA
23.40 ZOOM SPORT
24.00 L'AQUILA DELLA MORTE. Film.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 SETTIMANA ECONOMICA
2.10 FREEMAN AGENTE DI HARLEM. Film (azione '88).

TELEFRIULI

6.45 XVI TROFEO CITTA' DI PALMANOVA
8.15 VIDEOSHOPPING
10.45 MONSIEUR, MADAME
11.30 ENDON MEDICINA
13.35 ISCRITTO A PARLARE
14.00 SPRINT
15.00 RUGBY MAGAZINE
16.00 VIDEOSHOPPING
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
20.10 GORIZIA ON LINE
20.30 NON SOLO BIANCO E NERO
21.30 REPORTAGE
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 MONSIEUR, MADAME
24.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 SHAKER PLANET
1.45 MUSICA INDIAVOLATA. Film (musicale '40). Di Busby Berkeley. Con Mickey Rooney, Judy Garland.
3.40 TELEFRIULI NOTTE
4.10 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 FACCIAMO FESTA.
15.30 TRASMISSIONE MUSICALE
16.35 TUTTOGGI ATTUALITA'
17.05 LE STREGHE DI BENEVENTO. Documenti.
17.30 ECCECCIMANCA.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 LE FIABE DI NONNO CICCIO
20.00 ECO
20.30 UN AMERICANO IN VACANZA. Film (commedia '46).
22.10 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PALLAMANO: PIVOVARNA LASKO - BADEL 1862

RETE A

11.30 BIG PICTURE
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 K2 ONE SKATE ONE GLOBE
14.30 STYLISSIMO!
15.00 MTV FRESH
16.00 DANCE FLOOR CHART
17.00 TOP SELECTION
18.00 BEST OF HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV SPORTS
20.00 MTV SNOWBALL
20.30 MTV BALL
21.00 SO 90'S: GIORGIA
22.30 SONIC

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 CICLISMO TRIVENETO
13.45 VIDEO SHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TMC2

13.00 ARRIVANO I NOSTRI.
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO/PROXIMA
15.00 SGRANG!
16.00 COLORADIO ROSSO
16.30 COLORADIO/DISCOTEQUE
17.30 COLORADIO ROSSO
19.00 SHOWCASE: FRANKIE HI NRG
19.30 OFF LIMITS (R)
20.25 FLASH - TG
20.30 LIGA SPAGNOLA
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 OKAY MOTORI
12.30 TELE NORD EST NEWS
13.00 MONDO AGRICOLO
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 OKAY MOTORI
19.00 MONITOR
19.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
20.00 OKAY MOTORI
20.30 VENERI IN COLLEGIO. Film (commedia '65).
22.30 MONITOR
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI
1.00 CRAZY DANCE
1.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 UOMO TIGRE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
15.00 VIP MANIA
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.20 WEEK END
17.30 L'IMPLACABILE. Film tv. Di Lee H. Katzin. Con Will Sampson, Monte Markman.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 KAAN IL PRINCIPE GUERRIERO. Film (avventura '82). Di D. Coscarelli. Con M. Singer, T. Roberts, R. Torn.
23.00 976 CHIAMATA PER IL DIAVOLO 2 - IL FATTORE ASTRALE. Film (azione '92). Di Jim Wynorski. Con Brigitte Nielsen, Debbie James.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 TV MOVIE. Film tv.

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 FILM. Film.
17.35 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
18.55 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.10 ADAM 12. Telefilm.
23.05 FILM. Film.

TELECHIARA

14.00 CHIESA NEL TRIVENETO
14.30 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.30 IL TRENINO DELLA MAGIA
17.00 LA CAMBIALE. Film (commedia '59)
18.30 MAGO MERLINO. Tf.
19.00 GIORNO DI FESTA
19.15 ATTUALITA' ECONOMICA
19.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.00 IL TRENINO DELLA MAGIA
20.30 LE FIABE DI NONNO CICCIO
21.00 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Telefilm.
21.30 LE DUE SIGNORE DI GREENVILLE. Telefilm.
22.15 ATTUALITA' ECONOMICA
22.30 GIORNO DOPO GIORNO
23.00 GIORNO DI FESTA

RADIO

Radiouno

6 16 Cronache dal Par amento, 6 21 Italia istruzioni per l'uso; 6.48: Bolneve; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Tentiamo il 13; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Inviato speciale; 9 25: Speciale agricoltura e ambiente; 10.05: SabatoUno: Pepe, Nero e gli altri; 13.00: GR1, 13.28: Glorie e pentimenti: Storie di crociate, roghi e..; 14.04: SabatoUno: Tam Tam Lavoro; 18.00: Diversi da chi?; 18.33: Campionato di Pallanuoto; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.33: Speciale rotocalco del sabato, 19.57: Anta che ti passa; 20.20: Permesso di soggiorno; 20.35: Per noi; 22.49: Bolmare; 23 08: Estrazioni del Lotto; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6 16: Riflessioni del mattino, 6 30: GR2; 7 30: GR2, 8 03: Bolneve, 8 08. Radiospecchio 8 30: GR2, 8 43: Radiospecchio 2a parte, 9 10 Il club delle ragazze; 10 00 Black-out; 11 00 Sabato italiano, 11 50 Mezzogiorno con Giorgia, 12 10 GR2 Regione; 12.30: GR2; 12 56. Sabato Italiano, 13 30: GR2, 13.38: Hit parade - Four Tops; 15 00: Sabato Italiano, 16.55 Storie di una storia di altre storie, 17 32 Invito a teatro. Uomini senza donne, 18.30 Anteprima; 19 30. GR2, 20 00 Radiorisate; 20 30: Radio Open, 21 08 Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 3.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte, prima del giorno.

Radiotre

6.00. Ouverture, 7.30. Prima pagina; 8.34 Bolneve, 8 45. GR3, 9 02 Appunti di volo, 10.15: Terza pagina; 10 30 Parola d'autore; 12.00. Uomini e Profeti. Vita di Rama Krishna; 12 45 Viaggi in Italia; 13.30: Tra una pagina e l'altra, 14 00 Radio d'Annata, 16 45 Jazz di ieri e di oggi, 17.30: Dossier; 18 00: Mediterraneo; 18.45. GR3; 19.01: Tempi moderni; 19.45: Radiotre Suite; 20.30: Le fate; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio del FVG; 11.30: Intorno a casa nostra; 12.30: Giornale radio del FVG; 15: Giornale radio del FVG; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio del FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Scrivere e descrivere.
Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98.6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Musica orchestrale; 9.15. Appuntamenti sulla creatività femminile; 9.25: Pot porrì; 10: Notiziario, indi: concerto in stereofonia; 11.40: Sugli schermi; 11.50: Musica orchestrale; 12: Realtà locali: Trasmissione per la Val Resia, indi: musica orchestrale; Realtà locali: Dalla Valcanale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campane del Natisone, indi: Evergreen; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Svetlana Makarovic: «I vecchi» - commedia in 8 quadri. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Mirc Kragelj; 18.40: Melodie vivaci; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.6 MHz Regione: 101.3 MHz

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8 30, 12 30, 18 30. Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7 05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli dei Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17 05, 19 05 Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250, 14 05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15 05 L'intervista del cuore; 16.05, 20 05 Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore) Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore). Turn Over - le nuove entrate di Fantastica, 8 05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17 05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica

Continuaz. dall'8.a pagina

Case-ville-terreni
vendite

ADIACENZE via Crispi libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno cantina 150.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ADIACENZE stazione proponiamo locale d'affari, vrie metrature con passo carraio, possibilità mutuo, a partire da L. 140.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

AQUILEIA in piccolo borgo in zona verde tra il centro storico e la campagna ultimo appartamento disponibile in rifinitissima ed elegante palazzina primingresso con vista aperta e giardino: ingresso, luminoso soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 ampie camere da letto, bagno con vasca, terrazze, comoda soffitta e garage di proprietà. Ottima opportunità Progettocasa 0431/35986. (A00)

AQUILINIA in casetta recente, ultimo piano ristrutturato a nuovo, bussola d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina all'americana, bagno, con lastrico solare e posto auto di proprietà. 116.000.000, possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 835.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

BIBIONE vendesi appartamenti completamente arredati in villaggio con piscine, campi da tennis, bocce a partire da 69.000.000. Tel. 0432/430324. (Gpn)

DOMUS piazza Goldoni adatto anche ufficio stabile d'epoca ascensore. Atrio salone doppio cucina abitabile due camere stanzino bagno ripostiglio balconi cantina. Buone condizioni luminoso. Lire 270.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Piccolomini appartamento in elegante palazzo d'epoca con ascensore. Soggiorno cucina abitabile tre camere bagno poggiolo soffitta. Termoautonomo. Pronta disponibilità. Buone condizioni. Lire 210.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Roiano appartamento come primoingresso con taverna in palazzo signorile. Soggiorno cucina matrimoniale singola bagno taverna collegata. Termoautonomo tel. 040/366811. (A00)

DOMUS semiperiferico elegante appartamento bipiano con mansarda vista verde scorcio mare. Salotto soggiorno cucina due matrimoniali singola due bagni box balconi posto auto cantina. Termoautonomo aria condizionata. Ottime finiture. Lire 380.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS via Puccini arioso, soleggiato in palazzina completamente ristrutturato soggiorno grande cucina due matrimoniali stanzetta due bagni ripostiglio terrazzo. Lire 200.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS villino semiperiferico accostato da un lato ampio giardino come primoingresso con rifiniture accurate 180 mq coperti termoautonomo box auto, posti auto per ospiti. Lire 450.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DUINO ultima disponibilità villetta singola con giardino rifiniture signorili composta da ampia taverna al piano da cucina salone bagno e porticato per la macchina al primo piano da 3 stanze bagno ampio terrazzo più studiolo con terrazza a vasca nel piano mansarda. Gieffe Studio 040/394279 - 0347/2732275.

DUINO: vendesi villino accostato del 1992 rifinitissimo giardino terrazzo solo 215.000.000. 0481/711229 0335/8351135. (C0221)

ELLECI 040/635222 centrale libero, luminoso, recente, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, ripostigli, cantina, posto auto, 260.000.0000. (A3393)

ELLECI 040/635222 Orlandini libero, tranquillo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. 109.000.000. (A3393)

ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero, recente, soleggiato, soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, 120.000.000. (A3393)

ELLECI 040/635222 Scorcola libero, mansardato, luminoso, soggiorno, cucinino, tre camere, due bagni, cantina, termoautonomo, 109.000.000. Occasione. (A3393)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Altura libero recente ultimo piano vista mare soggiorno cucinino camera cameretta bagno terrazzo poggiolo soffitta posto macchina condominiale ottime condizioni 165.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Industria libero luminosissimo camera cucina bagno cantina completamente ristrutturato 79.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Roiano libero soggiorno camera cucina abitabile bagno 55.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Sales libera villa accostata completamente indipendente salone tre stanze cucina abitabile tripli servizi terrazzo cantina 550.000.000.

GRADO centro: esclusivo e centralissimo appartamento sul porto composto da: soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo con vista stupenda. Possibilità posto auto. Gallery 0431/81200. (A00)

GRADO Città Giardino ingresso cucinino soggiorno due camere servizio terrazzo posto macchina ITALIA 0431/82384. (C00)

GRADO pineta appartamento ammobiliato composto da ingresso soggiorno camera cucinotto bagno terrazza e posto macchina 100.000.000. Gallery 0431/81200.

GRADO pineta fronte spiaggia vista mare in palazzina con giardino condominiale, appartamento completamente arredato composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza di 14 mq, 120.000.000. Gallery, 0431/81200.

GRADO Pineta ingresso cucinino soggiorno camera servizio ampio terrazzo ITALIA 0431/81889. (C00)

GRETTA libero attico di grande metratura con vista mare in palazzina ventennale immersa nel verde così disposto: due saloni uno dei quali con caminetto funzionante quattro camere due guardaroba cucina abitabile tripli servizi ripostiglio cantina box auto dopio + posto macchina impianto di aria condizionata 750.000.000. Trattative riservate. Rabino 040/368566.

GRETTA, stupendo appartamento totale vista mare, luminosissimo, IV ed ultimo piano con ascensore composto da: soggiorno, cucina abitabile arredata su misura, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile di 24 mq, posti auto condominiali, L. 220.000.000. Casacittà 040/362508.

IMMEDIA Conti recente perfetto tre stanze balcone ascensore 169.000.000 luminosissimo 040/307505, (A3430)

IMMEDIA Foraggi tre stanze balcone autometano occasione 115.000.000. 040/307505. (A3430)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo San Luigi in palazzina recentissima posizione tranquilla: vista mare/città: saloncino due stanze cucina due bagni terrazzo abitabile grande box massimi comforts. (A3397)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Fabio Severo in palazzo recente piano alto: salone due stanze cucina doppi servizi poggioli ottime condizioni 210.000.000. (A3397)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio centralissimo in palazzo signorile circa 340 metri quadrati moderni comforts. (A3397)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galleria come primingresso rifiniture di pregio: saloncino tinello con cucinetta due stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. (A3397)

L'IGLOO Roiano vista mare immerso nella tranquillità in stabile recente con ascensore proponiamo un appartamento all'ultimo piano con terrazze abitabili, completamente ristrutturato a «primo ingresso». È un alloggio luminosissimo esposto al sole che si compone di atrio, saloncino con terrazza, grande cucina abitabile, tre stanze ripostiglio doppi servizi completi con finestra e arredati con mobili in marmo e specchio su misura. Finiture sobrie ed eleganti assolutamente perfetto. 040/661777.

L'IGLOO via Costalunga adiacenze, adattissima a coppia, proponiamo graziosissima casetta su due livelli con piccolo giardino antistante che consente l'accesso con la macchina, completamente ristrutturata, molto ben rifinita e arredata ad hoc con mobili nuovi composta al piano terra da ingresso e soggiorno con angolo cottura, al primo piano da ampia matrimoniale, bagno e ripostiglio. Rifatti anche tetto e facciate L. 165.000.000. Altra analoga nella stessa zona sempre in ottime condizioni ma con una stanza in più e ulteriore possibilità di ampliamento L. 170.000.000. 040/661777.

LARGO Barriera appartamento ristrutturato composto da cucina, camera, cameretta e bagno. L. 90.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

LARGO Papa Giovanni (via SS. Martiri) appartamento in ottime condizioni, condominio recente, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, 130.000.000. Progettocasa 040/368283.

MASCAGNI appartamento autoriscaldamento composto da cucina non abitabile soggiorno 2 matrimoniali 1 singola doppi servizi ripostiglio terrazza box cantina 245.000.000. Gieffe Studio 040/394279 - 0347/2732275.

Continua in 32.a pagina

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
DIREZIONE GENERALE AFFARI FINANZIARI E PATRIMONIO

C25255

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

L'Amministrazione regionale intende procedere all'alienazione a trattativa privata, ai sensi di quanto disposto dalla Legge Regionale del Friuli-Venezia Giulia 22 dicembre 1971, n. 57, art. 6, I comma, lettera C) degli immobili siti in Comune di Trieste, località Opicina (v. Doberdò) così di seguito tavolarmente individuati in C.C. di Opicina:

- P.T. 5181, p.c.n. 1431/40 (terreno edificabile di mq 5860 e sovrastante rustico): **L. 856.000.000,** IVA esclusa;
- P.T. 4565, p.c.n. 1431/1 (terreno edificabile di mq 2862): **L. 521.000.000,** IVA esclusa.

Gli interessati che avessero intenzione di essere invitati a presentare offerta d'acquisto potranno all'uopo rivolgere formale istanza scritta mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento indirizzata alla Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio Gestione Immobili, v. Carducci 6 - Trieste entro e non oltre le ore 13 del giorno 23 aprile 1998 dove potranno anche essere assunte le informazioni relative alla presente alienazione.

Continuaz. dalla 31.a pagina

MATTEOTTI bassa luminoso appartamento in condominio recente, ascensore, ingresso, soggiorno, ampia camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, 108.000.000. Possibilità posto macchina in affitto. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA - Lazzaretto piccola costruzione 45 mq circa fronte strada, uso magazzino, più terreno di quasi 900 mq, lire 50 milioni. B.G. 040/272500.

MUGGIA appartamento soleggiatissimo perfette condizioni atrio soggiorno cucina matrimoniale singola bagno. 040/274309. (D00)

MUGGIA Darsella S. Bartolomeo alta, splendido terreno edificabile pianeggiante, 1700 mq circa con lottizzazione approvata per villa singola. Fantastica vista golfo, al riparo dalla bora, ottima esposizione sud. B.G. 040/272500.

MUGGIA in casetta recente 2 alloggi simili cucina saloncino 2 camere cantina giardino B.B. 040/272192.

MUGGIA in signorile palazzina immersa nel verde, molto tranquilla, proponiamo al terzo e ultimo piano luminosissimo appartamento di 120 mq con splendida vista mare da Muggia a Trieste, internamente composto da ingresso, ampio salone da cui si accede al terrazzo abitabile, cucina abitabile con terrazzino, stanza matrimoniale, due singole, doppi servizi, cantina, posto auto coperto di proprietà. L. 285.000.000. Casaimmedia.

MUGGIA libero in signorile palazzina ventennale nel verde ultimo piano con ascensore vista mare appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzi ripostiglio cantina posto macchina giardino condominale. 245.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

MUGGIA Montedoro (Aquilinia) terreno costruibile 1286 mq circa vendesi unitamente a rudere, edificazione diretta, zona B4, accesso auto. Lire 150.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA S. Rocco splendido terreno edificabile completa vista golfo con progetto di massima. 040/274309. (D00)

MUGGIA vendesi appartamenti di varia grandezza in zona centrale con posto macchina. B.B. 040/272192.

OPICINA libero in signorile stabile ventennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi 3 poggioli ripostiglio box di grandi dimensioni + posto macchina riscaldamento autonomo parco condominiale 330.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

PAISIELLO in stabile ventennale piano alto con ascensore proponiamo appartamento in ottime condizioni internamente composto da ingresso, salone con bellissima terrazza abitabile da cui si vede il mare, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, poggiolo, doppi servizi. Facilità di parcheggio. L. 198.000.000. Casaimmedia 040/941424.

PARAGGI stazione appartamento libero adatto anche uso ufficio composto da salone, cucina, quattro camere, servizi e cantina. Riscaldamento autonomo. L. 178.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

PIAZZA Sant'Antonio appartamento di 250 mq, da rimessare, composto da: otto vani, cucina abitabile, doppi servizi, wc, veranda, ampia soffitta, risc. autonomo, L. 295.000.000. Casacittà 040/362508.

PICCARDI appartamenti composti da cucina soggiorno 2 camere 1/2 bagni terrazzi possiiblità box o posto macchina. Gieffe Studio 040/394279 - 0347/2732275. (A3598)

PINGUENTE via bellissimo recente stanza soggiorno cucina poggiolo confort vendesi. Solario 040 / 636164 0335 / 5305636. (A3376)

PRESTIGIOSO appartamento due livelli in parco alberato zona seminario inintermediari (040) 422081 orario 8-10 19-20.30. (A3377)

PRIVATO vende splendido attico centro 250 mq vista parco inintermediari. Telefono 041/2760582. (A1783)

TERZA Armata Trieste appartamento di rappresentanza in villa 165 mq, 3.000.000 al mq, giardino condominiale eventualmente garage. 0431/370085. (A3620)

VIA del Bergamino vendesi cinque posti macchina all'interno di un'area recintata. Lire 13.000.000 cadauno. B.G. 040/272500.

VIA dell'Eremo casetta su due piani, adatta a coppia, con restauro da ultimare. Piccolo spazio esterno ma bella vista mare dal primo piano. L. 158.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

VIA dello Scoglio paraggi, appartamento ottime condizioni, composto da soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, L. 115.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Franca libero piano alto con ascensore appartamento perfetto vista mare composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 205.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Gavardo appartamento vista mare, luminosissimo in perfette condizioni, composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, risc. autonomo, L. 108.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Ginnastica libero in stabile recente con ascensore appartamento ristrutturato composto da saloncino tinello con cucinotto 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggioli ripostiglio 240.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Moncolano libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso nel verde scorcio mare composto da grande salone cucina abitabile tre camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo abitabile di 70 mq posto macchina coperto in garage 620.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA San Giorgio libero in palazzo signorile ristrutturato appartamento grande metratura riscaldamento autonomo grande cucina abitabile con caminetto salone tre camere matrimoniali studio ripostiglio doppi servizi stanza di disobbligo cantina poggiolo 515.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

Matrimoniali

TELEFONANDO allo 0184/684160 parli al telefono con uomini e donne della tua città e di tutta Italia per un matrimonio, un'amicizia, un incontro. (Gri)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
9.25 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
2.26 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

SACRIFICIO DA CAPITANO

Il capitano di una squadra juniores di calcio della Liguria non potrà giocare per 30 giorni se non salterà fuori il nome del suo compagno che nell'ultima partita di campionato ha colpito alle spalle con un calcio l'arbitro «reo» di aver decretato un calcio di rigore. E' quanto ha deciso il giudice sportivo della Federcalcio ligure.

OGGI IN TV

- **10.25** Italia 1: Speciale Rally
- **12.20** Italia 1: Studio sport
- **12.55** Italia 1: Studio Sport - Magazine
- **13.25** Raidue: Dribbling
- **14.30** Telequattro: Quattro-salti
- **15.20** Raitre: Pattinaggio
- **16.00** Raitre: Canottaggio: **16.30** Raitre: Pallanuoto
- **16.50** Raitre: GP del Brasile di F.1
- **18.05** Raitre: Pallavolo femminile: Coppa italia A1
- **18.25** Italia 1: Studio sport
- **19.00** Telequattro: Zoom sport
- **19.11** Telefriuli: Telefriuli sport
- **19.15** TMC: TMC Sport
- **20.30** Telefriuli: Non solo bianco e nero
- **20.35** Raiuno: Sport Notizie
- **22.25** TMC: Il Processo di Biscardi
- **22.30** Capodistria: Pallamano: Pivovarna Lasko-Badel
- **23.40** Telequattro: Zoom sport
- **23.55** Italia 1: Italia 1 sport

SCARPA ALL'ATTACCO

«Le Olimpiadi di Sydney le voglio fare e farò di tutto per andare». E' un Daniele Scarpa combattivo quello che si aggira al Foro Italico dove ieri la Giunta del Coni ha all'ordine del giorno anche la sua radiazione dalla federcanoa. Al dt di canoa Perri che in un'intervista ha definito la radiazione dell'azzurro «prevista dai regolamenti di disciplina sportiva», Scarpa ha replicato duramente.

CALCIO SERIE A In programma oggi al Friuli il match-clou della giornata e chi perde resterà fuori dalla corsa per la Champions League

Udinese e Lazio al bivio per l'Europa

Zaccheroni vuole verificare la continuità della sua squadra - Piazzolla-Roma: accordo fatto

Meeting a Coverciano

Società all'attacco della Borsa. Cragnotti: «Non è una vergogna»

FIRENZE Le società calcistiche non devono vergognarsi di far soldi perchè oggi l'ingresso in Borsa vale più di una vittoria in un incontro importante: parola di Sergio Cragnotti, presidente della Lazio, tra i primi a credere fermamente nell'occasione offerta dal mercato.

Al centro tecnico di Coverciano, dove si è svolto un convegno sull'evoluzione delle società calcistiche, Cragnotti ha inviato solo un intervento scritto, rimarcando però tutta la sua convinzione che il calcio, al pari di qualsiasi altra attività, possa diventare un investimento positivo. Tesi che hanno trovato un immediato riscontro nell'intervento di Edward Freedman del Manchester United, che ha spiegato come la società inglese sia riuscita a incrementare i suoi utili dando un rilievo di primo piano al merchandising.

«Non ho vinto uno scudetto - ha detto Sergio Cragnotti - ma ho cercato con determinazione di spezzare l'accerchiamento, rivendicando la legittimità del fine di lucro e perseguendo la prospettiva dell'ingresso in Borsa al pari della possibilità di restituire al calcio ogni risorsa generata».

«Di una tendenza naturale verso la Borsa per la maggioranza delle società di calcio italiane», è convinto anche il presidente dell'Inter Massimo Moratti che parlando della possibilità di ingresso in Borsa dell'Inter dice: «Per ora è presto. Ci vorranno ancora due o tre anni. Tutto deve essere preparato bene; dobbiamo valutare quale sarà il momento migliore».

UDINE Un bivio per l'Europa. Udinese-Lazio, anticipo obbligato per gli impegni di Coppa dei biancazzurri (martedì li attende Vieri a Madrid) è partita capace di accendere l'interesse dell'Italia pallonara. La terza sul campo della quarta in classifica, chi perde è fuori dalla Champions league, quella Champions league che l'Udinese può ancora pensare di (chissà, forse...) raggiungere soltanto piegando la Lazio.

Udinese-Lazio, dunque. La partita che Alberto Zaccheroni (che si sta divertendo come un matto di questi tempi, con quegli assatanati dei giornalisti spagnoli che lo rincorrono in ogni angolo della città, mentre lui annuncia decisioni a sorpresa...: sì, si sta proprio divertendo come un matto), la partita - si diceva - che Alberto Zaccheroni attende con grande curiosità. Perchè la Lazio gli piace da matti, («tecnicamente - ripete - è la squadra più forte del campionato, ma la Juventus le è superiore in quanto a carattere») e perchè l'Udinese «è praticamente in serie positiva da più di un anno, dodici mesi ad altissime frequenze senza nemmeno la pausa estiva: ricordate come giocò quel torneo amichevole di inizio agosto con Inter e Juventus?»

Dunque, vuole verificare, l'Alberto Zaccheroni, la continuità della sua squadra, quella continuità non venuta meno nemmeno quando - è successo domenica scorsa - ha dovuto fare a meno della difesa titolare. Oggi invece gli undici in campo con la maglia bianconera saranno i soliti noti: Turci tra i pali; Bertotto, Calori e Pierini nella linea difensiva; Helveg, Giannichedda, Walem e Bachini in mediana e Poggi, Bierhoff e Amoroso là davanti. Torna insomma l'Udinese a denominazione d'origine controllata, la vera Udinese.

E Zaccheroni, allora, ha solo un dubbio: che effetto avranno nelle gambe di Bierhoff ed Helveg gli incontri disputati in settimana con le rispettive nazionali? Con un pensiero soprattutto al tedesco, chiamato da Vogts, contro il Brasile, a fare l'attaccante ma anche il difensore, con un duro lavoro di raccordo tra i reparti che ne ha snaturato, per certi versi, le caratteristiche principali. A proposito di Brasile: c'è Marcio Amoroso che si sta dando ancora una chance. Da Stoccarda Oliver è tornato con l'assicurazione, da parte di Zico, che i tecnici verde-oro non si sono dimenticati di Marcio e che quindi, se in queste prossime partite si mette in luce, beh, forse, un posticino anche per lui, in proiezione di Francia 98... Intanto, dunque, Amoroso punta a una convocazione nella selecao per il 29 aprile, quando si giocherà Brasile-Argentina al Maracanà. Contro la Lazio cerca l'occasione per farsi notare. E, non si sa mai, per dedicare un gol al suo figlioletto Giovanni Luca: tra infortuni, sfortuna e autoreti (quella del bresciano Diana che gli ha soffiato il pallone dal piede domenica scorsa) non è ancopra riuscito a segnare per il suo bebè.

Contro la Lazio sarà, infine, aria di derby per Carlo Piazzolla, il gm bianconero che si è già accordato con la Roma per affiandare il presidente Sensi e Zeman sul mercato: già da una decina di giorni, di fatto, Piazzolla collabora con il club capitolino, anche se l'ufficializzazione del rapporto avverrà solo a giugno, quando scadrà il contratto con i Pozzo. E così, se ne è già praticamente andato il primo pezzo dell'Udinese europea, protagonista di un rapporto fatto di grandi passioni ma anche di qualche incomprensione - ma soltanto all'inizio, tre anni fa - con Zaccheroni.

Guido Barella

Il neolaziale Stankovic

L'effetto Stankovic non scuote Eriksson

ROMA Eriksson parla della gara d'andata e sorride: quel 2-3 casalingo precedette la sconfitta con la Juve, il periodo più buio della sua gestione: poi però è arrivata la rincorsa, una serie positiva arrivata a 22 gare. Quei momenti tristi sono superati, il ricordo serve solo a non ripetere gli errori: «Con l'Udinese all'Olimpico - spiega il tecnico - prendemmo tre gol, tutti uguali: palla lunga, torre e rete. In questa settimana abbiamo lavorato per non ripetere quegli errori, faremo bene: la squadra è in forma. Non ripeteremo la brutta prestazione di domenica scorsa». A Formello, ovviamente, si parla di Stankovic: «E' un centrocampista centrale che può fare tutto, attaccare, difendere... Io non voglio entrare nelle polemiche tra Lazio e Roma, però dico subito che Nevdev è incedibile, che a venderlo non ci pensiamo neanche». Il ceko non è al meglio a causa della distorsione alla caviglia rimediata nel ritorno contro l'Auxerre, ma a Udine quasi certamente giocherà. La gara con l'Udinese è importantissima: «So che tre giorni dopo la gara del Friuli giocheremo con l'Atletico - dice Eriksson - ma in A ci aspettano due partite decisive. Solo dopo aver affrontato Udinese e Juventus potremo fare delle scelte, capire se è il caso di puntare tutto sulle Coppe o sul campionato. In 12 giorni ci giochiamo tutto». Rientra Nesta, che ha scontato la squalifica. In attacco Mancini e Boksic.

SERIE A Il programma

Oggi ore 15

- **Inter-Vicenza** (3-1) — Messina di Bergamo (Garofalo e Galvani)
- **Udinese-Lazio** (3-2) — Treossi di Forlì (De Santis e Gini)

IN PAY TV - 20.30

- **Juventus-Milan** (1-1) — Braschi di Prato (Nicoletti e Zanforlini)

Domani 29 marzo, ore 16

- **Brescia-Bari** (1-2) — Pairetto di Nichelino (Fiori e Bilò)
- **Fiorentina-Napoli** (1-1) — Farina di N. Ligure (Mangerini e Contini)
- **Lecce-Atalanta** (0-0) — Trentalange di Torino (Russo e Capozzi)
- **Roma-Parma** (2-0) — Borriello di Mantova (Saia e Ivaldi)
- **Sampdoria-Bologna** (2-2) — De Santis M. di Tivoli (Preziosi e Capovilla)

Ore 20.30

- **Piacenza-Empoli** (3-2) — Cesari di Genova (Contente e Di Savino)

Classifica

Juventus 54; Inter 53; Lazio 52; Udinese 49; Roma e Parma 45; Fiorentina 41; Milan 39; Sampdoria 37; Bologna 31; Vicenza 30; Brescia 27; Empoli e Bari 26; Piacenza 25; Atalanta 24; Lecce 17; Napoli 12.

Polemico scambio di battute tra i due allenatori sull'utilizzazione parziale di Deschamps nell'amichevole di mercoledì in Russia

La Francia «avvelena» Juventus-Milan

Lippi spera di recuperare Zidane e avverte: «Troveremo i rossoneri arrabbiati»

TORINO Quello che accade alla vigilia di Juventus-Milan, dove a fare commenti c'è solo Lippi, non è cosa che debba stupire. In questa partita cominciata anzitempo non si registrano frasi fuori copione, nè tracce di polemica gratuita, ma le solite sfide verbali che scaldano l'ambiente e tendono a scuotere delicati equilibri psicologici. Le parole di Marcello Lippi, un leggero attacco trasversale a Capello, seguono quello più o meno involontario di Davids e ricordano una vecchia rivalità: antica. «Vorrei far presente che se a Mosca (in Russia-Francia) Deschamps ha giocato solo 45' e ha avuto doppia razione di gelato, qualche tempo fa Zidane è stato invece costretto a giocare 90' 48 ore prima della gara con la Lazio: questo nonostante i patti. Fui costretto a non impiegarlo la gara successiva e lo ricordo a chi ritiene che tra noi e la federazione transalpina ci siano eccezionali rapporti».

Così, con toni calmi e sarcastici, Lippi ha voluto mettere a tacere l'ennesima provocazione rialimentata, più tardi, da Capello che ha indirizzato le critiche al ct francesce Jacquet: «Dal punto di vista delle nazionali tutti i giocatori dovrebbero essere trattati allo stesso modo. Se uno si infortuna deve presentare il referto della visita fiscale e quanto ai rientri il trattamento dovrebbe essere uguale per tutti: normalmente si parte e si ritorna con la nazionale. Non dovrebbero esserci diversità tra allenatori e giocatori».

Nonostante tutto, comunque, Lippi è apparso piuttosto sereno. La settimana che attende la Juventus è intensa e delicata, ricca di partite fondamentali che decideranno la stagione. Non è un caso se il tecnico non ha voluto annunciare la formazione con la scusante di dover ancora verificare le condizioni di qualcuno. Uno di questi è Zidane, apparentemente recuperato. L'altro è Torricelli, anche lui al rientro dopo un leggero infortunio. «Non ho dato informazioni tattiche a nessuno, neppure ai giocatori. Deciderò prima della partita.

Quanto, invece, al Milan che scenderà in campo con una formazione annunciata (Rossi; Daino, Desailly, Maldini e Ziege; Ba, Donadoni, Boban e Leonardo; Weah e Kluivert) Lippi ha aggiunto: «Non posso conoscere le ragioni per cui adesso quella squadra non lotta per il vertice, ma penso di trovare un gruppo arrabbiato per un anno di delusioni. Certo, in un partita i rossoneri potrebbero prendersi mille rivincite e giocarsi tutto con tutti, perchè le qualità sono enormi. Una volta erano dei predatori e mi colpiva la loro umiltà. Il problema grosso è restare capaci - quando hai già vinto tutto - di porsi davanti nuovi obiettivi per cui lottare.

Moratti carica l'Inter: «C'è voglia di scudetto»

MILANO Inter-Vicenza, oggi, ovvero l'occasionissima per un nuovo sorpasso nerazzurro in testa alla classifica. Entusiasmo traspare dalle parole da Moratti: «Vedo nei giocatori e in Simoni la stessa voglia che ho dentro io. E questo è fondamentale: senza il carattere, non si vince niente». Potenza dei risultati, del sorpasso alla Lazio, di quell' unico punto che ora divide i nerazzurri dalla Juve. «Dicono che il nostro calendario sia più facile di quello dei nostri avversari - continua Moratti - ma con squadre sulla carta abbordabili non abbiamo sempre dato il meglio. E come noi anche altri: la Juve ha pareggiato in casa con il Napoli, la Lazio con il Piacenza. E poi, la concorrenza appare agguerrita. Temo molto la Lazio, anche in prospettiva: con gli acquisti di Stankovic e Salas si è già rinforzata moltissimo. E temo l'Udinese, perchè procede a fari spenti: nessuno la accredita del successo finale, intanto loro continuano a vincere e non hanno nemmeno l'ostacolo delle Coppe.

L'Inter che sogna il primato non può certo snobbare l'appuntamento europeo. E allora bisognerà onorare al meglio la semifinale Uefa, martedì a San Siro contro lo Spartak Mosca. Simoni, in vista dell'impegno ravvicinato, oggi lascerà probabilmente a riposo Djorkaeff, così come Winter, che è alle prese con qualche problemino muscolare. Ancora fuori, per scelta tecnica, Paulo Sousa. In attacco, accanto a Ronaldo, Kanu dovrebbe essere preferito a Zamorano.

LA CURIOSITA'

Viaggio tra gli stipendi dei giocatori friulani e alabardati dopo le bacchettate al «sistema» del Presidente della Repubblica

Scalfaro stia tranquillo: ingaggi bassi in regione

Fatte le dovute proporzioni, Bierhoff e Gambaro sono i più ricchi - Il più «furbo» è Marchioro

TRIESTE Il Presidente Scalfaro ha bacchettato gli operatori del calcio professionistico per le «cifre scandalose» che caratterizzano gli ingaggi dei giocatori e i trasferimenti degli stessi. Quanto sostenuto da Scalfaro non è una novità e certamente incontra il consenso della maggior parte dell'opinione pubblica, convinta che correre dietro ad un pallone non sia un lavoro serio. Nonostante il calcio mantenga da solo gran parte dello sport italiano, e nonostante la funzione sociale di questo sport, gli italiani non tollerano che Ronaldo guadagni 6,5 miliardi all'anno, che Sacchi ne guadagni 1,8 senza allenare e via dicendo fino al classico invito del dopo-sconfitta: «Andate a lavorare».

Allenatori, procuratori, giocatori e dirigenti (in testa Pescante) sottolineano che a fronte di un ingaggio di un giocatore di valore assoluto si muovono interessi per svariati miliardi. Insomma, non sono capricci ma è il mercato a dettare queste regole. Il problema semmai non sono gli alti guadagni dei calciatori, ma i bassi stipendi degli altri professionisti. Ma questi discorsi non fanno «cassetta».

Per restare alle cifre, le due società regionali professionistiche, fatte le debite proporzioni rispetto alla categoria, pagano ingaggi che dovrebbero tranquillizzare il nostro presidente.

All'Udinese il più pagato è Bierhoff, un miliardo all'anno ancora per poco, visto che Real Madrid e Milan sono pronte ad offirgli 3,5. Sotto il miliardo Amoroso (900 milioni) e Helveg (850). Ma non se la passano male Calori (550), Poggi (500), Walem e Bertotto (400). Zaccheroni fa la fame a 600 milioni a stagione. Ma con il miliardo e 800 milioni che gli darà il Real si tirerà su.

Per una serie C2 invece sono fuori media gli ingaggi degli alabardati Gambaro, Catelli e Sgarbossa che guadagnano 120 milioni all'anno. Vinti e Gubellini arrivano agli 80, Zampagna 50, Tiberi sui 100 (ma paga la Ternana), Bambini 55, Modesti 36 fino ai 25 di Manni. La Triestina inoltre ha adottato un meccanismo di incentivazioni (leggi premi promozione) che dovrebbe consentire agli alabardati di godersi una serena estate. C1 permettendo.

Pippo Marchioro

L'allenatore Beruatto non supera i 70 milioni all'anno. Poco, ma quasi tutto il budget messo a disposizione per il settore tecnico è andato a Marchioro: 220 milioni all'anno per tre anni. Stipendio che continua ovviamente a percepire anche dopo l'esonero. Giusto «due lire per sistemarsi la casa».

Roberto Covaz

SERIE C2

Alla Triestina serve più rabbia e meno... bontà

TRIESTE Per essere attenti sembravano attenti. Ma un'attenzione scolastica per così dire. Insomma buoni ma non rabbiosi come imporrebbe il momento. Incursione nella psicologia per spiegare come sta la Triestina alla vigilia della partita con il Mestre. A incoraggiare gli alabardati solo il successo, rotondo, dell'andata. Non certo la classifica e tanto meno la prospettiva play-off. Beruatto e Dossena nell'allenamento di ieri pomeriggio hanno fatto eseguire un ripasso tattico di quanto spiegato e collaudato in settimana. Un lavoro per reparto, con una difesa a tre e i laterali molto arretrati. I tecnici hanno chiesto più movimento dagli attaccanti, ma gli incroci sono stati rari e poco incisivi.

L'impressione è che si sia preparata questa partita pensando un po' troppo alle caratteristiche degli avversari. Beruatto intenderebbe far rientrare Benetti in difesa per schierarlo con Notari e Birtig. Sulla destra Coti e sulla sinistra Bambini. Persistono i dubbi sulla composizione del tridente offensivo, posto che le punte saranno effettivamente tre. Persistono anche i dubbi sull'utilità, l'opportunità e l'efficacia di proporre ai giocatori, in questa fase delicata, un allenatore sdoppiato o due allenatori. Confermando il giudizio estremamente positivo sulla lealtà di Beruatto di chiedere una mano ad un amico, riteniamo che il ruolo di Dossena, soprattutto dalla prospettiva dei giocatori, non sia affatto chiaro. Il rispetto dei ruoli è messo pericolosamente in discussione anche se i due sono molto attenti a non cadere in contraddizioni e calibrare i ritmi degli interventi.

ro. co.

IL CASO

Polemiche

Johansson furioso contro Blatter nella corsa alla presidenza Fifa

LONDRA Il numero uno dell' Uefa Lennart Johansson, candidato alla presidenza della Fifa, è furioso con Joseph Blatter dopo che anche il segretario generale della confederazione mondiale è sceso in campo nella corsa alla poltrona che fino a giugno sarà occupata dal brasiliano Joao Havelange.

Secondo lo svedese, adesso Blatter invece che preoccuparsi dei problemi del calcio mondiale e di quelli riguardanti Francia '98, come dovrebbe fare visto l'importante ruolo che ancora ricopre, penserà a fare campagna elettorale, usando anche il peso della sua carica (e l'appoggio di Havelange).

FORMULA UNO Sessione di prove libere in Brasile

Anche senza superfreno la McLaren è davanti

Michael Schumacher ai box della Ferrari.

INTERLAGOS Il reclamo della Ferrari, venti pagine con infinite deduzioni tecniche, sostenute anche in chiave ideologica e critica da Minardi, Sauber, Tyrrell e Arrows, ha portato i commissari del circuito brasiliano di Interlagos a prendere tempo. Ieri avrebbero dovuto esprimere la fattibilità sul circuito-freni della Mc Laren (adottato, parzialmente, anche dalla Jordan e dalla Williams) e tutto faceva pensare che i tre commissari, un indiano, uno slovacco ed un brasiliano, confermassero in toto la valutazione tecnica espressa già 4 volte dal delegato tecnico della FIA, Witkins (ex meccanico che evidentemente ha fatto molta strada).

Ma evidentemente la magnitudo della protesta, e soprattutto la qualità della stessa, hanno convinto lo staff di «cervelli» che legiferano sulla pista di San Paolo che era forse meglio soprassedere. E dunque, ecco la clamorosa decisione: il circuito frenante, di cui diremo, è stato sospeso per 24 ore nell'attesa che la FIA decida.

Tradotto: ieri, prima giornata di prove libere, la Mc Laren ha dovuto mandare in pista le proprie vetture senza il dispositivo (disattivato, non smontato) sempre più incriminato che avrebbe provocato la clamorosa differenza di Melbourne, dove le grigio-nere hanno doppiato clamorosamente tutti gli avversari. Dispositivo sul quale nella notte italiana la FIA si è poi dichiarata, motivo per cui oggi avremo finalmente una verità ufficiale, sostanziale ed in assoluto condizionante per la disputa del gran premio brasiliano e non solo, per la verità futura di tutto il mondiale.

Tante, tantissime parole, in qualche modo silenziate dalle prime verità della pista, che sono assolutamente relative (le prove libere non hanno valore ufficiale e servono mediamente per prendere contatto con la pista) ma che pure già dicono di un'affidabilità esistente o...latente. Ebbene, pur prive del circuito frenante intelligente le Mc Laren hanno ottenuto il miglior riferimento cronometrico, con Hakkinen in pole position e con Coulthard a mezzo secondo di scarto. In ogni caso la Ferrari di Schumacher è apparsa abbastanza in ritardo.

I tempi: 1) Hakkinen (Fin) McLaren 1'18"573; 2) Coulthard (Gbr)McLaren 1'18"799; 3) Ralf Schumacher (Ger) Jordan 1'19"721; 4) Panis (Fra) Prost 1'19"786; 5) Irvine (Gbr) Ferrari 1'19"916; 6) Wurz (Aut) Benetton 1'19"936; 7) Frentzen (Ger) Williams 1'19"937; 8) Barrichello (Bra) Stewart 1'20"010; 9) Alesi (Fra) Sauber 1'20"021; 10) Villeneuve (Can) Williams 1'20"031; 11) Michael Schumacher (Ger) Ferrari 1'20"164; 12) Hill (Gbr) Jordan 1'20"527; 13) Fisichella (Ita) Benetton 1'20"777; 14) Magnussen (Dan) Stewart 1'20"839; 15) Trulli (Ita) Prost 1'20"919.

Diretta su Raitre alle 16.50

IN BREVE

Pallavolo

A Treviso il primo atto dei play-off

ROMA Il campionato di pallavolo parte oggi per la fase più importante della stagione: i playoff. Si affronteranno Sisley Tv e Jucker Pd (ore 17.30) mentre domani sarà la volta di Lube Macerata-Conad Fe (su TMC 2), Casa Modena Unibon-Gabeca Montichiari e Alpitour Cn-Jeans Hatù Bo.

Ippica: la Tris a Torino Combinazione 4-1-11

TORINO Vincono oltre un milione i 3097 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione vincente della Corsa Tris di ieri, a Torino. La combinazione 4-1-11 paga infatti un milione 350mila800 lire. Ha vinto Peschi Faoni. Montepremi 4 miliardi 126 milioni 488mila lire.

Auto: le premiazioni del campionato regionale

TRIESTE Si terranno domani alle 16.30 al Castello Formentini di San Floriano del Collio le premiazioni del 16.mo Campionato automobilistico Friuli-Venezia Giulia-Trofeo Maserati Sina, durante le quali verranno premiati i migliori piloti, navigatori e scuderie del 1997. Verrà pure presentata la 17.a edizione, con diverse novità.

Biathlon: titolo tricolore a Renè Cattarinussi

BOLZANO Sorpresa ai tricolori di biathlon ad Anterselva. In campo maschile bellissima gara tra Hubert Leibtgeb e il carnico Renè Cattarinussi, conclusasi con la vittoria di quest' ultimo. Terzo Favre. Nathalie Santer, nella prova ad inseguimento sulla distanza dei 10 km, ha ceduto a Siegried Pallhuber.

BASKET A2 Genertel-Bini giocata dai coach

«In due lassù, meritatamente»

Le regine a confronto

GENERTEL TS (40)		BINI LI (40)
1997 (m. 79,9)	Punti fatti	2025 (m. 81)
1805(m. 72,2)	Punti subiti	1835 (m. 73,4)
522/944 (55,3%)	Tiri da 2	599/1059 (56,6%)
182/415 (43,9%)	Tiri da 3	140/359 (39,0%)
407/514 (79,2%)	Tiri liberi	407/557 (73,1%)
699 (m. 28)	Rimbalzi	859 (m. 34,4)
301 (m. 12)	Palle perse	386 (m. 15,4)
390 (m. 15,6)	Recuperi	398 (m. 15,9)
264 (m. 10,6)	Assist	182 (m. 7,3)

TRIESTE La fase a orologio sarà anche una seccatura, ma la Genertel ha già un motivo per gongolare. Il calendario, affibbiandole a Chiarbola Bini, Dinamica e Snai, le consentirà tre incassi robusti, mentre in altre piazze i tifosi prendono vacanza aspettando i play-off. All'attesa per il big-match di domani, naturalmente, contribuisce anche il debutto interno di O'Bannon.

Per presentare la sfida tra le due regine dell'A2 abbiamo messo a confronto gli allenatori. Cesare Pancotto e Luca Banchi. Da una parte l'esperienza, dall'altra un debuttante già in primo piano. Legati da un filo comune: la certezza che i miracoli non accadono da soli ma vanno costruiti in palestra, ogni giorno.

L'incontro di domani vale «solo» il primo posto?

Pancotto: Rappresenta la verifica tra le formazioni dal rendimento più costante, quelle che probabilmente hanno giocato meglio. È un confronto tra due mentalità. Livorno è il Rinascimento, Trieste il neo-realismo. Di sicuro, sarà una grande partita.

Banchi: Vale il primato per una settimana. I prossimi impegni sono dure per entrambe. È importante centrare l'obiettivo di classificarsi entro i primi due posti per giocare in casa 3 gare su 5 dei play-off. Ce lo meritiamo.

Essere un «gruppo» quanto ha contato nella vostra stagione vincente?

Pancotto: È importante, ma attenzione, abbiamo lavorato molto per creare questo gruppo. Ognuno, dal massaggiatore ai dirigenti, ha concorso a costruire un nucleo.

Banchi: Per noi è stato determinante. Questo gruppo ha agevolato l'inserimento dei nuovi (i due Usa e Guerrini) e ha dato un grande aiuto al sottoscritto, all'esordio su una panchina di A.

Cosa ha la vostra squadra più delle altre?

Pancotto: Alla fine, la nota più importante resta sempre giocare bene. Quindi, conta la capacità di giocare meglio degli avversari in quel determinato momento.

Banchi: Un briciolo di umiltà in più. E un forte desiderio di vincere, così forte da rinnovarsi a ogni partita.

Ansaloni pensieroso.

Un aggettivo o una caratteristica, per fotografare i rivali di domani.

Pancotto: L'«incoscienza» dei giovani, tutti di grande qualità.

Banchi: L'organizzazione, la capacità di controllo.

Potendo tagliare un'appendice alla stagione regolare, per decidere chi salirà in A1 meglio abolire la fase a orologio o i play-off?

Pancotto: L'A2 non mette in palio lo scudetto e, quindi, potrebbe bastare la regular season a esprimere i verdetti. Butto dalla torre l'orologio.

Banchi: Egoisticamente dico i play-off che garantiscono uno spiraglio a chi, come Montecatini o Gorizia, finora ci siamo lasciati alle spalle. Ho preteso che la mia squadra consideri le 6 gare dell'orologio come le altre 26 partite di campionato. Occorre evitare una pausa mentale, aspettando i play-off.

Roberto Degrassi

SERIE A2 DONNE

Ginnastica e Muggia con la valigia in mano

TRIESTE Telital, unico produttore italiano nel mondo della telefonia cellulare, è il nuovo sponsor della Ginnastica Triestina. Un abbinamento importante, quello presentato ufficialmente ieri, e voluto da un gruppo in forte espansione che ha individuato nelle ragazze di Stoch la squadra giusta per pubblicizzare la sua immagine.

Tornando al campionato, c'è da registrare il doppio impegno esterno per Ginnastica Triestina e Interclub Muggia, impegnate rispettivamente a Osio (20.30) e a San Bonifacio (21), negli incontri validi per la decima giornata di ritorno. Due avversarie in salute, due squadre da temere e rispettare per evitare pesanti scivoloni. Un risultato che conta per la Telital, ancora in corsa per ottenere uno dei primi otto posti, una gara stimolante per il Porto San Rocco, che, seconda posizione a parte, può mettere alla prova la sua forza su uno dei migliori parquet della categoria.

Spareggio-salvezza per la Telital sul parquet bergamasco di Osio. Un risultato davvero in grado di disegnare il futuro della compagine di Stoch. In caso di vittoria, infatti, le biancocelesti metterebbero tra loro e le avversarie due punti con in più il conforto del vantaggio negli scontri diretti. Il che, a cinque giornate dalla fine di questa sofferta stagione, equivarrebbe a una bella assicurazione per il futuro.

Porto San Rocco di scena a San Bonifacio contro un avversario reduce dal vittorioso recupero infrasettimanale (79-68) contro Lodi.

l.g.

SERIE C1

Per i salesiani rimaneggiati una tappa Ardita

TRIESTE Inizia il conto alla rovescia per il campionato di C1. Oggi va in scena l'undicesimo atto del girone di ritorno, e la classifica sta cominciando a emettere i primi verdetti. Se in vetta i giochi sono ancora aperti, nelle zone basse Latte Carso e Gemona sembrano ormai condannate alla retrocessione. Spostando l'obiettivo verso l'alto, l'**Italmonfalcone** va a rendere visita all'Istrana, squadra che cerca i punti sicurezza per la conferma in questa categoria. I ragazzi di Zuppi, però, se vogliono continuare la loro marcia verso la B2 non possono permettersi un solo passo falso.

Lo **Jadran N. Kreditna**, che da questa settimana si gode la terza piazza in solitudine, riceve Gemona. I friulani di Melilla, ormai con un piede e mezzo in C2, cercheranno se non altro un risultato di prestigio. I plavi dovranno rizzare le antenne e stare attenti, perché un calo di concentrazione potrebbe rovinare quanto di buono fatto fino ad ora. Ma il team di Vatovec è, sulla carta, nettamente superiore. In casa **Don Bosco Civica Romanelli** la situazione è grigia: fuori Giovanelli, Guzic e Ragaglia per tutta la stagione, contro l'Ardita non ci sarà nemmeno Olivo. L'unico motivo per sorridere è dato dal fatto che coach Hruby guiderà la formazione del Nord nell'All Star Game di C1 in programma l'8 aprile a Biella, e che Ceglian e Diviach (Itm) risultano tra i convocati per questo importante appuntamento. Gli avversari di questa sera, invece, sono da prendere con le molle: gli isontini sono capaci di grandi exploit, ma anche di prestazioni al di sotto delle loro possibilità.

Infine il **Latte Carso** si appresta a chiudere mestamente il suo cammino in questa serie ospitando Bassano.

m.k.

DA NON PERDERE IN C2 E D

TRIESTE **Promozione verde: il capitano «Manute».** La Barcolana cerca i primi due punti a Manzano. Il capitano «Manute Bol» Marassi è l'arma in più per Stibiel: nella seconda fase, il suo rendimento offensivo è cresciuto. Nei mesi scorsi ha frequentato assiduamente il PalaCalvola al sabato, particolare che gli ha permesso di affinare il suo gioco in attacco. Ha infatti imparato un nuovo movimento: palleggio, giro dorsale, arresto e tiro.

Se... è davvero finita. Se Latisana perdesse in casa con San Daniele, e se gli Amici vincessero a Pagnacco, potrebbe calare il sipario su questo girone già all'ultima di andata.

Promozione rosso: Zaghis e Zarotti da Sassari. Tutti e due hanno militato un paio d'anni fa nella squadra sarda ma non hanno mai giocato assieme: domani a Porcia sarà in campo anche un pezzo di serie A.

Retrocessione Giallo: Muggia e la tabellina del tre. Dopo aver lasciato andare in gita scolastica i suoi allievi, Goina, coach dei muggesani, spera che abbiano imparato la tabellina del 3. Perché con l'Aiello se vincono di tre punti sono salvi... da qualsiasi interrogazione futura.

Serie D: soffia il Bor. La formazione di Furlan, in cima alla graduatoria, è ospite della Goriziana Del Dò.

Rino Pepe

PLAY-OFF SCUDETTO Triestini a Bressanone per la partita di ritorno della semifinale dopo aver ipotecato l'accesso alla finale nell'andata

La Genertel vuole chiudere con la Forst

Atmosfera fin troppo euforica tra i biancorossi ancora una volta privi di Kuzmanoski

TRIESTE Non lo dicono ma lo pensano. I conti con la Forst Bressanone bisogna chiuderli questa sera, evitando di rinviare il verdetto all'eventuale «bella» di mercoledì. Forte dell'autorevole successo archiviato al Palacalvola nella partita di andata della semifinale dei play off (27-22 il risultato finale), la Genertel è approdata ieri sera a Bressanone con la voglia di cominciare a pensare alla finale scudetto. D'altra parte la squadra di Lo Duca, dopo una stagione piuttosto travagliata, sta dimostrando proprio in quest'ultimo scorcio di stagione di essere in buona condizione di forma e di riuscire ancora a fare a meno di Kuzmanoski, il fuoriclasse serbo sempre alle prese con noie alla caviglia. E' improbabile che scenda in campo anche oggi. Un problema? No, l'eccezione ormai è diventata regola.

Resterà a casa invece Kavrecic. Al suo posto questa mattina, in «missione solitaria», raggiungerà Bressanone l'inossidabile Schina pronto a dare il proprio contributo nello schieramento difensivo biancorosso.

Perchè i triestini vogliano evitare la «bella» è presto detto: in primo luogo gli spareggi sono come i derby, tanto insidiosi quanto incerti. In secondo luogo giocare il mercoledì per poi tornare in campo due giorni dopo costringe i giocatori a un'overdose di fatica della quale è sempre bene fare a meno. Soprattutto se si tratta di una finale scudetto. Le intenzioni della vigilia insomma sono chiare. Lo conferma anche Lo Duca. «Sarebbe bene archiviare oggi stesso la pratica - spiega - ma il campo non conosce né i "se", nè i condizionali».

Nel clan triestino in queste ore si respira un'atmosfera particolarmente frizzante. «Direi euforica - commenta il "prof" - al punto che ho dovuto frenare gli entusiasmi. A Bressanone non aspettano altro che capitalizzare sulle nostre emozioni. E sulle nostre reazioni. E' già capitato una volta. Vorrei non si ripetesse più». L'allusione alle sconfitte e alle squalifiche rimediate in Alto Adige è trasparente. Certo è che per la Genertel il parquet della Forst, che davanti al proprio pubblico si trasforma divenendo ben più aggressiva, è sempre bollente.

Nell'altra semifinale di questi play off scudetto, infine, l'Al.Pi. Prato, dopo aver vinto l'incontro di andata con il Modena (34-25), cercherà di approdare anch'esso in finale evitando la «bella» dell'1 aprile. Tra le polemiche gli emiliani hanno confermato la presenza dei dodici uomini scesi in campo mercoledì sera; il tecnico del Prato invece non ha sciolto i dubbi sull'impiego di Babic o di Milan Milosevic. L'incontro si giocherà alle 18.30 al Palasport di Modena (arbb. Ardente-Cardone).

PLAY OFF SCUDETTO - SEMIFINALI
Forst Bressanone - Genertel
(Oggi a Bressanone alle 19)

FORST BRESSANONE	GENERTEL TRIESTE
Niederwieser	Mestriner
Mussner	Bottaro
Dejaco	Molina
Hutter	Oveglia
Milosevic	Schina
Bogdanovic	Fusina
Vikoler	Tomic
Ricci-Schmidt	Pastorelli
Nossing	Guerrazzi
Oberrauch	Tarafino
Prantner	Marco Lo Duca
Sparber	Kuzmanoski
All. Miklos Kovacs	*All. Giuseppe Lo Duca*
Arbitri: Sessa - Catanzaro	Comm.: Di Tullio

QUI BRESSANONE

Quasi certa l'assenza del fuoriclasse brissinese, Kovacs ordina una difesa aggressiva

Forst «orfana» di Milosevic

Il pivot Bogdanovic.

BRESSANONE Molto probabilmente non ci sarà Nenad Milosevic in campo questa sera a lottare con i compagni della Forst. Ieri lo staff medico della portacolori di Bressanone ha quasi posto un divieto all'allenatore Kovacs. Si rischia infatti che i suoi adduttori alla fine presentino un conto troppo salato finendo per tenere il campione lontano dal parquet per diversi mesi. E' presumibile dunque che Milosevic non resti seduto neppure in panchina o che comunque non giochi più di qualche minuto.

L'assenza di Milosevic non è l'unico problema che Kovacs deve affrontare oggi. Marca visita anche Nossing (ieri febbricitante), ma al di là delle noie d'infermeria la Forst non riesce a togliersi dalla testa l'incontro di mercoledì scorso al Palacalvola. Oggi, questo è certo, Ricci-Schmidt e compagni daranno tutto per cercare di capovolgere la situazione ma hanno anche chiara la sensazione che si troveranno a lottare contro una squadra che ha voglia di cancellare i due brutti scivoloni brissinesi con una prova d'autorità.

L'ordine del tecnico biancoverde tuttavia è perentorio: difendere con aggressività: pur rischiando di rimediare reti facili, l'unica possibilità di successo per la Forst è di contenere in qualche modo l'urto offensivo biancorosso. Per la squadra dell'indiavolato «ex principino» italo-argentino sarà quasi decisiva la prestazione del proprio portiere, Niederwieser, a Trieste apparso in giornata non indimenticabile.

TUFFI

Le promesse italiane, categorie C1 e C2, protagoniste alla «Bianchi», a bordo vasca tra i grandi «ex» Klaus Dibiasi

Cagnotto jr. e baby-talenti in gara a Trieste

Tra gli atleti «nostrani» da seguire Sara Grigio, Piero Sestan e Alessia Bremini

TRIESTE Giovani promesse italiane del mondo dei tuffi protagoniste oggi e domani alla piscina «Bruno Bianchi» dove a partire dalle 9 (e nel pomeriggio dalle 15) si svolgerà la «2.a prova nazionale di tuffi riservata alle categorie C1 e C2». Pur trattandosi di ragazzini alcuni hanno già ipotecato un futuro da podio. Il successo è già scritto, ad esempio, nel bagaglio genetico di Tania Cagnotto, figlia di Giorgio e di Carmen Casteiner, due stelle dei tuffi italiani in un passato non tanto lontano.

Genetica a parte, alla «Bianchi» si confronteranno anche altri atleti già affermati, tra i quali, Gabrio Mauri, Paola Garofoli e Alessandro Brunetti (Canottieri Milano), della Bolzano Nuoto oltre a Tania Cagnotto anche il compagno di squadra David Schmid, Claudia Chiantella (Fiamme Oro Roma), Davide de Damiani (Aek Roma), Noemi Batki(Belluno Nuoto), Alessandro Bigi e Ambra Picone (Carlo Dibiasi-Roma), Francesco Dell'Uomo (Ss Lazio) e Francesca Dallapè (Buonconsiglio Trento).

Tra i favoriti ci sono anche dei triestini, Sara Grigio e Piero Sestan che hanno già calcato il podio, così come Alessia Bremini (figlia di Mario, un grande tuffatore degli anni Sessanta, per 27 volte in azzurro nelle gare internazionali e sorella di Martina, campionessa italiana di ginnastica). Buone possibilità hanno anche gli altri ederini in gara: si tratta di Andrea Schettini, Elena Muiesan, Paola Dalla Costa e Francesca Cheber.

Cagnotto e Dibiasi in Comune; al centro la triestina Deriz.

Oltre alle promesse dei tuffi alla «Bianchi» saranno presenti - in veste di tecnici, ufficiali gara e dirigenti - anche alcuni grandi «ex». Da segnalare tra l'altro che il giudice arbitro della manifestazione è un triestino, Fabio Nelzi, giunto appositamente nel capoluogo giuliano da Torino.

Sul bordo vasca spiccheranno le presenze di Klaus Dibiasi, Giorgio Cagnotto e Enzo Castioni che sono stati ricevuti ieri pomeriggio dall'assessore allo Sport Degrassi nel Salotto Azzurro del Comune di Trieste. Tra gli argomenti discussi, e sottolineati con forza anche da Dibiasi, si è detto della necessità che Trieste possa contare su una piscina all'altezza. Anche per soddisfare la squadra di tuffi giuliana. Alle obiezioni sollevate sulla difficoltà di accontentare i tuffatori nell'impianto in preparazione (per problemi di natura tecnica), Dibiasi ha replicato secco. «Ricordate che una piscina senza castello dei tuffi - ha ammonito - è come una chiesa senza campanile».

Isabella Grandi

Vela, giuliani in luce ad Alassio

ALASSIO Un primo e un secondo posto triestini alla settimana velica internazionale di Alassio, una delle più importanti manifestazioni dedicate alle derive. Le prove si sono concluse ieri pomeriggio e in classe 470 maschile ha vinto Lorenzo Bressani (Svbg) con il suo prodiere monfalconese Andrea Trani (Svoc). Ottimi risultati anche in classe Laser dove un altro atleta della Svbg, Michele Paoletti, ha guadagnato un buon secondo posto.

JUDO

Campionati juniores

Poker d'alabarde per il tricolore

TRIESTE Oggi e domani a Ostia la classe juniores di judo, quella che si riferisce agli under 19, è chiamata a contendersi il titolo italiano. Le categorie maschili saranno le protagoniste della prima giornata di gare, ma in seguito all'esito negativo della selezione regionale non ci saranno atleti triestini a tentare la scalata al tricolore. L'attenzione è rivolta dunque alla seconda giornata, quella riservata alle categorie femminili.

Fra gli elementi di punta che il judo triestino metterà in campo, spiccano Sandra Carofiglio (Sgt), Martina Vascotto (Muggesana), Ambra Filippi (Arti Marziali) e Elena Pococco (A&R). L'appuntamento è paticolarmente delicato per la Carofiglio, chiamata a difendere il bronzo conquistato nella Coppa Italia.

e.d.d.

CICLISMO

Il via per la «classica» è fissato il 12 maggio

Giro del Friuli-Venezia Giulia: il via da Aquileia il 12 maggio l'arrivo sulla sabbia di Grado

TRIESTE La stagione del ciclismo ormai sta entrando nel vivo e indiscrezioni e anticipazioni sulle gare più importanti della stagione sono sempre più frequenti. Il Giro del Friuli-Venezia Giulia per professionisti, la corsa più attesa della stagione, prenderà il via da Aquileia alle 10.15 del 12 maggio. Si passerà per Cervignano, Palmanova, Udine, Buttrio, Manzano, Rosazzo e Cividale. Poi ci sarà la difficile ascesa al santuario di Castelmonte, il passaggio per Corno di Rosazzo, San Floriano del Collio, Gorizia, Jamiano, Monfalcone e la conclusione, verso le 15, e dopo 200 km percorsi, a Grado.

Alla gara, organizzata dal Gs Ciclismo Buttrio, dovrebbero prendere parte la migliori squadre straniere e alcune big straniere come la tedesca Telekom di Jan Ullrich e Bjarne Rijs. Per quanto riguarda le gare femminili il Giro del Friuli del Moser Club dovrebbe ricalcare il tracciato dell'anno passato mentre il Giro della Provincia di Pordenone, del Gs Valvasone, forse potrebbe ridursi da tre a due tappe a causa di alcuni problemi di sponsorizzazione. Tra i dilettanti è ormai dato per scontato l'arrivo a Trieste del Giro del Friuli e per la Coppa Montes, la classica per juniores del 25 aprile a Monfalcone, le direttive della Fci, che per gli junior prevedono un chilometraggio massimo di 110 km, hanno portato a tagliare fuori dal percorso Aquileia e Cervignano, la parte più pianeggiante della gara.

La domenica agonistica del ciclismo propone tre competizioni. Gli allievi gareggeranno nell'isontino (su un percorso da ripetere cinque volte tra Staranzano, Villa Luisa, Pieris e San Canzian) per il 18.o Trofeo Banca di Credito Coop. di Staranzano. La corsa, organizzata dal Ncg Ronchi, prenderà il via alle 10. Gli juniores saranno in gara nel sacilese per il 21.o Trofeo Fratelli Piccin, una corsa di 115 km che proporrà per due volte la difficile ascesa al Castello di Caneva. Partenza alle 14.30. Per la mountain bike, a Montenars di Gemona dalle 10, si disputerà il Memorial Dal Passo, valido come prima prova del campionato regionale. Oggi, infine, alle 17.30, l'Ac Pieris presenterà squadra e programmi all'oratorio di Pieris.

Anna Pugliese

FRECCETTE

Serie A1

Felix e Aurisina, in 2 per un posto

MONFALCONE E' in programma stasera l'ultima giornata della prima fase della serie A1 di freccette. Tutti i responsi sono stati già dati dalla classifica, eccetto uno: la sesta e la settima piazza finale, per stabilire chi sfiderà poi nei playoff le prime due in A2 (Bull's Brothers Trieste e Antares Ronchi) con in palio gli ultimi due biglietti per le finali scudetto di Bologna (2-3 maggio).

In gioco sono rimasti solo il Felix Monfalcone (18 punti) e l'Aurisina (16), mentre è in pratica qualificato matematicamente Il Calabrone, sebbene abbia anch'esso 18 punti: ha una migliore classifica avulsa rispetto alle altre due. Il calendario pone di fronte proprio Aurisina e Felix, in casa della prima, che all'andata, a Monfalcone, vinse 6-5. Le basterà vincere di nuovo per qualificarsi. In caso di vittoria monfalconese, invece, varranno la differenza punti ed eventualmente il numero di dardi tirati. Già promossi Old Corner, Aquileia, 180, Il Grandeuno e Red Bull, retrocedono Gorizia e Alf.

ma. co.

ATLETICA

Il weekend in regione

Maratonina Isontina e Corritalia a Udine

TRIESTE Domenica per maratoneti. Nel programma del week-end dell'atletica regionale gli appassionati delle medio-lunghe distanze si daranno appuntamento a Gorizia. Si corre la ventesima Maratonina Isontina-12° Memorial Rodolfo Vuga, gara di 21,097 km valida come Criterium e Campionato regionale di maratonina amatori e senior master. La gara, organizzata dal Gruppo Marciatori Gorizia e valida quale seconda prova del Trofeo Provincia di Gorizia, prevede la partenza (alle 9 di domattina) e l'arrivo al campo scuola Fabretto di Gorizia.

Attraverso il centro storico di Udine, si snoderà invece il tracciato di Corritalia '98, corsa podistica di circa 5 chilometri con partenza alle 10 di domani. Le quote di iscrizione dei partecipanti a Corritalia saranno devolute al «Progetto Sport Solidarietà», a favore delle associazioni «Oltre lo Sport Anffas » e «Comunità del Melograno».

a.r.

HOCKEY IN LINEA

Coppa Italia

Kwins-Butchers, scontro bollente

TRIESTE Domenica fittissima di appuntamenti per l'hockey in line a Gorizia, dove si disputerà la finale interregionale di Coppa Italia seniores e il primo turno del torneo interregionale giovanile, sempre di hockey in linea.

Per l'ultima fase di Coppa Italia (si giocherà dalle 15 alla Valletta del Corno) si scontreranno le prime due squadre del campionato: gli imbattutti Polet Kwins di Trieste e i Butchers di Mestre. Negli scontri diretti con i Butchers i triestini, finora, si sono sempre imposti ma la partita di domani dovrebbe essere molto difficile. I Kwins è da più di un mese che non giocano un incontro di campionato, visto che alcune squadre (Vodo, Paderno e Verona) hanno preferito perdere a tavolino le loro sfide con i Kwins piuttosto che rischiare una goleada triestina.

Nel torneo under 15, che si giocherà dopo Butchers-Kwins, si incontreranno Spinea, Mestre, Verona, Treviso, Porcia, Caorle, Cittadella e Polet Trieste.

an. pu.

PALLAVOLO

In B2 maschile la squadra di Ciac in caso di vittoria contro il Mec&Gregory's può restare agganciato alla quota-salvezza

Koimpex in campo con ottimismo

TRIESTE L'ultimo turno di marzo propone a Udine, in B2 femminile, il confronto diretto, tra la locale Camst Pav e il fanalino Sgm Trieste. All'andata le udinesi avevano rifilato alle ragazze di Manzin (virtualmente retrocesse) un netto 3-0, ma nelle ultime settimane anche la squadra di Liani ha mostrato preoccupanti segni di cedimento. Se la voglia di vincere di Fatutta e compagne dovesse finalmente venire a galla, per Udine potrebbe non esserci scampo.

Sempre in B2 donne in teoria per la Kreditna non ci saranno problemi stasera contro il Baricella Bologna, ma vista la debacle di una settimana fa, è opportuno andare cauti. Castenetto Sedie e Ottica Tomasini, le formazioni regionali più in forma, sono in trasferta rispettivamente a Ravenna e Conegliano e per tutte la vittoria è ha portata di mano.

CONSIGLI D'AUTORE Edi Bosich, centrale titolare del Koimpex in B2 allenato da Ciac, traccia questa settimana il pronostico delle gare delle squadre regionali della categoria. Bosich, 25 anni, ha cominciato al Breg 13 anni fa, per poi passare allo Sloga nelle cui fila, partendo dalla prima divisione, ha raggiunto la B2.

Mec&Gregory's-Koimpex: «Abbiamo vinto all'andata, e siccome loro non hanno più niente da chiedere al campionato, spero che potremo bissare il risultato. Sarà un 3-2 per noi molto salutare per la classifica (Koimpex penultimo a sette turni dal termine, retrocedono quattro ndr)».

Cordenons-Oderzo: «Finirà 3-0 per gli ospiti. Credo che il Cordenons individualmente sia il team più forte, però assieme i ragazzi della Fenos non riescono a rendere bene».

Tecnoaccessori-Vbu: «A noi farebbe comodo che vincesse Udine, ma anche dal punto di vista tecnico sono favoriti decisamente i friulani.

g.s.

SERIE D

Grapperia, spareggio a Udine

TRIESTE Il Campionato di serie D disputa oggi la sedicesima tappa della prima fase. In campo maschile, nel girone A, ancora un impegno di rilievo, per La Grapperia Trieste di Stefano Dardi che, dopo la brillante vittoria casalinga nei confronti del Torriana di Gradisca, oggi farà visita al Volley Ball Udine che occupa attualmente la seconda posizione proprio in coabitazione con i triestini. L'Azimut invece, dopo aver fermato la marcia della capolista Demar Mobili, se la vedrà con un Torriana che, decimato dal Giudice Sportivo e reduce da due sconfitte consecutive, lotterà con il coltello fra i denti per giocarsi le ultime carte nella lotta per il secondo posto.

Nell'altro raggruppamento il Club Altura, che ha brillantemente superato in trasferta sabato scorso il Volley Ball Maniago, riceverà la visita del Futura Cordenons, formazione di bassa classifica che non dovrebbe impensierire Falzari e compagni, mentre il Buffet Toni si recherà a Gorizia in casa dell'Ok Val.

In campo femminile partita da ultima spiaggia per l'Altura che a Rivignano deve vincere a tutti i costi, una sconfitta in casa del Danone porterebbe le triestine a quattro punti dalla zona salvezza con due sole gare da disputare. Nell'altro girone il già promosso Favento Autoricambi riceverà la Pall. Morarese, mentre alla palestra Primo Maggio andrà in scena il derby fra Bor Friulexport e Sava Pneumatici con le prime che cercheranno di sfruttare lo scontro diretto fra la Pall. Staranzano e la Colorpea Gonars per avvicinarsi al secondo posto, mentre le ragazze di Maver dovranno racimolare i punti-salvezza nelle tre gare ancora da disputare.

Laura Distefano

SABATO SPORT

CALCIO

Berretti: Triestina-Mantova (15 Grezar).
Juniores regionali: Pro Gorizia-Capriva (15); San Sergio-Itala (16); Ronchi-Manzanese (16); Rivignano-Muggia (17); Juventina-Ponziana (16); Sangiorgina-Pro Romans (17); San Canzian-San Luigi (15); Monfalcone-Sevegliano (16).
Juniores provinciali: Portuale-Vesna (17.30 viale Sanzio); Zarjagaja-L. Carso (16 Padriciano); Mossa-Opicina (16); Primorje-Domio (16 Prosecco); Fogliano-Costalunga (16); Chiarbola-Lucinico (16 via Carnaro); M. Don Bosco-Edile (16 Villaggio Opicina).

BASKET

Serie A2 donne: Osio-Sgt Telital (20.30), San Bonifacio-Porto San Rocco Muggia (21).
Serie C1 maschile: Latte Carso-Bassano (20.30 pal. Don Milani); Istrana-Itm (domani 18.30); Jadran-Gemona (20.30 Ervatti); Romanelli-Ardita (20.30 pal. Don Bosco).
Serie C2 promozione verde: Pagnacco-Amici Basket Pn (20) a. Bernobich-Vermi; Manzano-Barcolana (Corno, 20.30) a. Sabadin-Mian; Lancia Vida latisana-Opel S.Daniele (20.45, Pocenia) a. Curtolo-Zampi. Promozione rosso: Pom-Il Mobile Codroipo (Polifunzionale Monfalcone, 18) a. De Lucia-Gelicrisio; Sina-Florimar Staranzano (Spilimbergo, 18.30) a. Lento-Fumi; Porcia-Weber Gradisca (19.30) a. Fumi. Retrocessione bianco: Sgt-Cus (via Ginnastica, 20.30) a. Pighini-Gregoratti.
Serie D promozione verde: La Gradese-Tarcento (Grado, 18.30) a. Cozzolino-Orlando; Conca d'Oro-Intermek 3S (via Locchi, Ts, 20.30) a. Galli-Mareschi. Promozione rosso: Goriziana-Bor Radenska (Coni Go, 18.30) a. Del Fabro-Fumi; Forum Julii-Virtus Ud (Cividale, 18.30) a. Verardo-Orabona; Inter 1904-Perteole (Cus, domani 10.30) a. Moimas-Sissot; Arte Bittesini-Sangiorgina (Coni Go, domani 11.30) a. Tenze-Tiziani. Retrocessione bianco: Superbasket-Marsich (Rismondo, 21) a. Cociancich-Sansone. Retrocessione giallo: Autogrill Tricesimo-Polisigma (20.30) a. Pillinini-Degano; Terzo-Car Friulana Cervignano (domani, 11) a. Cargnello-Struchel.
Serie C femminile: Servolana-Tricesimo (via dell'Istria, domani 11) a. Cozzolino-Gelicrisio; Staranzano-Pizzeria Al Golosone (11) a. Conighi-Gaiardo.

PALLAVOLO

Serie B1 maschile: Sassuolo-La Goriziana (18).
Serie B2 maschile: Molveno-Koimpex (20.30); Futura-Oderzo (20 Cordenons); Pontelongo-Vbu (20.30).
Serie B1 femminile: Schio-Latisana (20); Sangiorgina-San Rubano (20.30).
Serie B2 femminile: Kreditna Ts-Baricella (20.30 Monrupino); Camst Pav-Sgm Ts (20.30 Udine); Teodora-Castenetto (20 Ravenna).
Serie C maschile: Bor-Rigutti (21 Guardiella); Prevenire-Soca (17.45 pal. Cus).
Serie D maschile: Torriana-Azimut (18 Gradisca); Vbu-La Grapperia (17 Udine); Altura-Futura (18 pal. Don Milani); Ok Val-Buffet Toni (17 Gorizia).
Serie D femminile: Rivignano-Altura (20); Favento-Morarese (20.30 pal. Roli); Bor-Sava (18 Guardiella).

TUFFI

Campionato italiano esordienti: dalle 9 e dalle 15 alla «Bianchi».

PALLANUOTO

Serie C femminile: Capodistria-Edera.

GINNASTICA

Campionato Under 13 e 15 e Over 15 donne dalle 16.30 all'Artistica '81. Campionato ragazzi dalle 16 alla Sgt.